IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30828

ANNO 122 - NUMERO 202
GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2003
€ 0,90

Per arginare l'inflazione sarà indicato il costo all'ingrosso. Monitoraggio per i prodotti di largo consumo da metà settembre

Caroprezzi, arriva il doppio cartellino

Rincari in tutti i settori. 550 euro solo per la scuola. Entro l'anno riforma delle pensioni

ROMA Dopo mesi di polemiche ininterrotte sul carovita e su un'inflazione galoppante a ritmi ben diversi da quelli misurati dalle statistiche ufficiali e mentre sta per esplodere il caroprezzi d'autunno (solo per il caroscuola si parla di esborsi dell'ordine dei 550 euro), il nuovo Osservatorio dei prezzi si prepara finalmente alla partenza. La prima riunione di tutti i soggetti coinvolti (dall'Istat alle associazioni dei consumatori e di categoria) si terrà infatti entro il 15 settembre.

Tra le misure per combattere la speculazione si prospetta l'introduzione di una doppia prezzatura dei prodotti ortofrutticoli. Aggiungere al prezzo al dettaglio anche quello pagato all'ingrosso dal commerciante dovrebbe essere infatti un buon metodo per evidenziare le speculazioni e orientare la spesa dei consumatori.

Intanto, la riforma della previdenza andrà fatta «entro l'anno» ma attraverso lo strumento della delega e non con la legge Finanziaria: lo ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni.

● *Alle pagine 2-3*

Non incentivi, regole

di **Giuliano Cazzola**

Nella sua intervista a Libero il presidente del Consiglio ha dimostrato di avere le idee chiare e di saper andare al cuore del problema della previdenza. La questione dell'innalzamento dell' età effettiva di pensionamento e di una più lunga permanenza al lavoro sono ritenute essenziali da parte della Unione europea, non solo per quanto riguarda gli equilibri dei regimi previdenziali nel tempo (per altro è dimostrato che una misura siffatta servirebbe sia alla «sostenibilità» dei sistemi sia alla «adeguatezza» dei trattamenti, in caso contrario destinati a ridursi in modo consistente), ma anche per quanto concerne il fabbisogno del mercato del lavoro, anch'esso posto in crisi a causa del declino demografico in atto e previsto. Un sottile filo rosso lega tra loro i progetti di riforma delle pensioni che alcuni governi dell'Unione stanno portando avanti, sfidando, tra mille difficoltà, la cocciuta resistenza di forze sociali ed opinioni pubbliche protese a conservare, immutati, sistemi insostenibili e iniqui. Le misure di riordino girano tutte attorno alla questione decisiva del posticipo del pensionamento effettivo, ora ritoccando l'età legale di quiescenza (il caso tedesco), ora agendo sull'anzianità contributiva (l'impostazione del governo Raffarin). In entrambi i Paesi si è capito che non bastano le raccomandazioni e gli «incentivi», ma 'è necessario inasprire - con cautela e gradualità, ma in modo vincolante - le regole.

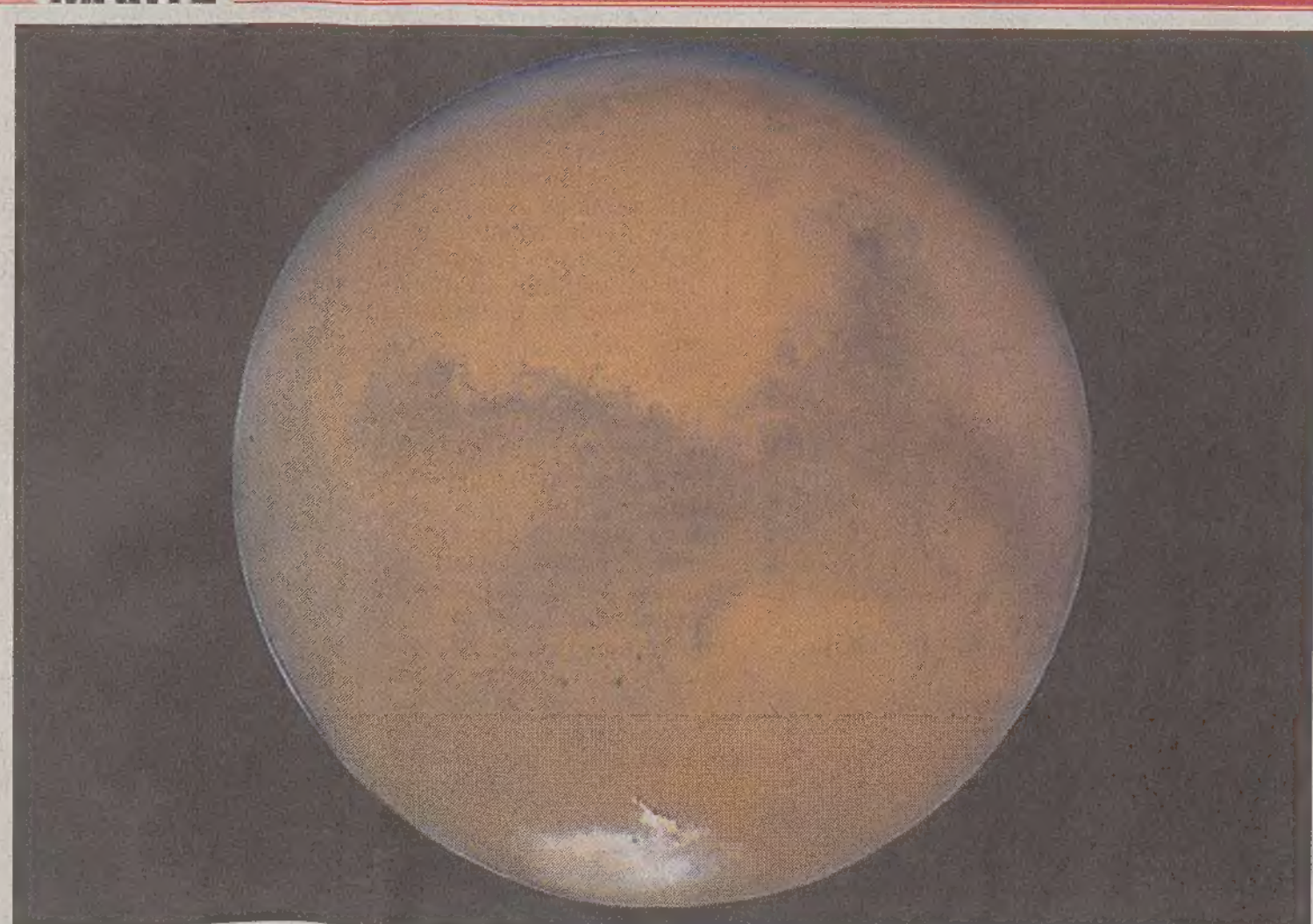
● *Segue a pagina 2*

LA LETALE MEDICINA DI TREMONTI

di **Franco A. Grassini**

Ormai i gridi d'allarme sulla ridotta competitività internazionale del sistema Italia lanciati dal governatore Fazio tempo addietro sono entrati nella coscienza comune e quasi quotidianamente autorevoli economisti danno saggi suggerimenti su come porvi rimedio. Nel lungo periodo, dato che nel breve non esistono medicine miracolose.

● *Segue a pagina 3*

MARTE

Oggi l'incontro ravvicinato con il pianeta rosso

TRIESTE Milioni di persone con il naso all'insù in Europa e nel mondo per il grande incontro con Marte, che questa sera in Italia offrirà uno spettacolo unico: sarà così luminoso da vincere perfino le luci delle città e da poter essere ammirato dovunque, secondo per brillantezza soltanto alla Luna, grazie alla particolare vicinanza con la Terra che non si verificava da 60 mila anni. Comunque, per la gioia degli astrofili, il pianeta rosso continuerà ad essere luminoso e ben visibile fino alla fine di settembre.

INTERVISTA Si candida alla Regione il patron di Tiscali

Soru, l'Illy sardo sfida Berlusconi

TRIESTE Renato Soru, l'uomo che sette anni fa ha inventato Tiscali, oggi uno dei maggiori provider Internet europei, con un fatturato di 750 milioni di euro, potrebbe diventare l'Illy della Sardegna. Caduta la giunta di Centrodestra presieduta da Mauro Pili, Renato Soru è il nome nuovo del Centrosinistra in vista delle elezioni anticipate sarde che si dovrebbero tenere in novembre. «Sono a disposizione della mia terra, per la quale sono molto preoccupato», afferma Soru in un'intervista al Piccolo. «Sono preoccupato per le nostre coste, l'industria, l'affarismo montante, il passaggio storico delicato che stiamo vivendo». La candidatura di Soru è stata finora accolta con freddezza dai partiti. E Soru commenta: «Spesso i partiti, soprattutto quelli del Centrosinistra, tendono a farsi male da soli».

Renato Soru e Riccardo Illy

● *A pagina 4*

Spaccatura nel calcio

Serie A pronta a giocare, la B resta ancora sull'Aventino

MILANO Mondo del calcio verso la spaccatura. Mentre infatti le società di serie A sembrano orientate a dare regolarmente inizio domenica al campionato, quelle di B perseverano nella loro protesta contro la ristrutturazione dei campionati. «Per far giocare la serie B ci vuole un miracolo e i miracoli non li fanno gli uomini». Così Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega calcio, sulla possibilità che la B scenda in campo questo fine settimana per la prima giornata di campionato. «Diciamo che la serie A potrebbe anche partire, se verranno limate alcune incomprensioni. Ma è inutile - ha proseguito Matarrese - separare la serie A dalla B perché se qualche pezzo si stacca, la macchina non parte». Restano ancora due giorni per evitare la spaccatura: la riunione decisiva di Lega è stata infatti programmata per domani.

● *A pagina 28*

Allarme del Viminale: la criminalità serbo-albanese tira le fila dei traffici di armi, droga e prostituzione. I confini sono «troppo permeabili»

Il Friuli Venezia Giulia crocevia della nuova malavita

Nel Monfalconese spunta il clan dei Mazzarella, Trieste centrale dell'immigrazione clandestina

TRIESTE Allarme del Viminale: la nuova criminalità serbo-albanese ha scelto il Friuli Venezia Giulia come base ideale per consolidare i suoi traffici illeciti: droga, armi, prostituzione e, ovviamente, il lucroso mercato dell'immigrazione clandestina. La frontiera con i Balcani continua ad essere «troppo permeabile». È un'analisi molto precisa quella contenuta nel rapporto annuale del ministero dell'Interno sul fenomeno della criminalità organizzata e su quanto sta accadendo in particolare a Nordest, a ridosso dell'area balcanica. Nel Friuli Venezia Giulia sta prendendo forma un «network criminale integrato», gestito da personaggi e gruppi malavitosi collegati ad ambiti economici e finanziari di Paesi dell'ex Jugoslavia. E Trieste, con i suoi valichi e il suo porto, viene sempre più considerata come una centrale ideale per il traffico di clandestini. Ma più in generale gruppi calabresi, campani e pugliesi, dediti prevalentemente al traffico di droga ed armi, hanno messo gli occhi sulla regione. Nell'area monfalconese ha fatto la sua comparsa il clan Mazzarella, con i «trasfertisti della rapina» che possono contare sull'appoggio logistico di personaggi locali. Ma in questo settore sono risultate attive, soprattutto in provincia di Udine, anche bande di «giostrai» provenienti dal Veneto. A Pordenone, a ridosso della fascia di confine tra Veneto e Friuli, è ritornata invece a farsi viva la mala del Brenta.

I pendolari delle rapine hanno trovato un territorio ideale. Nel Pordenonese spunta la mala del Brenta

● Missio a pagina 5

URBANISTICA

I palazzi di Trieste con i colori dell'Ottocento

● *A pagina 13* Scelti dal Comune i colori con cui potranno essere tinteggiati gli edifici (Lasorte).

Telekom Serbia il croato Persen sconfessa Marini

● *A pagina 5*

Ragazza di 14 anni con l'eroina nello zainetto

● *A pagina 6*

San Michele al Tagliamento resta al Veneto

● *A pagina 10*

PORTO E DINTORNI

L'INVADENZA DELLA POLITICA

di **Maurizio Maresca**

All'inizio degli anni '90, grazie all'influenza decisiva dell'Europa, allo scopo di garantire la trasparenza e la pulizia, si è andato delineando un nuovo modo di concepire l'amministrazione della cosa pubblica e lo stesso governo dell'economia nel nostro Paese particolarmente per quanto riguarda il loro rapporto con la politica. Il principio di separazione è divenuto il parametro di riferimento principale perché i migliori pubblici funzionari possano esercitare la loro funzione amministrativa senza dover prendere ordini da questo o quel politico di turno; contemporaneamente le imprese hanno dovuto, anche in Italia, iniziare a confrontarsi con un mercato regolato perché fra loro prevalga quella più efficiente e non quella che gode dei maggiori favori. Alla politica viene così riservato l'alto ruolo di selezione delle regole e la strategia complessiva del sistema.

● *Segue a pagina 13*

Rischiano di scomparire gli asini bianchi e un grande scrittore rende onore alla più paziente delle bestie

Animali d'estate: un elogio del somaro

di **Predrag Matvejevic'**

In un'estate tragica per gli animali, vittime degli abbandoni, si sono aggiunti quest'anno la tortura della siccità e il terrore del fuoco. Ora giunge la notizia che anche l'asinello bianco è in via d'estinzione nell'isola dell'Asinara. Alle doti del somaro rende omaggio in questo scritto Predrag Matvejevic'.

L'asino viene chiamato con nomi diversi - somaro, ciuco, musso, "buriccu" in Sardegna, "sciccu" in Sicilia. Tutti questi nomi non sono meritati, specie quelli dispregiativi. Lui è sempre stato utile nei lavori faticosi che si fanno sulle sponde mediterranee. Serviva a dissodare le sassaie e ad ampliare i prati, a tracciare i sentieri e ad aprire le strade, ad alzare i muretti a far girare i mulini. Porta fardelli da entrambe le parti del basto, davanti e dietro. Si arrampica sulle pendici e corre verso le valli, procedendo sulla riva del mare o ben dentro l'interno. Di natura è paziente, avvezzo all'obbedienza. È raro che si opponga, ancor più raro che si ostini. È più facile condurlo che non il cavallo e soprattutto il mulo. Non ha bisogno di essere ferrato, giacché lo zoccolo si comprime sul terreno e si indurisce.

Un'asinella bianca con il suo piccolo

● *Segue a pagina 6*

Il Consiglio dei ministri in programma oggi non tratterà gli incentivi per chi resta al lavoro. Se ne parlerà in una riunione della maggioranza

Maroni: «Riforma delle pensioni entro l'anno»

«Non avverrà con la Finanziaria ma con la legge delega». Sabato un vertice di governo definirà la proposta

ROMA La riforma delle pensioni si farà entro l'anno, ma non sarà in Finanziaria. Lo dice Roberto Maroni, ministro del Welfare, e sui contenuti, tanto per chiarire che in materia chi comanda è lui, aggiunge: «Le proposte del ministero del Welfare sono quelle che vengono da me. Le altre sono destituite di ogni fondamento».

Oggi, in Consiglio dei ministri, il primo dopo le ferie, non se ne dovrebbe parlare perché Maroni è al Meeting di Rimini. Si farà sabato nel vertice fra Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole, Rocco Buttiglione, Politiche comunitarie, e lo stesso Maroni che si doveva tenere oggi.

Conta la delega. Il ministro del Welfare spiega che la riforma è quella contenuta nella Legge delega, già approvata alla Camera e ferma al Senato. «Entro la fine dell'anno dobbiamo fare tutto - dice - per la Lega la riforma della previdenza deve stare nella delega previdenziale. Sono sicuro che ci sarà un accordo nella maggioranza e ottimista sulla possibilità di un'intesa con le parti sociali». Poi se la prende con la Cgil che ne ha chiesto le dimissioni e dice che da quella parte c'è una «pregiudiziale politica».

Possibili ostacoli. Ma sulla strada della delega potrebbero sorgere ostacoli «interni». Al ministero dell'Economia c'è l'urgenza di far cassa. Come? Ritoccando le aliquote dei lavoratori autonomi? O bloccando per un anno o due le finestre per il pensionamento d'anzianità? An: «Che sia condivisa». Nella maggioranza le posizioni si stanno avvicinando e anche An, che non vuol sentir parlare di privilegi del pubblico impiego rispetto ai lavoratori del privato, apre alla riforma. «Dobbiamo trovare un consenso sociale e puntare a riforme che tengano conto di esigenze diffuse, rispettare i diritti acquisiti e cercare il confronto con le parti sociali», dice Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni. «Non so cosa, ma va fatto». Maria Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare, Forza Italia, coglie l'urgenza dell'intervento, anche se non lo ha chiaro: «A questo punto occorre fare qualcosa e assumersi la responsabilità di governare, che si tratti di incentivi o disincentivi o innalzamento dell'età pensionabile non lo so. Da parte mia, però, dico che questo è il momento di assumere assolutamente una decisione».

Centrosinistra cauto. «Prima l'esecutivo trovi un accordo nel suo interno, poi ci presentino una proposta seria che noi valuteremo», dice Livia Turco, Ds. Il Centrosinistra si fa più cauto, chiarisce che l'apertura di credito ci sarà solo davanti a proposte organiche. Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, ne fa una personale: «L'età pensionabile si può alzare, a partire, però, da una riforma che riguardi i lavoratori che cominciano ora». Da sinistra no secco. Comunisti Italiani, Verdi e Rifondazione comunista, l'ala sinistra dell'opposizione, si schierano per il no comunque. «Con questo governo nessun dialogo è possibile», dice Paolo Cento, Verdi. «L'Ulivo costruisca il "Fronte del no" contro i tagli alle pensioni senza cedere alle lusinghe del Centrodestra», aggiunge Marco Rizzo, capogruppo Pdci alla Camera.

«L'apertura che alcune parti del Centrosinistra hanno fatto al governo è completamente sbagliata - dice Paolo Ferrero, della segreteria nazionale di Rifondazione - significa facilitare Berlusconi nel suo intento di tagliare le pensioni».

Vertice della Cdl. Si dovrebbe tenere nel pomeriggio. Sul tappeto ci sono le riforme istituzionali e quella delle pensioni. Per la Casa delle libertà, avrebbe detto il presidente del Consiglio ai collaboratori ed a diversi esponenti della maggioranza che lo hanno incontrato nella sua villa in Sardegna, «inizia un anno di svolta», un anno «decisivo» per la legislatura. Il premier avrebbe sottolineato la necessità di «imprimere un'accelerazione al processo di cambiamento del Paese» incidendo su tre fronti: riforme istituzionali, riforme economiche e sociali, a cominciare da quella delle pensioni e realizzazione delle infrastrutture e delle grandi opere. Soltanto in questo modo, ha avvertito, sarà possibile recuperare i consensi «che qualche bega da cortile rischia di farci perdere».

Alessandro Cecioni

Maroni: riforma entro il 2003, ma non nella Finanziaria.

Schröder: «Decidiamo cosa possiamo permetterci dello Stato sociale e a cosa dobbiamo rinunciare»

ROMA «Con Berlusconi abbiamo avuto un buon colloquio, soprattutto sull'Europa. Noi tedeschi, voglio sottolinearlo, abbiamo grande interesse a un successo della presidenza italiana. Per questo vogliamo aiutarla a compiere di qui a dicembre l'opera della Costituzione europea». In una lunga intervista a Repubblica, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder parla del disgelo con l'Italia, ma anche del Welfare. «Troppo a lungo tutti noi democratici europei, noi di sinistra come i conservatori - abbiamo creduto che i problemi legati alla crescita debole e al cambiamento della struttura generazionale delle nostre società, sarebbero stati risolvibili con un ritorno a fasi di crescita robusta. Ci siamo sbagliati tutti. Dobbiamo dire alla gente che ci troviamo in una situazione economica mondiale cambiata, sullo sfondo della globalizzazione e di una concorrenza inasprita. Non vogliamo gettare alle ortiche lo Stato sociale, ma che sullo sfondo di questi cambiamenti dobbiamo decidere che cosa possiamo ancora permetterci, e che cosa no».

I nodi del dibattito

PENSIONE DI ANZIANITÀ

Spetta a chi ha 35 anni di contributi e 57 anni di età (o almeno 37 anni di contributi). **Si discute di accelerare la riforma Dini alzando i requisiti.** La Lega è contraria

LEGGE DELEGA

Per Maroni è lo strumento che va utilizzato per riformare il sistema previdenziale che altri, invece, vorrebbero modificare in modo veloce con la prossima Finanziaria

PENSIONE DI INVALIDITÀ

Per il ministro Maroni **bisogna intervenire contro eventuali abusi.** La percentuale di invalidi al Sud è molto superiore alla media

FONDI PENSIONE

La legge delega prevede il **conferimento obbligatorio del Tfr in fondi pensione.** I nodi sono molti: maggiori costi per le aziende, i sindacati chiedono non diventi obbligatorio, difficoltà che i lavoratori pubblici incontrano per utilizzare questo strumento

CONTRIBUTIVO

Si parla di **accelerare il passaggio di tutti al sistema contributivo,** che fissa il computo della pensione in base agli effettivi contributi versati

INCENTIVI

La legge delega prevede **incentivi (50% dei contributi in busta paga) per chi decide di rimanere al lavoro** pur potendo andare in pensione. Maroni propone di arrivare al **100% (+32,7%** lo stipendio del lavoratore)

FINESTRE

Possibile **blocco delle finestre (date in cui è possibile presentare la domanda per la pensione) con il rinvio di sei mesi** per chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità. Consentirebbe risparmi immediati per lo Stato

PUBBLICO IMPIEGO

La Lega chiede (An è contraria) di **equiparare i criteri pensionistici dei lavoratori pubblici con quelli dei dipendenti privati** (es: pensione di anzianità a 57 anni per i pubblici, a 58 per i privati). Polemica anche sulla base di calcolo (l'ultimo anno di retribuzione per i pubblici, ultimi 5 per i privati)

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Proposta di un **prelievo sulle pensioni d'importo superiore ai 10mila euro mensili.** Maroni ha escluso questa possibilità

ANSA-CENTIMETRI

MEETING CL

Fassino: garantiamo un livello dignitoso a chi è in quiescenza

RIMINI «Facciano tutte le riforme che vogliono, ma alla fine si deve garantire al pensionato una pensione dignitosa». Lo ha affermato al Meeting di Rimini il segretario ds Piero Fassino, osservando che «il 65% dei pensionati non prende più di mille euro». «Se non si parte dal rispetto di questo principio - ribadisce - la gente non capisce le riforme e finisce con il vederle come una riduzione delle proprie opportunità». «Bisogna accentuare un bipolarismo mite fondato sul riconoscimento tra i suoi protagonisti, un bipolarismo diverso da quello concepito da una parte consistente della Cdl per la quale c'è solo il dominio della maggioranza» ha detto ancora Fassino alla sua prima volta al Meeting di Cl, prima presenza in assoluto di un segretario ds.

Invariate le previsioni sull'America

Fmi: stime di crescita tagliate al ribasso per l'area euro e l'Italia

WASHINGTON Il Fondo monetario internazionale sta rivedendo le proprie previsioni economiche mondiali: le nuove proiezioni saranno presentate il 18 settembre, a Dubai dal capo economista del Fondo Kenneth Rogoff, all'ultima apparizione nell'attuale ruolo. La settimana successiva, i documenti dell' Fmi saranno poi discussi dai ministri dell'economia dei Sette Grandi e nelle riunioni annuali delle organizzazioni finanziarie internazionali, il Fondo e la Banca mondiale, che si svolgeranno a Dubai. Secondo bozze delle revisioni, l'Fmi s'appresta a tagliare le previsioni di crescita globali (dal 3,2 al 3,1%), avvertendo che la ripresa dell' economia è ancora soggetta ad elementi di rischio e d'incertezza.

Il Fondo lascerebbe invariate le previsioni di crescita americane (2,2%), mentre rivedrebbe al ribasso quelle della zona dell'euro dall'1,1 allo 0,7% (per l'Italia, le previsioni di crescita per quest' anno scenderebbero dall'1,1 allo 0,5%).

L'anno prossimo, l'Fmi vede un'accelerazione della crescita, che sarebbe del 4% globalmente, del 3,6% negli Usa e dell'1,9% nella zona dell' euro.

A Washington, le fonti del Fondo invitano, però, a prendere con cautela le anticipazioni: le revisioni delle previsioni economiche annuali, che vengono regolarmente pubblicate in primavera e riviste all' inizio dell'autunno, sono soggette a continui aggiustamenti e le cifre vengono ritoccate fino all'ultimo momento, «fino alla vigilia della pubblicazione».

I numeri ieri anticipati potrebbero, cioè, subire variazioni, anche se il clima delle valutazioni generali non dovrebbe più cambiare.

Dopo l'esercizio di revisione delle previsioni economiche, il Fondo, a partire da ottobre, si dedicherà alla stesura dei rapporti annuali, cosiddetti 'ex articolo 4', sulle economie dei maggiori Paesi della zona euro, fra cui l'Italia.

Le fonti indicano che il rapporto dell' Italia non sarà pronto «prima di ottobre».

Fra i rischi per l'economia che gli esperti dell'Fmi mettono in evidenza, stando alla bozza del loro documento fatta ora circolare, vi sono le incertezze del quadro politico e di sicurezza mondiale, specie relative alla situazione in Iraq, nel Medio Oriente e, più in generale, alla guerra contro il terrorismo in atto a livello mondiale.

Altri fattori di debolezza del quadro economico sono le situazioni in Giappone, con previsioni di crescita, però, migliorate per quest'anno, dallo 0,8 all'1,1%, anche se modeste per l'anno prossimo allo 0,8%, e per la Germania, dove le previsioni di crescita sono di zero quest' anno e dell'1,5% l'anno prossimo. Anche per la Francia i segnali non sono molto incoraggianti: 0,5% quest'anno, 2% l'anno prossimo.

TELECOM

Telecom Italia e Royal Philips Electronics promuoveranno insieme lo sviluppo del mercato italiano della banda larga, delle reti wireless domestiche, degli apparecchi di rete e di altri servizi. L'accordo consentirà ai clienti Telecom Italia di abbinare i prodotti Philips e le relative tecnologie di comunicazione ed entertainment con i servizi a banda larga di Alice.

Incontro a Bruxelles fra il presidente della Commissione europea e il primo ministro transalpino che annuncia nuove violazioni del rapporto deficit-pil

Prodi alla Francia: «Il Patto di stabilità va rispettato»

E aggiunge: unica ricetta le riforme. Raffarin: al primo posto la crescita economica, poi il rigore

BRUXELLES Il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin è andato ieri a Bruxelles per portare di persona una serie di messaggi al presidente della Commissione europea Romano Prodi, custode del Patto di stabilità: Parigi resta impegnata alle regole di bilancio europee ma la sua priorità è rilanciare la crescita economica e l'occupazione. Il limite del 3% nel rapporto fra deficit e prodotto interno lordo - è un altro velato messaggio che Raffarin ha portato a Prodi - sarà violato probabilmente ancora per un paio d'anni ma la Francia si impegna a compiere le concordate riduzioni del disavanzo strutturale. Il presidente della Commissione ha replicato che le regole del Patto non hanno alternative perchè sono già flessibili e perchè la finanza pubblica lassista non aiuta la crescita economica.

La delicata visita di lavoro di Raffarin alla Commissione europea si è svolta mentre sono in pieno svolgimento procedure per deficit eccessivo lanciate da Bruxelles contro Francia, Portogallo e Germania (Berlino, si è appreso ieri, dovrebbe veder lievitare quest'anno il suo rapporto deficit-Pil al 3,8%). Secondo indiscrezioni di un quotidiano, il primo ministro avrebbe portato con sè previsioni secondo le quali il rapporto fra disavanzo pubblico e Pil francese dovrebbe sforare per il terzo anno consecutivo il limite invalicabile del 3% (3,7%-3,9, superiore al 3,6% finora paventato e con possibilità di peggioramento nel 2004).

«Siamo attaccati, devoti», al Patto di stabilità, ha professato Raffarin annunciando però che l'obbiettivo di riportare il deficit di bilancio francese sotto la soglia del 3% «sarà inserito nell'agenda 2006», il programma di riforme che il governo fancese intende attuare nei prossimi tre anni.

Per compensare la spallata al patto rappresentata da questa prospettiva di sforamento duraturo del limite del 3%, il primo ministro francese ha rassicurato: «Il principale obiettivo della Francia nel 2004 è la riduzione del disavanzo strutturale».

Nello spiegare la difficoltà di bilancio francesi, Raffarin ha sottolineato che la «priorità» dell'Unione europea deve essere proprio la crescita economica: altrimenti non è possibile competere con gli Usa (che crescono ad un ritmo di un per cento di Pil in più all'anno) e combattere la disoccupazione, ha argomentato ricordando che la congiuntura debole si ripercuote sui conti pubblici attraverso minori entrate fiscali.

In una conferenza stampa congiunta, i due leader hanno fatto riferimento in maniera reciproca alla flessibilità che Bruxelles dovrebbe dimostrare nel perseguire lo sforamento francese e Parigi nell'attenersi alle regole europee. «Ma occorre essere chiari - ha detto Prodi - la flessibilità va applicata nei due sensi, con uno spirito di cooperazione reciproca». «Il mio dovere numero uno è quello di mobilitare tutte le forze del Paese per riavviare la crescita e l'occupazione - ha detto invece Raffarin - Farò di tutto per riavviare la crescita e l'occupazione nel 2004». Questa «esigenza» francese, ha aggiunto lanciando un messaggio di pace a Prodi, corrisponde «all'accettazione che la Commissione compie il proprio dovere» nel vigilare con rigore sui conti pubblici.

La conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento esaminerà invece oggi a Bruxelles la richiesta di convocare il presidente della Commissione europea Romano Prodi sul caso Eurostat, le presunte irregolarità dell'ufficio statistico europeo, avanzata dal gruppo del Ppe, la formazione di maggioranza relativa nell'assembleas Ue.

Prodi e Raffarin.

Domani faccia a faccia fra il professore e D'Alema

ROMA Dovrebbe svolgersi domani a Roma, salvo un cambio di programma dell' ultima ora, l'incontro tra Romano Prodi e Massimo D'Alema, organizzato per discutere delle prospettive politiche della coalizione e del tema di una lista unica dell'Ulivo per le europee. È quanto si apprende in ambienti dell'Ulivo. Romano Prodi sarà infatti domani a Roma per una serie di incontri personali e in quell'occasione potrebbe svolgersi il colloquio con il presidente dei Ds.

Alla preparazione di questo incontro, il primo vero faccia a faccia per un confronto politico tra i due leader dal '98 ad oggi, hanno lavorato nelle scorse settimane diversi esponenti vicini sia al professore che al presidente dei Ds: tra questi, un ex ministro del governo Prodi come il diessino Claudio Burlando e il prodiano Giulio Santagata.

In alcuni colloqui privati, Prodi, secondo quanto si apprende, avrebbe mostrato apprezzamento per gli elementi di apertura contenuti nell'intervista con cui D'Alema ha commentato in luglio la sua proposta di una lista unica alle europee.

DALLA PRIMA PAGINA

Non incentivi, regole

Anche il dibattito di casa nostra si concentra su come adeguare i sistemi pensionistici alla grande sfida dell'invecchiamento e dell'allungamento dell'aspettativa di vita. Nel quadro delle iniziative dalla presidenza italiana è persino previsto un Convegno dedicato a questa problematica che si svolgerà il 18 settembre a Bologna. I condizionamenti politici (provenienti tanto dall'interno della maggioranza che dell' opposizione) e sindacali, hanno finito per congelare nuovamente la situazione, per indurre il Governo a «fare melina» nel Dpef. Poi il Cavaliere ha parlato, come se sapesse che non basta la delega a risolvere i problemi ancora aperti. La realtà è sotto gli occhi di tutti: la delega, all'esame del Senato, evita di affrontare il nodo dell'età pensionabile, ma si limita a confidare in un sistema di incentivi (parlare di disincentivi sembra proibito) per convincere le persone a restare il più a lungo possibile sul posto di lavoro.

Una di queste misure è già entrata a far parte dell'ordinamento a seguito della Finanziaria 2003: chi raggiunge i 37 anni di versamenti e i 58 anni di età può andare in pensione senza dover subire tagli nel caso in cui svolga un' attività lavorativa. Roberto Maroni ha proposto di rafforzare, a favore del lavoratore, quanto era previsto nella delega: il dipendente che accettasse di posticipare la quiescenza, una volta maturati i requisiti di anzianità, vedrebbe la sua retribuzione nominale lievitare del 32,7% corrispondente all'intero cuneo contributivo riferito alla pensione, a carico di ambedue le parti del rapporto.

Sul piano tecnico, questa soluzione - a conti fatti - sarebbe il solo modo per rendere minimamente conveniente la permanenza al lavoro, rispetto al godimento immediato della pensione. Con quote più ridotte (come quella del 16,35% prefigurata nella delega) il lavoratore avrebbe certamente giudicato più vantaggioso percepire la pensione all'atto della maturazione del diritto. Ciò, ovviamente, al netto delle imposte, poichè è ovvio che, crescendo del 32,7% il salario nominale, potrebbe scattare un'aliquota superiore e determinare l'applicazione di una ritenuta più elevata. Stupisce, però, la posizione della Confindustria, la quale forse non si è accorta che le sole a rimetterci sarebbero le aziende. Con il meccanismo contenuto nella delega, infatti, le aziende avrebbero pagato il 16,35% anzichè la quota piena di circa il 24%. Con quello proposto dal ministro del Welfare, il lavoratore - al quale toccherebbe di incamerare l'intero ammontare del prelievo contributivo - smetterebbe di pagare la sua quota (intorno al 9%), ma l'azienda continuerebbe a versare interamente la sua parte che finirebbe nelle tasche del dipendente. Ma si sono fatti i conti senza l'oste, perchè il datore deve essere d'accordo a «novare» il contratto di lavoro, trasformandolo in un rapporto a termine; è fin troppo evidente, invece, che non avrà convenienza a farlo.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 27 agosto 2003 è stata di 53.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Primo incontro ieri a Roma per definire i compiti e i metodi di lavoro del Comitato di monitoraggio messo in piedi dal ministero per le Attività produttive

Un osservatorio dei prezzi contro le speculazioni

Aiuterà il consumatore a rendere più trasparente la spesa. Le associazioni chiedono verifiche provinciali

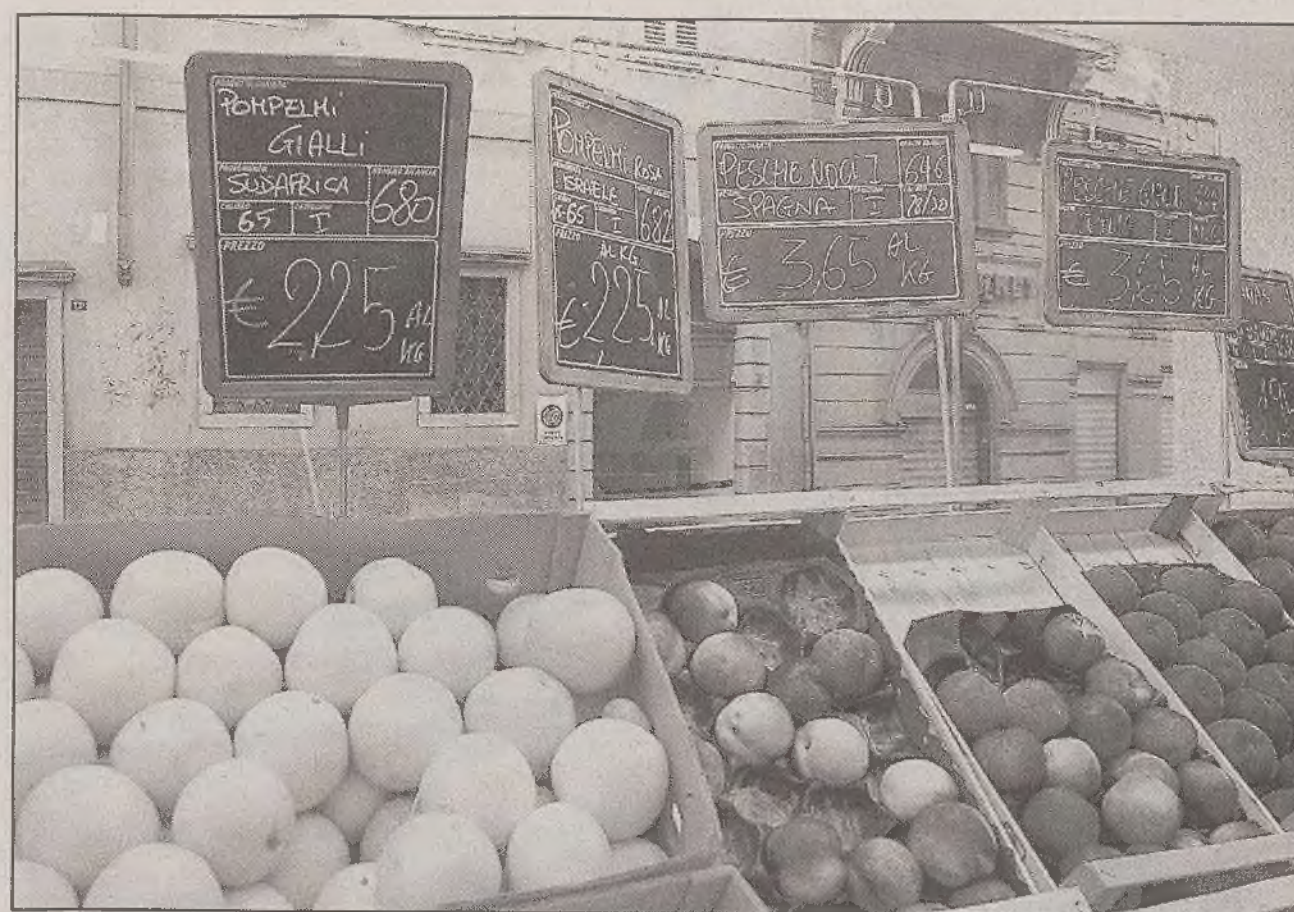
ROMA Monitorare in modo approfondito l'andamento dei prezzi dei prodotti di largo consumo, per fornire al consumatore un nuovo strumento che lo aiuti in una spesa più consapevole e che renda trasparente il percorso dal prezzo all'ingrosso a quello al dettaglio. Tra le ipotesi allo studio il doppio cartellino da esporre sulle merci, uno con il prezzo all'ingrosso e uno con quello finale di vendita. Questo l'obbiettivo che si prefigge il Comitato di monitoraggio dei prezzi del ministero per le Attività produttive che inizierà la sua attività a metà settembre.

Ieri, a Roma, presso il ministero delle Attività produttive si è svolto il primo incontro per definire i compiti e i metodi di lavoro del Comitato.

Daniela Primiciero, presidente del Cncu (Comitato nazionale consumatori e utenti) e direttrice per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori presso il ministero, ha dato l'annuncio ufficiale della partenza dell'Osservatorio: «Il nostro obbiettivo - ha detto Primiciero - è quello di fornire ai cittadini un ulteriore supporto per conoscere i prezzi dei beni di prima necessità aiutando i consumatori ad una scelta cosciente anche sui prodotti primari».

Il compito del comitato non è quello di sostituirsi all'Istat. L'istituto di statistica continuerà il suo lavoro di monitorizzazione dei prezzi, mentre il compito del Comitato del ministero sarà solo quello di misurare la variazione dei prezzi a livello provinciale solo per i prodotti di largo consumo. Per questo motivo l'11 settembre i rappresentanti del Cncu incontreranno quelli dell'Istat.

Per chiarire compiti e divisione dei ruoli.

Al Cncu parteciperanno anche rappresentanti delle associazione dei consumatori, che ieri hanno denunciato i «forti aumenti speculativi» che siccità, alluvioni ed entrata in vigore dell'Euro non possono giustificare. Paolo Landi dell'Adiconsum (una delle associazioni di consumatori) spiega: «I rincari riguardano tutti i settori, dai generi alimentari, ai servizi bancari e assicurativi, ai trasporti. Ma anche la scuola (550 euro in più). L'immobilismo del governo rischia di alimentare questa corsa, rendendo più difficile una ripresa economica».

Un comitato monitorerà i prezzi per combattere le speculazioni e aiutare i consumatori.

Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo (Associazione indipendente di consumatori) si oppone con forza all'aumento delle tariffe autostradali. «Le tariffe - dice Martinello - sono già cresciute quest'anno del 6,7%. Oltre il doppio del tasso di inflazione e, per ammissione dello stesso governo, senza che a questo aumento siano seguiti significativi investimenti per il miglioramento del servizio».

Altroconsumo chiede che vengano eseguiti controlli fiscali mirati su tutta la filiera nei casi in cui il prezzo al dettaglio superi del 20% la media del canale distributivo.

Le associazioni chiedono quindi al governo di «combattere i fenomeni speculativi con maggiori controlli ed estendendo le sanzioni oggi previste per il sottocosto anche nei confronti di chi specula». Le richieste delle associazioni dei consumatori sono chiare: istituire presso le prefetture provinciali comitati di controllo locale, di cui facciano parte anche i rappresentanti delle associazioni. I dati, una volta raccolti, dovranno essere inseriti in una banca dati centrale a disposizione di tutti i cittadini su internet. Ma le richieste si estendono anche a Regioni e enti locali, perchè favoriscano la concessione di nuove licenze aumentando la concorrenza nella distribuzione e sbloccando la riforma del commercio ora costretta da troppi «lacci e lacciuoli». Intanto, ieri, si è registrato un nuovo aumento dei prezzi del carburante. I nuovi prezzi base di riferimento sono di 1,097 euro al litro per la benzina senza piombo, mentre restano invariati quelli del gasolio e del Gpl.

Andrea Provvisionato

Tariffe, la società Autostrade disposta a trattare sui pedaggi

ROMA La società Autostrade si è detta disposta a incontrare i consumatori per discutere degli aumenti delle tariffe. Lo rendono noto i rappresentanti degli utenti che ieri hanno partecipato, al ministero delle Attività produttive, al gruppo di lavoro sul carovita. «Secondo quanto ci ha riferito il rappresentare del ministero - ha detto Carlo Pileri, presidente dell'Adoc - Autostrade è disposta ad incontrare i consumatori sugli aumenti che si profilano del 9% e che noi contestiamo. Le Ferrovie invece non hanno ancora dato una risposta».

Da fronte del governo, sul tema intanto, è arrivata anche una bordata. «Invece di lanciare accuse e illazioni sulla questione delle tariffe autostradali, la Sinistra dovrebbe battersi il petto» ha detto il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat che ha spezzato una lancia a favore della società Autostrade «È stato proprio il governo dell'Ulivo – ha aggiunto – a bloccare gli investimenti che la società avrebbe dovuto realizzare, paralizzato come nel caso della Variante di Valico dai 'diktat ambientalisti».

«Quale governo se non quello dell'Ulivo - si è chiesto Martinat - ha partorito la tanto vituperata Convenzione con l'Anas del '97? E quale governo se non quello dell'Ulivo ha bloccato gli investimenti che la società autostrade avrebbe dovuto realizzare in base alla Convenzione ?».

Il viceministro ha infine invitato l'Ulivo a uno «sforzo di memoria» per ricordare che la Variante di valico non è partita «per tutto il tempo del Governo dell' Ulivo a causa dei paralizzanti diktat dei fondamentalisti Verdi e per le polemiche nel vecchio Governo tra i sostenitori della *variantina* o della *variantona*».

La società Autostrade è disposta a trattare sulle tariffe.

SCUOLA

La Moratti: lezioni al via regolari

ROMA «Tranquilli, si parte. Nulla turberà l'inizio delle lezioni. Il nuovo anno scolastico non è a rischio». Alla vigilia della riapertura delle scuole, ma soprattutto il giorno dopo la protesta dei precari davanti a Montecitorio, il ministro Letizia Moratti ha voluto rassicurare i genitori e i circa 7 milioni e mezzo di studenti: «gli insegnanti - circa 810 mila - saranno puntualmente in classe dal primo giorno di scuola». Non solo, il ministero dell'Istruzione vigila sul caro-libri.

Non accadrà quanto ha ipotizzato la ricerca dell'Adiconsum mettendo in allarme le famiglie alle prese con gli aumenti dei prezzi in settembre, e cioè che in una classe su tre i libri di testo sforeranno clamorosamente i budget fissati da Viale Trastevere. Il ministero insomma controllerà «perchè gli istituti scolastici rispettino i tetti imposti». Nessuna stangata dunque. Sono proprio questi i due problemi più grossi che agitano il mondo della scuola alla vigilia.

Il governo ha annunciato che ha allo studio un bonus per gli italiani che non hanno neppure da mangiare

Denaro e cibo per le famiglie superpovere

Prima tranche di 230 milioni di euro, poi si attingerà dai tagli alle pensioni

ROMA Un «bonus» per le famiglie che non hanno nemmeno da mangiare. Insomma i superpoveri. Le famiglie indigenti nel nostro Paese sono diminuite (passando dal 12% del 2001 all'11% del 2002), ma i poveri sono sempre più poveri. Sicchè il governo ha deciso di rilanciare proprio sul fronte della lotta alla povertà. E dopo avere approvato a fine luglio il programma contro l'esclusione sociale 2003-2005, ora - ultimo in Europa - ha dichiarato guerra alle «povertà estreme». Lo ha annunciato ieri al Meeting di Rimini il sottosegretario al Welfare. Maria Grazia Sestini ha chiarito che il piano verrà attuato con la collaborazione delle Regioni, degli enti locali e del volontariato. Alle famiglie o ai singoli che vivono in condizioni di povertà assoluta saranno dati aiuti in denaro o in derrate alimentari.

Come verrà finanziata questa ulteriore offensiva anti-povertà? Il sottosegretario Sestini ha anticipato di aver chiesto di prevedere un primo stanziamento, di almeno 230 milioni di euro, nella prossima legge finanziaria. «Più o meno la stessa cifra prevista a suo tempo per finanziare il reddito minimo». Eppoi «si potrebbe investire nel sociale una parte dei fondi che eventualmente si risparmieranno da qualunque riforma delle pensioni». Sestini ha detto infine che il governo pubblicherà alla fine di settembre un'indagine sulla povertà che conferma i dati dell'Istat, e cioè che «la povertà in Italia è la povertà delle famiglie con figli».

Sul fronte dei finanziamenti il progetto appare ancora molto nebuloso. Come del resto non sono chiari gli strumenti o meglio le risorse economiche che saranno messe a disposizione per attuare il piano nazionale contro la povertà. Il ministro Maroni, prima di inoltrare il suo piano a Bruxelles, aveva spiegato che «la parte finanziaria del Nap (appunto il piano anti-povertà) verrà precisata dopo l'approvazione della finanziaria». Una decisione che non è piaciuta affatto all'ex ministro della Sanità Rosy Bindi che ha definito il progetto «impresentabile in Europa». Livia Turco, responsabile Welfare della segreteria dei Ds, lo ha bollato addirittura come «aria fritta». E i sindacati hanno detto chiaro e tondo che temevano che il governo avesse intenzione di fare uno scambio, ovvero riforma delle pensioni contro stanziamenti per ridurre esclusione sociale e povertà. Un «baratto» già rispedito al mittente.

Ieri lo ha ribadito Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl. Al sottosegretario Sestini ha mandato a dire che è inaccettabile lo scambio pensioni-piano contro la povertà. «Non devono esserci aggravi per i cittadini e non si può pensare di reperire fondi riformando o tagliando la previdenza».

L'ex ministro della Sanità Rosy Bindi attacca il piano: «È impresentabile» e il vicesegretario Ugl Polverini avverte: «Nessun aggravio per i cittadini»

Scena di ordinaria miseria in una via della città.

TURISMO IN CALO

ROMA Quella che sta per concludersi è stata una stagione turistica sottotono: tanti italiani sono rimasti a casa e molti si sono mossi solo nei weekend. Secondo alcune stime la spesa media pro-capite per le vacanze è passata da 780 euro dello scorso anno ai 720 del 2003 e i giorni di ferie da 14 a 12. La fotografia dai toni scuri della stagione ancora in corso arriva dagli operatori che denunciano minori presenze di turisti italiani e stranieri e riduzioni della durata dei soggiorni e della spesa.

Davanti alla base segreta Usa in concomitanza con la visita del Presidente Putin

Navi russe alla Maddalena

LA MADDALENA La marina militare russa ha «invaso» la rada di Santo Stefano. Da ieri mattina l'incrociatore lanciamissili Moskva (nave ammiraglia della quarta flotta della federazione russa nel Mar Nero) e il cacciatorpediniere Smetlivy sono ormeggiati alle due boe d'alto fondale collocate davanti all'insediamento militare di Santo Stefano, la trentennale base dell'Us Navy dove trovano rifugio e assistenza i sommergibili a propulsione e armamento nucleare della marina militare americana che incrociano nel Mediterraneo.

Un evento storico, anche perchè nessuna nave con la «stella rossa» sulla prua era mai entrata nelle smeraldine acque dell'arcipelago, a un tiro di schioppo (si fa per dire) dalla casa dell'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi.

«Krasivji, ochen krasivji!» Bello, bellissimo!, Ha esclamato Joseph Mazorin, l'ammiraglio comandante delle divisione navale del Mar nero che è a bordo dell'incrociatore Moskva nell'ammirare le sculture di granito scolpite dal vento che si specchiano nel mare cristallino della Maddalena. E' lui il primo militare russo a trovarsi a poche centinaia di metri - e con a disposizione una una potenza di fuoco impressionante: sedici tubi lanciamissili, quattro torrette armate di cannoni a prua, cannoncini antiaerei e chissà quali altri letali armamenti - dalla inviolabile e supersegreta base statunitense che per venti anni, durante la guerra fredda, è stata la spina nel fianco e il deterrente mediterraneo dell'Armata Rossa Poco dopo le 10 del mattino di ieri la banda della marina russa, inquadrata sul ponte di poppa del Moskva, ha intonato l'inno nazionale e, in onore della marina militare ospitante, l'inno di Mameli. Le due navi hanno richiamato sulle strade costiere di Palau, della Maddalena e di Caprera migliaia di persone, per immortalare in una foto ricordo o in un filmato digitale quell'evento da ricordare ai nipotini. L'incrociatore lanciamissili Moskva e il cacciatorpediniere Smetlivy, scortati dal cacciatorpediniere della marina militare italiana Audace, precedono di 48 ore l'arrivo in Sardegna del premier russo Vladimir Putin che sarà ospite, nel week end, del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, a Porto Rotondo.

Gli americani hanno ignorato la presenza degli ex nemici russi.

Nei giorni scorsi, su disposizioni del Pentagono, la base di Santo Stefano è stata lasciata libera dalla nave appoggio U.S.S. Emory Land, la gigantesca nave officina che fornisce assistenza (e non solo) ai sottomarini atomici di classe Los Angeles, gli «hunter killer» della marina americana. L'arrivo delle due navi della federazione russa - una terza, il rifornitore di squadra Bubnov, incrocia al largo dell'arcipelago, in mezzo al Mediterraneo, lontano dalle basi militari francesi della Corsica - sono approdate in acque italiane grazie al lavoro sotterraneo della nostra diplomazia e agli accordi internazionali di amicizia stretti tra la Nato e ciò che rimane dell'ex Armata Rossa. Un fatto impensabile sino a pochissimi anni fa.

Una ospitalità militare, quella offerta dal governo italiano, che ha fatto storcere il naso a Geroge Bush J. E al presidente francese Jacques Chirac. I quali non hanno condiviso l'iniziativa del premier italiano. Le navi militari sono infatti dotate di sistemi di rilevamento impressionanti, capaci di memorizzare milioni di dati e scannerizzare un raggio di oltre centoventi chilometri quadrati. I radar delle due navi russe sono comunque spenti.

Nave russa ormeggiata alla Maddalena.

DALLA PRIMA PAGINA

La letale medicina di Tremonti

Ci sono, invece, quelle letali come il protezionismo invocato da Tremonti e da Bossi. Nessuno, per altro, ha sinora richiamato l'attenzione su alcuni aspetti culturali che sono alla base della nostra ridotta competitività. La Cina non è solo bassi salari o dumping. La Cina è anche e soprattutto cultura confuciana. La quale,come scrive Huntington,è "ordine, disciplina,responsabilità familiare,duro lavoro,senso della collettività". Un recente articolo dell' Economist riferiva di una giovane cinese in addestramento presso un'istituzione tedesca che richiesta di un giudizio sulla sua esperienza dopo un paio di mesi rispondeva: " I tedeschi lavorano poco".

Certo anche da noi i distretti industriali, come ha chiarito Becattini, sono fondati su alcuni valori sociali positivi come la solidarietà e la dedizione al lavoro. Anche i distretti, purtroppo, non sono più quelli di una volta. Sempre più carenti, in particolare, sono le specializzazioni più moderne. Mancano, infatti, quelle conoscenze tecnologiche a tutti i livelli che permettono a altri paesi europei di fare fronte alla concorrenza asiatica. Le migliori università statunitensi sono piene di studenti cinesi destinati a tornare in patria e ad arricchirne la cultura industriale. Da noi troppo spesso andare a studiare e soprattutto far ricerca fuori significa precludersi la carriera accademica.

Ma dove il problema culturale è più grave è a livello imprenditoriale. Se ragioniamo sul perché da noi le imprese sono tanto piccole da non poter fare ricerca, è facile vedere che questo dipende in buona misura da due fattori. Il primo è la ridottissima propensione alla collaborazione dei nostri imprenditori. Una gran parte dei quali vuole essere il numero uno nell'azienda e preferisce restare piccolo, piuttosto di fondersi con altri e dare vita ad imprese di maggiori dimensioni meglio in grado di competere in mercati sempre più internazionali. Spesso, ahimé, anche nell'ambito di una famiglia, nel momento del passaggio generazionale, c'è una forte tendenza a separare l'azienda Un aspetto preoccupante di questo voler fare da soli è, nelle imprese meno piccole, l'ostilità ad aprire a terzi il capitale sociale. Con la conseguenza di livelli di indebitamento che precludono lo sviluppo. In Italia sembra ci sia almeno un migliaio di società che avrebbero i requisiti per quotarsi in borsa e preferiscono non crescere tenendosene lontane. Di sicuro le follie dei mercati finanziari non aiutano, ma il problema esisteva anche quando questi davano valutazioni stratosferiche. Quando e se Basilea 2 entrerà in vigore, ne pagheremo le conseguenze.

Essere il numero uno - e siamo al secondo fattore- molto spesso significa prendere da soli tutte le decisioni, frequentemente anche quelle minori.. Ne derivano sbagli e, ancora peggio, un incentivo ai collaboratori maggiormente dotati a mettersi anche loro in proprio, dato che è loro preclusa l'ascesa a posizioni decisionali.

La cultura, come noto,è un assieme di valori che vengono dalla tradizione, dall' esperienza, dagli esempi e dalle convinzioni non facilmente modificabile nel breve periodo. Non di meno una classe politica che si rispetti deve averne una e porsi in posizione di guida. In Italia così è stato nel Risorgimento e nel secondo dopoguerra. Oggi, per fare un solo esempio, l'abrogazione della DIT, l'imposta che incentivava il ricorso al capitale di rischio rispetto all' indebitamento, è un pessimo esempio di condotta contraria allo sviluppo. Siamo, per altro, in democrazia e ciascun Paese ha la classe dirigente che si è scelto. Come fa dire Shakespeare a Cassio nel Giulio Cesare: " gli uomini talvolta sono padroni del loro fato".

Franco A. Grassini

INTERVISTA Dopo la caduta del Centrodestra con le dimissioni di Mauro Pili l'isola si appresta a elezioni anticipate a novembre. E il modello Friuli Venezia Giulia insegna

L'Illy di Sardegna in campo contro Berlusconi

Renato Soru, l'imprenditore che ha portato al successo Tiscali, si candida alla guida della sua Regione

L'Illy di Sardegna sta per mollare gli ormeggi e per importare nell'isola il modello politico che in Friuli Venezia Giulia ha condotto alla presidenza della Regione l'industriale triestino del caffè e il Centrosinistra, con una cocente e imprevista sconfitta del Centrodestra che ha messo sull'avviso la maggioranza di governo berlusconiana.

Quarantasei anni, figlio di un edicolante e di una negoziante di alimentari, bocconiano, ispido, pignolo e di poche parole esattamente come Illy, Renato Soru è l'uomo che non più di sette anni fa inventò Tiscali (con 750 milioni di euro di fatturato oggi uno dei maggiori provider Internet europei, quotato in Borsa dal 1999) rubando il nome a un villaggio nuragico nascosto in una grotta tra le montagne di Oliena e Dorgali dove i sardi si rifugiavano per sfuggire agli attacchi degli invasori che venivano dal mare. Caduta dopo una vita tormentata la giunta di Centrodestra presieduta da Mauro Pili, giovane di bell'aspetto ma di sostanza incerta inventato da Berlusconi, la Sardegna andrà probabilmente a elezioni anticipate nel prossimo novembre e lo sfidante di Centrosinistra, che tutti i sondaggi già danno per vincitore, sarà proprio mister Tiscali da Sanluri, il quale abitualmente di parole ne consuma poche, se non per parlare di concretezze. Stavolta ce ne ha detta qualcuna.

Allora sarà lei, Soru, l'uomo che esporterà dal Friuli Venezia Giulia il modello Illy, che tanto ha fatto sognare il Centrosinistra?

Sono a disposizione della mia terra, per la quale sono molto preoccupato.

Renato Soru, 46 anni, patron del provider Internet Tiscali, azienda che fattura 750 milioni di euro, si candida con il Centrosinistra alla guida della regione Sarda. Le elezioni anticipate potrebbero svolgersi in novembre e il successo di Illy (nella foto a destra), in Friuli Venezia Giulia contro il Centrodestra è un modello che viene esportato anche sull'isola.

Preoccupato ?

Sì, preoccupato per quel che può succedere, per il nostro futuro. Le coste, l'industria, l'affarismo montante, il passaggio storico delicato che stiamo vivendo.

Perciò?

Perciò mi sento ormai totalmente impegnato, nonostante la freddezza dei partiti. Il passo è fatto, vado al confronto.

I partiti sono freddi sulla sua candidatura alla presidenza della Regione con lo schema che ha vinto in Friuli Venezia Giulia?

> *„ Ho dato la mia disponibilità e ora aspetto il sostegno del Centrosinistra „*

Io mi sono messo a disposizione per le ragioni che ho detto, ho dato la mia disponibilità, non mi aspettavo che i partiti mi ringraziassero, ma neanche che erigessero ostacoli.

Quali partiti?

I partiti.

Ha trovato ostilità?

Spesso i partiti, soprattutto del Centrosinistra, tendono a farsi male da soli.

Si faranno del male anche questa volta?

Non lo so, io ho messo a disposizione la mia esperienza. Sono un imprenditore sardo, non sono uno uscito improvvisamente dal cappello. Io non ho niente da guadagnare, semmai ho qualcosa da perdere.

Perché i partiti dovrebbero farsi del male?

Penso che i partiti del Centrosinistra si siano convinti che in Sardegna possono vincere le elezioni comunque.

E non è così?

Non lo so, io credo che farò il mio passo e se anche prenderò il 3 per cento dei voti andrà bene così. Se invece dovessi essere eletto farò il presidente della Regione per cinque anni con lo scopo di fare qualcosa di buono per il futuro di questa terra.

E Tiscali?

Se sarò eletto, sono abbastanza giovane per tornare a fare il mio lavoro attuale dopo cinque anni.

Nel frattempo?

Credo non sfugga a nessuno che candidandomi alla presidenza della Regione ho più da perdere che da guadagnare. Non foss'altro che perché io guido un'azienda di telecomunicazioni giovane, il cui sviluppo può essere condizionato in qualche misura, che so, dal ministero delle Telecomunicazioni, dal governo. Credo che candidandomi contro una maggioranza di Centrodestra non ne avrà vantaggio il business.

E allora?

L'ho detto, sono a disposizione per la mia terra.

Ma le ambiguità dei partiti?

Se mi candiderò, farò una mia lista e chiederò il sostegno dei partiti del Centrosinistra. Poi ciascuno farà quel che vuole.

Il sostegno su che cosa?

Su un'idea forte per questa Regione che sarà contenuta nel mio programma.

Si dice che Prodi appoggi il progetto Soru.

Prodi e Parisi a suo tempo, quando sono stato consigliato da amici a candidarmi, mi hanno sconsigliato, sono pessimisti.

Lei dice che scontrarsi personalmente con la maggioranza di governo nel Paese può danneggiare il business. Ma Tiscali sale in Borsa.

Chi mette in relazione il mio impegno con la crescita del titolo non sa quel che dice. Il titolo Tiscali sale perché è sottovalutato. Ci sono alcune opportunità aperte, come quelle con Freenet e, in questi casi, c'è speculazione.

> *„ Al vostro governatore chiederò di raccontarmi la sua esperienza „*

Cosa vorrebbe chiedere al neopresidente della regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, imprenditore come lei e "anti-partito" come lei?

Se mi candiderò alla presidenza della regione Sarda, gli chiederò un appuntamento e mi farò raccontare tutto della sua esperienza.

a.s.

In quasi tutte le regioni vendemmie molto anticipate. Friuli Venezia Giulia nella media nazionale con un milione 60 mila ettolitri

Troppo sole, il vino 2003 sarà buono ma scarso

L'associazione enologi prevede 47 milioni di ettolitri, 5% in più rispetto al magro anno passato

ROMA Le previsioni sulla vendemmia 2003, già in corso in molte regioni per effetto della lunga estate torrida, dicono che sarà di poco più abbondante dell'anno passato, quando viceversa le piogge incessanti e le grandinate, guastando le uve, fecero portare nelle cantine uno dei più magri raccolti degli ultimi decenni. Ma almeno la qualità dovrebbe essere salva, anche se in molti casi i vini avranno acidità basse e tendenzialmente non si presteranno perciò a lungo invecchiamento.

Come ogni anno le più affidabili previsioni vendemmiali vengono dall'Assoenologi, l'Associazione di categoria che raggruppa i tecnici di cantina e ha quindi l'immediato polso della situazione nelle diverse zone vitivinicole del nostro Paese. A renderle note è stato il direttore generale Giuseppe Martelli, con la precisione che lo distingue. Dice: «Con la vendemmia 2003 si produrranno 47 milioni di ettolitri di vino con un incremento di solo il 5% rispetto al 2002, che fu, con 44,6 milioni di ettolitri, una delle annate più contenute degli ultimi 50 anni. Nel Friuli Venezia Giulia si dovrebbero produrre un milione e 60 mila ettolitri, in linea con l'andamento medio nazionale. A metà ottobre l'Assoenologi presenterà poi a Veronafiere i risultati definitivi.

Siamo, quindi, di fronte a un'altra vendemmia scarsa, dovuta alle alte temperature e all'assenza di precipitazioni: in diverse zone vitivinicole è, infatti, da oltre quattro mesi che non piove. La vendemmia risulta fortemente anticipata in quasi tutte le regioni con punte anche di venti giorni rispetto la media pluriennale. Sicilia e Puglia le prime ad aver raccolto i grappoli. Decisamente elevata la sanità delle uve ed il contenuto zuccherino a cui però, in molte zone, si contrappone una scarsa resa uva/vino, una bassa forza acida e un difforme quadro aromatico.

Qualitativamente privilegiati risultano i vini rossi per i quali non si escludono diverse punte di eccellente. A tutt' oggi - spiega l'Assoenologi - è stato vendemmiato solo il 15% della produzione. Le contrattazioni sono quindi ancora scarse e essenzialmente riferite alle varietà precoci. Comunque, spiega Martelli, per quanto riguarda i prezzi all' ingrosso la tendenza è quella di un consolidamento dei valori dello scorso anno, che avevano fatto registrare delle percentuali medie di aumento non trascurabili. Per alcune tipologie particolarmente richieste dal mercato i primi contratti mettono in luce un incremento che va dal 5% al 20% a seconda del prodotto, della zona di produzione e della qualità.

La vendemmia entrerà, comunque, nel pieno - spiega Assoenologi - nella prima decade di settembre per esaurirsi praticamente a fine mese, visto che nei primi giorni di ottobre rimarranno da raccogliere, forse, gli ultimi filari di alcune varietà tardive come il Montepulciano in Abruzzo, l'Aglianico in Campania, i Cabernet in Veneto e i Nebbioli in Valtellina e Piemonte.

b.u.

Vendemmie anticipate in corso: 5% in più di vino sul 2002.

Protezione civile allertata. Sulle strade del fine settimana in arrivo un'ondata di 10 milioni di vacanzieri

Scatta l'allarme maltempo a Nordest

ROMA È già scattato l'allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile per l'ondata di maltempo che dovrebbe colpire, da oggi pomeriggio a domani, le regioni centro-settentrionali, con piogge forti e venti intensi. In base alle previsioni disponibili, il vortice depressionario che si sta muovendo verso levante, da oggi, si avvicinerà alle regioni nord-occidentali, determinando un peggioramento delle condizioni atmosferiche su settentrione e Toscana. A partire dal tardo pomeriggio, sono dunque previste piogge intense e temporali sulle zone alpine e prealpine di Val d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Nel corso della nottata e della giornata di sabato il maltempo si estenderà alle altre zone delle suddette regioni, oltre a Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige ed Emilia-Romagna. Sempre per la giornata di domani si segnalano forti venti di scirocco sul Tirreno centro-settentrionale e di libeccio su mar ligure e di Sardegna, con possibili mareggiate lungo le coste.

Continua intanto la fase del rientro dalle vacanze: nell' ultimo atto del controesodo 2003 saranno 10 milioni, cifra analoga a quella dello scorso weekend, i veicoli in viaggio sulla rete del Gruppo Autostrade per l' Italia (3.400 km, pari al 61% del sistema nazionale a pedaggio). Complice il maltempo previsto il traffico sarà intenso già dal pomeriggio odierno e per tutta la giornata di domani, oltre alla mattinata di domenica e al pomeriggio di lunedì 1 settembre. Condizioni critiche si prevedono per la giornata di sabato, il pomeriggio di domenica e la mattinata di lunedì.

Il Gruppo Autostrade sottolinea, in un comunicato, «gli eccellenti risultati in tema di fluidità e sicurezza conseguiti nel primo semestre dell' anno, e il decisivo miglioramento registrato dall' entrata in vigore della patente a punti (1 luglio), fino al 25 agosto, sia come numero di incidenti, diminuiti del 20%, che di morti e feriti, calati del 30%». A vigilare sulle strade in questo weekend, in cui sarà sospesa la circolazione dei mezzi pesanti dalle 7 alle 24 di sabato e domenica, ci saranno la Polizia Stradale, il personale del Gruppo Autostrade e della Protezione civile.

Non dovrebbero esserci grossi rallentamenti causati da cantieri, che sono solo 7 su tutta le rete del Gruppo. Saranno possibili code nei pressi del cantiere di adeguamento della galleria di Nazzano sulla A1 tra Orte e Roma Nord, soprattutto nella mattinata di sabato. Confermate le direttrici e i nodi autostradali maggiormente interessati dai flussi di rientro delle località di villeggiatura: l' A1 Milano-Napoli, in corrispondenza dei capoluoghi di regione; l' A14 Bologna-Taranto, per il traffico proveniente dalla costa adriatica, in particolare tra Cattolica e l' innesto con l' Autosole verso Milano.

CLIMA

Il clima torrido mette sempre più a repentaglio i ghiacciai.

Il rischio di distacco di blocchi obbliga a modificare il tracciato del percorso turistico fra le nevi eterne che hanno restituito la mummia del cacciatore preistorico Oetzi

Si scioglie sempre più il ghiacciaio dell'uomo di Similaun

BOLZANO L'ondata di caldo di questa estate sahariana sta provocando effetti a catena specie alle alte quote, dove la colonnina del mercurio ha raggiunto valori positivi che non si registravano da decenni. Chi ci vede l'inizio di mutamenti climatici teme che il ripetersi di queste situazioni estreme metta a repentaglio le nevi eterne sulle cime più alte delle Alpi.

Di fatto a causa di un movimento del ghiacciaio, è stato spostato il percorso della Oetzi Express con il quale i turisti visitano i luoghi più suggestivi del ghiacciaio della Val Senales in Alto Adige, poco distante da dove venne trovata la celebre mummia di 5 mila anni fa chiamata, appunto, Oetzi.

Come ha riportato ieri un quotidiano altoatesino, il percorso è stato spostato perchè il movimento naturale del ghiacciaio dell'Oetzi, alla fine della Val Senales, anche noto come ghiacciaio del Similaun, non consente di avvicinarsi in condizioni di sicurezza alla principale attrattiva dell' escursione, che consiste in una grotta di ghiaccio alta 50 metri, all' interno della quale, da alcuni crepacci, filtra la luce del sole creando un' atmosfera spettacolare.

Come hanno spiegato i responsabili della funivia che raggiunge il ghiacciaio, per lo spostamento della massa glaciale c' è il rischio che alcuni blocchi possano cadere dalla volta e per questo motivo il percorso, che si svolge a bordo di una motoslitta, è stato modificato.

La mummia dell'uomo primitivo trovata intatta fra i ghiacci dell'Oetzi e ora esposta in uno speciale museo di Bolzano dopo che l'Italia ha ottenuto il reperto conteso dall'Austria, continua a essere intanto oggetto di studi e attenzioni. La Macchina del Tempo su Retequattro manderà in onda stasera, alle 21, una puntata monografica su Oetzi, la mummia del ghiacciaio dei Similaun. Chi era quest'uomo? di cosa è morto? cosa si può arrivare a scoprire e conoscere dai suoi resti? La Macchina del Tempo risponderà a ogni domanda presentando, in versione televisiva, le spettacolari immagini del film di Kurt Muendi «L' uomo di ghiaccio della Oetz Tal. L'anno prima che si abbandonasse al sonno».

Il 19 settembre di dieci anni fa una coppia di escursionisti ritrovava per caso in Val Senales, presso il ghiacciaio del Similaun, una mummia di un uomo di circa 40 anni, vissuto 5300 anni prima: una scoperta archeologica sensazionale che offrì uno scorcio senza eguali sulla vita di un uomo dell'età del Rame. L'abbigliamento e gli oggetti che aveva con sè hanno fatto luce su particolari fino allora sconosciuti; l'uomo indossava un berretto, una sopravveste in pelliccia, una mantella d'erba, calzoni, cintura, perizoma e un paio di scarpe.

Inoltre, per vivere lontano da casa, rifornirsi di cibo e quant'altro servisse alla sua sopravvivenza, l'uomo venuto dal ghiaccio aveva con sè un equipaggiamento completo e efficiente. Dal marzo 1998 la mummia e gli oggetti che appartennero alla mummia sono esposti al pubblico presso il Museo archeologico dell' Alto Adige nel capoluogo altoatesino.

ALLARME In azione mafia e organizzazioni malavitose di matrice etnica. Trieste è diventata oramai la centrale dell'immigrazione clandestina

Criminalità: Friuli V. Giulia ponte fra l'Est e l'Italia

Il rapporto annuale del ministero dell'Interno sfata l'immagine stereotipata di una regione tranquilla

ALLARME A Monfalcone i clan campani spacciavano cocaina tra gli operai di Fincantieri

La camorra tra le tute blu

MONFALCONE I segnali di infiltrazioni camorristiche a Monfalcone sono riconducibili a date e circostanze precise. Si parte dalla rapina ai danni di un noto commercialista del posto, raggiunto alle gambe dai proiettili sparati da un vero e proprio commando giunto in città dalla Campania. L'uomo rimase a terra sanguinante. Quattro banditi fuggirono con 118 milioni di lire che il professionista aveva appena incassato quale pagamento della compravendita di un locale. Era la mattina del 30 agosto del 2000. Tre rapinatori vennero arrestati mezz'ora più tardi a Ronchi dei Legionari. Del gruppo faceva parte anche un quarto uomo, ammanettato nell'ambito del maxi-blitz anticamorra compiuto il 5 aprile 2002 e che portò all'arresto di 26 persone tra Monfalcone e il Napoletano. Nel giugno del 2002, invece, la Dia di Trieste arrestò cinque persone affiliate alla camorra. Il motivo? Un chilo di cocaina al mese importata da Napoli veniva spacciato in Fincantieri. I corrieri, infiltratisi nel cantiere, avevano coinvolto nei loro traffici dipendenti di ditte in subappalto pure provenienti dal Mezzogiorno.

Dopo quattro mesi venne messo a segno a Monfalcone un altro arresto clamoroso. Nella rete della polizia finì Francesco Magliulo, 58 anni, avvocato, «colletto bianco» del clan Ciro Mazzarella. Latitante e ricercato per associazione a delinquere di stampo camorristico, traffico internazionale di sigarette ed estorsioni a danno di commercianti e imprenditori, venne bloccato in una stanza del centralissimo albergo Excelsior. Alla fine di ottobre altri due malviventi campani, finirono in manette per concorso nella rapina a Vanone e a quella ai danni di un addetto alla raccolta degli incassi dei videopoker installati nei bar. È del 15 novembre scorso, infine, una maxi-rapina alla sede dei Monopoli di Stato di Monfalcone. I banditi assaltarono il deposito tenendo in ostaggio per tre ore chiusi in uno stanzino l'anziano titolare, la moglie e i due figli. I banditi se ne andarono con un Tir caricato con quattro quintali di sigarette. Tre giorni dopo la refurtiva venne recuperata nel Napoletano. La polizia arrestò per ricettazione otto persone: sei campani legati alle cosche Sarno e Mazzarella, un ucraino e un calabrese.

Domenico Diaco

Una panoramica dei cantieri navali della Fincantieri di Monfalcone.

GORIZIA Giugno 2001: «Il Friuli Venezia Giulia è assalito dal crimine organizzato». Agosto 2002: «La regione ha acquisito un'inedita funzione di cerniera per le più rilevanti attività criminali transnazionali». Il Viminale, ieri, ha definitivamente cancellato l'immagine stereotipata del Friuli Venezia Giulia terra tranquilla e lontana dai fenomeni criminali pericolosi.

A rilevarlo è il Rapporto annuale sulla criminalità organizzata, presentato dal ministro dell'Interno. Questo nonostante lo stesso Pisanu, il 3 giugno scorso in visita a Gorizia, avesse lodato la regione e l'Isontino quali le aree più sicure del Paese.

Nell'approfondimento dedicato alle singole regioni, invece, viene ora riservata un'analisi non proprio ottimistica.

Una regione «appetibile»

«Il Friuli Venezia Giulia - si legge nel documento - risulta appetibile sia al crimine mafioso tradizionale che a quello di matrice etnica. Infatti, per posizione geografica costituisce uno snodo ideale per i flussi migratori provenienti dall'Europa centro-orientale che sono gestiti da gruppi transnazionali i quali costituiscono, ormai, un network integrato che spazia dal traffico di droga a quello delle armi, alla prostituzione».

Nova Gorica, casinò sotto esame

Sparito dai rapporti del Viminale da qualche anno, il Casinò di Nova Gorica ritorna nuovamente ad essere monitorato. «La frontiera con i Balcani continua a rappresentare un diaframma permeabile che offre molteplici opportunità illecite nei diversi ambiti economici e finanziari. In questo caso si palesano significativi i possibili investimenti oltre confine e la presenza del Casinò di Nova Gorica, che consentono di attrarre gli interessi dei gruppi criminali nazionali e transnazionali nel settore del riciclaggio». Fino allo scorso anno, per il «lavaggio» del denaro sporco la principale accusata era l'alleanza di Secondigliano.

Dalle sigarette alla droga

Il Rapporto del Viminale pone particolare attenzione a un nuovo fenomeno: le rapine ai danni di strutture dei Monopoli. «Un fenomeno - si legge - che dimostra l'esistenza di una saldatura tra gli interessi predatori e quelli legati ai circuiti del contrabbando di sigarette». Il mercato della droga, invece, è terra della Mala del Brenta, che rispunta soprattutto nel Pordenonese, di nomadi e gruppi di calabresi, campani e pugliesi, che, oltre al traffico di armi, si sono sempre più orientati alla gestione di molteplici attività economiche».

Dai trasfertisti ai clan in trasferta

Se nel 2001 ampio spazio era stato dato ai trasfertisti, sottolineando «l'operatività di pregiudicati originari del meridione attorno alle attività imprenditoriali della Fincantieri e di ditte appaltatrici», nel 2002 colpisce il salto di qualità dei clan campani. «Soprattutto nell'area del Monfalconese - evidenzia il Rapporto - si sono occupati, con il sistema della trasferta, al rapine organizzate con il sostegno logistico di personaggi locali e, in particolare, di bande di giostrai provenienti dal Veneto».

Clandestini, ancora un business

Nonostante i flussi siano da tempo ridotti rispetto all'emergenza del Duemila, al Friuli Venezia Giulia viene imputata ancora una grave permeabilità dei suoi confini. «È stato accertato che le principali attività illecite legate alla gestione dell'immigrazione clandestina (che rappresenta un vettore per altri traffici più complessi tra cui il trasporto di armi illegali dalla Slovenia destinate anche a gruppi italiani) sono controllate da organizzazioni italo-slovene o croate che operando a ridosso del Carso triestino si avvalgono della collaborazione di pregiudicati locali».

Cinesi, fenomeno «interessante»

«L'immigrazione dei cinesi - scrive il Viminale - ha rappresentato un altro fenomeno interessante, poiché si è andata costituendo una vera e propria comunità articolata in diversi quartieri. I gruppi cino-popolari sono risultati tendenzialmente impermeabili e hanno mantenuto scarsi contatattti con i sodalizi locali, preferendo operare all'interno della propria comunità».

Serbo-albanesi, i più pericolosi

Dopo una prima fase di insediamento, sono ora un'articolata strutturazione organizzativa. Sono i gruppi serbo-albanesi, principale espressione di criminalità straniera in Friuli Venezia Giulia. «Oltre al traffico di armi e stupefacenti, stanno progressivamente egemonizzando le attività legate alla prostituzione, al traffico di armi e all'immigrazione clandestina».

Roberta Missio

In Lombardia la 'ndrangheta è la vera razza padrona

MILANO La supremazia del crimine in Lombardia spetta «nettamente» alla 'ndrangheta. Nella regione più ricca d' Italia i clan calabresi prediligono il traffico di droga e le infiltrazioni negli appalti, ma gestiscono e controllano, più in generale, «le più importanti attività». Di solito agiscono sia direttamente sia attraverso la manovalanza: hanno messo infatti radici al nord anche grazie a «deleghe mirate» concesse a gruppi considerati più deboli e formati soprattutto da extracomunitari. Non lascia dubbi la relazione presentata al Parlamento dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, sulla criminalità organizzata. In Lombardia la torta è più grande che altrove e a spartirsela, 'ndrangheta in testa, sono in molti: «Non a caso sono state registrate presenze di tutti i gruppi mafiosi nazionali e delle criminalità straniere». E non sembra che le guerre fra etnie o cosche possano mettere in crisi i rispettivi traffici. Anzi, fra i diversi gruppi esiste un «peculiare regime di collaborazione» talmente consolidato da riuscire ad influenzare addirittura «gli assetti e gli equilibri» nelle aree di origine. L'analisi di Pisanu è chiara: ogni gruppo opera «in specifici campi», si specializza, ma esistono «forme di coordinamento» delle attività e di «interazione pianificata fra organizzazioni».

La «superiorità » resta comunque nelle mani della 'ndrangheta, che adotta una strategia volta a concentrare e dirigere al nord gli interessi delle cosche calabresi che talvolta «hanno conservato stati conflittuali nell' area di origine», ma che in trasferta «sono sempre state pronte a condividere» (per quote, ovviamente) i proventi dell' illecito.

IL CASO MARINI Il portavoce di Forza Italia Bondi accusa il governo di Centrosinistra di aver contribuito a «finanziare il genocidio di un popolo»

Telekom Serbia, Prodi chiede di essere ascoltato

Anche Fassino pronto all'audizione e Rutelli è a disposizione dei magistrati di Torino

ROMA Romano Prodi è pronto a un'audizione di fronte alla commissione parlamentare Telekom Serbia. Così come Piero Fassino. Francesco Rutelli è disponibile a essere ascoltato dai magistrati di Torino, se questo potrà servire ad allontanare le accuse di Igor Marini sulle presunte tangenti incassate dal centro sinistra e le speculazioni della campagna politica orchestrata dal centro destra. Valter Veltroni è pronto a «chiarire con chiunque». Mentre il presidente della commissione, Enzo Trantino, An, cerca di mantenere bassi i toni, Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, e Carlo Taormina spostano tutta la questione sull'accusa di aver avuto a che fare con Slobodan Milosevic, sia pure prima che fallissero gli accordi di Dayton e che la crisi balcanica sfociasse in guerra e pulizia etnica.

Con una lettera all'Espresso, Romano Prodi sollecita di essere ascoltato in commissione: «Più presto si svolgerà tale opera di chiarimento, prima arriverà il momento delle necessarie scuse». E, sul merito della vicenda, precisa che «mai, da nessuno e in alcuna forma, l'acquisto di una quota di Telekom Serbia da parte di Stet fu sottoposto alla mia attenzione né come privato cittadino né come presidente del Consiglio». Questo perché «non vi era alcuna ragione né formale né sostanziale perché ciò dovesse avvenire».

Nonostante il chiarimento di Prodi, seguito a stretto giro da quello del segretario del Ds Fassino, Bondi non ha mollato la presa. Con uno scostamento, scarsa attenzione alla vicenda giudiziaria. Bondi ha preferito sostenere che «Prodi, Fassino e Dini dovranno rendere conto alla coscienza civile del nostro popolo di aver contribuito indirettamente a sostenere un regime criminale e a finanziare il genocidio di un popolo». L'accusa è talmente enorme da suscitare solo battute di spirito, oltre che comprensibile fastidio. Con una notazione: se Bondi è arrivato a formulare un punto di vista simile è perché la maggioranza «non è più in grado di sostenere in maniera fondata la tesi delle tangenti», è la posizione della Margherita fatta filtrare da Renzo Lusetti.

L'asprezza delle accuse e controaccuse è comunque destinata a trascinarsi almeno per un'altra settimana. Solo allora Enzo Trantino riunirà l'ufficio di presidenza della commissione Telekom Serbia e solo allora si saprà se Romano Prodi avrà modo di difendersi. Fosse per lui Trantino farebbe l'audizione, quanto meno «per svelenire il clima di tensioni e polemiche». Ma trattandosi di cosa delicata ha anche deciso di far prendere la decisione a una riunione plenaria della commissione bicamerale.

Lucia Visca

Bordon esce di scena, chiamato in causa un senatore Ds

Telekom Serbia, Willer Bordon non c'entra, ma di mezzo c'è invece un politico dei Ds, per il momento senza nome. L'avvocato di Marini infatti è intervenuto per smentire il quotidiano Libero e dunque, come hanno scritto i cronisti, che anche il capogruppo della Margherita al Senato sarebbe stato accusato di aver preso tangenti. «Mai emerso negli interrogatori il nome di Willer Bordon»: ha detto l'avvocato. Il procacciatore d' affari invece ha parlato ieri nel corso dell'interrogatorio di un nuovo politico, un senatore Ds, come percettore di una tangente ma ha detto di non ricordarne il nome. Il denaro sarebbe stato consegnato in una valigetta da un intermediario, alla presenza dello stesso Marini. Nel corso dell'interrogatorio il procacciatore d'affari avrebbe ricostruito la spartizione della seconda tranche da 145 milioni di dollari della presunta tangente Telekom Serbia e avrebbe riferito di tre incontri nel corso dei quali sarebbero state decise altrettante spartizioni di denaro. Ad uno di questi incontri, svoltosi nello studio dell'avvocato Fabrizio Paoletti, sarebbe stato presente un senatore della Margherita (anche di questi Marini non avrebbe fatto il nome) assieme ad altre sette persone. Sempre secondo quanto si è appreso, ad uno di questi incontri avrebbe partecipato anche Duilio Maslovaric, ex ambasciatore serbo presso la Santa Sede. L'interrogatorio di Marini proseguirà anche oggi. I magistrati di Torino non decideranno sulla vicenda Telekom Serbia prima di aver ricevuto le carte delle rogatorie.

IL CASO MARINI Il faccendiere sconosciuto in patria è sofferente al cuore e chiederà la scarcerazione

Persen, il croato nega ogni accusa

TRIESTE In Croazia non lo conosce praticamente nessuno. Nemmeno i ben informati giornalisti del «National», famosi per le loro inchieste sui più scottanti «affairs» della regione balcanica ne hanno mai sentito parlare.

Eppure Zoran Persen, il cinquantasettenne protagonista dell'ultimo capitolo della vicenda Telekom Serbia, è effettivamente residente a Spalato. Di mestiere fa l'imprenditore, o meglio, l'intermediario d'affari. Ma quali siano questi affari non è cosa ben nota neppure al suo difensore d'ufficio, l'avvocato Fabrizio De Silvestri, il quale, peraltro, lo definisce come «una persona tranquilla e misurata».

Ieri Persen è stato ascoltato per oltre 5 ore dal gip di Torino Francesco Gianfrotta e ha smentito tutti gli addebiti mossigli da Igor Marini. Durante il colloquio l'uomo si è anche sentito male visto che soffre di angina pectoris ed è cardiopatico.

Il faccendiere croato ha, dunque, smentito in toto le dichiarazioni rese da Igor Marini ai magistrati torinesi. «Telekom Serbia? Non so di cosa state parlando», avrebbe detto quando il gip di Torino Francesco Gianfrotta gli ha contestato le affermazioni di Marini che ancora nell' interrogatorio di martedì lo ha coinvolto. Il croato - sempre secondo quanto trapelato - non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere di aver incontrato più volte Marini e di aver intrattenuto rapporti d' affari con lui, ma ha aggiunto che si è trattato di tutt' altre cose rispetto alla vicenda Telekom Serbia. Persen ha anche smentito l' episodio delle minacce con la pistola puntata contro Marini per convincerlo a prestarsi a un' operazione finanziaria che avrebbe permesso la distribuzioni di cospicue tangenti ad esponenti del centrosinistra.

Il suo avvocato Fabrizio De Silvestri ha sostenuto che «sono emersi alcuni fatti nuovi e alcuni elementi probatori a discarico - ha detto - del mio cliente». Il legale, che questa mattina tornerà nel carcere di Novara per un colloquio con Persen, ha preannunciato che nei prossimi giorni avanzerà richiesta di revoca della misura cautelare in carcere e, in subordine, chiederà gli arresti domiciliari. Il croato - ha spiegato il difensore - è sofferente di cuore e ha bisogno di curarsi al di fuori della struttura carceraria. L'avvocato Fabrizio De Silvestri ha poi ribadito che il suo assistito è estraneo sia all'associazione per delinquere che alla presunta ricettazione di titoli falsi.

Il faccendiere croato Zoran Persen mentre viene portato dai carabinieri nel carcere di Novara. L'uomo è stato accusato da Igor Marini di aver svolto un ruolo attivo nella presunta mega tangente legata all'acquisto di Telekom Serbia.

IN BREVE

Il piccino era rimasto solo nell'abitazione

A Como bambino di tre anni precipita dal balcone di casa: preso al volo da un passante

COMO Un bimbo di appena 3 anni è stato preso letteralmente al volo da un passante dopo essersi lanciato dal balcone di casa. È accaduto martedì sera in Via Gobbi a Como, attorno alle 19. Secondo quanto ricostruito, il piccino, figlio di una coppia di stranieri da tempo residente nel capoluogo lariano, era solo in casa: papà era uscito per delle commissioni mentre stava dormendo, mamma non era ancora rientrata dal lavoro. Quando si è svegliato ha cominciato a piangere raggiungendo il balcone che si affaccia sulla strada. Il suo pianto ha attirato l'attenzione dei vicini e dei passanti. Improvvisamente ha dato la scalata alla balaustra lanciandosi nel vuoto. Ma la prontezza di riflessi di un vicino, Antonio Saccenti, che era appena sceso dalla sua auto, ha evitato il peggio: l'uomo è riuscito a prendere al volo l'infante.

La «Madonna dei fusi» dipinta da Leonardo da Vinci è stata trafugata dal castello scozzese di Drumlanrig

LONDRA Un dipinto di Leonardo da Vinci è stato rubato da una collezione privata in Scozia. Lo ha reso noto la polizia di Dumfries e Galloway. Una portavoce ha precisato che il quadro, la «Madonna dei fusi», è stato trafugato dal castello di Drumlanrig, nella Scozia meridionale, ieri mattina verso le 11, orario in cui la collezione privata è aperta al pubblico. È probabile che i ladri, confusi tra i visitatori, l'abbiano semplicemente staccato dal muro e portato via indisturbati. Gli inquirenti sono sulle tracce di una Volkswagen bianca con quattro uomini a bordo. Leonardo lavorò sul dipinto intorno al 1500 per conto di Florimand Robertet, segretario di Stato del re di Francia, Luigi XII. Inestimabile il lavore dell'opera ma, come ha sottolineato l'esperto d'arte David Lee, «sarebbe più facile vendere i gioielli della Corona».

Clamorosa «invenzione» degli scienziati brasiliani: arriva il profumo alla lavanda che si assume in pillole

ROMA Un profumo da assumere in pillole, tre volte al giorno. Sostengono di averlo inventato, dopo dieci mesi di ricerca, alcuni scienziati brasiliani dell'Università federale di Ceará. Lo riferisce il sito Internet di informazione Ananova. Secondo il dottor Afranio Craveiro, coordinatore del progetto, una dose quotidiana di tre pillole assicura un profumo gradevole per 24 ore, rendendo superfluo l'uso del deodorante. Per il momento il profumo in pillole è disponibile soltanto all'aroma di lavanda.

L'aereo Alitalia in servizio da Dublino a Roma è atterrato a Parigi per la morte di un passeggero

ROMA Il volo Alitalia AZ 297 Dublino-Roma Fiumicino, decollato alle 13.10 (ora locale), è stato costretto ad atterrare nel primo pomeriggio di ieri a Parigi per un improvviso malore di un passeggero, che è morto qualche minuto prima che l' aereo toccasse terra nella capitale francese. A bordo del velivolo sono saliti uomini della polizia aeroportuale di Parigi per gli adempimenti di legge. L' aereo è poi ripartito nel tardo pomeriggio ed è atterrato a Fiumicino intorno alle ore 20.

Vito Cosco è accusato di omicidio plurimo volontario, strage e detenzione abusiva di armi. Ieri il gip ha convalidato l'arresto

Il killer di Rozzano rischia l'ergastolo

Il rito abbreviato non gli eviterà il carcere a vita, potrebbe cavarsela con 30 anni

MILANO Il rito abbreviato potrebbe non essere sufficiente per evitare l'ergastolo a Vito Cosco, responsabile della strage di Rozzano, che adesso rischia da trent'anni al carcere a vita. Se ci sarà, come annunciata, una richiesta di rito alternativo da parte della difesa, sarà Fabio Paparella a valutarla come giudice delle udienze preliminari.

L'ARRESTO Intanto il giudice per le indagini preliminari Cesare Tacconi ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare in carcere di Vito Cosco. La decisione del gip è stata presa dopo l'interrogatorio di ieri mattina a a San Vittore, durante il quale Cosco ha confermato le dichiarazioni già rese al pm Antonio Genna.

LE ACCUSE Le accuse nei confronti dell'uomo che venerdì scorso ha ucciso quattro persone tra cui una bimba di meno di tre anni, sono quelle di omicidio plurimo volontario, strage e detenzione abusiva di armi. Non è stato invece contestato lo spaccio di droga, che pure è all'origine della sanguinosa vicenda.

PENTIMENTI Cosco durante l'interrogatorio ha fornito poi alcune precisazioni in più. Il difensore ha spiegato che l'uomo ha chiesto dei figli e della sua convivente, affermando che sono «l'unica ragione della sua vita e che non vede l'ora di vederli». Il pm intanto sta valutando se iscrivere nel registro degli indagati per favoreggiamento alcuni familiari che avrebbero aiutato Cosco nei due giorni di latitanza.

IL PROCESSO Se il gip Fabio Paparella, al quale sarà affidato il procedimento nei confronti di Cosco, accoglierà la richiesta di giudizio immediato del pm Antonio Genna, Vito Cosco potrebbe essere processato nel giro di quattro-cinque mesi. Se si arriverà, già in sede di udienza preliminare, al rito abbreviato, il gup dovrà valutare la gravità dei fatti, la sussistenza di una eventuale provocazione (la cosiddetta «aberratio ictus») e il comportamento processuale, per decidere la pena da infliggere all'imputato: in pratica l'ergastolo o 30 anni di reclusione, in relazione allo sconto previsto dal rito abbreviato.

Fiori e peluches sul luogo dove è stata uccisa la piccola Seby con altre tre persone.

SEBASTIANA È stata colpita al volto la piccola Sebastiana, la bimba di due anni e mezzo, vittima innocente della sparatoria di Rozzano avvenuta la sera di venerdì scorso. Dai primi risultati delle autopsie, effettuate ieri, i colpi che hanno raggiunto le quattro persone uccise nella sparatoria sono complessivamente otto: quattro ad Alessio Malmassari, due ad Raffaele De Finis, uno alla bimba e uno ad Attilio Bertolotti, il pensionato che quella sera si trovava sul muretto. Secondo l'esito dell' esame, la bimba è stata colpita da un solo proiettile, che è entrato dalla guancia destra ed è uscito dalla parte sinistra del collo, mentre l'anziano è stato colpito al torace: la pallottola lo ha trapassato da sinistra a destra, ledendo i polmoni e altri organi vitali.

L'ALTRA CALABRIA È un coro quasi unanime quello che viene dai calabresi trapiantati all'ombra della Madonnina: «Vito Cosco con la Calabria e la calabresità non c'entra nulla. E se a sparare a Rozzano, quel maledetto venerdì sera, fosse stato un lombardo o un piemontese l'eco sarebbe stata minore. Noi calabresi, purtroppo ci portiamo dietro una fama che è dura a morire». Una fama difficile da ribaltare alla luce della relazione sulla criminalità diffusa dal Viminale, nella quale si dice chiaramente che è la 'ndrangheta, cioè la criminalità organizzata calabrese, a spadroneggiare in Lombardia.

I FUNERALI Si svolgeranno tutti nella chiesa di Sant'Angelo a Rozzano, anche se in momenti diversi, i funerali delle quattro vittime della sparatoria di venerdì sera. Si comincia oggi alle 10 con il parroco, don Mario Morè, che celebrerà il rito funebre per la piccola Sebastiana Monaco, mentre alle 15 è prevista la cerimonia per il pensionato Attilio Bertolotti. I funerali di Malmassari e De Finis, invece, saranno celebrati domani mattina, a partire dalle 10. Due cortei partiranno dalle loro abitazioni e si riuniranno davanti alla chiesa.

L'incendiaria-tradita non si pente: «Mi aveva rubato il marito»

TRAPANI Nessun pentimento. Anzi. Rosa di Maggio dice di essere «compiaciuta» della terribile vendetta messa in atto contro il marito e la sua giovane amante. Dal suo letto nel reparto Grandi ustioni dell'ospedale di Palermo, dove si trova in stato di arresto, parla la trentacinquenne che l'altro giorno ha appiccato il fuoco al furgone-roulotte nel quale aveva sorpreso il marito Giacomo Messina e la diciottenne Giovanna Comunale. E al magistrato che le chiede lumi spiega: «Mi aveva rubato il marito».

I tre protagonisti della vicenda sono tutti in ospedale. Le ustioni dell'uomo guariranno in trenta giorni, gravissime le condizioni della sua giovane amante che ha ustioni sul 95% del corpo. Ma il giorno dopo in Rosa non c'è ombra di rimorso. Al contrario la donna, anch'essa gravemente ustionata, sembra ben contenta dell'esito drammatico che hanno avuto quei litri di benzina sparsi intorno alla roulotte e quella bombola di gas esplosa quando sono divampate le fiamme. Dall'interrogatorio emerge l'ipotesi di una vendetta preparata con premeditazione: è chiaro che la donna ha agito da sola, ma si cerca di capire è se tutto è stato preparato a freddo. A favore di questa ipotesi c'è il fatto che l'impianto di irrigazione del terreno in cui il furgone era parcheggiato sarebbe stato danneggiato. Secondo gli investigatori la donna potrebbe avere divelto i tubi dell'acqua per impedire ai due amanti di spegnere le fiamme.

DAL MONDO

Le vittime complessive sono 281

È «guerra civile» in Iraq In un doppio attentato uccisi altri due soldati Usa

BAGHDAD Altri soldati Usa morti in Iraq. Ieri, in due episodi separati, sono morti due soldati e tre sono rimasti feriti. Un soldato del 3° reggimento di cavalleria corazzata è stato ucciso e tre sono rimasti feriti in un attacco con un ordigno esplosivo artigianale a Fallujah. A Baghdad il secondo agguato. Un convoglio militare è stato attaccato dalla resistenza irachena: è morto un soldato della 205.a brigata d'intelligence militare. Un convoglio statunitense infine è stato attaccato a Baquba, una sessantina di chilometri a Nord di Baghdad: un iracheno è morto e due soldati americani sono rimasti feriti, quando una bomba è stata fatta esplodere al passaggio dei loro veicoli. A questo punto sono 281 i morti complessivi, di cui 142 uccisi dopo il primo maggio dalla resistenza irachena e 138 durante il vero e proprio conflitto.

Russia: a un mese dalle elezioni presidenziali assassinato un ministro simbolo del Daghestan

MOSCA Il ministro delle relazioni esterne e delle nazionalità daghestano Magomedsalik Gusayev è stato ucciso ieri a Makhachkala in un attentato compiuto da frange radicali della guerriglia cecena che conferma la sua volontà di esportare il conflitto fuori del Caucaso nel quarto anno di combattimenti e a poco più di un mese dalle elezioni presidenziali nella repubblica. Gusayev, uno dei ministri più in vista del governo autonomo del Daghestan e fiero avversario dei ribelli ceceni, è stato assassinato con una bomba piazzata sul tetto della sua auto, proprio sopra il posto che occupava nella parte posteriore mentre si recava in ufficio. Era il secondo attentato contro di lui condannato a morte dal «tribunale della shariah» della rivolta. L'attentato segue le tre esplosioni avvenute nella Russia meridionale dove sono morte 3 persone.

Washington, licenziato torna al magazzino di ricambi e fa una strage: sette morti. Viene ucciso dalla polizia

WASHINGTON Licenziato circa sei mesi or sono, è tornato nel magazzino di pezzi di ricambio per automobili all'ingrosso dove un tempo lavorava e ha fatto una strage: i morti sono sette. È accaduto in uno squallido quartiere industriale di periferia, a Sud del centro di Chicago, nell'Illinois, dove ieri mattina poco dopo le 8.30 (le 14.30 in Italia) un pregiudicato di 36 anni, Salvador Tapia, in preda a un raptus, ha ucciso sette persone con una P38. Poi ha rifiutato di consegnarsi alle forze dell'ordine, che lo hanno ucciso in uno scontro a fuoco, fitto, con scene quasi da Far West. Uno dei responsabili della polizia, Phil Cline, ha raccontato che le forze dell'ordine sono state avvertite della strage per telefono su segnalazione di uno dei dipendenti del magazzino, riuscito a scappare all'assassino nonostante questi gli avesse legato le mani.

Arafat esorta gli estremisti: «Sì alla tregua» Israele: i palestinesi devono prima disarmarsi

GAZA Ripristinare la tregua con Israele. Un appello chiaro, quello rivolto dal presidente palestinese Yasser Arafat ai gruppi integralisti islamici. Un'esortazione diramata tramite una nota e in linea con il primo ministro Abu Mazen, impegnatosi con Sharon nel rispetto della Road map. Non si fa attendere la risposta israeliana. Il vicedirettore generale del ministero degli Esteri fa sapere che Israele prenderà in considerazione il cessate il fuoco evocato da Arafat solo quando potrà constatare che i gruppi palestinesi saranno effettivamente disarmati.

India: 39 persone hanno perso la vita schiacciate dalla folla di fedeli nel corso di una festa indù

BOMBAY Trentanove persone sono morte, calpestate dalla folla di fedeli alla festa indu del Kumbh Mela, nell' India occidentale. Secondo le autorità si è verificata una ressa durante il grande pellegrinaggio nella città di Nashik quando fedeli si sono intrufolati in una stradina per andare a pregare sulla riva di un fiume. In India intanto la tensione resta altissima. Alcuni uomini armati, probabilmente militanti islamici, hanno lanciato una granata contro una pattuglia dell'esercito a Siringar, nel Kashmir indiano.

Un urologo di Harvard stronca la «pillola blu» «Aiuta l'uomo a letto ma non lo rende felice»

LONDRA È stata definita la magica pillola blu ma, pur risolvendo le difficoltà sessuali dell'uomo, il Viagra non sempre lo fa felice. Anzi: non sono pochi i casi in cui eliminando un problema fisico il farmaco del desiderio ne evidenzia uno psicologico o emotivo, spesso ben radicato. La tesi - controversa, dato che il Viagra è oggi tra i medicinali di successo - è stata elaborata da un urologo di Harvard, il professor Abraham Morgentaler, in un libro di prossima pubblicazione negli Stati Uniti, The Viagra Myth.

In un piccolo paese in provincia di Pavia una giovane è stata bloccata e perquisita dai carabinieri: con sé aveva una «monodose» di droga

Pavia, ragazza di 14 anni con l'eroina nello zainetto

«L'ho comprata per sniffarla, per uno sballo». L'adolescente è stata riconsegnata ai genitori

PAVIA Una ragazzina di 14 anni di Varzi, piccolo paese di circa 5.000 abitanti in provincia di Pavia, è stata bloccata, dai carabinieri, dopo una perquisizione, con una «monodose» di eroina nello zainetto.

La giovane protagonista della vicenda - di cui ha dato notizia il quotidiano La Provincia pavese - è stata segnalata alla Prefettura e riconsegnata ai genitori. «L'ho comprata per sniffarla, per concedermi uno sballo», ha detto la ragazzina ai carabinieri, che nel giorno dell'affollato mercato del paese, hanno svolto un controllo.

La ragazza era la più piccola di un gruppo di giovani di età tra i 15 e i 20 anni che, alla vista della pattuglia dei militari, si è separato in gran fretta. Lo strano comportamento ha destato l'attenzione dei carabinieri, che hanno perquisito i tre e hanno trovato l' eroina nello zainetto della ragazza, che ha ammesso di averla comperata per uso personale.

Il nome della 14enne - che da un paio d'anni ha abbandonato la scuola - è stato inserito nell'elenco istituito alla Prefettura di Pavia degli assuntori di sostanze stupefacenti. Informati anche i servizi sociali del Comune del paese dell'Oltrepo. Nei primi giorni d'agosto nella zona era stato organizzato un rave party e i carabinieri in quell'occasione avevano sequestrato un centinaio di pasticche di ecstasy.

BOSS IN BARELLA

Il boss Raffaele Ligato, pregiudicato vicino a cosche del Casertano, ha trascorso 17 ore su una barella dell'ospedale di Capua in attesa di una sistemazione. Proprio due giorni fa gli agenti della Questura di Caserta avevano provveduto a sgomberare la villa bunker in cui Ligato viveva con quattro familiari, essendo stata prima sequestrata e poi confiscata. L'altro giorno gli agenti non hanno potuto fare a meno di prelevare il boss dal letto, dove si trovava per le conseguenze di un'ischemia, e portarlo all'ospedale di Capua. Per 17 ore è stato su una barella, poi a mezzogiorno ha lasciato la struttura ospedaliera per ritornare a Pignataro dove ha trovato una sistemazione momentanea. E il suo legale contesta: «Avevamo chiesto 48 ore per un altra sistemazione».

A Verona sequestrata la sostanza nociva e oscurati tre siti Internet che la vendevano

Stop a un nuovo anabolizzante

VERONA Una nuova sostanza dopante illegale si affaccia sul mercato italiano clandestino: si tratta del met-ad17-diol, un precursore derivato del testosterone, prodotto non registrato in Italia che veniva pubblicizzato da alcuni siti Internet esteri ieri oscurati. La scoperta di questa sostanza è avvenuta nel corso di un'inchiesta avviata dalla squadra mobile di Verona in seguito alla segnalazione del ricovero in ospedale, in gravi condizioni, di un trentatreenne veronese affetto da epatite tossica contratta per aver assunto sostanze anabolizzanti. L'uomo, ricoverato all'ospedale di Borgo Trento a Verona con serissimi problemi al fegato, ha ammesso di aver assunto per un paio di mesi il famigerato met-ad17-diol. La polizia ha accertato che la sostanza veniva fornita da un commerciante di integratori titolare di un negozio in città. L'uomo è attualmente indagato, il suo negozio è stato perquisito su ordine del dottor Guido Papalia della Procura di Verona.

Nel corso della perquisizione la squadra mobile ha trovato vari ordini del derivato proibito del testosterone e riferimenti a tre società estere (in Usa, Germania e Austria) che pubblicizzavano tale sostanza su Internet. La polizia ha chiesto accertamenti sul met-1d17-diol all'università La Sapienza di Roma che ha confermato l'alta tossicità della sostanza usata per aumentare la massa muscolare con scarso esercizio fisico, e ha ottenuto l'autorizzazione, per la prima volta in Italia, di oscurare i siti registrati su domini esteri che pubblicizzavano il prodotto. «Colpisce la facilità - ha detto Marco Odorisio, capo della squadra mobile di Verona - con cui molti frequentatori di palestre decidono in maniera autonoma di assumere sostanze pericolose, evidentemente vietate dalla legge, bandite anche dal Cio, il comitato olimpico».

DALLA PRIMA PAGINA

Non serve la frusta a chi lo m

ena, né lo sprone a chi lo cavalca. Si comporta allo stesso modo se il padrone gli cammina davanti o se invece gli va dietro. Ricorda a memoria e riconosce i passaggi scoscesi ed erti come quelli facili e piani.

Se si dimentica per quale via è passato, allora si ferma e attende di essere nuovamente avviato. Sa scegliere il posto dove porre la zampa sulla pietraia e nel crepaccio per appoggiare se stesso e il carico che porta.

Nelle soste non c'è bisogno di legarlo, basta dare un giro alla cavezza attorno alla siepe più vicina, resterà lì fino a quando qualcuno non verrà a prenderlo. Non sa nuotare, e quando attraversa a guado un torrente, si tiene lontano dai gorghi e rifugge dalle rapide.

Talvolta si butta per terra sopra un mucchio di paglia o un cespo di foglie per grattarsi la schiena e strofinarsi la criniera, che è, a quanto pare, uno dei suoi pochi e brevi divertimenti, una delle piccole e rare gioie.

ASINI BIANCHI A RISCHIO ESTINZIONE

Gli asini bianchi, una specie albina che vive solo sull'isola dell'Asinara, sono a rischio d'estinzione. Sull'isola ne sono rimasti un centinaio, allo stato brado. L'allarme è stato lanciato ieri sul Corriere della Sera da Marco Muzzeddu, veterinario dell'Ente foreste della Sardegna e responsabile da cinque anni della salute degli animali dell'isola che dal 1998 è parco nazionale. «Se solo dovesse scoppiare anche la più banale delle epidemie perderemmo l'intera colonia». La situazione è vicina al punto di rottura. Gli ultimi asini albini dell'Asinara sono animali bellissimi, spesso hanno gli occhi azzurri e sono l'anello debole della catena animale. Molti sono malati, tanti soffrono per le ferite riportate nei combattimenti o a causa dei rottami e fili di ferro arrugginiti sparsi sull'isola, altri hanno lesioni cutanee a causa dei raggi solari. Senza contare che l'eccessivo numero di animali sull'isola ha fatto saltare la catena alimentare e il cibo scarseggia. All'Asinara vivono 300 mufloni, 1500 cinghiali, 300 asini scuri, 120 mucche, 270 pecore e 4.000 capre selvatiche. Con tutti questi animali gli asini bianchi devono contendersi la vegetazione che cresce sull'isola.

Animali d'estate: un elogio del somaro

Non si sceglie da solo la compagna accanto alla quale lo conducono perché la fecondi.

Quando gli mettete addosso un fardello più pesante di quanto possa sopportare, la saliva alla sua bocca si fa densa. Solo allora si arresta e non c'è verso di smuoverlo dal suo posto.

E non lo fa per cocciutaggine o per disobbedienza, ma proprio perché non ce la fa e, forse per rivolta contro l'ingiustizia che gli tocca patire.

Quando raglia non si può dire se esprima allegria o tristezza, se lo faccia per ammonire o lamentarsi.

Non chiede lodi né riconoscimenti, gli basta una carezza sul collo o una battutina della mano sulla groppa. Capisce meglio i gesti delle parole.

Talvolta si lancia al trotto come se volesse dimostrare di saperlo fare al pari di un cavallo. Forse fa anche questo per togliersi qualche soddisfazione, non per orgoglio. Altre volte si stacca e si allontana in fretta, non troppo lontano né troppo vicino, quasi volesse restare libero e indipendente almeno per un attimo.

Se inciampa e scivola, o succede qualche inconveniente al suo padrone, gli si inumidiscono gli occhi e diventano più luminosi. Chissà come si affligge. Certo, non piange. Rivela stanchezza e impotenza, più che dolore e sofferenza.

È penoso vedere l'asino vecchio sforzarsi di essere così com'era una volta, tentare di tirare il carretto come lo tirava prima, di fare quello che faceva un tempo.

Quando perde del tutto le forze e si accascia, cominciano a commiserarlo anche coloro che lo hanno tormentato di più.

Senza l'asino - comunque lo chiamino nei vari Paesi del Mediterraneo - le nostre sponde non sarebbero quello che sono.

Predrag Matvejević
(Trad. di Silvio Ferrari)

MIBTEL

0,566%
18846

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,950	11,113	Marengo Svizzero	58,310	64,040
Argento (per Kg.)	148,517	155,022	Marengo Italiano	59,650	65,590
Sterlina (v.C.)	73,340	88,310	Marengo Belga	52,680	63,010
Sterlina (n.C.)	74,030	90,900	Marengo Francese	57,840	63,010
Sterlina (post.74)	73,850	90,380	Marengo Austriaco	52,680	62,490
Krugerrand	317,620	351,190	20 Marchi	72,820	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2256,09	0,205	Londra Eurotop 100	1998,14	0,871	Stoccolma (aff.Gen.)	172,62	0,741
Dj Euro Stoxx	225,94	0,835	Madrid Ibex 35	7143,3	0,187	Tech All Sha Price	604,96	0,448
Dj Euro Stoxx 50	2560,76	0,931	Mosca	892,75	-0,318	Tokio Nikkey	10308,9	-0,228
Dublino	4542,09	0,687	Nasdaq Comp (prov.)	1775,18	0,256	Toronto Tse300 (prov)	7494,93	0,7
Francoforte Dax Xetra	3483,08	0,799	New York (prov.)	9325,93	-0,156	Vienna Atx	1358,76	0,02
Lisbona	1691,94	0,276	Seul Kospi	758,98	0,794	Zurigo Smi	5180	0,452
Londra	4206,4	0,694	Singapore Straits T.	1594,52	-0,344			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0907	Corona Norvegese	8,3330
Yen Giapponese	128,6200	Corona Danese	7,4307
Sterlina Inglese	0,6943	Dollaro Canadese	1,5269
Franco Svizzero	1,5372	Dollaro Australiano	1,7039
Corona Svedese	9,2670	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,841%	0,361%	1,227%	0,021%	0,27%
1,0907	0,6943	128,620	235,010	7,5302

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,747	6,843	-1,40
A.De Ferrari Rnc	3,800	3,792	0,21
A.S. Roma	1,023	1,023	0,00
Acea	4,167	4,207	-0,95
Acegas	4,707	4,687	0,43
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2499	0,2479	0,81
Acque Potabili	20,46	20,61	-0,73
Acquedotto Nicolay	2,475	2,475	0,00
Acsm	1,539	1,529	0,65
Actelios	6,464	6,477	-0,20
Aedes	3,259	3,297	-1,15
Aem	1,297	1,300	-0,23
Aem To 08 W	0,2238	0,2195	1,96
Aem Torino	1,143	1,124	1,69
Aeroporto Firenze	12,210	12,269	-0,48
Alerion	0,4920	0,4815	2,18
Alitalia	0,2631	0,2419	8,76
Alleanza Ass	8,299	8,322	-0,28
Amga	0,9131	0,9187	-0,61
Amplifon	18,054	17,980	0,41
Arquati	0,4793	0,4615	3,86
Asm Brescia	1,602	1,603	-0,06
Astaldi	2,220	2,216	0,18
Autogrill	10,110	10,133	-0,23
Autostrada To-mi	11,358	11,287	0,63
Autostrade	12,380	12,258	1,00
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	19,005	19,028	-0,12
B.P.Intra	12,856	12,760	0,75
B.P.Lodi	8,660	8,673	-0,15
B.Santander C.H.	7,818	7,800	0,23
Banca Antonveneta	14,093	14,057	0,26
Banca Lombarda	10,034	10,111	-0,76
Banca Lombarda 04 W	0,0268	0,0270	-0,74
Banca Profilo	1,379	1,371	0,58
Banche Pop Unite	13,753	13,733	0,15
Basicnet	0,6954	0,7016	-0,88
Bastogi	0,1277	0,1280	-0,23
Bayer	19,656	19,777	-0,61
Bca Carige	2,622	2,603	0,73
Bca Carige Risp.	3,494	3,551	-1,61
Bca Fideuram	5,253	5,251	0,04
Bca Finnat	0,3444	0,3435	0,26
Bca Finnat R	0,2810	0,2865	-1,92
Bca Intermob 04 W	0,0956	0,0926	3,24
Bca Intermobiliare	4,595	4,589	0,13
Bca Intesa	2,800	2,792	0,29
Bca Intesa R	2,094	2,092	0,10
Bca P.Milano	4,241	4,184	1,36
Bca Pop Etruria	17,626	17,809	-1,03
Bca Pop Spoleto	6,472	6,475	-0,05
Bco Chiavari	6,120	6,113	0,11
Bco Desio Br Rnc99	2,370	2,377	-0,29
Bco Desio E Brianza	3,329	3,335	-0,18
Bco Pop Vr E No	12,142	12,089	0,44
Bco Sardegna Rnc	11,709	11,581	1,11
Beghelli	0,4371	0,4356	0,34
Benetton	9,441	9,405	0,38
Beni Stabili	0,4571	0,4531	0,88
Biesse	2,081	2,074	0,34
Bipielle Investime	3,780	3,751	0,77
Bnl	1,449	1,439	0,69
Bnl Rnc	1,370	1,376	-0,44
Boero Bartolomeo	13,725	14,150	-3,00
Bon.Ferraresi	12,350	12,500	-1,20
Bpl Bcrl Put W	1,078	0,9994	7,86
Bpu 04 W	0,3612	0,3545	1,89
Bpu 99-04 W	0,0210	0,0204	2,94
Brembo	5,159	5,132	0,53
Brioschi	0,2162	0,2184	-1,01
Brioschi 06 W	0,0251	0,0255	-1,57
Bulgari	6,187	5,962	3,77
Buzzi Unicem	8,611	8,266	4,17
Buzzi Unicem Rnc	6,229	6,079	2,47
Caltagirone	5,548	5,555	-0,13
Caltagirone Editore	5,725	5,721	0,07
Caltagirone Rnc	5,450	5,450	0,00
Camfin	1,719	1,715	0,23
Campari	35,59	35,53	0,17
Capitalia	1,844	1,848	-0,22
Carraro	1,653	1,647	0,36
Cassa Risp Firenze	1,178	1,175	0,26
Cattolica Ass	23,49	23,49	0,00
Cembre	2,155	2,125	1,41
Cementir	2,560	2,564	-0,16
Centenari & Zinelli	0,7740	0,7740	0,00
Centrale Latte To	2,330	2,373	-1,81
Ceramiche Ricchetti	0,3444	0,3437	0,20
Cir	1,153	1,143	0,87
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,617	1,530	5,69
Coats Cucirini	0,8149	0,8100	0,60
Cofide	0,4658	0,4607	1,11
Cred.Bergamasco	15,956	15,950	0,04
Cred.Valtellinese	8,340	8,366	-0,31
Credito Artigiano	3,033	3,046	-0,43
Credito Emiliano	5,426	5,439	-0,24
Cremonini	1,377	1,380	-0,22
Crespi	0,6321	0,6223	1,57
Csp International	1,332	1,347	-1,11
Danieli	2,446	2,420	1,07
Danieli Rnc	1,633	1,624	0,55
De Longhi	3,815	3,824	-0,24
Ducati Motor Hold	1,432	1,431	0,07
Edison	1,298	1,315	-1,29
Edison 07 W	0,5116	0,5264	-2,81
Edison Rnc	1,192	1,200	-0,67
Emak	2,991	2,995	-0,13
Enel	5,585	5,613	-0,50
Enertad	3,588	3,590	-0,06
Eni	13,795	13,839	-0,32
Erg	4,431	4,445	-0,32
Ergo Previdenza	3,629	3,636	-0,19
Ericsson	19,778	19,788	-0,05
Fiat	6,194	6,201	-0,11
Fiat 07 W	0,2874	0,2886	-0,42
Fiat Priv.	3,815	3,813	0,05
Fiat Rnc	3,922	3,907	0,38
Fiera Milano	7,424	7,444	-0,27
Filatura Di Pollone	0,6946	0,6910	0,52
Fin. Part 02 W	0,0237	0,0248	-4,44
Fin.Part.	0,2009	0,2067	-2,81
Finarte-semenzato C	1,618	1,628	-0,61
Finecogroup	0,5240	0,5296	-1,06
Finmeccanica	0,6307	0,6301	0,10
Fondiaria-sai	14,488	14,473	0,10
Fondiaria-sai Rnc	7,552	7,542	0,13
Gabetti Holding	1,705	1,690	0,89
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,769	3,781	-0,32
Gemina	0,7928	0,7900	0,35
Gemina Rnc	0,8600	0,8450	1,78
Generali Ass	19,864	19,974	-0,55
Gewiss	3,547	3,545	0,06
Giacomelli Spor Gro	0,2000	0,2120	-5,66
Gim	0,7174	0,7200	-0,36
Gim Rnc	0,9310	0,9310	0,00
Gr.L'espresso	3,823	3,824	-0,03
Grandi Navi Veloci	1,417	1,409	0,57
Grandi Viaggi	0,6841	0,6848	-0,10
Granitifiandre	6,998	6,833	2,41
Gruppo Coin	2,794	2,802	-0,29
Hera	1,185	1,170	1,28
I Viaggi Ventaglio	2,116	2,123	-0,33
Ifi Priv	6,227	6,226	0,02
Ifil	2,283	2,256	1,20
Ifil Rnc	2,079	2,078	0,05
Ima	9,132	9,102	0,33
Imm. Lombarda 05 W	0,0088	0,0089	-1,12
Immobiliare Lombard	0,0940	0,0955	-1,57
Immsi	0,6962	0,6919	0,62
Impregilo	0,5194	0,5200	-0,12
Impregilo 03 W	0,0319	0,0329	-3,04
Impregilo Rnc	0,5405	0,5420	-0,28
Intek	0,5316	0,5276	0,76
Intek Rnc	0,5291	0,5307	-0,30
Interpump Group	3,603	3,601	0,06
Ipi	3,844	3,890	-1,18
Irce	2,320	2,318	0,09
It Holding	2,279	2,263	0,71
Italcementi	10,581	10,552	0,27
Italcementi Rnc	6,139	6,134	0,08
Italdesign Giugiaro	4,401	4,400	0,02
Italmobiliare	39,13	39,24	-0,28
Italmobiliare Rnc	23,40	23,47	-0,30
Jolly Hotel	4,360	4,372	-0,27
Juventus F.C.	1,976	1,976	0,00
La Doria	2,032	2,038	-0,29
La Gaiana	1,261	1,261	0,00
Laf 08 W	2,571	2,565	0,23
Lavorwash	2,000	2,003	-0,15
Linificio	1,430	1,449	-1,31
Linificio Rnc	1,320	1,350	-2,22
Locat	0,9498	0,9458	0,42
Lottomatica	15,153	15,178	-0,16
Luxottica Group	13,640	13,583	0,42
Maffei	1,317	1,338	-1,57
Manuli Rubber	1,986	1,990	-0,20
Marcolin	1,124	1,120	0,36
Mariella Burani Fg	7,737	7,757	-0,26
Marzotto	6,603	6,649	-0,69
Marzotto Risp	6,298	6,454	-2,42
Marzotto Rnc	5,282	5,282	0,00
Mediaset	7,839	7,960	-1,52
Mediobanca	8,951	8,997	-0,51
Mediolanum	5,499	5,505	-0,11
Meliorbanca	4,385	4,385	0,00
Merloni	12,463	12,470	-0,06
Merloni Rnc	8,278	8,228	0,61
Meta	1,773	1,765	0,45
Milano Ass	2,429	2,423	0,25
Milano Ass 05 W	0,0558	0,0542	2,95
Milano Ass Rnc	2,270	2,253	0,75
Mirato	4,919	4,925	-0,12
Mittel	3,390	3,368	0,65
Mondadori	6,555	6,563	-0,12
Monrif	0,5547	0,5513	0,62
Monte Paschi Siena	2,368	2,383	-0,63
Montefibre	0,4445	0,4417	0,63
Montefibre Rnc	0,6001	0,5744	4,47
Nav.Montanari	1,448	1,441	0,49
Necchi	0,1130	0,1177	-3,99
Necchi 05 W	0,0569	0,0612	-7,03
Negri Bossi	2,176	2,222	-2,07
Olcese	0,1814	0,1820	-0,33
Olidata	1,319	1,337	-1,35
Pagnossin	1,575	1,575	0,00
Parmalat	2,932	2,931	0,03
Perlier	0,1640	0,1640	0,00
Permasteelisa	14,116	13,735	2,77
Pininfarina	20,98	20,98	0,00
Pininfarina Rnc	18,000	17,510	2,80
Pirelli & C Rea Est	23,17	23,15	0,09
Pirelli & C.	0,6506	0,6455	0,79
Pirelli & C.Rnc	0,6384	0,6426	-0,65
Poligrafici	1,503	1,507	-0,27
Premafin	0,8417	0,8422	-0,06
Premafin Hp 03 W	0,0236	0,0238	-0,84
Premuda	1,210	1,204	0,50
Ras	13,236	13,220	0,12
Ras Rnc	13,500	13,500	0,00
Ratti	0,4591	0,4416	3,96
Rcs Mediagroup	2,648	2,600	1,85
Rcs Mediagroup Rnc	1,621	1,609	0,75
Recordati	15,799	15,872	-0,46
Reno De Medici	0,7647	0,7522	1,66
Reno De Medici Rcv	0,7500	0,7500	0,00
Richard Ginori 1735	0,6594	0,6632	-0,57
Risanamento	1,192	1,189	0,25
Roland Europe	1,279	1,281	-0,16
Roncadin	0,5024	0,5057	-0,65
Roncadin 07 W	0,3392	0,3490	-2,81
S.S.Lazio	0,0653	0,0672	-2,83
Sabaf	14,241	14,240	0,01
Sadi	1,509	1,505	0,27
Saeco Group	3,281	3,222	1,83
Saes Getters	8,961	8,989	-0,31
Saes Getters Rnc	5,440	5,401	0,72
Saiag	3,924	3,880	1,13
Saiag Rnc	2,605	2,605	0,00
Saipem	6,760	6,784	-0,35
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	8,755	8,746	0,10
Schiapparelli 1824	0,1259	0,1266	-0,55
Seat Pag Gialle Rnc	0,6928	0,6996	-0,97
Seat Pagine Gialle	0,7988	0,8091	-1,27
Sias	7,297	7,157	1,96
Sirti	1,0000	1,001	-0,10
Smi	0,3125	0,3135	-0,32
Smi Metalli Rnc	0,3960	0,3933	0,69
Smurfit Sisa	1,702	1,678	1,43
Snai	1,802	1,797	0,28
Snam Rete Gas	3,358	3,372	-0,42
Snia	1,677	1,684	-0,42
Socotherm	3,684	3,674	0,27
Sogefi	2,283	2,273	0,44
Sol	3,106	3,120	-0,45
Sopaf	0,2515	0,2556	-1,60
Sopaf Rnc	0,2475	0,2498	-0,92
Stayer	0,0380	0,0343	10,79
Stefanel	1,251	1,259	-0,64
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	21,14	20,89	1,20
T.I.M.	4,004	4,035	-0,77
T.I.M. Rnc	3,848	3,870	-0,57
Targetti Sankey	2,996	2,957	1,32
Tel It Ex Ol 04 W	0,0392	0,0395	-0,76
Telecom It Media.	0,2646	0,2645	0,04
Telecom It Media R	0,2400	0,2500	-4,00
Telecom Italia	2,147	2,159	-0,56
Telecom Italia Rnc	1,461	1,473	-0,81
Tenaris	2,264	2,225	1,75
Tod's	33,99	33,62	1,10
Trevi Finanz Indust	0,7822	0,7901	-1,00
Unicredito	4,255	4,261	-0,14
Unicredito Rnc	4,057	4,066	-0,22
Unipol	3,409	3,391	0,53
Unipol 05 W	0,1360	0,1357	0,22
Unipol Priv	1,532	1,534	-0,13
Unipol Priv 05 W	0,0856	0,0858	-0,23
Vemer Siber	0,7177	0,7176	0,01
Vianini Industria	2,650	2,610	1,53
Vianini Lavori	5,354	5,300	1,02
Vittoria Ass.	4,326	4,314	0,28
Volkswagen	43,84	43,92	-0,18
Zignago	11,048	11,085	-0,33
Zucchi	3,903	3,851	1,35
Zucchi Rnc	3,610	3,536	2,09
DIRITTI			
Aisoftware Azxaz	0,1341	0,1356	-1,11
Bca Interm Azxaz	0,1100	0,1100	0,00
Unipol Azxaz	0,0001	0,0005	-80,00
Unipol Priv Azxaz	0,1310	0,1400	-6,43

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,561	16,754	4,82
Aisoftware	1,760	1,774	-0,79
Algol	4,572	4,546	0,57
Art'e'	27,11	27,13	-0,07
Bb Biotech	45,54	45,51	0,07
Cad It	8,398	8,300	1,18
Cairo Communication	24,43	24,27	0,66
Cdb Web Tech Invest	2,009	1,952	2,92
Cdc	6,630	6,489	2,17
Chl	0,7447	0,7324	1,68
Cto	1,574	1,624	-3,08
Dada	4,288	4,216	1,71
Datalogic	11,368	11,229	1,24
Datamat	4,311	4,323	-0,28
Data Service	23,90	23,31	2,53
Digital Bros	3,210	3,219	-0,28
Dmail Group	2,345	2,300	1,96
E.Biscom	31,66	31,60	0,19
Eplanet	0,4493	0,4510	-0,38
Eplanet 2 03 W	0,0412	0,0416	-0,96
Eplanet 3 04 W	0,1449	0,1452	-0,21
El.En.	15,310	15,259	0,33
Engineering	15,073	15,080	-0,05
Esprinet	15,015	14,946	0,46
Euphon	6,210	6,118	1,50
Fidia	6,026	5,999	0,45
Finmatica	9,059	9,064	-0,06
Nts-network Systems	11,271	10,890	3,50
Gandalf	1,405	1,350	4,07
Gandalf 04 W	0,1195	0,1100	8,64
Inferentia Dnm	5,572	5,195	7,26
I.Net	42,21	41,17	2,53
It Way	3,388	3,270	3,61
Mondo Tv	35,41	35,03	1,08
Novuspharma	22,69	23,05	-1,56
Opengate Group	2,300	2,300	0,00
Cardnet Group	2,419	2,463	-1,79
Pol San Faustino	37,68	32,19	17,06
Prima Industrie	7,008	6,915	1,34
Reply	8,210	8,151	0,72
Tas	18,686	17,584	6,27
Tc Sistema	7,442	7,387	0,74
Tecnodiffusione Ita	4,147	4,214	-1,59
Tecnodiffusione 04 W	0,2071	0,2092	-1,00
Tiscali	6,032	6,149	-1,90
Txt E-solutions	18,913	17,349	9,01
Vicuron Pharma	12,955	12,836	0,93
Buongiorno Vitamini	1,616	1,553	4,06

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,873	-0,38
Alboino Re	6,036	-0,25
Apulia Az It	9,945	-0,52
Arca Azioni It.	17,899	-0,54
Artigianc Az It.	4,704	-0,44
Aureo Azioni It.	16,570	-0,56
Azimut Crescita It	20,453	-0,46
Bim Az Small Cap It.	5,756	-0,23
Laurin Eurostock	2,910	-0,89
Mc Fdf Europa	4,994	-0,5
Nextam P Az Europa	4,211	-0,73
Nextra Az Europa	3,158	-0,85
Nextra Az Europa Din	14,785	-0,82
Nextra Az Pmi Europa	5,172	-0,6
Open Fund Az Europa	3,081	-0,71
Optima Europa	2,560	-0,78
Primavera Trad Az Euro	3,726	-0,72
Ducato Geo Paesi Emg	3,235	-0,58
Dws Az Em	3,754	-0,27
Epta Mercati Em	6,513	-0,31
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,763	-0,42
F&f Select Nuovi Mkt	5,055	0,28
Fonditalia Em Am Lat	7,347	0,37
Fonditalia Em Mkt Asia	2,171	-0,78
Fonditalia Em Mkt Eu	5,303	0,13
Gen Prime Em Mkt	5,712	-0,49
Gen Prime Jap.	2,581	0,47
Gestielle East Europe	6,847	-0,68
Interf Blue Chips	5,639	0,37
Interf Em Mkt Asia	3,147	-0,73
Interf Em Mkt Europe	4,878	0,18
Interf Eq Europe	5,451	-0,55
Interf Eq It.	7,406	-0,22
Interf Small Cap	8,813	0,55
Zeta Swiss	19,863	0,1
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,960	0,58
Fs Info Technology	3,559	-0,25
Gestielle World Net	1,414	0,21
Gestielle World Utilit	3,653	-0,19
Gestnord Az Ambiente	5,725	-
Gestnord Az Edilizia	4,428	-0,32
Ing Global Brand Names	4,277	0,28
Ing Real Estate	4,864	0,37
Interf Euro Cyclicals	7,702	-0,84
Bussola Evoluzione	4,554	-0,09
Ducato Mix 25	4,835	-
Ducato Port Eq 30	4,412	0,05
Dws Fin Pers 15	5,041	-0,1
Epta Exe White	4,507	-
Epta Multif 2 Cap	5,172	-0,04
Epta Multif 3 Cap	4,412	-0,07
F&f Lagest Portfolio 1	5,280	-0,06
Fineco Am Prof Moder	10,416	0,03
Fineco Am Euro Bond	7,829	-0,06
Fineco Am Eurobbl Mt	5,397	-0,07
Fondersel Euro	6,625	-0,12
Fonditalia Euro Long	5,754	-0,09
Fonditalia Euro Medium	8,896	-0,01
Gen Prime Bond Euro	8,328	-0,17
Gestielle Etico Obbl	5,151	-
Gestielle Lt Euro	6,469	0,03
Gestielle Mt Euro	12,408	0,01
Nextra Bond Int.	7,996	0,04
Nextra Bond Top Rating	7,641	0,04
Nordfondo Obb Int.	11,703	-0,03
Optima Obbl High Yield	5,838	-0,02
Padano Bond	8,416	0,04
Primavera Bond Int.	4,937	0,04
Putnam Global Bond	7,876	-0,01
Putnam Global Bond $	8,519	-0,66
Ras Bond Fund	14,282	-0,05
Nordfondo Etico Obb M	5,556	-0,13
Padano Equilibrio	5,168	0,02
Ras Long Term Bond	5,757	-0,07
Symphonia C Pat G Redd	6,240	-0,05
Teodorico Misto Int	5,176	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,649	-0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,619	-0,08
Valori Resp Obbl Misto	4,995	-0,16
Vitamin Short Term	5,077	0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,150	100,160
BTP 1.10.2003 9%	100,550	100,610
BTP 15.10.2003 5,25%	100,380	100,400
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,090	102,140
BTP 1.2.2004 3,25%	100,470	100,470
BTP 15.2.2004 5%	101,280	101,300
BTP 15.3.2004 4,5%	101,250	101,270
BTP 1.4.2004 8,5%	103,570	103,620
BTP 15.4.2004 3,25%	100,670	100,690
BTP 1.7.2004 4,5%	101,880	101,890
BTP 15.7.2004 4%	101,520	101,530
BTP 1.8.2004 8,5%	105,240	105,280
BTP 1.10.2004 4%	101,800	101,790
BTP 1.1.2005 9,5%	108,840	108,850
BTP 1.3.2005 4%	102,220	102,210
BTP 1.4.2005 10,5%	111,970	112,010
BTP 15.5.2005 4,50%	103,200	103,140
BTP 1.7.2005 4,75%	103,780	103,720
BTP 15.7.2005 4%	102,460	102,410
BTP 1.9.2005 10,5%	114,990	115,020
BTP 15.9.2005 3,5%	101,550	101,480
BTP 15.12.2005 5,25%	105,390	105,320
BTP 1.2.2006 9,5%	115,380	115,340
BTP 1.2.2006 2,75%	99,750	99,680
BTP 15.3.2006 4,75%	104,500	104,430
BTP 15.5.2006 2,75%	99,490	99,420
BTP 1.7.2006 8,75%	115,450	115,420
BTP 1.11.2006 7,75%	113,930	113,820
BTP 1.2.2007 6,75%	111,480	111,370
BTP 1.3.2007 4,50%	104,290	104,170
BTP 1.7.2007 6,75%	112,350	112,210
BTP 15.10.2007 5%	106,240	106,100
BTP 1.11.2007 6%	110,080	109,950
BTP 15.1.2008 3,5%	100,290	100,120
BTP 1.5.2008 5%	106,480	106,300
BTP 1.5.2009 4,5%	104,120	103,940
BTP 1.11.2009 4,25%	102,580	102,390
BTP 1.11.2010 5,5%	109,650	109,520
BTP 1.8.2011 5,25%	108,030	107,910
BTP 1.11.2011 1,90%	94,380	94,470
BTP 1.2.2012 5%	106,300	106,130
BTP 1.2.2013 4,75%	104,080	103,940
BTP 1.8.2013 4,25%	99,810	99,690
BTP 1.8.2017 5,25%	107,240	107,110
BTP 1.2.2019 4,25%	95,830	95,760
BTP 1.11.2023 9%	154,050	154,190
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,600	132,430
BTP 1.11.2027 6,5%	121,960	122,200
BTP 1.11.2029 5,25%	103,960	104,120
BTP 1.5.2031 6%	114,920	115,200
BTP 1.2.2033 5,75%	111,180	111,260
CCT 1.11.2003 IND	100,100	100,100
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,020	100,030
CCT 1.3.2004 IND	100,140	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,270
CCT 1.5.2005	100,590	100,580
CCT 1.7.2005	101,100	100,840
CCT 1.10.2005 IND	100,590	100,590
CCT 1.1.2006 IND	103,110	101,790
CCT 1.1.2006 2 IND	101,430	101,370
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,530
CCT 1.12.2006	100,700	100,680
CCT 1.2007 CR IMP	101,550	101,450
CCT 1.7.2007	101,300	101,030
CCT 1.8.2007 IND	100,780	100,760
CCT 1.4.2008	100,850	100,850
CCT 1.9.2008	100,890	100,870
CCT 1.7.2008	101,060	101,030
CCT 1.4.2009	100,900	100,900
CCT 1.7.2009	100,930	100,920
CCT 1.8.2009	100,920	100,920
CCT 1.10.2009	100,910	100,900
CCT 1.02.2010	100,920	100,920
CCT 1.06.2010	100,930	100,930
CTZ 15.09.2003	99,920	99,904
CTZ 31.12.2003	99,309	99,295
CTZ 31.03.2004	98,782	98,761
CTZ 30.06.2004	98,210	98,187
CTZ 31.12.2004	96,882	96,838
CTZ 29.04.2005	95,865	95,805

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,9148	1,14
Bpu 04 1,5%	99,3968	0,12
B.P.Intra 03 3%	126,02	0,09
B.P.Intra 06 3%	116,108	-0,02
Bpu 04 Cv	137,658	0,18
B.P.Lodi 10 4,75%	103,889	0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	106,5	-0,21
B.P.Milano 08	108,239	0,04
B.P. Vr No 06 1,5%	113,77	-0,07
B.P. Vr No 05 2,125%	99,162	-0,45
Cr.Valtel.04 2%	108,245	-0,18
Cred.Artig.04 Tv	113,997	-0,12
Enertad 06 Cv	104,055	0,03
Telecom It 04 1,5%	104,62	0,00
Telecom It 10 1,5%	116,013	-0,19
Vittoria Ass 16 5,5%	117,1	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,50	28,48
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4023	0,4000
B.P.Emilia Romagna	32,97	32,97
B.P.Sondrio	11,606	11,584
Banca Ifis	9,080	9,317
Borgosesia	4,029	4,141
Borgosesia Rnc	2,282	2,380
Cia	0,0947	0,0921
Cit	2,950	2,860
Elios Holding	0,4178	0,4200
Ferrovie Nord Mi	1,480	1,472
Ngp	0,6316	0,6300
Sicc	0,8000	0,8000

L'ambasciatore d'Italia in Croazia Grafini precisa la posizione di Roma sul progetto che sta a cuore a Zagabria

Adriatico diviso? «Tutto da discutere»

Sarà istituito un gruppo di lavoro nel rispetto della cornice comunitaria

L'ambasciatore Grafini presenta le credenziali a Mesic.

CAPODISTRIA Tregua tra le diplomazie di Lubiana e Zagabria sulla zona economica esclusiva in Adriatico in attesa dell'incontro «chiarificatore» del 16 settembre, mentre i media sloveni e croati sono letteralmente scatenati. A testimonianza del fatto che Zagabria stia forzando molto sull'argomento è giunta la precisazione, da parte dell'ambasciata italiana in Croazia, riguardo alle dichiarazioni del presidente del Sabor Zlatko Tomcic, il quale nel riferire ai giornalisti del suo colloquio con l'ambasciatore d'Italia Alessandro Grafini, aveva affermato che «Roma sostiene l'iniziativa croata di proclamare la zona economica esclusiva». Grafini ha precisato che «si tratta di una dichiarazione personale del presidente Tomcic alla stampa». Aggiungendo che «Italia e Croazia hanno iniziato a parlare della questione in un incontro avvenuto a Zagabria il 23 e 24 luglio tra il sottosegretario agli Esteri Antonione insieme al sottosegretario alla Pesca Scarpa Bonazza e il vice ministro degli Esteri croato Simonovic».

Ma i croati hanno fretta perché temono che l'Ue limiti l'iniziativa alla sola pesca. E gli sloveni temono l'esclusione

«In tale occasione – si legge nella nota di Grafini – si è deciso di avviare entro il prossimo mese di settembre le attività di uno specifico gruppo di lavoro tecnico italo-croato, che elabori al più presto e nel pieno rispetto di una cornice comunitaria in cui sarà necessario condurre la discussione, ipotesi di cooperazione rafforzata nell'Adriatico, anche nella prospettiva della prima conferenza euro-mediterranea in materia marittima che si terrà a Venezia il 25 e 26 novembre. Da parte italiana si insiste – conclude la nota – perchè ogni decisione in questa materia venga ricondotta in ambito comunitario e sia preparata d'intesa con tutti gli stati interessati».

Concetti questi ribaditi pure dall'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Lubiana, Adriana Apollonio, al ministero degli Esteri sloveno, preoccupato dalle dichiarazioni di Toncic.

Ma è proprio il rapporto con l'Unione europea richiamato da Grafini, ma anche dal presidente della commissione Esteri del Parlamento sloveno Jelko Kacin, che spiega la fretta di Zagabria: la «zona» va creata prima della conferenza mediterranea di novembre – stando anche a quanto scrive la Slobodna Dalmacija – perchè l'assise dovrebbe invitare i Paesi mediterranei a istituire soltanto delle zona di pesca, cioè ambiti di sfruttamento del mare ben delimitati, mentre la zona economica esclusiva (come spieghiamo nell'articolo qui accanto, *nda.*) dà attribuzioni ben più ampie.

pl. s.

Ecco in che cosa consiste la zona economica esclusiva

CAPODISTRIA La zona economica esclusiva è un'area di 200 miglia dalla costa, adiacente il mare territoriale, nella quale lo stato che la proclama rivendica il diritto esclusivo di esplorazione, sfruttamento, conservazione e gestione di tutte le risorse naturali, principalmente quelle biologiche (diritto di pesca). Nel caso specifico della Croazia, Zagabria può proclamarla unilateralmente, ma la sua delimitazione è subordinata a un accordo con l'Italia, visto che l'Adriatico è largo meno di 400 miglia. Per quanto riguarda la Slovenia, la delimitazione della zona dipenderà dalla soluzione del contenzioso sul confine marittimo tra i due Paesi. Lubiana, su questo punto, si basa sull'accordo Racan-Drnovšek del 2001, che prevedeva il contatto della Slovenia con le acque internazionali, e dunque vuole essere coinvolta. Zagabria sostiene che l'accordo non è stato nè firmato nè ratificato, per cui Lubiana, non avendo contatti con le acque internazionali, non ha alcuna voce in capitolo. E' comunque una «guerra» inutile in prospettiva: «Nel momento in cui la Croazia entrera' nell'Unione europea - ha spiegato in un'intervista a Tele-Capodistria il professor Giorgio Conetti, docente di diritto europeo all'Università di Como - il diritto di pesca nella zona economica esclusiva riguarderà automaticamente tutti i Paesi dell'Unione, essendo la pesca materia di esclusiva competenza dell'Ue».

Nel mare Mediterraneo, comunque, nessun Paese europeo ha finora istituito una zona economica esclusiva. Secondo il quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung», dietro all'iniziativa croata ci sono due tipi di interessi: uno è la pesca, con 50.000 chilometri quadrati di nuova superficie marittima e dunque con un aumento potenziale del reddito di 200 milioni di euro all'anno, l'altro è il gas naturale. Nei giacimenti già scoperti a largo della costa occidentale istriana vi sono 20 miliardi di metri cubi di gas, e altri giacimenti simili si troverebbero anche in altri punti dell'Adriatico.

c.p.

Megaprogetto di un enorme parco di divertimenti con casinò presentato dal magnate americano di origine serba Steve Stojanovic

Las Vegas e Disneyland tutto in uno a Buie

BUIE Las Vegas e Disneyland, tutto in uno nella cittadina istriana. L'idea è di Steve Stojanovic miliardario americano di origine serba, conosciuto come un boss dei casinò. Il progetto prevede la realizzazione di un complesso che sorgerà su 20 ettari, che dovrebbe comprendere un albergo con un migliaio di camere, un casinò con 80 tavoli da gioco e 2.000 slot-machine, un lago artificiale con la spiaggia e numerosi altre attrattive. L'immenso complesso dovrebbe esser ubicato nei pressi del tratto occidentale della Ypsilon istriana, che dovrebbe arrivare a Buie entro un paio d'anni.

Ne dà notizia il settimanaloe croato «Nacional», secondo il quale Stojanovic ha avuto già numerosi incontri con il Comune di Buie che avrebbe già dato l'assenso per l'inizio dei lavori. Ma il sindaco Lorella Limoncin Toth (membro della Dieta democratica istriana) frena l'entusiasmo. «Sì, assieme ai miei collaboratori ho avuto alcuni incontri con Stojanovic, ma la giunta cittadina non ha dato ancora disco verde - ci ha dichiarato -. Si tratta di un progetto imponente e quindi gli accordi non possono essere presi subito. Bisogna studiare bene il tutto prima di poter esprime un parere. In questo momento posso soltanto dire che ci stiamo lavorando sopra».

Parlando degli incontri avuti con Stojanovic, la Limoncin Toth ha precisato che «stiamo ancora cercando il luogo dove potrebbe sorgere il complesso. Infatti, ci sono molti dubbi sulla fattibilità del progetto e quindi ci siamo dati appuntamento per altre riunioni di lavoro». Il sindaco di Buie non è sembrato troppo entusiasta dell'idea: «L'apertura di una simile struttura sarebbe di notevole importanza per lo sviluppo della nostra città, soprattutto potremo risolvere il problema della disoccupazione - ha spiegato -. Inoltre, aumenterebbe notevolmente il valore degli immobili, però dall'altro canto dobbiamo ribadire che il complesso sconvolgerebbe la vita di Buie. Ci sono tantissime condizioni che Stojanovic dovrebbe rispettare prima che la giunta comunale possa concedere le licenze necessarie. Vedremo».

Ritornando al progetto, va ribadito che l'uomo d'affari americano, che si è arricchito con i casinò a Las Vegas, prevede la costruzione di un night-bar e di una immensa discoteca, di una palestra con 4 mila posti, nonché di un anfiteatro di 620 metri quadri. Nei pressi del lago artificiale, dovrebbero sorgere 11 ristoranti, 15 negozi, una piscina coperta e un parco divertimenti per i più piccini. All'interno del complesso saranno costruite anche delle viabili che collegheranno i diversi impianti, parcheggi sotterranei per 4.000 posti auto, nonché la strada d'accesso alla Ypsilon istriana. L'investimento supera i 400 milioni di dollari e – sempre stando al Nacional – sarebbe realizzato dal consorzio edile italiano «Rizzani De Eccher», pronto a portare a termine i lavori entro 18 mesi.

«Ho deciso di puntare su Buie per la sua strategica posizione geografica - ha dichiarato Steve Stojanovic al Nacional -. Credo che se il progetto andrà in porto, e non vedo cosa ci potrebbe ostacolare. La città istriana diventerà la mecca del divertimento per i turisti italiani, sloveni, austriaci, cechi e tedeschi. Oltre all' immenso casinò, l'attrazione principale sarà rappresentata dal lago artificiale che sarà adattato in modo che gli ospiti si sentano come al mare. Inoltre, costruiremo una piattaforma che di notte emergerà dall'acqua e sulla quale si svolgeranno diversi spettacoli artistici».

Steve Stojanovic, 50 anni, nato a Loznica (Serbia), nel 1984 ha costruito a Sarajevo, durante lo svolgimento delle Olimpiadi invernali, il primo casinò in Bosnia Erzegovina. Poi ha fatto da conulemnte per la realizzazione del Casino Hit di Nova Gorica, che oggi è la sala giochi con il maggiore profitto in Europa con 200 milioni di euro di profitto all'anno.

b.r.

Il boss dei casinò Stojanovic a un party con due amiche.

«Nei suoni dei luoghi»

L'Orchestra Jazz di Glauco Venier in concerto oggi al Castello di Pisino

PISINO L'ultima tappa del festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi» in Istria porterà oggi al Castello di Pisino l'Orchestra Jazz del Friuli Venezia Giulia diretta da Glauco Venier. L'inizio del concerto è previsto per le 20. In caso di maltempo il concerto si terrà alla Spomen Dom. La manifestazione è realizzata in collaborazione con la Regione Istriana e l'Università Popolare di Pisino. L'Orchestra per avendo solo un anno di vita ha già collaborato con musicisti del calibro di Kenny Wheeler e Klaus Gesing, ed è stata inserita nel cartellone di spettacoli che hanno inaugurato il Teatro Verdi di Gorizia e nelle manifestazioni per le Universiadi 2003 di Tarvisio.

L'ancora del catamarano For ha danneggiato il cavo a fibre ottiche che collega le due isole

Brazza e Lesina senza telefoni

SPALATO Getta l'ancora, danneggia il cavo ottico della Telecom croata e interrompere per quasi una giornata intera le linee telefoniche delle isole di Brazza (Brac) e Lesina (Hvar). Il «colpevole» è il catamarano For della compagnia armatoriale Sem, il cui capitano ha deciso di ancorare l'imbarcazione nelle vicinanze della famosissima spiaggia Zlatni rat di Bol sull'isola di Brazza. L'ancoraggio nella zona è vietato, ricorda il capitano del porto Drago Jerkin che però non è in grado di controllare il fenomeno perchè non dispone di una barca e lamenta di non avere aiuti neanche dalla polizia marittima. I responsabilie della compagnia Sem respingono tutte le accuse nei loro confronti: «Si tratta di un'informazione errata che è stata piazzata da una persona che conosciamo molto bene - ha dichiarato Igor Lucic, direttore della citata compagnia armatoriale -. Confermo che il catamarano For è stato ancorato vicino alla spiaggia Zlani rat per il semplice motivo che nel porto di Bol ci sono pochissimi ormeggi. Inoltre, sulla nostra imbarcazione operano marinai professionisti che certamente non avrebbero commesso un simile errore». Comunque il danno è stato fatto e il lavoro di riparazione è stato particolarmente impegnativvo, ha spiegato Ivan Mijacka, responsabile della Telecom croata per la Dalmazia. «Comunque – ha aggiunto – un simile imprevisto non potrà più interrompere le linee telefoniche, poiché tra qualche giorno inizierà la posa di un altro cavo ottico, che entrerà in funzione nel caso in cui quello principale che collega le due isole sia guasto o vengà danneggiato».

b.r.

Il presidente istriano ammette di aver cominciato i lavori senza i permessi e promette di fare ammenda

Jakovcic: «Distruggerò la mia cantina»

L'abusivismo era stato denunciato dal Glas Istre poi erano arrivati gli ispettori

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1328 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 6,68	= 0,89 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/litro 189,50	= 0,80 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,27	= 0,83 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Talleri/litro 164,80	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il leader regionalista ha dichiarato che il «caso» ha danneggiato la sua immagine perché è stato strumentalizzato dai suoi avversari politici

POLA «Sì, ho sbagliato e sono pronto, come tutti gli altri cittadini in casi del genere, a pagare le conseguenze». Intervistato da Ranko Borovecki dello zagabrese Jutarnji list, Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione istriana, si cosparge il capo di cenere per il «San Giorgio gate». Come noto si tratta dell'«affaire» legato al villaggio di San Giorgio, nel Buiese, un vecchio e cadente abitato acquistato anni addietro da Jakovcic e rimesso quasi completamente a nuovo. Ma alcuni lavori sono stati eseguiti senza i regolari permessi, come ad esempio la costruzione di una cantina vinicola e di una fossa biologica, cantieri sigillati la settimana scorsa dopo una puntata a San Giorgio degli ispettori edili del ministero dell'Ambiente.

«Dopo che è partita una campagna stampa ostile nei miei confronti (chiaro il riferimento al quotidiano polese Glas Istre) - ha dichiarato Jakovcic - ho deciso di bloccare i lavori di restauro e le procedure di ottenimento dei permessi. Ammetto di aver sbagliato e la miglior cosa che potrò fare sarà quella di seppellire la cantina sotto uno strato di terra, riportando l'ambiente all' aspetto originale». Secondo il leader regionalista, il caso non ha avuto conseguenze deleterie per il suo partito, la Dieta democratica istriana, ma ha danneggiata la sia immagine. «Si tratta dell' azione coordinata dei nostri avversari politici, di coloro che si oppongono alla coalizione tra la Dieta e il Partito socialdemocratico. Ma noi andiamo avanti perché consapevoli che l'intesa con i socialdemocratici è d'interesse strategico per entrambi gli schieramenti».

Ivan Nino Jakovcic

Commentando l'affermazione del premier Racan sulla necessità di far pulizia in Istria, lo «zupano» ha rimarcato che va fatta luce su tutte le malversazioni, dal livello locale a quello statale.

Il caso San Giorgio e la recente raccolta di firme mettono in forse il progetto Brioni Riviera? Gli è stato chiesto. «Non credo - ha risposto Jakovcic - poiché si tratta del miglior progetto economico in Istria e fors'anche in Croazia».

a.m.

L'assessore al Lavoro e alla Formazione illustra gli obiettivi. Collocamento: sotto accusa «le scelte liquidatorie» dei predecessori

«Scuola e lavoro, correggeremo Roma»

Cosolini: «Sulle riforme Biagi e Moratti interverremo con leggi regionali»

Roberto Cosolini, assessore al Lavoro e alla Formazione.

TRIESTE «Ci sarà senz'altro un nostro intervento legislativo». Il Friuli Venezia Giulia a guida Riccardo Illy «boccia» Roma sul fronte della scuola e del lavoro. Preparandosi a correggere, integrare, ammorbidire le due riforme, Biagi e Moratti, che Silvio Berlusconi e il suo governo esibiscono con orgoglio. È Roberto Cosolini, l'assessore al Lavoro, alla Formazione e alle Professioni che potrebbe «conquistare» anche l'Istruzione, ad anticipare la volontà della Regione di migliorare i «prodotti nazionali». Ma non basta: l'assessore della Quercia, dopo un'estate di lavoro e prima di una breve «fuga» negli States sulle tracce dell'adorato Bruce Springsteen, illustra i futuri obiettivi. E fa capire che il Centrosinistra, su terreni chiave come l'istruzione, la formazione, il lavoro, si gioca molto: vuole dare un taglio netto al passato, «in cui il Centrodestra ha compiuto più di una scelta in modo superficiale», marcando un'inversione forte.

La riforma del mercato del lavoro, all'insegna della flessibilità, è alle porte: come intende comportarsi la Regione?

Stiamo ancora esaminando la portata della riforma Biagi. Ma i contenuti di quella riforma saranno senz'altro oggetto di un intervento legislativo regionale.

Un intervento per «ammorbidirne» l'impatto, come auspicano i sindacati?

Il tema forte della riforma Biagi è oggettivamente la flessibilità, una flessibilità che in più di un caso viene chiesta anche da chi cerca lavoro. Detto questo, in una prospettiva di Centrosinistra, crediamo essenziale coniugare flessibilità e tutela dei diritti dei lavoratori.

Ma come?

Ci stiamo lavorando. Di certo, la riforma Biagi introduce innovazioni ma apre interrogativi pesanti.

C'è il rischio di un conflitto di competenze tra Stato e Regione?

In una serie di provvedimenti, come ad esempio il decreto di attuazione della riforma Biagi, si legge una forte impostazione centralista, già contrastata con forza dalle Regioni. E quindi c'è il rischio che lo Stato cerchi di riappropriarsi di competenze che già ci appartengono.

I suoi primissimi atti riguardano il collocamento: la gestione è ormai interamente affidata alle Province ma i problemi sono molteplici. Perché? E come se ne esce?

> **«A me l'Istruzione? Sull'accorpamento delle deleghe ci sarà una riflessione della maggioranza»**

Il trasferimento di competenze alle Province, purtroppo, è avvenuto in modo liquidatorio. Senza visione strategica. Non si è costruito un sistema che integrasse il ruolo di indirizzo della Regione e quello gestionale delle Province, con l'obiettivo di potenziare il servizio al cittadino, garantendo collocamento, orientamento, consulenze, come pure procedure veloci e automatiche.

E adesso?

La nostra priorità, anche a fronte dell'imminente entrata in scena di soggetti privati con un ruolo più forte nell'intermediazione tra domanda e offerta, è quella di rendere il sistema pubblico sempre più efficiente: vogliamo che il collocamento, da struttura burocratica, diventi funzione viva. Abbiamo fatto il primo passo: abbiamo istituito un tavolo di confronto continuo con gli assessori provinciali, che ci hanno già presentato una lista di criticità, e in agosto abbiamo iniziato ad affrontare il problema. Vogliamo che la Regione eserciti un ruolo forte di guida ma, al contempo, dobbiamo rendere efficace la rete sul territorio.

Quali sono le criticità maggiori: c'è chi, esibendo gli arretrati, denuncia il sistema informatico...

Il nostro sistema informatico è uguale a quello del Veneto dove certi problemi non si verificano. Perché? Il nodo di fondo, a mio avviso, è e resta politico: si è voluto liquidare, anziché valorizzare, le politiche del lavoro.

La chiusura dell'Agenzia regionale per l'Impiego non ha aiutato?

È stata una chiusura frettolosa, non ispirata da una riflessione strategica, al pari del trasferimento di compiti alle Province.

> **IN CIFRE**
>
> La formazione è uno dei settori più «ricchi» e «affollati»: l'intera attività fa capo alla direzione regionale e richiede circa 70 milioni di euro all'anno. Ci sono i corsi finanziati con fondi comunitari che, programmati sul periodo 2000-2006, valgono 360 milioni di euro. A maggio la Regione ne aveva già approvati e finanziati 6mila per 55.700 gli utenti. Ci sono poi i corsi dedicati ai ragazzi in uscita dalla scuola dell'obbligo che costano ogni anno alla Regione circa 19 milioni. Se ne realizzano una settantina all'anno.

La legge regionale sul collocamento risale al '98. Pensate a una modifica?

Sono passati quasi sei anni da quando Lodovico Sonego ha portato avanti la legge che regionalizzava il collocamento. E quindi una nuova legge è senz'altro necessaria anche perché, lo ribadisco, va definito organicamente il rapporto con le Province, va svolta nei limiti del possibile un'azione legislativa legata alla riforma Biagi, vanno istituiti un osservatorio del mercato del lavoro e uno delle situazioni di crisi.

Sul fronte della formazione, sono previste novità?

Abbiamo una macchina che, forte della funzione di indirizzo della direzione e dell'operatività degli enti di formazione tutti privati, va bene. L'Europa ce lo riconosce. Ma dobbiamo rafforzare il ruolo di indirizzo della Regione, potenziare e differenziare i controlli sui corsi, realizzare l'obiettivo della formazione come fatto permanente che accompagna l'intera vita del lavoratore e accentuare la relazione con la scuola e il mercato del lavoro. Sono ad esempio convinto che vada respinta la filosofia di fondo della riforma Moratti: la separazione netta, cioé, tra licei e istruzione professionale.

Ma sulla riforma Moratti la Regione ha spazi di intervento?

Alcuni spazi ci sono. Si deve studiare, a mio avviso, il modo per favorire l'integrazione dei due sistemi e quindi il passaggio dall'uno all'altro. Ribadendo, sia chiaro, il carattere fondamentale della scuola e della funzione pubblica.

Illy ha già spiegato di voler accorpare Istruzione, Formazione e Lavoro: si sta preparando alla nuova delega?

Ho ricevuto le deleghe che il presidente mi ha dato e credo che l'ipotesi di accorpamento sia affidata ad una riflessione più ampia della maggioranza. Ma posso dire, dopo due mesi di attività, che esiste una forte richiesta di scambio crescente tra i mondi dell'istruzione e della formazione.

Con Roberto Antonaz, il collega all'Istruzione, ha già avuto qualche difficoltà con il protocollo sulle iniziative sperimentali di integrazione tra i due mondi...

C'è stata dialettica, è vero, ma credo che il testo finale rappresenti un buon punto di incontro che, tenendo conto delle osservazioni mosse da sistema formativo e scolastico, crea le condizioni per un dialogo sperimentale e proficuo.

> **«I tagli al bilancio? Ci proveremo. Ma per dare risposta a tutte le mamme serviranno molti soldi»**

Immigrati. Avete chiesto quote in più, suscitando critiche...

Abbiamo chiesto circa 3mila quote in più per il 2003 e ci hanno accusato di togliere lavoro ai cittadini del Friuli Venezia Giulia e creare gravi problemi di inserimento sociale. Ma la realtà è un'altra: le imprese hanno bisogno di quei lavoratori in settori dove la domanda indigena è inesistente, mentre l'esperienza regionale di integrazione degli extracomunitari è positiva, come dimostrato da studi e ricerche.

Puntate alla regionalizzazione delle quote?

La legge Bossi-Fini non lo consente. Ma vogliamo un numero di quote adeguate alle esigenze. E intendiamo predisporre un regolamento che disciplini l'assegnazione, evitando file e fenomeni assai spiacevoli successi in passato. Al contempo cercheremo di far pressing sul governo affinché si arrivi ad un accordo sulla circolazione libera dei lavoratori frontalieri.

Finanziaria 2004. Illy ha chiesto ad ogni assessore un taglio del 10%: dove pensa di intervenire?

Devo fare alcune considerazioni preliminari: il capitolo sugli assegni di maternità, dopo l'atto forte del Consiglio di «recuperare» mamme non sposate e non italiane, va sicuramente rimpinguato. E di molto. Al contempo, gli stanziamenti per le politiche del lavoro sono già stati ridotti e quelli per la formazione si presentano immutati da anni.

Quindi, niente tagli?

Non ho detto questo. Cercheremo di rispettare l'indicazione del 10%, ma partendo da queste considerazioni oggettive.

Ultima domanda. Da assessore esterno, proveniente però dai Ds, giudica infondate le preoccupazioni espresse da più parti sul rischio di uno strapotere di Illy rispetto al Consiglio?

Siamo in una situazione nuova che, come tale, richiede un punto di equilibrio. Punto di equilibrio da ricercare e trovare. Ma mi pare che l'inizio sia stato positivo e che il dialogo tra giunta e consiglio sia molto forte. Si può fare ancora di più: immagino ad esempio che, già nella fase di formulazione dei disegni di legge, gli assessori possano coinvolgere i consiglieri della maggioranza.

Roberta Giani

La giunta punta su ampie strategie ma il mondo economico non aspetta

Imprese in crisi, pressing su Illy «Ci servono sostegni immediati»

Enrico Bertossi

Adalberto Valduga

UDINE Ha iniziato Andrea Pittini, l'ex presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, a chiedere servizi alla giunta Illy. Era metà giugno. Di fronte a una ripresa che slitta, si allontana, diventa un miraggio, l'economia regionale ritorna a chiedere. Nessun tono polemico degli imprenditori verso i nuovi padroni della politica, siamo ancora in luna di miele. Ma le voci, più voci, si alzano. Riconoscono in Enrico Bertossi, l'assessore all'Industria, l'uomo giusto, ma chiariscono: «Quello che adesso interessa di più - dice Adalberto Valduga, presidente della Camera di Commercio di Udine - è il contingente. E sarebbe intelligente pensarci da subito».

Gli indicatori economici del secondo trimestre segnano rosso. L'export perde il 6,2% su base tendenziale, la produzione ristagna, il turismo è in affanno, l'agricoltura in ginocchio. Il primo a far capire che chi parla di «timida ripresa» è un ottimista inguaribile ma fuori luogo è proprio Bertossi: «Se gli inizi del rilancio sono questi, meglio ripassare. Si sperava nel secondo trimestre e invece la Germania è in recessione, la Francia rallenta, gli Stati Uniti non ripartono, l'Asia resta ferma». L'assessore pensa allora al medio-lungo periodo: «La nostra è una strategia di ampio respiro. Non interverremo per risolvere solo i problemi di questi mesi, ma per accompagnare la regione nella fase di trasformazione».

Qui sta il punto. La Regione guarda lontano, gli industriali un po' meno, perché hanno davanti agli occhi ciò che Valduga chiama «il contingente». Il caso Weissenfels è di questi giorni. «È un'azienda storica - afferma il presidente della Cciaa di Udine -, una delle poche medie imprese della nostra regione. Ottima iniziativa, quella di Bertossi, di coinvolgere Friulia nell'operazione salvataggio». Il fatto è che Bertossi ha anche precisato che «i soldi della Regione non si buttano via» e che «Friulia interverrà solo se il nuovo assetto della Weissenfels darà garanzie di lungo termine».

Ma quanto gli operatori economici sono disposti ad aspettare i tempi lunghi? «Siamo stati i primi a parlare di innovazione, infrastrutture e internazionalizzazione - insiste Valduga - ma la situazione oggi è così grave che l'impresa non può attendere. Ed è costretta a chiedere alla Regione misure di sostegno. Per esempio, una cosa semplicissima: l'allungamento dei periodi di ammortamento dei finanziamenti». Sulla stessa linea anche gli artigiani. «La Regione deve mantenere i flussi finanziari sull'erogazione del credito finanziario - afferma il vicepresidente regionale di Confartigianato Carlo Faleschini -: sono i puntelli per tenere in vita le nostre aziende».

Bertossi, comunque, è l'uomo giusto. Per tutti. «Le risorse sono limitate - dice Giovanni Fantoni, presidente dell'Assindustria di Udine - e l'assessore farà quello che potrà. Ma conosce bene le nostre esigenze e questo aiuterà a comunicare più velocemente». «Il fatto che Bertossi abbia così tante deleghe - aggiunge Faleschini - è un vantaggio: ci costringerà a lavorare tutti in sinergia». Mentre Fantoni invita a investire, Valduga e Faleschini chiedono all'assessore di insediare un tavolo di lavoro con tutti i soggetti economici presenti. «Servirà - dicono - per ripartire assieme». Stimoli. Prima che diventino inviti. E che la luna di miele finisca.

Marco Ballico

Forza Italia incontra i colleghi veneti capeggiati da Galan

TRIESTE Riunione del gruppo il 4 settembre; seminario di lavoro degli eletti e dei candidati del partito, l'8 settembre; incontro fra i consiglieri regionali del partito del Friuli Venezia Giulia e quelli del Veneto, il 15 settembre: sono le iniziative programmate dal gruppo consiliare di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia per la ripresa dell'attività politica in autunno.

Giovedì 4 settembre il gruppo si riunirà a Trieste per approfondire alcune proposte di legge e preparare la ripresa dei lavori in Consiglio Regionale.

Lunedì 8 settembre, a San Floriano del Collio, si svolgerà un seminario per l'approfondimento di temi politico-amministrativi, rivolto a coloro che ricoprono cariche elettive del partito in regione e ai candidati alle ultime elezioni regionali.

Lunedì 15 settembre, nella zona di San Donà di Piave, ci sarà un incontro tra il gruppo consiliare del Friuli-Venezia Giulia e quello del Veneto. È prevista la partecipazione di Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto, Roberto Rosso, commissario di Forza Italia in Friuli-Venezia Giulia, e Giorgio Carollo, coordinatore del partito per la Regione Veneto. L'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione, la gestione dei servizi fra le due regioni, l'integrazione delle infrastrutture, la competizione sui nuovi mercati in Europa, sono gli argomenti di discussione previsti.

Degano invita il governo a cooperare alle iniziative in ricordo del 26 ottobre 1954

Festa bipartisan per Trieste

Cristiano Degano

TRIESTE «La Regione farà la sua parte, ma anche il governo dev'essere coinvolto nel sostegno di un'opera duratura che ricordi a Trieste il cinquantenario della seconda redenzione della città». A farsi promotore di un'iniziativa che celebri degnamente la ricorrenza del 26 ottobre 1954 è Cristiano Degano: il capogruppo della Margherita prende lo spunto dalle iniziative realizzate in occasione del cinquantenario della prima redenzione di Trieste per sollecitare un analogo e solenne impegno nazionale.

In coincidenza con le manifestazioni di «Trieste '68» – quando il presidente della Repubblica, Saragat, inaugurò in largo Riborgo il cippo di pietra carsica sovrastato dal bronzeo «soldato» di Marcello Mascherini posto dal Comune a ricordo dell'avvenimento – il governo stanziò infatti un cospicuo contributo per la realizzazione di un'opera duratura: e fu così che alla città venne infine restituito un Museo Revoltella perfettamente restaurato.

«Sono celebrazioni, quelle del prossimo anno, che non possono essere ascrivibili né al Centrosinistra né al Centrodestra, ma devono coinvolgere tutti, per cui – esorta fin d'ora Degano – dobbiamo studiare assieme, evitando ogni tentazione di strumentalizzare questo autentico appuntamento con la storia, come farne un momento d'alta riflessione, scevro da anacronistici e retorici nazionalismi».

Intanto il Centrosinistra, per bocca dell'assessore regionale alle Finanze, Augusto Antonucci, ha già assicurato i forzisti Piero Camber, Bruno Marini e Gaetano Valenti che in sede di variazioni di bilancio avevano presentato un emendamento per l'ottenimento di un contributo di 220 mila euro per l'adunata nazionale degli alpini che si svolgerà a Trieste appunto per il Cinquantenario: il finanziamento, ha detto Antonucci, sarà anche maggiore. Un impegno che, a nome della coalizione, era stato confermato in aula dallo stesso Degano.

g.p.

Animalisti e politici già uniti nella battaglia per salvare la fauna, dopo la siccità e gli incendi di un'estate cocente

Un coro: «La caccia va sospesa»

Interrogazioni consiliari e petizioni per sollecitare una scelta in tal senso di Illy

TRIESTE Il coro è unanime. «La caccia va sospesa perché la terribile siccità e i vasti incendi dei mesi scorsi hanno già decimato gli animali selvatici».

Una delle prime voci che si è levata chiedendo di imporre questa «moratoria» all'attività delle doppiette, è quella del consigliere regionale Luigi Ferone che ha rivolto ieri al presidente dalla giunta Riccardo Illy, un'interrogazione a risposta orale. Ferone, leader triestino del partito dei pensionati, fa parte della maggioranza che sostiene la giunta uscita dalle elezioni di giugno.

«Sospendiamo la caccia per due anni e valutiamo anche l'impatto delle legge varata dal centrodestra che ha ampliato il numero di specie cacciabili e ha esteso il periodo di attività venatoria».

Secondo Luigi Ferone è opportuno precedere in un verso a un censimento della fauna superstite e nell'altro studiare come modificare in senso restrittivo le norme regionali sull'attività venatoria. «Sarebbe un ottimo segnale di attenzione e sensibilità per la conservazione dell'ambiente e degli animali che lo popolano».

Identico appello a sospendere la caccia non solo nella nostra regione ma su tutto il territorio nazionale viene dal presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio. In un comunicato viene sollecitato il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli «perché intervenga e blocchi le scandalose preaperture dell'attività venatoria». «Il silenzio del ministro è scandaloso di fronte all'apertura anticipata della caccia al primo settembre decisa da 16 regioni dopo un'estate segnata dalla siccità e dagli incendi».

Contro queste aperture anticipate il movimento ambientalista ha preannunciato ricorsi ai Tribunali amministrativi regionali per bloccare i calendari venatori del Friuli Venezia Giulia, Lazio, Campania, Calabria e Sicili», definite dal WWf, Lipu, Lave Lac, «le terre più bruciate d'Italia».

«In queste regioni sono andati in fumo quasi 50 mila ettari di bosco con 5700 incendi. Nonostante ciò il primo settembre dovrebbe iniziare la caccia a tortore, quaglie, colombacci, lepri, starne, germani reali, alzavole e marzaiole. Gli animali sopravvissuti ai roghi sono obbligati a abbandonare i terreni bruciati e a concentrarsi nelle aree non incendiate, dove troveranno ad attenderli le doppiette». Una strage di innocenti e per di più indeboliti e disorientati.

Nei giorni scorsi la Lega antivivisezione e l'Associazione per lo studio dei problemi di bioetica presieduta da Margherita Hack, avevano inviato una lettera al presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, chiedendo a Riccardo Illy di sospendere l'attività venetaria.

Secondo le associazioni venatorie invece la caccia nel Friuli Venezia Giulia non può essere fermata, perchè è già aperta da tempo, con calendari diversi per specie. I caprioli e i cinghiali sono cacciabili fin dallo scorso 15 maggio; e dal 16 agosto si può sparare al camoscio. Dalla prima domenica di settembre le doppiette potranno essere puntata sulll alzavole dellaa laguna di Marano e sui colombacci. Aperta anche la caccia col segugio.

Claudio Ernè

I caprioli, spinti da caldo e incendi, sono arrivati in città.

Lignano, muore un delfino L'autopsia stabilirà perché

Due delfini della specie tursiope, come l'animale morto.

LIGNANO Un delfino morto lungo più di tre metri, è stato avvistato ieri al largo di Lignano. Galleggiava in superficie e i diportisti l'hanno imbragato con una cima e preso a rimorchio della loro barca. A terra, nello spazio concesso gentilmente dalla Capitaneria di Porto, il veterinario triestino Paolo Zucca ha esaminato l'animale e lo ha sottoposto in tarda serata ad autopsia. Impossibile trasferirlo, sia per le dimensioni, sia per il gran caldo.

L'animale recuperato ieri è un tursiope maschio lungo tre metri e 15 centimentri, piuttosto avanti negli anni e senza alcuna lesione esterna che possa giustificarne la morte. Il responso sulle cause del decesso verrà dalle analisi di laboratorio. Non è stato colpito nè da eliche, nè da fiocine o fucilate. Non dovrebbe essersi nemmeno impigliato in qualche rete. Lo stato delle pinne racconta comunque di una vita lunga e piuttosto travagliata.

Alla fine dello scorso marzo un altro tursiope era stato trovato, quasi spiaggiato, a un centinaio di metri dalla riva dell'isola di Sant'Andrea, tra Lignano e Porto Buso. L'esemplare di sesso femminile, era lungo due metri e 80 centimetri e pesava 250 chili. Era morto da poche ore ed era stato trascinato verso riva dalla corrente. Anche in questo caso era stato imbragato e portato in banchina. Poi era stato trasferito nella sede dell'Enpa di Trieste dov'era stata effettuata l'autopsia. I risultati completi della ricerca saranno disponibili a brevissima scadenza.

c.e.

Delegazione di funzionari dell'aeroporto e referenti di Air Blu oggi nella capitale romena, per ridar vita al volo

Ronchi ritrova Bucarest e prepara Parigi

RONCHI DEI LEGIONARI Si ritorna in Romania, nella speranza che, questa volta, i contatti già avviati da tempo e gli accordi che ci si appresta a sottoscrivere possano avere vita migliore di quanto avvenne quando, lo scorso anno, Gandalf Airlines iniziò la propria infelice attività sull' Est europeo. Ad incontrare il direttore dello scalo di Baneasa, un «city airport» che si trova a soli 2 chilometri dal centro di Bucarest, Dorin Ivascu, saranno una delegazione della società di gestione guidata dal direttore generale Paolo Stradi ed una rappresentanza di Air Blu, la compagnia che dal novembre prossimo inizierà a volare su questa tratta. Si tratta, in questa specifica occasione, si definire tutti i dettagli dell'operazione, compresa la vendita dei biglietti e tutto ciò che ne consegue che proprio nel 2002 furono i talloni di Achille dell'operazione «targata» Gandalf.

Air Blu, compagnia aerea che prevede l'ingresso nel proprio capitale sociale, ormai prossimo, della finanziaria regionale Friulia, volerà tra Ronchi dei Legionari e Bucarest dal lunedì al venerdì con un collegamento giornaliero. L'aeromobile impiegato dovrebbe essere, il condizionale ora è d'obbligo visto che non è stato ancora definito l'accordo con il vettore partner, un Bombardier-Canadair CRJ200 capace di trasportare 48 passeggeri. Ma all'orizzonte si profila anche l'eventualità dell'utilizzo di un aereo diverso che, comunque, abbia le stessa caratteristiche quanto a disponibilità di posti. Un velivolo più grande, infatti, sarebbe antieconomico per il bacino d'utenza che possiede lo scalo aereo ronchese.

Quel che va evidenziato, in questa occasione, è la collaborazione che contraddistingue il rapporto tra Air Blu e Spa aeroportuale, realtà che è ben lieta di fornire la massima assistenza affinché l'operazione Romania vada ovviamente a buon fine. Intanto proprio la compagnia presieduta da Alberto Amedeo Denzler sta lavorando alacremente anche su un' altra direzione che è quella del nuovo collegamento tra Ronchi dei Legionari ed il «Charles de Gaulle» che scatterà anch'esso a novembre. A fine settembre è in programma un volo inaugurale che porterà nella capitale francese un gruppo di imprenditori del Friuli Venezia Giulia. E nella nostra regione giungeranno alcuni operatori parigini.

Luca Perrino

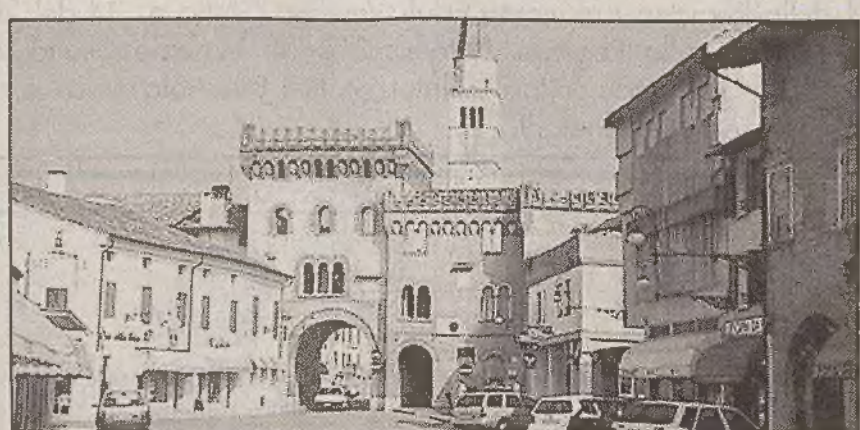
Il Comune non riesce a ottenere gli appoggi necessari a far partire il referendum per la modifica dei confini: «A Nordest federalismo solo a parole»

Si spezza il «sogno friulano» della cittadina veneta

San Michele al Tagliamento vuole cambiare regione ma incontra un muro di indifferenza

VENEZIA Rischia di infrangersi davanti all'indifferenza dei comuni veneti il sogno di San Michele al Tagliamento, la cittadina di 12 mila abitanti che vuole varcare il ponte sul fiume che la divide da Latisana, lasciando il Veneto e abbracciando il Friuli-Venezia Giulia.

Il 30 settembre scadrà il termine di tre mesi concesso dalla Corte Costituzionale alla Consulta comunale per la friulanità per presentare le delibere di consenso dei comuni veneti al referendum chiesto da San Michele al Tagliamento per permettere ai propri cittadini di esprimersi sull'eventuale divorzio dall' attuale regione di appartenenza.

La legge prevede che il referendum per cambiare i confini regionali sia richiesto non solo dall'amministrazione municipale interessata, ma anche da altre amministrazioni, sì da rappresentare almeno un terzo della popolazione della Regione che acquista e di quella che perde un comune. E se da parte friulana le delibere di consenso hanno raggiunto senza fatica il tetto richiesto (11 comuni, oltre alle province di Pordenone e Udine) e sono già state sottoposte all'attenzione dell'ufficio centrale per i referendum della Corte di Cassazione, sul fronte veneto gli attestati di solidarietà depositati si contano sulle dita di una mano.

Il centro di San Michele al Tagliamento.

Le mancate risposte finiscono per pesare quanto i dissensi esplicitati, congelando a data da destinarsi il desiderio di fuga dal Veneto dei cittadini di San Michele. L'amministrazione comunale di Treviso fa sapere, attraverso il presidente del consiglio municipale, Luca Vettor, di non poter accogliere la richiesta, essendo prossima la scadenza del mandato elettorale; altri, come il sindaco di Breda di Piave (Treviso), Raffaella Da Ros, mettono da parte la diplomazia per dichiarare esplicitamente e senza mezzi termini di non voler esprimere «alcuna adesione alla proposta di referendum».

«Con rammarico devo dire che la Regione Veneto, che fa parte di questo Nordest che tanto chiede autonomia e federalismo - accusa Francesco Frattolin, vicepresidente uscente della Consulta comunale per la friulanità - ha mancato alla risposta e si nasconde dietro un non rispondo». San Michele rischia di veder vanificate le battaglie condotte in più di vent'anni per superare d'un balzo i soli trecento metri sul Tagliamento che lo dividono da Latisana, proprio nel momento in cui la vittoria sembrava più vicina.

«In Italia, dal dopoguerra ad oggi, nessuno è mai riuscito ad applicare l'articolo 132 della Costituzione - sottolinea Frattolin - in pratica non si sono mai modificati i confini regionali, tranne per il caso del Molise che però applicò una norma costituzionale transitoria». Il nodo riguarda proprio la norma attuativa della legge 352 del 1970 sui referendum: «Secondo i giudici - spiega il vicesindaco di San Michele, Flavio Maurutto - è ancora in vigore, nonostante la modifica del titolo V della Costituzione del 2001. È un ostacolo reale, difficilissimo da superare».

Scoppiano le polemiche sulla decisione comunale di concedere l'apertura di una cava, ma il sindaco minimizza

Raveo, Paradiso «segnato». Col gesso

UDINE Una cava di gesso a Raveo, paesino della Carnia. Un possibile disastro ambientale in una conca verdeggiante tra le valli dei torrenti Degano e Chiarsò. La Cps di Caneva di Sacile ha già acquistato alcuni terreni e illustrato, pochi giorni fa, il progetto alla popolazione. Ha, soprattutto, ottenuto il via libera dell'amministrazione comunale. Il sindaco, Flavio Solari, fatti i conti, non ha potuto dire di no: «L'attività estrattiva porta dei vantaggi economici al comune. O per caso qualcuno preferisce che aumentiamo le tasse?».

Si rivolge, Solari, al «comitato contro la cava»: «Abbiano il coraggio di firmarsi - attacca il primo cittadino - e di costituirsi ufficialmente». E' il fronte di una prima protesta. La seconda, attraverso un lettera infuocata contro la scelta dell'amministrazione locale, arriva da un turista veneziano, Sergio Piovesan, da quarant'anni ospite di Raveo durante le vacanze estive. «Apriranno la cava a poche centinaia di metri dall'abitato - scrive -, in un territorio attualmente ricoperto da un fitto bosco. Alcuni terreni sono già stati venduti da parte di piccoli proprietari. Li hanno contattati uno alla volta e la notizia è rimasta nascosta. Solo pochi resistono, vuoi perché non hanno alcuna necessità di vendere, vuoi perché concepiscono ancora l'ambiente come un bene collettivo».

Piovesan si preoccupa per scavi che altereranno una zona geologicamente instabile, per una possibile trasformazione della cava in una discarica di immondizie, per il confinante Parco delle colline carniche e per una località limitrofa, Paradiso, «un nome che rende l'idea di quale sia l'ambiente al quale si sta attentando. Pensiamo al disastro idrogeologico, agli scoppi delle mine, al fragore dei camion e, naturalmente, alla polvere gessosa che invaderà l'aria». Il sindaco non ci sta. E precisa: «Una delibera dei primi anni Ottanta aveva previsto una zona estrattiva sopra il campo sportivo. Noi abbiamo deciso di spostare il sito lontano dal centro abitato». Non abbastanza, evidentemente, per spegnere le polemiche.

m.b.

BREVI DI NERA

Rapinatore svaligia la banca e fugge in mountain bike

VAJONT Sono ormai un fenomeno stagionale le rapine col taglierino ai danni degli istituti bancari. Quella di ieri, però, per le sue caratteristiche particolari, si distingue nettamente dalle altre, visto che l'autore si è dato a una rocambolesca fuga in mountain bike. È successo poco dopo le 15 e 30 a Vajont. Un giovane, col volto coperto è entrato nella Banca di Credito Cooperativo al cui interno si trovavano soltanto due dipendenti. Brandendo un taglierino ha minacciato il cassiere, facendosi consegnare circa 5mila euro e fuggendo con la bicicletta parcheggiata fuori dall' istituto di credito. Sul posto per le indagini sono accorsi i carabinieri di Maniago, gli uomini della compagnia di Sacile e i loro colleghi del comando provinciale di Pordenone. Nonostante serrate ricerche, non è stata trovata traccia del bandito-ciclista.

Notte brava di un ventenne udinese: ruba un'auto, sperona i carabinieri che l'inseguono ed è arrestato

UDINE A dispetto della giovane età si è rivelato un vero osso duro per i carabinieri, che l'altra notte lo hanno inseguito dopo che aveva rubato un'auto e speronato le auto degli stessi militi. Davide Benatti, di 20 anni, di Udine è stato arrestato ieri per ricettazione e furto aggravato nella periferia udinese, tra Feletto Umberto e Tavagnacco.

Il giovane, dopo aver rubato una Fiat Uno Turbo, e un telefono cellulare lasciato incustodito in un furgone, è stato raggiunto dai Carabinieri nei pressi di Via Feletto, a Udine, ma l' auto in fuga - secondo quanto riferito dalle Forze dell' ordine - ha speronato le auto dei militari più volte prima di fermarsi. Dopo aver tentato di dileguarsi nella campagna, il giovane è stato arrestato.

Udine, nel mirino dei banditi finiscono anche i bar: svuotati i portafogli di un gestore e di quattro clienti

UDINE Continua lo stillicidio di rapine nella nostra regione, con particolare prevalenza dell'area udinese-friulana. Le attenzioni dei malviventi, ormai, non sembrano più concentrarsi ai soli istituti di credito o negozi di lusso. Nel mirino, anzi, finiscono con inquietante frequenza delle persone comuni. E' il caso del titolare di un bar e di quattro avventori di un bar di viale Palmanova a Udine, rapinate ieri da due persone che hanno agito a viso scoperto e armate di pistola.

I due rapinatori hanno costretti barista e clienti a consegnar loro il denaro che avevano nei portafogli e sono poi fuggiti a piedi facendo perdere le tracce. Delle indagini si stanno occupando gli investigatori della Questura di Udine.

†

Ennio Rugo

non è più con noi.

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA con GIULIANO, gli zii ROMETTA e RANIERO con LICIA, la nipote SABRINA con PAOLO e CAROLINA.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2003

Profondamente commossi ci uniamo al vostro dolore:
- ALDO, LAURA, MAURO, FRANCESCA

Trieste, 28 agosto 2003

Partecipano i cugini ANNOSCIA e BRIENZA da Bari, FEDERICA e MASSIMILIANO.

Trieste, 28 agosto 2003

Affettuosamente vicini a MARIUCCIA.
- ENNIO e NUCCI
- GIORGIO e TATIANA
- GIORGIO e FULVIA
- SERGIO e LUCIANA
- MAURO e MARINA

Trieste, 28 agosto 2003

BENEDETTO, EGIDIA e NUCCIA partecipano con affetto al grande dolore di MARIUCCIA.

Trieste, 28 agosto 2003

È ritornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Violetta Felluga

Ne danno l'annuncio la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 29 agosto, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2003

Anna Slataper

ha raggiunto il fratello GUIDO.
Lo annunciano, a cerimonia religiosa avvenuta, i genitori, il fratello STEFANO ed i parenti tutti.
Trieste, 28 agosto 2003

III ANNIVERSARIO
2000 2003

Ezio Devescovi

Sempre nel mio cuore.

LICIA

Trieste, 28 agosto 2003

È mancato ai suoi cari

Giuliano Colarich

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i figli GIULIANA con LUCIO, GIORGIO con SERENA, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in forma civile domani, venerdì, alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 28 agosto 2003

Ciao

Nonno

- IVANA e DANIELE

Muggia, 28 agosto 2003

La Direzione ed il personale della HARPO Spa partecipano al lutto.

Trieste, 28 agosto 2003

La famiglia STOCK è vicina a GIULIANA in questo triste momento.

Trieste, 28 agosto 2003

†

Il giorno 26 agosto si è spento il nostro

Franco Gasprotich

Ne danno il triste annuncio la sua ADRIANA, la mamma, parenti ed amici tutti.
Un ringraziamento al reparto di Unità Coronarica (Ospedale di Cattinara) per le premurose cure.
I funerali seguiranno sabato 30 agosto, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 agosto 2003

Un forte abbraccio

Papà

- CARLO

Trieste, 28 agosto 2003

Partecipa al lutto famiglia OREL.

Trieste, 28 agosto 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Visintin ved. Leghissa

Ne danno l'annuncio i figli DANIELA e GIANNI con EDVINA, i nipoti MICHELE, ELISABETTA e DANJEL.
I funerali avranno luogo venerdì 29 agosto alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni di Duino.
La cara salma sarà esposta dalle 9.45 nella chiesa sopraCcitata.

Medeàzza, 28 agosto 2003

Ricordando con affetto

Ida Peratti Erman

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa Madonna del Mare venerdì 29 agosto, alle ore 19.

Il marito RENATO e parenti tutti

Trieste, 28 agosto 2003

II ANNIVERSARIO

Mario Treves

Sei sempre con noi.

La moglie ed il figlio

Trieste, 28 agosto 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Affrontare una competizione - **10.** Il Rushdie scrittore dei controversi *"Versetti satanici"* (iniz.) - **12.** Proprio piccole e graziose... alla toscana - **13.** Un sistema dell'organismo umano - **15.** L'undici neroazzurro di Bergamo - **17.** Veicolo a trazione elettrica - **18.** Pulito, limpido - **19.** La si effettua sulla neve - **21.** I pesi senza tara - **22.** Malvagia, perversa - **23.** Dieci... inglesi - **24.** Un'imposta sui fabbricati (sigla) - **25.** Si portano fissati o appesi ai lobi - **28.** È pio in una nota poesia di Carducci - **30.** L'elemento chimico che ha simbolo N - **31.** Sono in pace - **32.** Intimidita, frenata - **34.** Il Regno con l'Irlanda del Nord - **36.** Poeta satirico greco del III secolo a.C. - **37.** Vi si infilano i bottoni - **38.** Noto film del '64 di Lucio Fulci - **40.** Ai bordi... del letto - **42.** Le hanno cani e gatti - **43.** In aggiunta a quanto già accaduto - **46.** Sono titoli di stato (sigla) - **48.** Duilio, ex campione di pugilato - **49.** Attrezzi per il camino - **50.** Stato dell'America centrale - **51.** Si dice facendo capolino - **52.** Le prime lettere dell'esperanto.

VERTICALI

1. Il giornalista che creò il programma *"Radio anch'io"* - **2.** Assolutamente non redditizia - **3.** Capacità di opporsi in modo costruttivo - **4.** Spada dei legionari romani a lama larga e corta - **5.** Il ciclista Bartali - **6.** Identifica gli appartamenti di un palazzo (abbr.) - **7.** Non è capace di esprimere o comprendere le parole - **8.** Vi morì Dante Alighieri (sigla) - **9.** Sono dieci in un chilo - **10.** Molto agitate, irrefrenabili - **11.** Stile artistico sorto nell'XI secolo - **14.** Arrabbiati - **16.** Il "wagon" per dormire - **20.** Pianta grassa spinosa - **22.** Il Pahlavi che guidò l'Iran fino al 1979 - **26.** Lo è il pagamento suddiviso in più scadenze - **27.** La capitale delle Hawaii - **29.** Pregiato e resistentissimo legno nero - **33.** Brevi componimenti di genere pastorale - **35.** Servo della gleba spartano - **37.** Ampi spiazzi colonici - **39.** Attrezzo da tenere obbligatoriamente in auto - **41.** Pallini sulla stoffa - **44.** Tomografia Assiale Computerizzata - **45.** La radice quadrata di nove - **47.** Le code degli elefanti.

• cruciverba crittografato

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **vombato?**

a) Mammifero simile ad un orsacchiotto

b) Detto di cavallo che ha durante la marcia andatura incerta

c) Reso convesso, tondeggiante

d) Picchiato, percosso con vigore

• che miscuglio!

Tre amici decidono di creare un complesso musicale. Sono tutti diversi i loro nomi, i cognomi e gli strumenti musicali suonati; sapendo che:

1) Enrico non si chiama Rossi;
2) Bianchi suona la batteria;
3) Fausto Verdi non suona la chitarra;
4) Davide non suona le tastiere;

siete in grado di dire chi suona la chitarra?

Davide	Enrico	Fausto

• paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, ad esempio TRECENTO partendo da a1, noi totalizziamo 1.864.

	a	b	c	d
1	T	R	N	A
2	E	E	T	O
3	C	N	V	I
4	V	E	T	O

• rebus

REBUS (7,8)

• soluzioni

cruciverba — cruciverba crittografato

Che miscuglio: Davide Rossi suona la chitarra

Davide	Enrico	Fausto
Rossi	Bianchi	Verdi
chitarra	batteria	tastiere

Rebus: T est, A tea, tomi CHE = testate atomiche - **Vocabolario:** a. - **Paroliere:** novecento, trecentoventi, trecento, centoventi, cento, trentanove, trenta, ventitre, venti, nove, tre

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere variabile con la possibilità di locali rovesci ma anche di ampie schiarite; sui monti cielo da variabile a nuvoloso con probabili piogge, specie dal pomeriggio, in genere moderate. Possibile anche qualche temporale.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulla costa cielo variabile con piogge in genere moderate e vento di Scirocco forte. Sulla pianura nuvoloso con piogge abbondanti. Sui monti coperto con piogge intense, molto intense sulla fascia prealpina. Le piogge saranno prevalentemente temporalesche. Possibili anche temporali forti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,4	27,1
GORIZIA	17,0	30,6
MONFALCONE	20,3	28,1
UDINE	17,2	30,6
PORDENONE	17,5	29,9

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	6	17	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	10	14
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	8	14
BOMBAY	26	32	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	2	9	SANTIAGO	4	21
BOSTON	18	29	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	10	22	SEOUL	19	26
BRUXELLES	13	20	HONOLULU	26	32	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	16	28	JOHANNESBURG	4	18	NEW YORK	21	29	SYDNEY	3	14
BUENOS AIRES	4	14	LA PAZ	-4	14	PECHINO	18	27	TEL AVIV	23	31
CARACAS	25	32	LIMA	17	18	RIO DE JANEIRO	13	22	TOKYO	21	26
CHICAGO	21	33	LOS ANGELES	21	30	SAN FRANCISCO	15	24	WASHINGTON	22	31

Al Nord: sulle regioni orientali e sulla Romagna, parzialmente nuvoloso con possibilità di locali brevi rovesci Nuvolosità variabile sulle altre regioni, con nuvolosità che andrà gradualmente intensificandosi nel corso della giornata, specie sulla Luguria e zone alpine e prealpine di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia dove si potranno verificare delle precipitazioni sparse, anche temporalesche, specie dalla serata. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso, con tendenza a graduale aumento della nuvolosità medio-alta sulla Sardegna e sulla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone interne e sui rilievi.

al Nord in lieve diminuzione le massime, in aumento le minime; in lieve aumento altrove.

deboli dai quadranti meridionali, con rinforzo su Sardegna, alto Tirreno e alto Adriatico.

mossi il mar Ligure, mar di Sardegna e Tirreno occidentale, poco mossi gli altri mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	21	31
VENEZIA	19	29
MILANO	21	33
TORINO	18	28
GENOVA	23	29
BOLOGNA	21	33
FIRENZE	21	32
PISA	21	30
ANCONA	19	29
PERUGIA	16	30
PESCARA	17	30
L'AQUILA	13	22
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	19	30
POTENZA	18	24

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	n.p.	n.p.
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	25	29
MESSINA	24	31
CATANIA	24	33
CAGLIARI	24	35
ALGHERO	21	32

FANTASIA

Decima edizione di Hobbiton dal 5 all'8 settembre, poi c'è Gradara Ludens

Villa Manin: un fine settimana tutto riservato a Tolkien

Intenso, come sempre, il calendario ludico di settembre. In regione da segnalare la decima edizione di Hobbiton a Villa Manin di Passariano dal 5 all'8 settembre. Un lungo fine setttimana dedicato al mondo fantasy di J.R.R. Tolkien. Il via venerdì alle 17 con l'inaugurazione delle mostre e una prima relazione a cura di Claudio Bonvecchio e Adriano Segatori su «L' Eroe che c'è in noi». Poi via alla festa fino a domenica con una agenda fitta di avvenimenti e manifestazioni con il *clou* domenica con proposte di rievocazioni in costume, gare di tiro con l'arco, duelli medievali, concerti e musiche, stand di libri e artigianato e una mostra di immagini inedite ispirati a «Il Signore degli Anelli».

Dal 18 al 21 settembre invece l'attenzione si sposta a Gradara (Pesaro) per la tredicesima edizione del Gradara Ludens Festival con anteprima il 13 settembre. Il Gradara Ludens Festival 2003 rinnova la più antica anifestazione ludica italiana con un'edizione dedicata a «illusione in gioco». Due i convegni dedicati alla didattica: uno su «gioco dell' arte e arte del gioco», dove si affronta ogni genere di didattica ludica e museale, sabato 20, accanto all' ormai tradizionale appuntamento del seminario Strumenti di pace, venerdì 19. Il gioco dell'illusione è anche uno dei grandi temi del futuro visto da Philip K. Dick, dal cui racconto è stato tratto «Minority Report», il film di Spielberg che verrà proiettato al festival, con un'introduzione spettacolare di Mariano Tomatis (domenica 21).

Ma l'illusione ci permette anche di inventare il presente, o di eluderlo, come dimostreranno Fuso e Morocutti del Cicap in una conferenza pratica sugli Ufo (venerdì 19). Dall' illusione agli illusionisti, il Gradara Ludens Festival celebra il grande successo dei racconti fantasy con una mostra dedicata alle «Scuole di magia», dalla Hogwarts di Harry Potter al laboratorio alchemico della Bambina della Sesta Luna, da Peggy Sue alla Bussola d'oro, in una carrellata di giochi, materiali e attività.

Come tutti gli anni, non mancherà il gioco giocato. Non rimarranno delusi i Wutki che si contenderanno uno dei titoli ludici più ambiti, quello di grande Wutki, né i partecipanti al campionato italiano sperimentale di cruciverba (entrambi condotti da Ennio Peres sabato 20 settembre).

Il *clou* del festival sarà come sempre l'assegnazione del Premio Gradara Ludens, un riconoscimento a personaggi che promuovono la cultura e il piacere del gioco. Quest'anno il premio andrà a Enrico Vaime e a Gianni Mura.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ottime possibilità negli affari, o più in generale nel lavoro. Non lasciatevi dominare dalla collera in mattinata. Attenti agli incontri inaspettati.

Toro 21/4 20/5
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Non caricatevi troppo per la serata, sarete più irritabili. Un progetto importante vi gratificherà.

Gemelli 21/5 20/6
Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi molto sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Bene l'amore.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di prendervela con calma, evitate le discussioni. Le questioni più delicate affrontatele nelle prime ore della giornata. Buon senso.

Leone 23/7 22/8
Non permettete che i problemi personali compromettano la situazione professionale. Frenate quel nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Vergine 23/8 22/9
Affronterete la giornata con slancio. Saprete essere padroni della situazione, anche di quella sentimentale. Buono l'affiatamento con gli amici. Serenità.

Bilancia 23/9 22/10
Dovreste sentirvi molto disponibili e capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

Scorpione 23/10 21/11
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza, dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

Sagittario 22/11 21/12
Siete soggetti a influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza vi può giocare un brutto tiro.

Capricorno 22/12 19/1
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

Aquario 20/1 18/2
Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione complicata. Avete grande volontà e tanto fascino personale. Evitate le discussioni.

Pesci 19/2 20/3
Senza troppe difficoltà otterrete vantaggi economici molto considerevoli. In amore serpeggia un desiderio di evasione. Molte cose da fare in mattinata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome della poetessa Negri - 4 Iniziali di Paganini - 5 La fine degli approcci - 7 Fra Teresa e Sio - 8 Petrarca scrisse per lei - 10 Produsse il film La strada di Fellini - 12 Temperatura Media - 13 A mezzanotte cambia nome - 15 Circola sferragliando - 17 Le fans di un attore - 20 Un James attore - 21 Logora gli oggetti - 22 L'inizio della cerimonia - 24 Grande città francese sulla Loira - 25 Quando è secco è più deciso - 27 Elettrodo negativo - 29 Lo Sharif del cinema - 31 Nativo di Isernia o di Campobasso - 33 Dea ingiusta - 34 Spiegato, precisato - 36 Disposte come le truppe al fronte - 39 La favorita ne era la regina - 40 Sono senza fine - 42 Sorella della mamma - 43 Iniziali di Berg - 44 La lingua di Maometto.

VERTICALI: 1 Si rispetta fermandosi - 2 L'accompagna un cavaliere - 3 Prima e ultima vocale - 4 Il regista giapponese del film L'Impero dei sensi - 5 In fondo al sacco - 6 Un estraneo non gradito - 7 Il secondo degli ordini sacri maggiori - 9 Relative a una corrente letteraria del secolo scorso - 10 Sorvegliare a vista - 11 Un tipo di scommessa ippica - 14 Incanalano l'acqua piovana - 16 La fine di Fermi - 18 Simbolo del millimetro - 19 Le divide la «b» - 23 Tace finché si tace - 26 Frazioni del giorno - 28 Il bandito Capone - 30 Provincia lucana - 31 Sigla di Macerata - 32 Un prelibato pesce - 35 Il cammino della pratica - 36 Umili vesti - 37 Verso di corvo - 38 Devoto, religioso - 39 Estreme di Hertz - 41 Il «grande corso» (iniziali).

INDOVINELLO
Vecchiaia della donna-scimmia
Costei che col bastone
talvolta si accompagna: si suppone
sia proprio la medesima che è stata
per il pelo assai spesso ricordata
Mariolino

INTARSIO (xx 0000 = 0x0x00)
La passione per il calcio
Si sa che questa viene coltivata
perché può dare grande eccitazione..
Ma per star nell'ambiente – che sozzura! –
il naso di tapparsi essa c'impone
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

P	O	S	T	O	■	■	G	A	L	O	P
A	C	C	A	■	B	A	■	V	E	L	I
T	R	A	■	C	A	L	C	E	■	I	A
R	A	C	C	O	L	T	A	■	P	A	N
I	■	C	O	N	D	E	N	S	A	T	O
O	R	O	■	T	A	R	T	A	R	I	■
T	O	■	R	A	N	C	O	R	E	■	O
A	■	M	A	N	Z	A	N	A	R	E	S
■	F	A	T	T	O	R	E	■	E	S	P
C	O	R	T	E	S	E	■	M	■	T	I
A	R	C	O	■	O	■	M	A	N	E	T
M	I	O	■	■	■	M	I	N	O	R	E

Scarto: *lutto, pia = l'utopia.*

Indovinello: *il pane.*

LOTTO

BARI	1	24	10	41	75
CAGLIARI	46	75	58	66	7
FIRENZE	28	30	22	8	83
GENOVA	18	81	33	51	28
MILANO	64	74	59	36	66
NAPOLI	77	84	71	53	82
PALERMO	22	81	75	28	89
ROMA	77	8	56	52	59
TORINO	87	12	88	8	48
VENEZIA	21	34	68	33	30

SuperEnalotto (Concorso n. 69 del 27/8/03)

						JOLLY
1	8	22	28	64	77	21

Montepremi €	6.688.663,87
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	5.568.645,57
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.792.680,04
Ai 37 vincitori con 5 punti €	36.154,94
Ai 3988 vincitori con 4 punti €	335,43
Ai 149.152 vincitori con 3 punti €	8,96

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.20**
tramonta alle **19.51**
La Luna: si leva alle **6.47**
cala alle **20.39**
35.a settimana dell'anno, 240 giorni trascorsi, ne rimangono 125.

IL SANTO

Sant'Agostino

IL PROVERBIO

Le stelle sono in cielo per ricordare ai mortali quale sia la loro meta.

MAREE

Alta:	ore	11.14	**+52**	cm
	ore	22.46	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.43	**-72**	cm
	ore	17.02	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.42	**+55**	cm
Bassa:	ore	5.12	**-68**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,4** minima
	27,1 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1010,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**8,6** km/h da N-O
Mare:	**25,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo tre anni di studi portato a compimento il «piano dei colori» per le facciate degli edifici che entrerà in vigore nei primi mesi del 2004

I palazzi del centro si tingeranno di toni pastello

Chi non si atterrà alle procedure previste non otterrà la licenza edilizia per l'avvio dei lavori

Dal bianco al grigio, dal verde al rosso e al giallo, ma sempre in tonalità molto tenui. Saranno questi i colori che potranno essere utilizzati, a partire dai primi mesi del 2004, per dipingere le facciate e i serramenti degli edifici situati nel centro di Trieste. Una vera e propria rivoluzione cromatica.

È stato infatti ultimato dagli uffici comunali competenti e approvato ieri dalla giunta nella sua prima riunione dopo la conclusione delle vacanze estive, il «piano dei colori»; si tratta di un provvedimento che entrerà a far parte della variante del piano regolatore e che fisserà nel dettaglio (le sfumature sono 53 per quanto concerne le facciate, 21 per gli elementi in legno e ferro) i limiti cromatici all'interno dei quali dovranno essere contenute le scelte dei progettisti nelle future opere di ristrutturazione e di costruzione nelle zone del centro.

Ponterosso, una delle zone interessate dal «piano del colore» varato dal Comune.

Dopo la decisione dell' esecutivo, spetta ora alle Circoscrizioni competenti esprimere un parere, infine si arriverà al consiglio comunale per l'approvazione definitiva e l'entrata in vigore della nuova norma. Si tratta di un'autentica rivoluzione, perché chi non si atterrà alla procedura prevista e quindi non si sottoporrà al controllo degli organi tecnici del Comune non otterrà la licenza per l'avvio dei lavori.

Questa impostazione era stata individuata dalla giunta Illy, che poi non aveva potuto realizzarla perché nel frattempo era scaduto il suo mandato «ma noi abbiamo continuato su questa linea - spiega l'assessore Franco Frezza - perché qui non si tratta di problematiche politiche. Siamo nell'ambito di una scelta di natura culturale, assolutamente condivisibile e trasversale, che mira a uniformare il centro di Trieste a delle regole cromatiche che derivano dalla storia stessa della città. I colori che sono indicati nel provvedimento - prosegue - rappresentano infatti il risultato di un lungo e approfondito studio, portato a termine da due architetti, Marina Fumo e Federica Ribera, e che ha riguardato tutti i principali edifici delle zone del borgo Teresiano, dell'area che circonda piazza dell'Unità fino a san Giusto e il borgo Giuseppino».

Dall'analisi degli intonaci e del disegno architettonico si è giunti a individuare uno stile complessivo. In altre parole, Trieste, cresciuta sulla base di quei criteri che la rendono bellissima agli occhi dei turisti e amata dai triestini, vedrà rivivere le felici scelte dei progettisti dell'impero, che le diedero l'impronta che ancor oggi caratterizza le zone coinvolte dalla delibera della giunta.

Ciò che rimane escluso dagli obblighi contenuti nel testo sono quei piccoli interventi su singole parti di un edificio, come per esempio il restauro di una grondaia o di un cornicione, ma tutte le opere che supereranno una certa entità saranno sottoposte al vaglio dei tecnici comunale sulla base del rispetto del «piano del colore», approvato fra l'altro, in via preventiva, anche dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e il paesaggio.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto - ha commentato infine Frezza - perché non è stato facile stabilire quali fossero i colori originali degli edifici del centro che, nella maggior parte dei casi, risalgono, come costruzione, alla fine dell' '800. Adesso però disponiamo di una preziosa catalogazione dei principali palazzi che potrà essere utile anche in futuro».

Ugo Salvini

COLORI PER LE FACCIATE	COLORI PER GLI ELEMENTI IN LEGNO E FERRO
BIANCO	GRIGIO DA "CHIARO" A "PIOMBO"
GRIGIO	VERDE DA "VERDONE" A "BOSCO"
VERDE DA "CALDO" A "CHIARO"	MARRONE DA "NOCCIOLA" A "TESTA DI MORO"
ARENARIA DA "CHIARA" A "GRIGIA"	BIANCO
GIALLO DA "CANARINO" A "GRIGIO"	
ROSSO DA "ARANCIO" A "OSSIDO"	

Una sintesi della ricerca sarà distribuita nei prossimi mesi

Schedati gli edifici storici: in città convivono 14 stili

Hanno studiato l'architettura del centro di Trieste nei minimi dettagli, grattando sugli intonaci per scoprire i colori originali sottostanti, misurando le altezze degli edifici storici, raggruppando gli stili.

Hanno letto attentamente l'Archivio tecnico del Comune, quello storico del Magistrato civico di Trieste e quello dell'Intendenza commerciale del litorale austriaco presso l'Archivio di Stato. Infine hanno inserito tutto in due pubblicazioni, arricchendole di fotografie, di riproduzioni di antichi documenti inerenti le costruzioni dei palazzi, di spiegazioni tecniche.

Adesso possono veramente affermare di aver scavato nel cuore architettonico della città, dopo averne scoperto i segreti. Marina Fumo e Federica Ribera, autrici di questo lavoro, saranno ricordate dai triestini: seguendo la traccia del loro scrivere, si coglie il fascino di una città che ha conosciuto, fra il '700 e l' '800 una fase di grande espansione, quando era febbrile l'attività edile, di progettazione urbanistica (il borgo Teresiano ne è un esempio ancora oggi evidente), di bonifica di aree invase dalle acque del mare.

Sono molti infatti i palazzi che, soprattutto a cavallo dell' '800, vennero alzati con l'aggiunta di uno o due piani in più, abbelliti con nuovi fregi e riconsegnati a una visione più imponente.

Si scopre così che il centro cittadino comprende quattordici modelli di massima per quanto concerne le caratteristiche delle facciate, che possono avere o meno lo zoccolo in pietra, la ripartizione orizzontale evidenziata con l'utilizzo di cornici marcapiano, il portale di accesso sormontato dal poggiolo del piano nobile, i cornicioni in stile «eclettico».

Un riassunto di queste pubblicazioni sarà distribuito nei prossimi mesi alla popolazione e permetterà ai triestini, notoriamente amanti della storia della loro città, di saperne un po' di più.

È proprio il caso di dirlo: bisognerebbe trovare talvolta, sottraendolo alla frenesia del quotidiano, il tempo per camminare nelle vie del centro e guardare in su. Si scoprirebbe una Trieste troppo spesso dimenticata.

u. sa.

SEGUE DALLA PRIMA

L'invadenza della politica in porto e dintorni

Alla politica viene così riservato l'alto ruolo di selezione delle regole e la strategia complessiva del sistema: ma non certo l'influenza sull'amministrazione pubblica e tantomeno sul governo dell'economia (anche perché l'esercizio del potere, in un contesto di forte compressione delle istanze ideologiche ed anche morali, a seguito della scomparsa dei blocchi, pareva divenire del tutto fine a se stesso oppure, peggio, nel caso di patologie, strumento per la realizzazione di interessi particolari).

Nel campo dell'amministrazione questo ha significato essenzialmente alcune regole di base e davvero elementari alle quali l'Italia non era abituata e che non è inutile di tanto in tanto ricordare. Anzitutto la rigida ripartizione delle competenze di amministrazione: nessun organo può invadere le competenze di altra amministrazione se non previa una modificazione operata da una legge. Ed ove ciò facesse darebbe luogo ad un grave vizio quantomeno di invalidità (sempre che non si configuri una fattispecie illecita).

In secondo luogo l'inamovibilità dei funzionari e degli organi per la durata fissata dalla legge: l'anticipata rimozione di un funzionario o di un organo titolare di una competenza attribuita dalla legge per una causa diversa da quelle tassativamente previste favorisce di nuovo una non trasparente influenza della politica, preclude l'esercizio sereno, libero e competente della pubblica amministrazione ed attenua anche la certezza del diritto.

In terzo luogo l'organo di un'amministrazione è sempre da considerare pro-tempore e «provvisorio»: non rileva chi in quello specifico momento vi è preposto, che è tenuto ad onorare l'incarico con la consapevolezza che chi verrà dopo farà altrettanto.

Corollario dei principi che ho menzionato è che la scelta dei pubblici funzionari, e in genere di quanti chiamati a concorrere alla gestione della cosa pubblica nonché al controllo delle dinamiche del mercato, abbia luogo in base al merito ed a favore di persone il più possibile indipendenti ed autonome, sia rispetto alla politica che, ed a maggior ragione, rispetto alle imprese destinatarie dell'azione di amministrazione.

Per questa ragione si è formata in alcune amministrazioni «nuove» una burocrazia assolutamente eccellente di funzionari, non solo in grado di parlare più lingue, ma anche laureati nei migliori atenei del mondo e a loro volta titolari di insegnamenti in materie chiave od in possesso di solidissime esperienze professionali. Ad esempio la burocrazia della Banca d'Italia, delle Autorità di regolazione e del Ministero dell'Economia è oggi composta da personaggi di primo livello, spesso provenienti dalle migliori esperienze professionali ed universitarie.

Ed anche nel caso delle Autorità Portuali si è assistito ad una stagione molto felice: in un ambiente difficile come quello dei porti - dove il consociativismo e le commistioni tra politica ed affari sono le più consolidate - si sono selezionati Presidenti e funzionari davvero di valore e di comprovata indipendenza sia rispetto alla politica che alle imprese che essi erano chiamati a controllare (anche se poi sono stati tenuti a convivere, in questa o quella realtà, con ambienti del tutto refrattari ai valori che ho indicati).

Una rivoluzione, insomma, rispetto al classico burocrate italiano; vessato (e mal pagato), ed un tempo agli ordini di politici spesso inadeguati, che sistematicamente rimedia(va) disastrose brutte figure quando a contatto con la burocrazia comunitaria (era noto anni fa a Bruxelles lo slogan secondo il quale mentre i funzionari tedeschi studiavano i dossier prima di importanti riunioni quelli italiani andavano a comprare i cioccolatini per la moglie...).

Ed anche l'elezione alle cariche pubbliche elettive ha offerto molteplici esempi di personaggi (Sindaci e Presidenti di Regioni) che, legittimati dal voto popolare, sono divenuti punti di riferimento morali, culturali e sociali per le locali Comunità: mostrando un'indipendenza ed un'autonomia perfino imbarazzante talora rispetto ai loro partiti di provenienza e conseguendo un'autorevolezza che prescinde dai riti della politica (si pensi a personaggi come Pericu, Biasotti, Fitto, Bassolino, Formigoni ecc.).

Inoltre la felice esperienza delle Autorità di regolazione, le Autorità Portuali in primis (ma specificamente le Autorità dell' Energia, delle Comunicazioni e la stessa Autorità antitrust), ha offerto una prospettiva nuova per quanto attiene al controllo del mercato e delle dinamiche dell'economia: perché sia preservato il modello concorrenziale e competitivo voluto dal diritto comunitario. Ciò che presuppone enti davvero indipendenti finanche rispetto al Governo anche se talora sottoposti alla sua vigilanza (che non può in nessun caso sconfinare, ovviamente, nell'invasione delle competenze di merito) e chiamati, in virtù di organi composti da persone competenti davvero terze ed indipendenti, a controllare i comportamenti delle imprese ed eventualmente a correggere le eventuali discrasie del mercato.

Ho la sensazione che il processo che ho delineato, e gli stessi momenti di un'evoluzione storica fondamentale di rilevanza costituzionale per il nostro Paese, quando conosciuti, siano vissuti con molta incertezza da una parte della classe politica di Trieste (fra l'altro non localizzabile solo in uno o nell'altro schieramento e che talvolta esprime personalità anche di valore o di vertice) che soffre di nostalgia verso l'egemonia della politica.

Questa classe politica va informata ed aiutata: a comprendere, ma specialmente a trovare il coraggio di cogliere la sfida dell'efficienza. Senza polemiche - anche nei momenti più difficili - e con spirito di reale collaborazione per il bene della città. Il compito è particolarmente di chi vive una realtà completamente diversa avendo magari il privilegio (e l'onere) di confrontarsi quotidianamente fuori dell'ambito triestino: del mondo universitario, delle professioni e della stessa cultura, che spesso paiono estranei o disinteressati od ancora impotenti a frenare la marginalizzazione e la provincia.

Ma anche al mondo delle imprese e del lavoro, ed alle loro associazioni di categoria, s'impone una forte tensione perché evidenti sono le suggestioni per tutti verso il ritorno ad un modello che non premia l'efficienza e la trasparenza facendo leva sui privilegi. Altrimenti Trieste e la sua economia - ma purtroppo, senza colpa, anche la sua Università ed i suoi centri di cultura e di aggregazione - diverranno sempre più periferia accelerandosi il processo di ridimensionamento della sua credibilità.

Maurizio Maresca

Speciale CASA — A. MANZONI & C. S.p.A. — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Importanza dei dettagli personalizzati

Ecologica o elettronica, classica o di tendenza, la casa si veste d'autunno

L'evoluzione della casa è costante per stili, materiali, oggetti. I segnali della nuova casa e dei nuovi modi di abitare si potranno scoprire al Macef, il grande Salone Internazionale della casa e del regalo, che si svolgerà alla Fiera di Milano dal 5 all'8 settembre 2003. Oggetti preziosi, cult, di tendenza o di avanzata tecnologia. Un microcosmo di idee, materiali, linee, figure, simboli. In particolare saranno interessanti le proposte per la tavola & cucina, quelle del modern & design, nonché quelle riguardanti la decorazione della casa. Casa che da sempre parla di noi, racconta con pochi oggetti chi siamo, esprime la nostra personalità, il nostro stile. La casa d'oggi deve rappresentare sempre di più il peculiare modo di vivere di ognuno. Gli interventi di ristrutturazione tengono conto delle mutate esigenze: ampliamento dei bagni con inserimento di zona sauna o idromassaggio; abbattimento di pareti con creazione di spazi aperti eventualmente modulati da divisioni "leggere" con pareti in cartongesso o in vetrocemento. Oggetti etnici, talora tribali, fanno da pendant alle più innovative suggestioni della tecnologia. Mobili in stile minimalista convivono con il mobile d'epoca in una scelta sempre più personale, eclettica, attenta alle nuove proposte. Una casa unica.

Mobili all'insegna della scomponibilità

Decine di accessori interni per i nuovi armadi

Una delle caratteristiche maggiormente apprezzate dei mobili d'oggi è la scomponibilità che consente di creare in cucina o in camera da letto uno spazio assolutamente personalizzato, utilizzando al meglio angoli, ripiani, strutture. Ecco allora che la scelta dell'arredo va ponderata sulle esigenze dettate dallo stile di vita di ciascuno. Per quel che riguarda gli armadi guardaroba ad esempio è a disposizione una componibilità pressoché infinita di ante, maniglie, attrezzature interne, ripiani. Molteplici i tipi di apertura delle porte: a battente, pieghevoli, scorrevoli. Per la sistemazione interna sono disponibili cassettiere con cassetti di varie dimensioni studiati per l'intimo o per le cravatte o per le gonne, praticissimi portapantaloni, ripiani estraibili sia a cesto che con frontale in vetro per vedere subito a colpo d'occhio il contenuto. Utilissimo il sistema "a servetto" degli appendiabiti, che risolve l'annoso problema del "cambio di stagione": con un semplice gesto tutti gli abiti vanno appesi in alto senza dover salire sulla scala. E ancora specchi estraibili, fianchi divisori con scaffalature portacamicie, aste appendiabiti luminose che si accendono al momento dell'apertura delle ante dell'armadio. E' molto cambiato anche il mondo degli imbottiti: oggi ciascuno in famiglia ha la "sua" poltrona, luogo personale di relax. Originale o tradizionale, la poltrona è diventata indispensabile in un angolo dello studio; può stare in camera da letto o in cucina. Molte le poltrone dotate di particolari meccanismi di movimento, anche comandati meccanicamente, che trasformano le poltrone in "postazioni di relax". Consentono di distendere le gambe; a seconda dei movimenti vengono massaggiate varie parti del corpo; leve speciali regolano l'altezza della seduta, dello schienale, del poggiapiedi, grazie a un semplice telecomando.

Il parkett norvegese effetto "tolda di nave"

Il parquet è un "oggetto" vivo che reagisce ai cambiamenti di temperatura e di clima. Per evitare ogni possibile seppur minima modificazione al pavimento, l'azienda norvegese Boen ha realizzato un parquet che, grazie alla larghezza di 139 mm, è più stabile quando deve affrontare le variazioni di clima e di umidità, assicurando il mantenimento del pavimento anno dopo anno, per generazioni. La precisione nella progettazione e nell'assemblaggio con un taglio netto e preciso degli incastri si rivela ideale per una posa perfetta e per un pavimento piano e liscio che evidenzia maggiormente la resa estetica. La varietà della gamma di Boen Parkett permette le più svariate realizzazioni. Ai prodotti classici - listoncino, listone e tavola - si aggiunge un prodotto esclusivo rappresentato dal formato a Tolda di Nave tipico della tradizione marittima norvegese. Le tavole Shipstyle - con una striscia decorativa costituita da un inserto in essenza a contrasto che conferisce ulteriore carattere e personalità all'insieme - creano un'atmosfera particolarmente accogliente sia in una casa importante che in un ufficio di prestigio.

Le domande vanno presentate entro il 30 settembre 2003

Contributi regionali per il risparmio energetico

Riguardano impianti fotovoltaici o pannelli solari

Avviato con la Legge Regionale 26 febbraio 2001 N. 4, il programma per la concessione di contributi per interventi nel settore "risparmio" energetico è stato disciplinato con apposito Regolamento di attuazione sempre in data 2001. Si tratta di contributi concessi a privati e ad enti pubblici in conto capitale per interventi avviati successivamente alla data della domanda e realizzati su strutture edilizie esistenti ubicate nel territorio della regione per l'installazione di impianti fotovoltaici - connessi o non alla rete elettrica di distribuzione (contributo fino al 70% della spesa ammissibile Iva esclusa); o per l'installazione di pannelli solari per riscaldamento degli ambeinti e /o produzione di acqua calda che consentano un risparmio di energia non inferiore al 30% del fabbisogno termico annuo, la cui spesa non deve essere inferiore a euro 1.040,00: il contributo in questo caso è determinato nella misura massima del 25% della spesa ammissibile, Iva esclusa. Il bando scade il 30 settembre 2003 ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione N. 23 del 4 giugno 2003. Le domande vanno presentate in bollo esclusivamente a mezzo plico raccomandato indirizzato alla Direzione provinciale dei servizi tecnici territorialmente competente e con riferimento al Comune sede dell'lintervento. Tutti i moduli da allegare con le schede tecniche, la documentazione minima di proogetto, le schede-prestazioni impianto, ecc. possono essere scaricate da Internet. Maggiori informazioni sul sito: http://www.regione.fvg.it/edilizia/txt-risparmio.htm

Vertice fra il partito di maggioranza relativa e il primo cittadino in vista dei cambiamenti nella giunta e negli enti controllati

«Sul rimpasto carta bianca al sindaco»

Forza Italia dà il via libera alla rivoluzione: «Purché entrino persone competenti»

Entro il fine settimana prevista la conclusione delle consultazioni, che dovrebbero accontentare sia gli azzurri che i «cugini» centristi dell'Udc

Per la giunta comunale e per gli enti controllati servono uomini «di comprovata competenza, esperienza e professionalità». Questa la nota stringata diffusa ieri sera dal capogruppo di Forza Italia Piero Camber e dal coordinatore provinciale Maurizio Bucci, al termine dell'incontro con il sindaco Roberto Dipiazza. Un incontro a porte chiuse, dal quale poco trapela, specie se si parla degli aspiranti assessori. La trattative proseguono quindi serrate, e nei prossimi giorni (si ipotizza il fine settimana) il «rimpasto» dell'esecutivo comunale dovrebbe essere compiuto, accontentando quindi sia il partito di maggioranza relativa, sia i «cugini» centristi dell'Udc, che aspirano a un assessorato. L'altro alleato, Alleanza nazionale, è già sistemato, avendo acquisito quattro posti (compreso quello di vicesindaco) nel «rimpastino» pre-ferragostano.

Analogo trattamento vorrebbero i centristi, come sussurra il segretario Edoardo Sasco. E anche il partito di maggioranza relativa ha scalpitato parecchio nei giorni scorsi, specie alla vigilia dell'incontro di ieri in Comune.

Ma Camber, dopo la riunione, sottolinea come le scelte del primo cittadino saranno fatte in piena autonomia, avendo Forza Italia lasciato la classica «carta bianca» all'inquilino di piazza Unità. «Dopo ampia e articolata disamina sugli obiettivi raggiunti - si legge nella nota sottoscritta congiuntamente con Bucci - e sui programmi da realizzare nel prossimo triennio, il gruppo, unanimamente e in piena sintonia con il sindaco, ha concordato sulla opportunità di rafforzare l'azione dell'intera giunta comunale e degli enti controllati (come l'Acegas, ad esempio, *ndr*), sulla base della scelta di uomini di comprovata competenza, esperienza e professionalità». «Si è pertanto deciso di dare pieno mandato al sindaco di identificare, nelle prossime ore, le persone più adatte a ricoprire tali delicati incarichi, fatto salvo il principio della massima autonomia di azione da parte del sindaco, senza alcun vincolo o condizionamento partitico». «Dove vedi che la macchina non funziona come tu vorresti - aggiunge a voce Camber rivolgendosi a Dipiazza - fai ciò che vuoi. Hai carta bianca».

Roberto Dipiazza

Piero Camber

Maurizio Bucci

Soddisfatto il commento dell'interessato. «Abbiamo discusso - abbozza il sindaco - con serenità. Mi piace questa idea, che accomuna tutti, della competenza». «Dopo due anni di percorso - aggiunge - ho apprezzato gli interventi equilibrati da parte di tutti, specialmente dei giovani Rovis, Gabrielli e Bruni, che capiscono le grandi difficoltà di amministratore una città così importante. E sono consapevoli del ruolo che hanno».

Tempi previsti? «Ho delle trattative in corso, e non è facile con una rosa così ampia di candidati. Vedremo. Ma la cosa fondamentale resta la competenza». Cambio della guardia, quindi, anche negli enti controllati? «Andremo a verificare, gradualmente, i risultati ottenuti» annuncia Dipiazza.

a.r.

Ancora consultazioni per rinnovare la giunta comunale.

Primo Rovis contro Dipiazza: «Presi in giro sull'autonomia»

«Amare Trieste» chiederà le dimissioni del sindaco Roberto Dipiazza, se non verrà istituito un assessorato comunale all'autonomia. Preannuncia fuoco e fiamme Primo Rovis, paladino della provincia giuliana «emancipata» dal Friuli, dopo che anche nell'ambito dell'ultimo rimpasto - ancora in corso - dell'esecutivo municipale, sembra tramontata l'ipotesi che si concretizzi l'accordo preelettorale. L'intesa, sottoscritta due anni fa sotto gli auspici dell'ex sottosegretario Vittorio Sgarbi, prevedeva l'appoggio alle elezioni amministrative della candidatura di Dipiazza e del futuro presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, in cambio dell'istituzione di un assessorato all'autonomia da affidare a Marucci Vascon, l'ex candidata di Forza Italia. Tuttavia, dopo la vittoria elettorale, le cose sono andate diversamente: il comune ha affidato solo una delega specifica all'assessore Bucci, mentre la Provincia è andata di poco oltre, istituendo un osservatorio sull'autonomia, più una specifica delega. Nulla però a che vedere, sostiene Rovis, con gli impegni elettorali. E ora il commendatore intende togliersi più di un sassolino dalla scarpa, in quella che si preannuncia come un'accesa conferenza stampa, indetta per lunedì prossimo. «Non sassolini, ma macigni...» promette Rovis, senza però svelare le mosse future. Tuttavia, forte delle migliaia di firme raccolte per l'istituzione della provincia autonoma giuliana, intende ricordare ai reggitori del Centrodestra che «senza di noi non si vince-va, né si vince». «Voglio fare giustizia di fronte a 53 mila persone che hanno firmato - avverte l'ex magnate del caffè - e che sono state prese in giro».

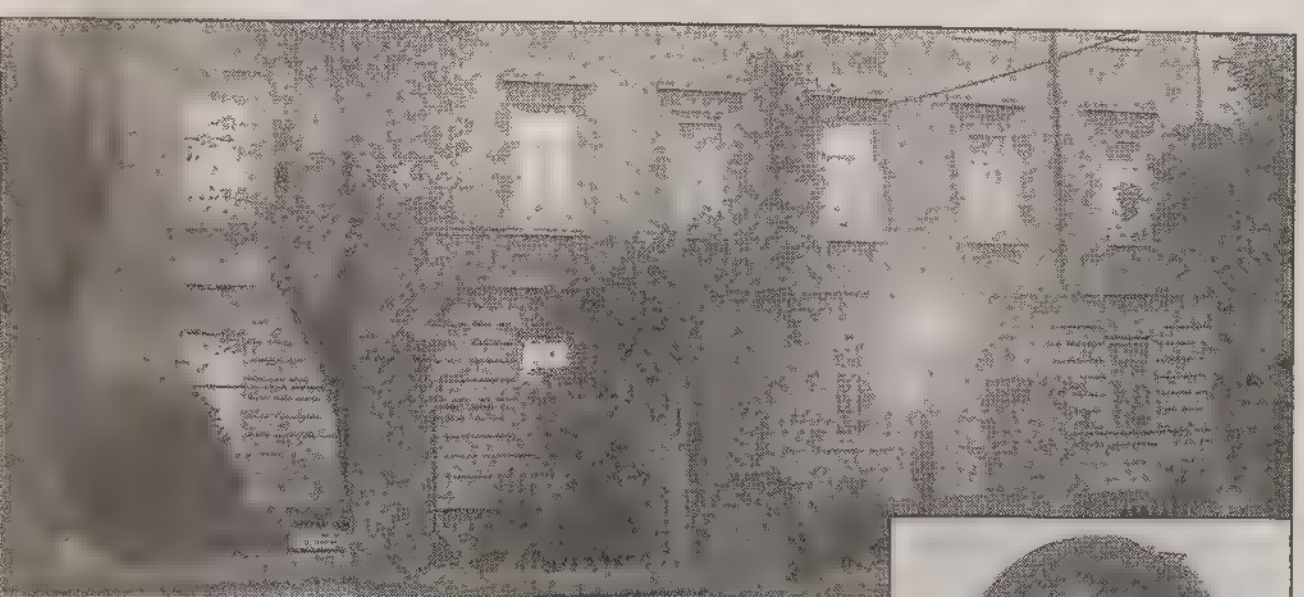
Replica del capogruppo Ferrara al collega forzista in vista delle suppletive del 26 ottobre

«L'Udc può correre da sola»

Maurizio Ferrara

«Se qualcuno a Trieste vuole limitare l'autonomia dell'Udc o, peggio ancora, escluderlo dalla Casa delle libertà, lo dica subito, permettendoci così di poter presentare alle prossime elezioni suppletive un nostro candidato sul quale concentrare i voti dell'elettorato cattolico, tradizionalmente sempre molto distante da strategie politiche troppo liberiste». Minacciano di correre da soli alle consultazioni del 26 ottobre quelle che dovranno designare il successore di Riccardo Illy nel collegio della Camera 2, gli esponenti dell'Udc. La replica arriva dal capogruppo in consiglio comunale Maurizio Ferrara, dopo l'uscita del collega Piero Camber. L'alleato di Forza Italia, nell'ambito del «rimpasto» di giunta, aveva chiesto ai cugini centristi di «dare dei bei nomi» per la carica di assessore, cui l'Udc aspira dopo che Renzo Codarin, ex vicesindaco, aveva acquisito la tessera azzurra. «Ritengo scontato che il sindaco - sottolinea Ferrara - scelga in piena autonomia. Cosa che sicuramente ha potuto fare sin dall'inizio senza alcuna interferenza ma solamente aiutato dai buoni consigli del suo partito di maggioranza relativa». «Mi sembra invece contrastante - prosegue - il motivo per cui l'Udc debba consegnare a Piero Camber la "rosa valida dei bei nomi" rispetto ai quali il sindaco possa scegliere l'assessore in quota centrista». «Noi - conclude - non ci siamo mai permessi di invadere l'autonomia e la dignità politica degli altri partiti della Cdl, ma pretendiamo di essere coinvolti nella gestione amministrativa della giunta comunale per tentare di contribuire a rilanciare l'azione. Sarà poi l'elettorato a giudicarci».

L'assessore Brandi : «I dati non sono attendibili, la situazione è sotto controllo»

Rischiano di essere tagliati fuori dalle scuole materne 200 bimbi

Una scuola materna cittadina: quella di via dell'Istria.

Anche quest'anno si ripresenta il problema dei posti nelle scuole materne. Come al solito i bambini sono troppi rispetto al numero dei «banchi» disponibili. La maggior parte di loro sanno già di poter iniziare l'anno scolastico, altri duecento vivono in una situazione di totale incertezza. «Duecento è un numero indicativo - spiega Gabriella Bianchi dell'Ufficio scuole materne - nulla è sicura fino all'inzio dell'anno scolastico. C'è chi si ritira, chi si sposta, chi viene inserito in una scuola materna statale piuttosto che in una comunale: insomma c'è una certa mobilità».

Certo è che nel 2000 c'è stato un boom di nascite e i bambini nati tre anni fa sono ora proprio in età di materna. Quindi i bambini sono aumentati. Inoltre dallo scorso anno esiste una normativa che recita che se in classe c'è un bambino portatore di handicap, il numero degli alunni si riduce da 25 a 20. E come se il bambino che necessita sostegno e assistenza ne valesse 5. La situazione è chiaramente variabile a seconda della gravità dell'handicap.

«Indipendentemente dai bambini che necessitano assistenza – spiega Licia Terrone, dirigente dell'asilo Mille Colori e Don Chalvien – dovremmo avere più sezioni a disposizione. I bambini che necessitano un sostegno possono rimanere a scuola anche più dei tre anni e quindi non c'è ricambio».

Intanto l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi rassicura sui posti disponibili e sulle strutture esistenti e in creazione. «I numeri – dice l'assessore – sono più o meno gli stessi dello scorso anno e siamo infatti riusciti a risolvere la situazione, anche quest'anno non dovrebbe essere allarmante. Bisogna inoltre considerare che questi dati non sono reali: per avere un quadro preciso è necessario attendere due settimane dopo l'inizio della scuola». I numeri all'incirca parlano di duecento bambini in lista, un centinaio in più dell'anno passato e una trentina di bambini portatori di handicap.

Inoltre la Brandi elenca le nuove strutture che saranno realizzate nei prossimi anni. Sarà ristrutturato il «Ferrante Aporti», la materna di Rozzol Melara, la «Dardi» e la «Manna». C'è anche un progetto di ristrutturazione dell'edificio di via Besenghi sempre in vista di nuove sezioni. «Non è possibile – spiega la Brandi – aggiungere sezioni nelle scuole, è necessario crearne di nuove. Infine – conclude – il quadro definitivo lo avremo il primo ottobre, come siamo riusciti a distribuire i bambini lo scorso anno, non dovrebbero esserci grossi problemi nemmeno questa volta».

Esiste, infine, una convenzione con le scuole private che, secondo il Comune, permette di ricavare 48 posti.

Ilaria Gianfagna

L'assessore Angela Brandi.

Referendum: firme contro il lodo Schifani

La sezione provinciale Italia dei valori Lista Di Pietro raccoglierà oggi in via delle Torri (15.30-18) le firme per il referendum abrogativo del cosiddetto «lodo Schifani». È prevista la presenza del consigliere regionale Alessandra Battellino per fornire delucidazioni in merito all'iniziativa.

Nuova collocazione per la prua della nave di Marconi anche per impedire il ritorno di Massimiliano d'Asburgo

L'«Elettra» fa rotta verso piazza Venezia

Il ministro Gasparri ha stanziato i soldi per farne un monumento cittadino

«La prua dell'Elettra di Gugliemo Marconi diventerà un monumento cittadino. I soldi sono stati reperiti e arrivano direttamente dal ministero delle Comunicazioni retto da Maurizio Gasparri.» E' stata l'ultima dichiarazione da assessore alla cultura fatta, all'inizio del mese, da Roberto Menia. Gilberto Paris Lippi, commissario provinciale di Alleanza nazionale e suo successore ha detto ieri di «non aver ancora adeguatamente studiato i progetti già abbozzati e di non essere riuscito a parlare con i funzionari e i collaboratori appena in questi giorni al rientro dalle ferie».

E' chiaro però che proprio la collocazione del monumento a Marconi, l'inventore della radio, diverrà, in subordine solo alle grandi celebrazioni che si stanno preparando per il cinquantennale del secondo ritorno di Trieste all'Italia, ma potrebbe anche essere inserita al loro interno, l'appuntamento culturale forte della seconda metà mandato dell'attuale giunta di Centrodestra alla guida del Comune. Anche perché oltre a valorizzare l'opera di uno dei più prestigiosi esponenti dell'ingegno italico, ma allo stesso tempo amico e confidente di Benito Mussolini, oltre che membro del Gran Consiglio del fascismo, con la collocazione in «una piazza sul mare», com'è stato preannunciato, che difficilmente potrebbe non essere piazza Venezia, la prua di Elettra otterrebbe anche l'indiretto ma non meno importante obiettivo di impedire il ritorno in questa piazza del monumento a Massimiliano d'Asburgo.

L'attuale fontana esistente del Nettuno infatti, come ha recentemente affermato anche l'assessore Maurizio Bucci, «non viene nemmeno riparata perché presto sarà trasferita nel suo sito originario, in piazza della Borsa nell'ambito del prossimo progetto di riqualificazione della zona.» E' una delle tre fontane realizzate in città nel '700 dopo la costruzione dell'acquedotto voluto da Maria Teresa ed è rimasta in piazza della Borsa fino al 1951. Fino al 1921 e dal 1875 c'era invece in piazza Venezia, un tempo chiamata piazza Giuseppina, il monumento a Massimiliano d'Asburgo che ora si trova all'interno del parco di Miramare. L'idea della giunta Illy era quella di ricollocarlo nel sito originario, cioè in piazza Venezia, ma non è quella della giunta Dipiazza.

La prua di Elettra che pesa oltre cinquanta tonnellate, per la cui collocazione una soluzione alternativa, ma che non sembra trovare eccessivi consensi, sarebbe quella del molo Fratelli Bandiera, si trova ora all'Area science park. Era stata portata a Padriciano, con un trasferimento durato oltre sette ore nel settembre 2000 dalle banchine dell'ex Arsenale San Marco, dove si trovava precedentemente.

Guglielmo Marconi morì improvvisamente a Roma il 16 luglio 1937. «Da quel momento temetti che la mia stella incominciasse a spegnersi», confidò in seguito Mussolini. L'Elettra, la nave laboratorio dove realizzò alcune delle sue invenzioni e sperimentazioni sulle onde elettromagnetiche applicate alle radiotrasmissioni, venne consegnata al governo italiano.

Dopo l'armistizio del 1943 venne requisita dai tedeschi che la trasformarono in una nave da guerra. Mentre navigava in acque jugoslave venne colpita alla prua. Da Zara, Tito la restituì all'Italia. Venne rimorchiata a Muggia. Nel 1978 il governo italiano decise di tagliarla in cinque parti sostenendo che era «deteriorata».

Silvio Maranzana

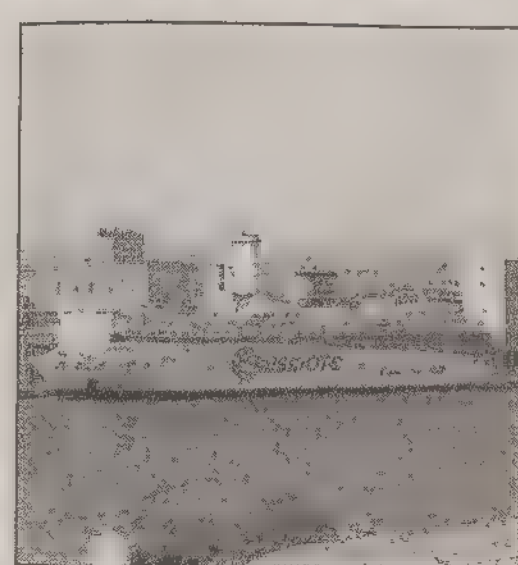
La prua dell'«Elettra» all'Area science park di Padriciano dove si trova da tre anni. La giunta comunale la trasferirà a breve in città, probabilmente in piazza Venezia, per farne un vero monumento a Marconi.

Nccdl-Cgil e Comitato italiano di solidarietà si sono espressi criticamente sulla vicenda facendo appello al diritto di asilo politico

Proteste per i 13 curdi rispediti in Grecia

Il respingimento da parte del porto di Trieste di 13 cittadini curdi (trovati sul Venizelos) verso la Grecia, avvenuto due giorni fa, provoca le prime polemiche. Nccdl-Cgil e Comitato italiano di solidarietà (ente nazionale di tutela accreditato all'Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati) si sono infatti già espressi criticamente sull'avvenimento in quanto la popolazione curda, che vive una situazione di grave persecuzione e violenze generalizzata, ha diritto all'asilo politico secondo obblighi internazionali tra gli stati e anche secondo la Costituzione italiana: «il rispetto del diritto d'asilo - si legge nel comunicato - è un preciso vincolo giuridico che ha come obiettivo la protezione della persona. Per tale ragione il non respingimento è principio cardine inderogabile».

Nonostante i curdi siano stati inviati in Grecia, paese dell'Ue dal quale provenivano, rimangono molti interrogativi, soprattutto in merito alle garanzie sul loro riaccoglimento e alla loro ammissione effettiva nella procedura di asilo prevista dalla Convenzione di Ginevra (molte fonti infatti indicano come la Grecia, violando la convenzione, rispedisca i potenziali rifugiati nei paesi di origine). E inoltre le due associazioni chiedono spiegazioni sui motivi per cui «in tutto l'avvenimento non sono mai stati coinvolti enti ed organizzazioni di tutela dei migranti, considerando l'intera vicenda come una semplice operazione di polizia».

La situazione, lamentano Nccdl-Cgil e Ics, è esasperata dalla legge Bossi-Fini, e denota la trasformazione del cittadino straniero in non-persona. «Il degrado giuridico e morale che la legge sta iniettando nel paese - conclude il comunicato -, e che avrà ricadute significative anche nell'erosione dei diritti dei cittadini italiani, richiede una risposta etica da parte dei cittadini e delle istituzioni. E' necessario dotare al più presto la Regione di una legge sull'immigrazione che intervenga a rafforzare gli attuali insufficienti spazi di tutela».

Venizelos, traghetto per la Grecia.

Emergono i contorni di un traffico di droga proveniente dalla Croazia, approdata a Trieste e dirottata poi anche a Jesolo e Bologna

Locali riforniti di coca e ecstasy, donna in carcere

Irina Stupovsky interrogata per nove ore. Indagato un agente, nel mirino due amiche dell'arrestata

L'inchiesta in cui è finita la donna si inserisce a pieno titolo accanto a quella conclusasi a luglio con l'arresto di tre commercianti triestini

L'hanno interrogata per nove ore in una saletta del carcere del Coroneo e per nove ore lei ha parlato, svelando retroscena, particolari, dettagli. Senza reticenze, a ruota libera.

Irina Stupovsky, nata in Serbia 34 anni fa, ma da tempo cittadina italiana, ha capito che gli investigatori della squadra mobile l'avevano messa con le spalle al muro. Così ha parlato del traffico di cocaina ed ecstasy in cui era inserita a Trieste. Una posizione preminente. Collaborando con gli inquirenti il suo legale, l'avvocato Sergio Giacomelli, potrà chiedere in base alla legge un vistoso «sconto» di pena e forse anche la concessione dei domiciliari. Due bambini l'aspettano a casa.

La cocaina , secondo l'inchiesta, partiva da Abbazia, usciva dalla Croazia, attraversava con un corriere il territorio sloveno e approdava a Trieste. Qui poi veniva smerciata in locali e discoteche. Della città, ma anche di Jesolo e di Bologna.

Nella stessa indagine, diretta dal pm Giorgio Milillo, è indagato a piede libero anche un agente della polizia di frontiera in servizio al valico di Fernetti. Quale sia stato il suo ruolo non è ancora ben definito. Certo è che Roby Paris, difeso dall'avvocato Sergio Mameli, è stato amico e ospite assiduo dell'abitazione di Irina Stupovsky in piazza Hortis, a due passi dalla chiesa di Sant'Antonio vecchio.

Sono state sentite in Questura nei giorni scorsi anche due amiche della donna rinchiusa in carcere al Coroneo da ormai due settimane. La loro posizione è al vaglio degli inquirenti. Avrebbero parlato di borsette usate come contenitori per recapitare la droga ai clienti senza dare troppo nell'occhio. Il «giro» è piuttosto ampio e consente agli investigatori di guardare nel mondo spesso «blindato» di chi usa la cocaina, una droga il cui consumo sta aumentando in maniera esponenziale, coinvolgendo tutte le fasce sociali.

Fino a qualche anno fa era la droga dei ricchi. Ora la domanda ha superato a livello nazionale ogni previsione. Non ci sono differenze di ceto tra i consumatori e si è abbassata anche l'età di chi abitualmente la sniffa. Nel corso dell'operazione è stato recuperato qualche centinaio di pastiglie di ecstasy che costituiscono un'alternativa alla cocaina se non altro per il prezzo. Altro quello della polvere bianca, basso quello delle pasticche. Una precisa scelta di marketing. Se in prospettiva chi gestisce questi traffici ai massimi livelli dovesse puntare su un livellamento dei prezzi, la cocaina potrebbe ulteriormente diffondersi conquistando nuovi consumatori.

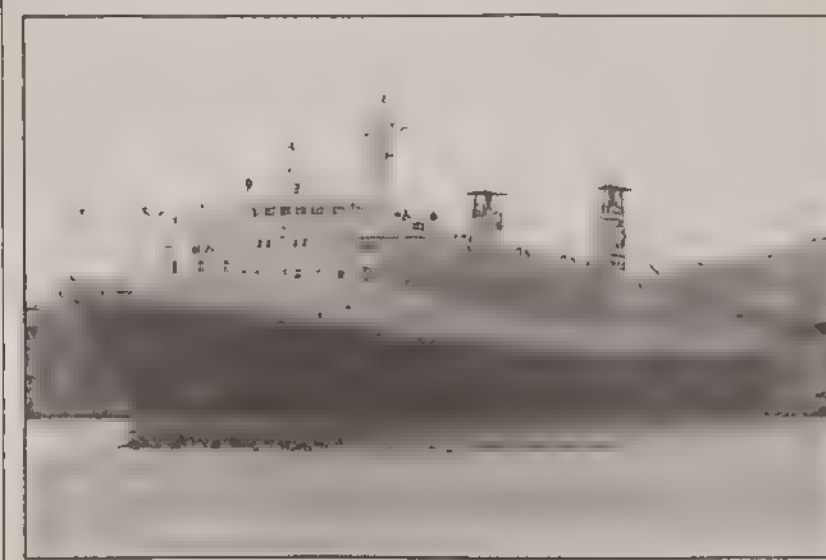
L'inchiesta in cui è finita in carcere Irina Stupovsky, si inserisce a buon titolo accanto a quella conclusasi a luglio con l'arresto di Rinaldo Del Ben, titolare del negozio di abbigliamento «Karisma» di via Dante e dei suoi amici Maurizio Milanese, contitolare del «Caffè viennese» del Centro Giulia e dell'antiquario Roberto Posa. Anch'essi coinvolti, secondo la Procura, in cessioni di cocaina.

«Andiamo avanti a pieno ritmo» aveva detto un mese fa il pm Giorgio Milillo. Ed è stato di parola. Alle intercettazioni telefoniche effettuate dalla mobile in silenzio per mesi e mesi, si sono affiancate le dichiarazioni di tanti testimoni-consumatori, i cui nomi erano inseriti in un'agendina trovata dagli investigatori nell'abitazione di uno dei tre arrestati.

Chi veniva rifornito di cocaina, è stato così interrogato come persona informata sui fatti. Testimone, non «indagato» e come tale con l'obbligo di rispondere. «Sappiamo che ha acquistato alcune dosi. Ci racconti... Forse lei conosce ... Ci dica quanto ha pagato la droga e con chi l'ha consumata».

Le registrazioni e i racconti dei testimoni, hanno consentito all'inchiesta di progredire, di risalire verso chi riforniva il mercato triestino. Il corriere anche in questa occasione arrivava a Trieste dall'estero. Dalla Slovenia o meglio da Isola d'Istria.

Claudio Ernè

Eroina nell'auto austriaca sul traghetto da Durazzo

Quattro chili e mezzo di eroina nascosti in un doppiofondo di una vettura con targa austriaca scesa a terra dal traghetto proveniente da Durazzo.

L'ha intercettata la Guardia di finanza che ha anche arrestato il proprietario dell'auto, un kosovaro di 34 anni residente a Vienna. Musja Lufti, questo il suo nome, è ora rinchiuso nel carcere del Coroneo a disposizione del pm Raffaele Tito. E' già stato interrogato e ha raccontato la sua versione dei fatti.

«Vivo in Austria, ma sono disoccupato. Ero rientrato in Kosovo per far visita a mia moglie e ci siamo recati anche in Montenegro. Lì mi hanno fatto una proposta, visto che la mia macchina ha la targa austriaca e desta pochi sospetti. Mi hanno offerto 1500 euro se avessi portato qualcosa fino alla stazione di Salisburgo, io ho accettato».

L'auto è stata consegnata all'organizzazione che ha predisposto un doppiofondo adatto a nascondere l'eroina. La vettura è stata riconsegnata al proprietario che è salito sul traghetto dopo aver ricevuto le opportune indicazioni. «Nel parcheggio della stazione di Salisburgo si farà vivo un certo Ahmed. Lui ti consegnerà i 1500 euro del compenso».

Invece qualcosa è andato storto. Una soffiata, un'intuizione degli investigatori, il fiuto di un cane antidroga, hanno bloccato l'auto e il conducente appena scesi dal traghetto: anche se era targata Vienna e l'autista esibiva un passaporto austriaco qualcosa ha colpito gli investigatori.

«Mi avevano assicurato che non mi sarebbe accaduto nulla, che tutto sarebbe filato liscio, che il rischio di essere intercettati era inesistente» ha pianto il kosovaro rinchiuso al Coroneo. «Ho accettato di diventare un corriere della droga solo perché sono disoccupato e ho bisogno di guadagnare».

L'eroina dovrebbe essere di produzione turca ma l'ultima parola sulla sua origine e sulla purezza potrà venire unicamente dalle analisi già disposte dalla Procura.

Il carico fuorilegge, scoperto dalla Finanza, era stato sistemato su un Tir turco e poi occultato dentro alcuni cassoni delle immondizie

Mille chili di sigarette sequestrati in porto

Uno degli autisti ha ammesso le proprie responsabilità ed è tornato libero, l'altro è in cella

In una foto d'archivio un'operazione della Finanza contro il contrabbando di sigarette.

Una tonnellata di sigarette è stata sequestrata in porto dalla Guardia di Finanza. Era arrivata a Trieste a bordo di un Tir turco, il cui autista dopo aver saputo che il suo mezzo sarebbe stato sottoposto a visita doganale, è stato colto da un improvviso malore. E' riuscito ad allontanarsi ma, secondo le indagini del pm Raffaele Tito, ha invece avvisato qualche complice.

In altri termini al Tir durante la notte sono stati rotti i sigilli e due altri autisti turchi hanno cercato di far sparire gli scatoloni con le sigarette, nascondendoli all'interno di alcuni cassoni delle immondizie. Ma il volume del carico era troppo grande e non tutti gli scatoloni sono stati nascosti adeguatamente. Il «trasbordo» non è sfuggito agli occhi dei finanzieri e i due sono stati arrestati. Durante l'interrogatorio uno degli autisti turchi ha ammesso le proprie responsabilità, fornendo anche notizie utili all'inchiesta, tant'è che è ha riacquistato la libertà. L'altro camionista è rimasto invece ospite del Coroneo. L'accusa è di contrabbando internazionale e il Tir è stato posto sotto sequestro.

Le sigarette erano destinate al Nord Europa e il caso interesserà sicuramente le autorità doganali e la magistratura di Monaco di Baviera che da più di un anno stanno tenendo sotto osservazione lo scalo triestino, punto di riferimento per le esportazioni turche. La nostra magistratura ha concesso a quella bavarese, attraverso una apposita rogatoria internazionale, di acquisire nello scorso maggio una serie di documenti nelle sedi triestine della Compagnia di trasporti terrestri «Ekol Nak» e nella sede dell'agenzia marittima «Samer&Co shipping».

L'inchiesta della magistratura tedesca ha preso avvio da dati riscontrati sul campo, anzi sulle autostrade. I Tir turchi intercettati con sigarette di contrabbando, droga o clandestini, erano entrati per buona parte nel territorio dell'Unione europea attraverso il porto e le dogane di Trieste. Dai documenti sequestrati in Germania, risulta che le pratiche doganali erano state curate in buona parte proprio dalla holding collegata alla «Ekol Nak».

Collocate sulla facciata della Provincia per «monitorare» l'area circostante teatro di incontri-hard

Telecamere spieranno le «lucciole»

Le immagini registrate saranno fornite alle forze dell'ordine

Telecamere accese 24 ore su 24 attorno alla sede della Provincia, per tenere alla larga, di notte, le prostitute e i loro clienti.

Capita infatti che per permettere la realizzazione del parcheggio piazza Vittorio Veneto, la via Galatti non risulti più accessibile ai veicoli. A fianco del palazzo delle Ferrovie, da più di un'anno, sono stati sistemati alcuni container utilizzati dagli operai per le proprie necessità. Questa disposizione di fortuna ha generato spazi e angoli artificiali, sufficientemente appartati per consentire notte tempo alle lucciole della zona di appartarsi con clienti occasionali.

Una situazione segnalata a più riprese da residenti nei dintorni che denunciano anche la presenza ogni mattina di rifiuti d'ogni genere. Presenze che costringono gli operai dell'Acegas a provvedere con appositi strumenti alla disinfezione della strada.

Stufa della situazione e preoccupata per il decoro di palazzo Galatti, la giunta provinciale – come informa l'assessore alla cultura Guido Galetto, facendosi portavoce anche del pensiero del presidente Fabio Scoccimarro impegnato altrove – aveva già chiesto lo scorso mese al prefetto Sottile e al questore Argirò di garantire la zona un pattugliamento delle forze dell'ordine più incisivo e repressivo. «Evidentemente dopo tutto questo tempo – osservava Scoccimarro – la comunicazione non è ancora arrivata alle volanti in quanto la presenza delle meretrici nella nostra area continuare a presentare un problema per i residenti e per la dignità della nostra sede istituzionale».

La posa delle telecamere

L'area davanti a palazzo Galatti frequentata dalle lucciole

«All'epoca – continua Galetto – si era pensato pure di rafforzare l'illuminazione e, per l'appunto di posizionare alcune telecamere per cercare di dissuadere gli inopportuni incontri dalle gesta oscene in luogo pubblico. Oggi, finalmente, provvediamo a installarne tre lungo la facciata di palazzo Galatti. Un'utile deterrente per coloro che, speriamo, non vorranno farsi cogliere in flagrante per rispondere dopo nelle sedi opportune». Le immagini registrate infatti saranno poi girate alle forze dell'ordine per eventuali provvedimenti nei confronti delle prostitute e dei loro clienti.

Delle tre telecamere a circuito chiuso, una è stata posizionata sopra il portone principale della Provincia. Le altre due guardano l'una in direzione via Roma, l'altra verso la via Filzi. Non ci sarà scampo perciò per coloro che, in cerca di piaceri notturni, vorranno appartarsi di fronte a palazzo Galatti.

Maurizio Lozei

IN BREVE

Nessun allarme per l'ozono, i valori restano sotto la soglia

Nessun allarme ozono in questi giorni. Anzi la situazione è decisamente positiva e ben al di sotto delle concentrazioni massime. La centralina di piazza Goldoni ha infatti registrato martedì scorso una concentrazione massima oraria di 101 microgrammi per metro cubo, mentre quella di monte San Pantaleone 121. Ricordiamo che la concentrazione oraria di «informazione» è di 180 microgrammi per metro cubo, mentre quella di «allarme» è di 360. Anche per quanto riguarda le polveri sottili i valori sono sotto controllo. La concentrazione massima giornaliera è di 60 microgrammi per metro cubo. Il valore più elevato è stato registrato in via Svevo (36) e quello più basso in piazza Libertà (12). Infine anche l'ossido di carbonio non presenta valori allarmanti: a Muggia la concentrazione media oraria è stata di 0.3, in via Pitacco di 0.5 e in via Svevo di 0.6. La concentrazione media limite è di 10 microgrammi per metro cubo nell'arco di otto ore.

Facoltà di Ingegneria, test attitudinale il 2 settembre Precorsi di ripasso dal 3 al 19 del prossimo mese

L'Università informa che la prova attitudinale per gli studenti di Ingegneria è fissata per il 2 settembre alle 15.30 nell'Aula A, Sala convegni dell'edificio H3 in piazzale Europa 1. Gli studenti devono portare con sé un documento e coloro che non si sono iscritti entro il 25 agosto dovranno presentarsi alle 14.30 per compilare le schede anagrafiche. Dal 3 al 19 settembre (dal lunedì al venerdì e dalle 9 alle 12) si terrà un precorso di matematica per richiamare le principali nozioni note dalle scuole superiori e per omogeneizzare le conoscenze di base degli studenti.

Coped: «Tanti gli italiani in vacanza, ma chi resta in città deve sopportare lo smog, il traffico e la sosta selvaggia»

Coped–CamminaTrieste richiama l'attenzione sui problemi della città e sull'ampia informazione per gli spostamenti in autostrade nei periodi di vacanza e sulle scarse notizie che invece vengono date sui milioni di italiani che soffrono in città. In una nota è spiegato che i problemi di chi rimane sono il traffico caotico, la sosta selvaggia e lo smog. «Chi ha rubato l'aria?» – si legge nel comunicato – le nostre automobili. Le città progettate in funzione dell'automobile, sono ora contrassegnate da un traffico infernale e pericoloso. Tante le vittime della strada, pochi i diritti di pedoni e bambini».

Nonostante la chiusura delle scuole il fenomeno continua, seppur in modo minore

Pidocchi, casi anche d'estate

Puntuali come ogni estate sono tornati i pidocchi. E come vuole la tradizione le infestazioni hanno spopolato fra i più piccoli. Per la stragrande maggioranza dei bambini le vacanze sono infatti sinonimo di vita di comunità, di centri estivi e ricreatori, di colonie e corsi vari. Tutti luoghi in cui la convivenza giornaliera alimenta lo scambio di pettini, spazzole, berretti, cuscini e i contatti fisici, favorendo la trasmissione della pediculosi.

Il grande caldo senz'altro amplifica il fastidio dell'infestazione. Ma, dicono gli esperti, non ci troviamo davanti a un'emergenza. Su scala annuale si segnala infatti una progressiva diminuzione dei casi segnalati (si stima che quelli non denunciati siano pari al 20, 30 per cento di questo totale). Dal picco del 2001, quando si registrarono 765 casi di pediculosi si è infatti passati ai 430 del 2002 per poi arrivare ai 188 del 2003. Dato, quest' ultimo, a cui vanno aggiunte le infestazioni del periodo scolastico, che rappresenta la vera stagione clou per i pidocchi perché in aula si danno appuntamento, giorno dopo giorno, centinaia di bambini.

Malgrado il decremento generale, ogni ondata d'infestazioni suscita nelle famiglie forti preoccupazioni e perfino qualche pregiudizio. «Ancora oggi - spiega Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione dell' ASS - l'infestazione viene considerata da molti un indice di scarsa igiene personale o famigliare o viene associata a uno stato socio economico disagiato. I pidocchi (che comunque non trasmettono alcuna malattia infettiva), possono invece colpire chiunque».

Il consiglio di affrontare la pediculosi con tempestività, appena si manifesta. «Il trattamento va effettuato solo sui bambini sicuramente infestati - dice il dottor Zorzut - Non serve invece utilizzarlo a scopo preventivo. E' invece del tutto inutile la disinfestazione ambientale che spesso viene richiesta. Per sopravvivere i pidocchi hanno infatti bisogno di una temperatura costante fra i 35 e i 37 gradi, cioè quella corporea».

Per essere efficace il trattamento deve comunque prevedere tre fasi. In assenza di lesioni del cuoio capelluto si applica il gel contenente l'idoneo insetticida per il tempo previsto dalle istruzioni (di solito dieci minuti). Se invece vi sono lesioni, si usa uno shampoo ad hoc. Vanno quindi asportate le lendini (uova) dopo un impacco di aceto tiepido di almeno un quarto d'ora. Dieci giorni dopo va fatto un «richiamo» con il gel.

d.g.

Parapiglia in via del Pozzo

Se la prende con due agenti e cade con loro giù dalle scale

Una serata movimentata in casa, un corpo a corpo con due poliziotti ruzzoloni giù dalle scale e infine una cella del Coroneo. Si è sviluppato così l'episodio che ha visto protagonista Marco Tiralongo, 35 anni, nato a Siracusa e abitante in città, in via del Pozzo.

Sono stati i suoi vicini di casa a chiamare il «113» l'altra sera, poco dopo le undici. Dall'abitazione di Tiralongo si udivano provenire urla e rumori di oggetti lanciati contro le pareti. Quando è arrivata sotto casa una pattuglia della squadra volante della questura il frastuono non era affatto diminuito.

Gli agenti hanno suonato alla porta e hanno chiesto a Tiralongo i documenti. Secondo il racconto dei poliziotti, se ne stavano già andando allorché sarebbero stati pesantemente insultati. Allora sono tornati sui loro passi e ne è nato un parapiglia al termine del quale l'uomo e i due poliziotti sono rotolati pesantemente giù dalle scale.

Alla fine Tiralongo è stato immobilizzato e arrestato per lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I due poliziotti hanno dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare le ferite subite.

è amico.

Una selva di impianti per i cellulari in attesa di essere posizionati, in assenza di normative il futuro è già disegnato

Antenne a valanga. Saranno 250

L'assessore Frezza: «Posso solo spostarle in zone non a rischio, nient'altro»

Un'antenna in cima a una casa: presto ce ne saranno 250.

L'evidenza dei numeri spesso non è sufficiente a chiarire situazioni e dinamiche. Ma sulla difficile convivenza dei triestini con le diffuse e ingombranti antenne che consentono della telefonia cellulare c'è poco da avere dubbi. Quando poi la cittadinanza apprenderà che nel giro di pochi anni saranno oltre 250 le stazioni radiobase che spunteranno tra le case dei rioni e del centro, è probabile che l'idiosincrasia verso i tralicci acquisterà ulteriore spessore. «D'altronde la telefonia Umts di nuova generazione - puntualizza l'assessore all'Urbanistica Franco Frezza - richiede questa capillare diffusione. Da parte mia c'è tutto l'impegno di cercare di concentrare i nuovi impianti lontano dagli obiettivi sensibili, scuole, ospedali, case di riposo e di cura. Di più non mi è possibile fare».

Martedì l'assessore è stato ospite per breve tempo del consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, ma non ha avuto il tempo di apprendere che anche questo parlamentino aveva espresso tre pareri negativi riguardo le concessioni edilizie e la variazione impiantistica per altrettanti impianti di telefonia cellulare che dovrebbero trovare posto a Opicina e dintorni. Sono pareri consultivi e non vincolanti, che tuttavia interpretano le apprensioni e le paure dei cittadini.

Franco Frezza

Tutti e sette i parlamentini continuano a dire no ai nuovi tralicci. Ma è tutto inutile: le antenne crescono ormai dappertutto, mentre spesso i residenti, in prima persona, si rendono protagonisti di proteste e manifestazioni sulle quali i gestori fanno orecchie da mercante. «Mi faccio carico - riprende Frezza - delle preoccupazioni della cittadinanza, ma non posso non evidenziare come ormai i telefonini facciano parte del nostro quotidiano. Per avere una buona copertura ci vogliono i ripetitori, non è possibile avere, come si dice, la moglie ubriaca e la botte piena».

Sta di fatto che per consentire ai triestini di conversare amabilmente al cellulare il Comune ha rilasciato 108 concessioni edilizie per altrettanti impianti già attivati. Sono almeno una ottantina invece le pratiche in istruttoria, ovvero in attesa di documentazioni per la prossima messa a punto. E inoltre, a breve, sono programmati ulteriori 70 tralicci. Una giungla d'acciaio che non potrà non condizionare la vita della città.

A fronte di tanta abbondanza, non esiste una normativa regionale o comunale che per la regolamentazione di questa distribuzione. «E' vero - ammette Frezza -. Tuttavia ho avuto assicurazione dal nuovo assessore regionale con delega all'Ambiente, Gianfranco Moretton, che a breve vi saranno delle prescrizioni in materia. Da parte mia sto cercando di razionalizzare la situazione, cercando di creare dei "core siting" dove troveranno alloggio più impianti assieme. Che dovranno trovarsi lontano da ospedali, asili e altri obiettivi sensibili. Ma non è una cosa che si possa fare in due e due quattro».

Frezza ha inoltre ricordato come entro il 30 settembre l'impianto di fronte alla scuola Suvich dovrà traslocare in altro sito. A suo tempo genitori e insegnanti erano insorti per la vicinanza di tale traliccio ai banchi degli alunni. Comunque sia, vista la concentrazione di impianti, l'antenna di via Kandler, per bene che vada, verrà trasferita nei dintorni. «D'altra parte le emissioni delle antenne di nuova generazioni sono basse - sostiene l'assessore -. Le nostre normative, che prevedono di non superare i sei volt per metro - sono poi le più severe d'Europa».

Una magra consolazione di fronte a 250 impianti che comunque modificheranno sensibilmente il paesaggio del capoluogo. E sulla non nocività delle emissioni non c'è nessuno che a tutt'oggi possa rassicurare definitivamente i cittadini.

Maurizio Lozei

MUGGIA Sospesa l'ingiunzione di pagamento del «park» di Caliterna. E arriva una petizione

Comune-Cividin: ora si tratta

Slitta a metà settembre la decisione del Tribunale di Trieste sulla «provvisoria esecutività» del decreto ingiuntivo emesso dallo stesso Tribunale nei confronti delle Assicurazioni Generali, per il pagamento di una polizza fideiussoria stipulata dal Comune di Muggia a copertura del saldo per il parcheggio di Caliterna. In ballo ci sono poco meno di due milioni e 400 mila euro che la Cividin, società realizzatrice dell'opera, pretende di ricevere dopo aver completato il parcheggio.

Comune e Generali non vogliono pagare perché, secondo l'amministrazione comunale, l'opera presenta ancora alcuni problemi di finitura e manca l'accordo sulla penale che la società privata dovrebbe detrarre dall'importo dovuto a causa dei ritardi di consegna.

Ieri davanti al giudice le parti in causa si sono dette favorevoli alla ricerca di un accordo e, in considerazione della complessità del caso, il giudice ha deciso di rinviare la decisione.

Già da prossimi giorni dunque, riprenderà quel tavolo di trattativa che si era bruscamente interrotto nelle scorse settimane quando la Cividin, evidentemente stanca di aspettare quanto le sembra dovuto, ha deciso di rivolgersi alla magistratura. Dopo che la notizia era divenuta di dominio pubblico gli animi si erano ulteriormente riscaldati e lo stesso sindaco Gasperini aveva promesso esposti alla Procura della Repubblica per denunciare presunti illeciti nella costruzione del parcheggio.

L'interno del parcheggio.

Intanto il Comitato «Sos Muggia» ha depositato in Comune una petizione popolare con 391 firme che riguarda questo parcheggio ma anche quelli a pagamento già previsti in centro storico se verrà concluso l'accordo con l'Act. La petizione chiede che sia assicurato «a tutti i residenti l'uso gratuito di tutti i parcheggi del centro storico e di quelli posti sulle aree limitrofe»; che il Comune non prenda in consegna il parcheggio di Caliterna «fin quando l'opera non sarà completamente conforme al progetto allegato al preliminare di compravendita del 1999 e non al progetto come risulta dall'autorizzazione edilizia per opere di variante del 2003».

La terza richiesta riguarda il centro storico: i firmatari chiedono che sia impedito il passaggio dei mezzi pesanti; da ultimo si chiede che la ditta Cividin «sani tutti i danni alle abitazioni vicine alla zona del cantiere di Caliterna». Tra i primi firmatari ci sono proprio i danneggiati.

Due commemorazioni per la salma traslata

I resti del partigiano Leopold Mervic, giustiziato a Opicina il 28 agosto '44, saranno traslati dal cimitero di Sant'Anna a quello di Duino; oggi alle 17 al circolo «Igo Gruden» di Aurisina si terrà una commemorazione con mostra fotografica. Un'altra cerimonia alle 10 di sabato al monumento ai Caduti.

Cinema a Muggia ai Giardini Europa

Continua a Muggia la serie di appuntamenti estivi del ciclo «Muggia sotto le stelle». Questa sera è la volta del cinema. Alle 21 ai Giardini Europa verrà proiettato il film «Insomnia» diretto da Christopher Nolan con Al Pacino, Robin Williams e Hillary Swank.

San Pelagio, due giorni per la festa del patrono

La comunità di Cittanova festeggia oggi alle 17 con una messa solenne nella chiesa di via Locchi il patrono San Pelagio, domenica ci sarà il tradizionale raduno al Villaggio del Pescatore: alle 16 la messa, poi la processione con la statua del santo e un incontro conviviale.

Ha preso avvio ieri sera la lunga serie di riti e festeggiamenti per il matrimonio in stile tradizionale di Monrupino, proseguiranno fino alla cerimonia di domenica

Ecco il nuovo capitolo del romanzo «Nozze carsiche»

All'interno della Casa carsica si festeggia. (Foto Lasorte)

Lei, Tanja Kermez, di mestiere fa la farmacista e per diletto gioca con la Pallamano Tergeste. Lui, Niko Golemac, è un impiegato che nel tempo libero ama suonare assieme agli amici della banda di Aurisina. Assieme saranno protagonisti per tutta questa settimana della 35.a edizione delle Nozze carsiche, presentata ieri nella rustica cornice della casa carsica di Rupingrande alla presenza dei rappresentanti degli enti locali. Nel suo saluto agli intervenuti, il sindaco di Monrupino Alessio Krizman ha voluto sottolineare come la partecipazione di assessori e sindaci di tutto il comprensorio triestino certifichi la condivisione e l'apprezzamento per una manifestazione che è festa popolare ma anche momento di comunione e rappresentanza di tutta una comunità.

Nate nel 1968, le Nozze carsiche ripercorrono usi e costumi nuziali ottocenteschi della popolazione slovena dell'altopiano. Da oggi e sino a domenica, i due sposi vivranno alla presenza di amici e appassionati del folclore una piccola epopea fatta di corteggiamento, serenate, consegna della dote, balli e festeggiamenti. Sullo sfondo la rocca di Monrupino, affascinante santuario di pietra bianca in invidiabile e panoramica posizione sul Carso sloveno e triestino.

Oggi si comincia alle 18 con l'apertura delle classiche osmize, delle mostre di artigianato nella casa carsica e nella piazza di Rupingrande. Alle 20, come da copione, gli addii al celibato e al nubilato a Rupingrande e a Zolla. Alle 23 i promessi sposi si ritroveranno in piazza per l'ultimo ballo da «puti». Domani alle 20 ballo in piazza a Rupingrande in attesa della serenata che Niko, alle 22, farà alla sua bella. Suocera permettendo, s'intende.

Maurizio Lozei

UNA TESI, UNA STORIA

Tra le [illegible] per la 35.a edizione delle «Nozze carsiche» spicca la presentazione del libro dedicato alla manifestazione realizzato da Natasa Grizonich per l'Istituto sloveno di ricerche.

Realizzato con i contributi del Comune di Monrupino e della Provincia, «Nozze carsiche - usi nuziali sul carso triestino» raccoglie in sintesi la tesi di laurea della Grizonich, diplomatasi sul tema nell'anno accademico 2001 alla facoltà di Conservazione dei beni culturali dell'ateneo udinese. Il libro, stampato in un migliaio di copie in formato bilingue, è stato arricchito con una serie di immagini della manifestazione.

[illegible]

ma.loz

- Valorizzazione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico locale
- Gestione e realizzazione progetti regionali ed europei
- Gestione eventi

ARENGO
CONSORZIO DI SVILUPPO TURISTICO DELLE VALLI DEL NATISONE E CIVIDALE

Ristorantino · Pizzeria
IL GIARDINO 1886
Via Doria, 1 - Gagliano di Cividale del Friuli
Tel. 0432.731140 Chiuso il lunedì
Per informazioni: www.ilgiardino1886.it

In una splendida cornice naturale, circondati da alberi secolari e tanto verde, Il Giardino 1886 vi propone la sua cucina genuina e curata, per gustare i sapori della tradizione uniti alla fantasia e professionalità dello Chef, il tutto abbinato agli ottimi vini locali. La pizzeria, inoltre, vi offre oltre quaranta varietà di pizze, per accontentare anche i palati più esigenti. Con 80 posti interni e 70 esterni, Il Giardino 1886 è il locale ideale per ospitare i vostri anniversari, compleanni, cene aziendali, piccole cerimonie e qualsiasi altra ricorrenza della quale voi vogliate avere un piacevole ricordo.
È gradita la prenotazione.

Il negozio che da più di 50 anni progetta e realizza, con serietà e professionalità, i sogni del tuo abitare fin nei minimi dettagli, indirizzandoti nella scelta tra una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, non trascurando la realizzazione di mobili personalizzati eseguiti dai nostri falegnami.
Una vostra visita sarà un piacere reciproco.

MOBILI FASANO
Progettazione, produzione e vendita arredamenti d'interni
Via Montenero, 9 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

a cura della A. Manzoni S.p.A.

Palio di San Donato
Edizione Agosto 2003

VENERDÌ 29 AGOSTO 2003
Piazze e vie cittadine
ore 19.00 • l'Araldo accompagnato da tamburini ed armigeri ***"Proclama"*** l'apertura ufficiale del Palio
ore 20.00 • Apertura mercato medioevale lungo le vie cittadine
ore 21.00 • Spettacoli di strada con "I Gallistriones" - Esibizione dei tamburini di guerra medievali di Brisighella

SABATO 30 AGOSTO 2003
Alle porte cittadine
ore 10.00 • "Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri - "Tamburi di guerra nella Città" a cura dell'Associazione Culturale Tamburi Medioevali di Brisighella
Lungo le vie cittadine
ore 10.00 • Apertura mercato medievale
Piazza Duomo
ore 10.00 • ***"Torneo di Marquardo"***: gara di tiro con l'arco Prove di tiro libero
ore 14.30 • ***"Torneo di Maquardo"***: gare eliminatorie - tiro alla feritoia con campana - tiro al cinghiale mobile - tiro alle asce
ore 16.00 • Arrivo in piazza del corteo patriarcale: Dame, cavalieri, armigeri e popolani accompagnano il Patriarca che assisterà alla tenzone
ore 16.30 • ***"Torneo di Marquardo"*** - l'ultima sfida - tiro al saracino
ore 17.00 • Premiazioni
Piazza Duomo
ore 18.00 • ***"Palio di San Donato"*** - **Gara pedestre** che si snoda lungo le vie cittadine a cui partecipano i campioni dei cinque borghi della Città
ore 19.30 • Premiazioni
Piazze e vie cittadine
ore 21.00 • "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IKREA

DOMENICA 31 AGOSTO 2003
Lungo le vie cittadine
dalle ore 10.00 • Apertura mercato medievale - "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IDREA
Alle porte cittadine
"Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri
Duomo di S. Maria Assunta
ore 11.30 • Ritiro del Palio con corteo storico
ore 17.00 • Spettacolo di scherma antica con la scuola della Compagnia "de Malipiero"
ore 18.00 • ***Palio di San Donato* gara di tiro con l'arco** - sfoda tra gli arceri dei borghi cividalesi a cura del "Gruppo Storico ForoJuliense"
ore 20.00 • Consegna del **Palio di San Donato** al borgo risultato vincitore dalle gare di corsa pedestre e di tiro con l'arco
Per strade, piazze e vie
Dame e cavalieri, nobili e notabili, armigeri, clero e popolani - Spettacoli di strada con "I Gallistriones" - Esibizione dei tamburi di guerra di Brisighella - "Il teatro in strada" a cura del Cantiere IKREA - "Grifoni Rantolanti": avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri
Chiesa di San Francesco
ore 21.30 • "In vino veritas" - converto gioioso di musica medievale a cura del complesso strumentale - vocale Dramsan di Gradisca (Go)
ore 23.30 "Mistero, magia e fiori di fuoco" - Spettacolo pirotecnico

per informazioni: Uffico Turistico Cividale Tel. 0432 710320
A.R.P.T. - Uff. Cividale 0432 731461
www.cividale.net
www.cividale.com/palio

tradizioni di famiglia, tramandate dal sapere dei padri, l'esperienza continuamente nutrita, annata dopo annata, unite alle più moderne tecniche di vinificazione. Proprio questo è il trinomio che ha portato *La Sclusa* a ottenere dalle sue uve vini di spiccata personalità, ottimi bianchi sopratutto, com'è tradizione di queste terre, ma anche rossi corposi e vellutati. È proprio grazie all'alta qualità della produzione che *La Sclusa* si conferma una delle realtà vitivinicole più interessanti dei Colli Orientali del Friuli.

Az.Agr. LA SCLUSA s.s.
di Zorzettig Gino & Figli
Via Strada S. Anna, 7/2 - Loc. SPESSA 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
www.lasclusa.it

Il sapore e l'impareggiabile delicatezza dei salumi Luigi Vida non nascono per caso. Sono il frutto di lavorazioni eseguite con la maestria di una volta, sapientemente combinate con la tecnologia al servizio della produzione più avanzata e di carni accuratamente selezionate e stagionate senza fretta. Nonché del nostro impegno quotidiano costantemente orientato a proporre la qualità in tutte le sue sfumature ad una clientela oggi più che mai attenta all'equilibrio fra piacere del palato e valori nutrizionali. E da questa esigenza nasce la nostra linea di salumi biologici BioVida, la più completa sul mercato, la quale, oltre a garantire l'assoluta qualità del salume, viene prodotta nel totale rispetto della natura e dei suoi cicli vitali.

Salumificio Luigi Vida, Via dei Laghi n. 28
33040 Torreano di Cividale (Ud)
Tel. 0432 - 715232 r.a. Fax. 0432 - 715033
e-mail: info@salumivida.it
web: www.salumivida.it - www.biovida.it

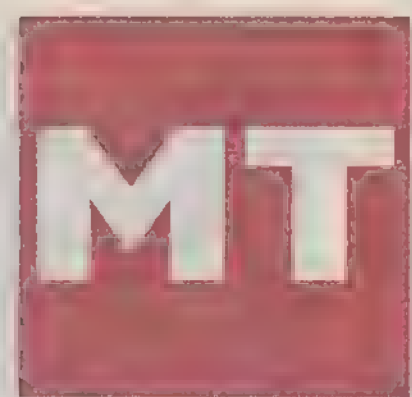
DISTRIBUZIONE BEVANDE

33043 CIVIDALE DEL FRIULI
Via della Pertica, 28 - Tel. 0432.733326
www.filpa.it

loc. Spessa di Cividale - Tel. 0432.716166 - 716098
Chiuso il mercoledì

Il mutuo costruito su misura

- **Finanziamenti fino al 100%**
- **Durate fino ai 30 anni sia su tassi fissi che variabili**
- **Rimborsi di capitale personalizzati**

Per informazioni rivolgersi alla filiale più vicina

PRESENTA

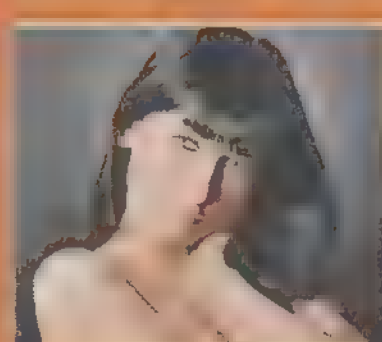
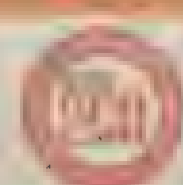
LA CLASSIFICA DEFINITIVA DI QUESTA EDIZIONE

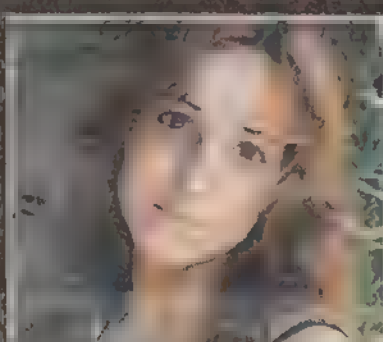
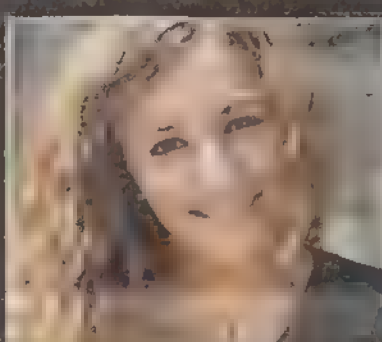
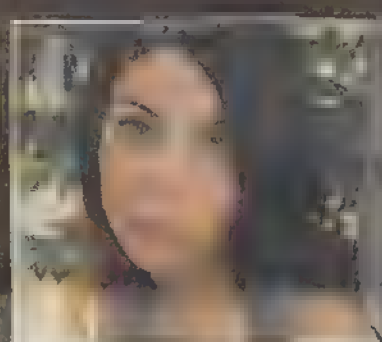
A cura del Servizio Promozione

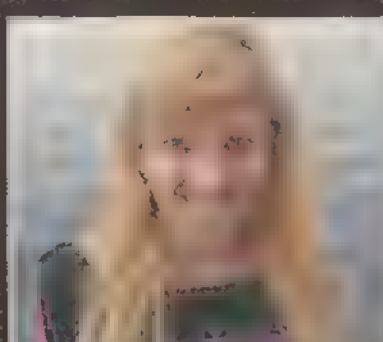
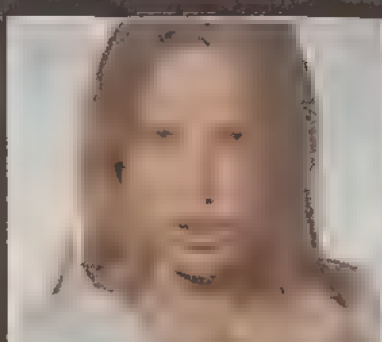
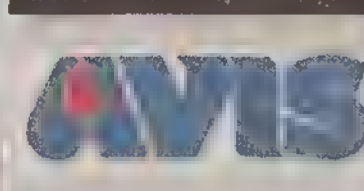
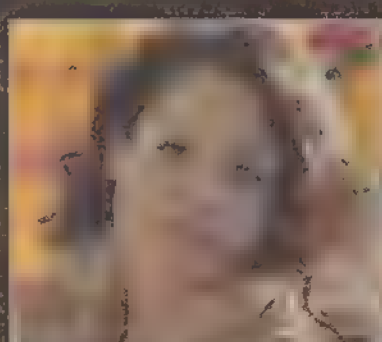
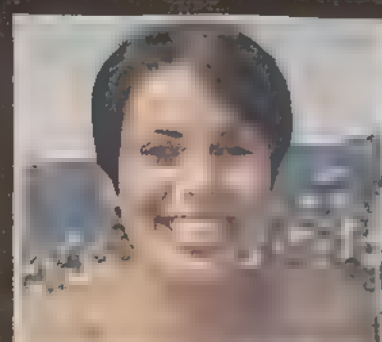
La pubblicazione della classifica completa, segna la conclusione di MT Fotocast 2003, il concorso estivo all'insegna della bellezza, intesa quale canone estetico ma soprattutto di impegno sociale. Nelle quattro settimane di gioco abbiamo presentato 24 associazioni senza finalità di lucro ed altrettante bellissime ragazze-immagine. A tutti le partecipanti rivolgiamo un ringraziamento ed i complimenti per la sportività. Cercare di distinguere le motivazioni che hanno fatto pervenire migliaia di schede in redazione costituisce un' esercizio dalla dubbia utilità mentre l'evidenza dei numeri, da sola, premia la coesione e la determinazione delle associazioni in testa alla classifica. La vittoria spetta senza ombra di dubbio agli Amici del Caffè Gambrinus. l'associazione culturale di radici partenopee che promuove la conoscenza e l'integrazione fra le tante "culture" quali l'anima del belpaese. Vincenti sono state, in ogni modo, tutte le Associazioni che hanno saputo mettere in luce la loro determinata ed indispensabile attività sociale. Ringraziamo le aziende che hanno messo a disposizione i 160 premi distribuiti: l'Erbasol, la Coop cooperative operaie ed il Mercatone Uno di Monfalcone, mentre un ringraziamento particolare va alla dottoressa Anna Coloni. garante della fede pubblica della CCIAA di Trieste e alla signora Floriana D'orso per loro valida collaborazione.
Salutando infine tutto il caloroso pubblico, lo staff di MT Fotocast 2003 da appuntamento alla prossima edizione.

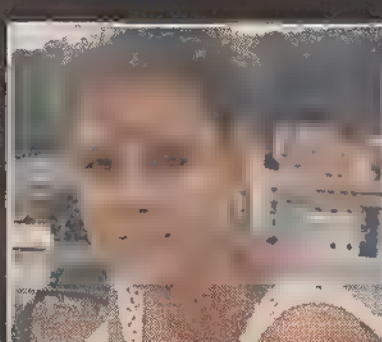
1ª – 3659 schede – Amici del Caffè Gambrinus – VALENTINA

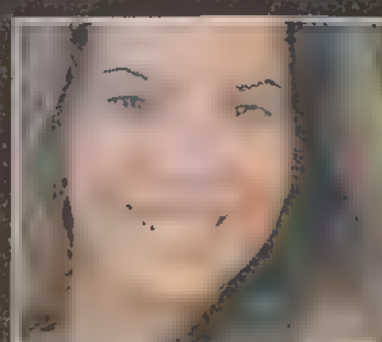
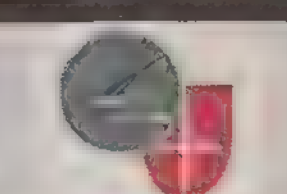
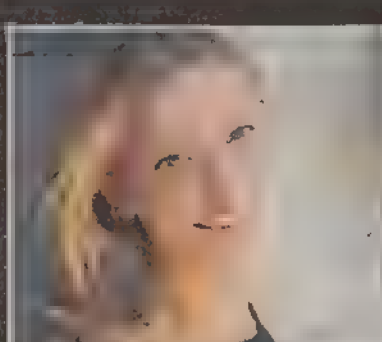
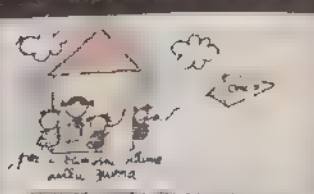
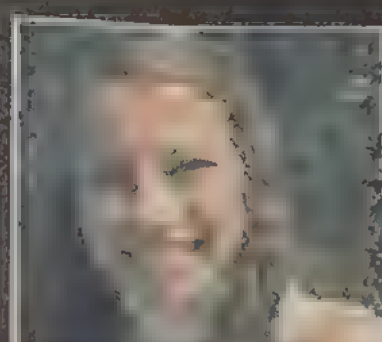
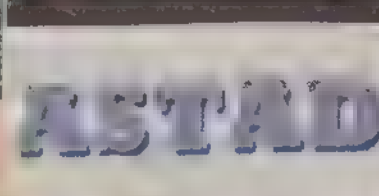
2ª – 1105 schede – Associazione Il centro – RACHELE

3ª – 1096 schede – Mila :-) – DORIS

4ª – 1082 schede – GIULIA

5ª – 985 schede – AMIS – ILENIA

6ª – 939 schede – M.D.T. MOVIMENTO DONNE TRIESTE – MADDALENA

7ª – 938 schede – UILDM – CONSUELO

8ª – 763 schede – filo d'argento Auser – CLIO

9ª – 751 schede – LINDA

10ª – 675 schede – ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA – OLGA

11ª – 633 schede – AVIS – DANIELA

12ª – 589 schede – IVNA

13ª – 584 schede – LEILA

14ª – 432 schede – ANLAIDS – CALIPSO

15ª – 369 schede – Pro Asilo Ciad – MARTINA

16ª – 343 schede – ELISABETTA

17ª – 336 schede – manitese – MARTINA

18ª – 334 schede – CAROLINA

19ª – 306 schede – SILVIA

20ª – 290 schede – LN 1891 – GIULIA

21ª – 278 schede – ASTAD – ALESSIA

22ª – 234 schede – CLUB ZYP – ROBERTA

23ª – 229 schede – Associazione Insieme – MIRELA

24ª – 180 schede – SUELI

IL CASO

Le disavventure di un inquilino disabile che abita in via Pasteur

«Ascensori, l'Ater cambi la ditta»

Sono un disabile di 68 anni privo della gamba destra con problemi circolatori, cardiaci e broncopatia, abito in un appartamento di proprietà dell'Ater zona Melara. Sabato 23 agosto alle ore 12 rientrando da un piccolo giro quotidiano trovo l'ascensore guasto, telefono alla ditta di manutenzione la cui sede si trova a Milano, l'operatore risponde che non possono intervenire perché l'Ater non ha fatto il contratto 24 su 24 allora io avrei dovuto rimanere nell'atrio fino a lunedì. Allora telefono ai vigili del fuoco chiedendo se possono aiutarmi, loro mi rispondono che se uno è chiuso in cabina devono intervenire, ma per portare uno a casa devono chiedere al capoturno e che mi richiameranno. Aspetto ancora. Allora ritelefono alla ditta di Milano dopo varie insistenze l'operatrice mi risponde che il tecnico verrà nel primo pomeriggio.

Fortuna che abito due piani sotto la passeggiata così aiutato da un giovane che abita in casa sono potuto rientrare a casa. Il tecnico è venuto, ma il guasto non si è potuto riparare subito perché non aveva i pezzi di ricambio e verrà lunedì o martedì. Io chiedo al presidente Mazzi che venga ripristinata la ditta che avevamo prima che in qualsiasi momento veniva a riparare l'ascensore. Questi vengono quando fa loro comodo, mi hanno già lasciato una volta una settimana a casa facendomi rimandare tutti gli appuntamenti con i dottori.

Flavio Biecheri

Trenitalia è attenta ai clienti disabili

In merito alla lettera del signor Stelio Ferrante pubblicata il 20 agosto, in cui si fa riferimento alla vicenda di una turista straniera disabile che giunta alla stazione di Cervignano senza preavviso non ha potuto godere dell'assistenza richiesta, ritengo opportuno dare qualche spiegazione.

Al di là dei modi più o meno cortesi con cui il bigliettaio ha risposto alla richiesta della turista, su cui stiamo facendo accertamenti, vorrei precisare che Trenitalia per motivi organizzativi attinenti anche alla sicurezza del viaggiatore ha bisogno di un minimo di tempi tecnici per l'attivazione del servizio per disabili.

A Cervignano, che è una delle 200 stazioni in cui è attivo il servizio di assistenza disabili (nel Friuli ce ne sono altre 6), la prenotazione va effettuata almeno 24 ore prima della partenza chiamando il call center regionale (al numero 040-44705), che cura e organizza il viaggio in treno: prenota il posto riservato, mette a disposizione un'eventuale sedia a rotelle, organizza la guida e l'accompagnamento in stazione e la salita e la discesa dal treno.

Trenitalia sta lavorando per ridurre i tempi. Da giugno per gli spostamenti tra 15 grandi stazioni (Trieste è tra queste e per l'elenco mi sia consentito rimandare al sito www.trenitalia.it, che contiene molte informazioni utili a riguardo) è possibile prenotare solo tre ore prima.

L'attenzione che Trenitalia riserva alla clientela disabile è d'altro canto testimoniata dagli oltre 100.000 interventi effettuati nel 2002 e da un parco rotabili di 1200 treni attrezzati (20 solo nel Friuli) che ne garantiscono ogni anno la mobilità.

Giuseppe Gagliano
capo Ufficio stampa
Trenitalia

La nostra banda esclusa dal concerto al «Toti»

Facciamo parte del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti: Abbiamo appreso dal giornale che nell'ultimo mese il ricreatorio Toti è stato aperto per una manifestazione musicale. Eravamo fieri di vedere la nostra città attivarsi per andar incontro ai problemi dei giovani e quale posto migliore del ricreatorio, nato con lo stesso ideale, per ospitare queste manifestazioni?

La nostra perplessità però deriva dal fatto che nessuno ha pensato di far partecipe la nostra banda, nata e praticante nel medesimo ricreatorio. A noi era stata promessa una vera inaugurazione, ma ormai il ricreatorio è da ritenersi già inaugurato.

Il nostro maestro, R. Tramontini, non è stato interpellato. Questo forse perché da anni ormai il maestro di banda nel ricreatorio non esiste, ora c'è l'educatore; un cambio di qualifica che ha portato alla perdita di attività che necessitano di personale specifico.

Negli ultimi anni grazie a queste modifiche non viene più data agli educandi la possibilità di studiare la musica anche d'estate. La lunga pausa estiva, a sua volta, ha segnato l'abbandono dell'attività da parte di una sensibile quantità di allievi che, a settembre, non si vedono più. Per noi questo è un altro segno di quanto ci si dimentichi delle attività nel periodo estivo, ma in campo musicale ciò non porta buoni frutti.

La facilità con cui si sono dimenticati di noi quest'estate ci fa pensare che, quando il maestro Tramontini cesserà la sua attività, ci si dimenticherà di noi anche per il resto dell'anno. Questo già avviene in parte ora, ne è segno l'attesa che sopportiamo per avere qualche arredo in sede dove poter appoggiare i nostri spartiti attualmente accatastati nello sgabuzzino.

Ma la musica nel ricreatorio, come in tutti gli ambienti, è un comprovato vincolo di aggregazione e socializzazione. Ha un senso buttare tutto così?

Giada Alzetta
(seguono altre 8 firme)

Sospendere la caccia

Siccome quest'anno la nostra fauna ha sofferto molto per la siccità e molte sono state le morti di piccoli e medi animali e uccelli nei nostri boschi, anche a causa del fuoco che ne ha distrutto tanti ettari, sarebbe proprio bello se quest'anno non venisse permessa la caccia.

I cacciatori, che si dicono amanti degli animali, potrebbero lasciare in pace gli esemplari rimasti, visto che li amano, in modo che possano figliare e riportare il numero della selvaggina a com'era prima della strage fatta dal caldo.

I soldi risparmiati così per le munizioni potrebbero donarle a qualche ente che si occupa di bambini malati o di poveri o di popolazioni del terzo mondo; sarebbero soldi ben spesi, vero?

«E le tasse? I soldi che abbiamo già pagato per poter cacciare?», diranno i cacciatori... Non c'è denaro che possa pagare la vita di un essere vivente, sia esso albero, animale o uomo.

Tina Simonetti

Si dimenticano i veri problemi

Il caldo colpisce tutti, il caldo ci toglie i riflessi, il caldo ci uccide. Assistiamo quotidianamente alle imprese del governo Berlusconi che per farci «sopportare» il caldo ci è costantemente vicino: ecco arrivare le maxi multe, i prezzi alle stelle, i vecchi che muoiono, la commissione che riscrive la Costituzione, e non poteva mancare il decreto che immischia la politica con il calcio.

Già dimenticavo, Berlusconi arriva per rinnovare l'Italia, non tollera il teatrino della vecchia politica, ma vara il decreto salva calcio. Qui ci sono voti, qui ci si gioca quella fetta di italiani qualunquisti che mettono davanti a tutto e a tutti il calcio, uno sport che ha raggiunto l'apice della corruzione, e aggiungo lo scandalo dei giocatori super pagati solo per dare pedate a un pallone. Che schifo!

Tutto questo per far allontanare i numerosi problemi irrisolti, quelli che dovrebbero essere affrontati con urgenza e determinazione. Voglio citarne alcuni: l'ambiente, la situazione economica, i problemi socio-sanitari e perché no, aggiungo i vecchi che muoiono non sono forse un problema sociale?

Mi chiedo ripetutamente cosa ha fatto per il Paese e per il popolo questo governo, ha pensato solo ed esclusivamente ai suoi interessi.

Dico, gente svegliatevi, protestate, partiti dell'opposizione, sindacati, organizzatevi, scendiamo compatti in piazza, gridiamo la nostra dignità finché abbiamo fiato, altrimenti rischiamo di essere annientati quando meno ce lo aspettiamo.

Anita Micheli

Bus, percorsi urbani e codice stadale

Con la presente, la scrivente segreteria desidera fornire alcune sintetiche e necessarie informazioni al sig. Santini, auspicando comprenda maggiormente la situazione.

Egli ha ragione quando afferma «le norme devono valere per tutti» infatti, a puro esempio provocatorio, quando il sig. Santini circola con la sua vettura può «scegliere» deliberatamente di infrangere il Codice della strada, ben consapevole che tale violazione sottrarrà punti sulla sua patente.

Ben diversa è la condizione degli autisti abilitati professionalmente che, giornalmente, lavorano in condizioni che violano il Codice della strada e sono più che ben consapevoli di farlo, ma non possono scegliere, poiché sono «costretti e comandati»: costretti dalle condizioni di traffico e comandati dall'azienda.

Un esempio emblematico, già sulla segnalazione, riguarda l'altezza limitata degli specchi esterni destri di alcune vetture di nuova acquisizione: nonostante la scrivente organizzazione sindacale abbia segnalato e sollecitato Trieste Trasporti, Motorizzazione civile ed enti preposti dell'estrema pericolosità, alla data odierna nulla è mutato. Purtroppo, nonostante l'estrema prudenza e diligenza della pressoché totalità degli operatori di esercizio di Trieste Trasporti, nello svolgere il servizio, talvolta è successo che lo specchio abbia urtato qualche utente (ed altre volte il contrario: a bus fermo - sic!). Per quanto detto l'autista è responsabile giuridicamente, ma non colpevole eticamente: da qui e non da ora, nasce l'esigenza della richiesta di una patente ministeriale, oltreché una maggior attenzione degli organi competenti del contesto globale in cui si verificano determinate circostanze.

Pertanto la richiesta avanzata da questa organizzazione, tempo addietro, e rinnovata a fronte delle modifiche e integrazioni al codice della strada previste dal d.l. 27/6/03 n° 151, alla Provincia, al Comune, alle forze di polizia tutte, altro non è che un adeguamento dei percorsi bus, nel pieno rispetto del Codice della strada.

Fabrizio Gianolla
Cub Federazione
Trasporti Fvg

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Un grazie all'oculistica

Mi rivolgo alla clinica oculistica dell'ospedale Maggiore, ringrazio tutta l'équipe medica che mi ha seguito prima e dopo l'operazione, in particolare la dottoressa Sparavier («mani d'angelo»).

Catterina Casadio

50 ANNI FA

28 agosto 1953

● Alcuni abitanti delle case nuove sorte in via Rigutti propongono che la parte bassa della via, essendosi formato uno spiazzo alla confluenza con viale D'Annunzio, assuma il nome di «Largo D'Annunzio».

● L'Eca informa di non poter modificare i dormitori pubblici, ma comunque di voler venire incontro ad alcune richieste degli ospiti dell'alloggio popolare di via Gozzi. Essi chiedono materassi più comodi, di essere allogati nei piani inferiori, di potervi risiedere anche di giorno, avendo a disposizione un armadio o degli scaffali per le proprie cose.

● I campionati europei della «Star class» si sono conclusi, a Napoli, con l'ennesima vittoria dei campioni del mondo Tino Straulino e Nico Rode. AL terzo posto «Asterope», del triestino Tito Nordio.

LA POLEMICA

Due coniugi difendono questi mezzi ricordando anche che sono dotati di adeguati serbatoi per il recupero delle acque

«Il Codice equipara i camper a qualsiasi altro veicolo»

Fa discutere la sosta dei camper nella zona di Barcola.

Riemerge, dagli articoli pubblicati in questo periodo, la polemica sulla sosta dei camper a Trieste e in particolare a Barcola. Il senso di alcune frase lette come «...si sa che i camper scaricano ogni genere di acqua...», «...sosta illegale...», da cui alcune osservazione. A smentita della questione delle acque organiche è da rilevare che ogni camper è dotato di adeguati serbatoi di recupero (per le cosiddette acque nere e grigie) e che sta nel comune senso civile di ogni camperista scaricarli in luoghi idonei (e ben venga la punizione per i camperisti inadempienti!), cosa che senz'altro non avviene per i numerosi bagnanti che popolano la riviera barcolana (... che scaricano direttamente a mare:.., si spera solo una parte!) o per i proprietari dei cani (non tutti!) i quali lasciano in bella vista i «ricordini» dei loro «amati», e che dire dell'immondezzaio che si può ammirare, specialmente sulle terrazze a mare, quando, a sera, gli ultimi bagnanti se ne sono andati? Ogni buon camperista predispone la sua «raccolta di rifiuti» che debitamente deposita nel cassonetto più vicino.

Per quanto riguarda la sosta dei camper si legga l'articolo 185 del Codice della strada che equipara tale veicolo ricreazionale a un qualsiasi altro automezzo che paga regolarmente tasse, assicurazioni e quant'altro...; certo tale articolo non autorizza il campeggio..., ma i «giornalieri» che predispongono tavoli, tavolini, sedie sdraio, che cosa attuano?

Ci si permettano ancora alcune considerazioni. Come mai i politici, in propaganda elettorale, non disdegnano l'uso di tale mezzo? Sicuramente non sono passati inosservati, piazzati qua e là in città e provincia, lussosi camper «personalizzati» con l'effigie in questo o quello/a candidato/a a far mostra di sé alla ricerca dei consensi!

È vero che i numerosi bagnanti che, accaldati, stanchi, non trovando un «buco» per posteggiare la loro automobile ce l'hanno con i numerosi camper che occupano i posti disponibili, ma..., se tutti i «turisti camperisti» invece che con il camper fossero arrivati in automobile (occupando comunque i parcheggi), gli stessi bagnanti avrebbero da recriminare allo stesso modo? Non si parla forse di un auspicato incremento turistico.

Luisa e Attilio Colautti

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2003

■ *Speciale* **Anziani** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

L'aumento dell'età media necessita di nuove risposte

Anziani attivi e ricchi di interessi

"Non si prolunga la vecchiaia ma la giovinezza"

Siamo di fronte a una svolta epocale: non solo il numero degli anziani è destinato a crescere, ma sostanzialmente non ci sono più grandi differenze fra le varie stagioni della vita. Il motto è "non aggiungere più anni alla vita, ma più vita agli anni". Le parole "anziano" e "pensionato" si pronunciano ormai il meno possibile. Le aspettative di vita si ampliano a ritmo vertiginoso: rispetto a mezzo secolo fa gli ultraottantenni in Italia sono aumentati del 400%! In aumento le separazioni matrimoniali fra ultracinquantenni che desiderano rifarsi una vita e non hanno paura delle nuove sfide esistenziali. Gli "over..." hanno cambiato radicalmente abitudini frequentano corsi di ogni genere, sono pieni di interessi, navigano in internet, vanno a ballare o a nuotare. Una ricerca effettuata dallo Iusm ha monitorato a Roma per due mesi un gruppo di allievi fra i 65 e i 74 anni che, contrariamente alle aspettative, hanno imparato a stare a galla e a nuotare in

età avanzata. Al termine del corso tutti gli iscritti sono stati in grado di percorrere venti vasche, pari a 500 metri. Notevoli i benefici riscontrati soprattutto sul piano dell'umore e sulla crescita dell'autostima. Saper ricominciare a vivere attivamente in età avanzata è l'autentica sfida da vincere per sentirsi sempre giovani dentro. Imparare ad invecchiare bene è la parola d'ordine. In realtà, come affermano molti studi, non si è prolungata l'età della vecchiaia ma quella della giovinezza. "Per la prima volta - sostengono gli studiosi - nella vita c'è una seconda vita". Il mercato asseconda queste tendenze e fornisce prodotti ad hoc - spesso con sostanziosi vantaggi economici - nel settore del tempo libero e dei viaggi. Se le aspettative di vita si ampliano dunque a ritmo vertiginoso (rispetto a mezzo secolo fa gli ultraottantenni in Italia sono aumentati del 400%) sono in aumento anche le separazioni fra ultracinquantenni che desiderano rifarsi una vita e non hanno paura delle nuove sfide (le separazioni, secondo i dati Istat sono passate dai 2.020 del 1980 ai 7.394 del 1998 e i divorzi da 2.860 hanno raggiunto quota 5.336).

Prevenire e diagnosticare tempestivamente l'osteoporosi

Riduzione della massa ossea e alterazione della microarchitettura ossea (che determina una maggiore esposizione al rischio di fratture per traumi anche minimi) caratterizzano l'osteoporosi, una vera e propria malattia sociale Colpisce prevalentemente il sesso femminile (in un rapporto 4:1) Si calcola che a Trieste circa 12.000 donne siano affette da osteoporosi; nel 2000 nella nostra città le fratture di femore secondarie all'osteoporosi sono state circa 500, di cui 297 del collo del femore. Notevoli i costi connessi sia per l'ospedalizzazione che per la riabilitazione. Il costo per le sole fratture di femore nell'anno 2000 a Trieste (ricovero ospedaliero, riabilitazione, ricovero in RSA e case di riposo) è stato calcolato in circa 14 miliardi di vecchie lire (circa 7 milioni di euro), afferma il dottor Franco Spangnero. E' necessaria quindi una sensibilizzazione al problema con un'attenta e mirata azione di prevenzione. Prevenzione che, spiega il dottor Diego G[illegible]unt[illegible]n., comincia fin da giovani con il raggiungimento di una sufficiente massa ossea, grazie all'apporto di calcio e vitamina D, nonché con un'adeguata attività fisica. Da sottolineare inoltre che fumo e alcool influiscono negativamente sulla deposizione di sali di calcio. Per la diagnosi sono disponibili tecniche come la MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) un esame semplice ma di grande importanza Le terapie (estrogeni, Serms, bisfosfonati, calcio e vitamina D) consentono di rallentare la perdita di tessuto osseo, stimolando la nuova formazione e riducendo l'incidenza di fratture.

Vecchi o anziani? Nuovi scenari di un mondo che cambia

La parola vecchio appare sempre meno spesso nella terminologia degli addetti ai lavori.

Negli ultimi decenni la società contemporanea ha via via semanticamente modificato la definizione, identificando con il vocabolo "vecchio" una condizione umana decisamente negativa.

Quel che è certo è che alla persona oggi definita anziana va conservata e restituita piena dignità umana. I mutamenti sociali ed economici che hanno innalzato la soglia della speranza di vita ed elevato di fatto considerevolmente l'età media implicano serie e articolate riflessioni sui potenziali scenari dell'immediato futuro. Nel 2020 si prevede in Europa Occidentale una presenza di circa 120 milioni di anziani su una popolazione complessiva di 320 milioni di persone. Il rapporto fra persone in età lavorativa e ultrasettantenni dal valore 3,6 del 1980 è passato al valore 3 nel 2000 e arriverà a 1,5 nel 2020. Nella recente conferenza tenuta da Claudio Berlingerio, responsabile del Centro Studi della FISA, presso la RSA Mademar, che aveva come oggetto proprio queste tematiche, è stato evidenziato come l'innalzamento dell'età media in Europa "crei" spesso una massa di soggetti, il più delle volte emarginati, di cui si deve far carico la struttura pubblica con risorse che diventano sempre più limitate in rapporto alla crescita della "domanda". Molto importante (e forse non sempre adeguatamente considerato) in questo contesto risulta il "punto critico" di quando è il momento in cui il cittadino attivo diventa anziano non abile al lavoro e quindi emarginato.

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Serata Marte

Il Circolo culturale astrofili organizza per questa sera a Pesek una serata dedicata all'osservazione del pianeta Marte; il pubblico è invitato alle 21.30 presso il giardino del ristorante/hotel Pesek per assistere alla proiezione di diapositive «Paesaggi marziani» e successivamente presso la chiesetta attigua per l'osservazione del pianeta con i telescopi. I soci del circolo saranno a cortese disposizione del pubblico.

Gioco grafo-motorio

«Dal movimento, al disegno, alla scrittura... giocando»: un ciclo di incontri pomeridiani a cadenza settimanale rivolto a bambini dai sei agli undici anni. Gli incontri, condotti da esperti della materia, hanno la particolare finalità di prevenzione, diagnosi e rieducazione. Per saperne di più rivolgersi a Crea: telefono 040 761 991.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, esaminando varie trattazioni dell'argomento proposto, verrà ricordato che nella Bibbia «adorazione» e «culto» sono una medesima cosa, non essendovi parole differenti per indicarli.

Centro yoga

Oggi alle 20, al Centro culturale di yoga Jñanakanda, via Mazzini 30 III piano, presentazione del programma di attività culturali per l'anno 2003/2004. Per ulteriori informazioni tel. 333 4236 902 o 040 390 823.

Conferenza di Nader Butto

L'Associazione Noè informa che domani sarà a Trieste per una conferenza il dottor Nader Butto (autore del libro «Settimo senso»). Per problemi organizzativi si prega di telefonare per prenotare. La partecipazione (gratuita) ai numeri 040 307 665 e 040 299 461, cellulari 328 1839 881 e 340 8787 241.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci gite in giornata e soggiorni in montagna nella località turistica termale di Arta Terme. Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Rotary club

Il Rotary club Trieste organizza oggi una conviviale in interclub con i Rc Muggia e Trieste Nord. L'appuntamento, assieme a familiari e ospiti, è al ristorante «Le terrazze» (hotel Riviera) alle 20.

Concorso Lady Trieste

Il concorso per l'elezione della Lady Trieste 2003, sospeso lunedì scorso per il maltempo, si svolgerà stasera alle 21.30, sempre al Pinguino di molo Pescheria. La selezione di Trieste è valevole per il 47° concorso nazionale Lady Italia. Ospite sarà Ricky Nicosanti, recentemente eletto Mister Trieste. L'annuale evento di moda e bellezza è realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion e dal talent-scout Sandro Lavorino. Per le aspiranti giovani modelle poi ci sarà l'abbinato concorso promozionale di lancio «Miss Top Model 2003» (per informazioni e iscrizioni gratuite tel. 338 3540 397).

Amici della lirica

L'Associazione comunica che il servizio di segreteria ha ripreso regolarmente, dopo le ferie estive, nella sede di via Trento 15. Orario martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040 369 500.

Corsi di atletica leggera

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di atletica leggera della Trieste trasporti Cral Atletica giovanile, per ragazzi/e dai 7 ai 16 anni. Informazioni presso lo stadio «P. Grezar» dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20. Oppure alla sede del circolo in via dei Macelli 1, con lo stesso orario.

Macroviews di Benassi

Continua fino al 9 settembre la mostra «Macroviews» dell'artista croato Etienne Benassi presso il bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24, mercoledì chiuso. Nella personale in corso Etienne Benassi presenta una trentina di opere tra colori esplosivi, fotografie macro e rielaborazioni a pennarello.

Arbitri di basket

Corsi per arbitri e ufficiali di gara, aperti a maschi e femmine; sono gratuiti e patrocinati dalla Federazione italiana pallacanestro e iniziano a settembre. Per informazioni la segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040 382 435 oppure cell. 348 2683 374.

Una giornata a Otocec

Il circolo Auser dell'altipiano carsico organizza sabato 6 settembre una gita in giornata a Otocec-Novo Mesto (Slovenia). Per informazioni rivolgersi alla sede di Aurisina, piazza S. Rocco 103, oppure chiamare il numero 040 200 698.

Mostra alla Poliedro

Continua fino al 10 settembre alla galleria Poliedro di via Piccardi 1/1a la mostra collettiva intitolata «Estate in galleria». La rassegna, che quest'anno è alla sua quarta edizione, comprende opere di 34 artisti, italiani, croati e austriaci. Orario: da martedì a sabato, 10.30-13 e 17.30-20.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare i momenti della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348 7925 379 e 348 0831 798.

Inter club

L'Inter club Peppino Prisco Trieste (ex Number One) informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2003/2004. Rivolgersi al martedì ore 20.30 c/o il buffet Impero di piazza Libertà 4, recapito telefonico 328 9074 356.

Baby parking

Il baby-parking estivo organizzato dalla Vitae al bagno «Ausonia» continua fino al 20 settembre. Giochi, balli, nuoto... per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040 364 572.

Il Domio cerca giovani calciatori

Il Circolo sportivo Domio indice una leva per giovani calciatori nati negli anni 1993-'94-'95-'96-'97-'98. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della società tutti i giorni feriali, dalle 18 alle 20, tel. 040 384 170.

Corso di laurea in Infermieristica

Fino a venerdì sono aperte le iscrizioni al corso di laurea in Infermieristica alla segreteria studenti di piazzale Europa 1. Per informazioni sul piano di studi, sugli obiettivi formativi e sull'articolazione del corso è possibile visitare il sito dell'Università degli studi di Trieste: www.univ.trieste.it.

PICCOLO ALBO

Smarrito da una settimana zona Opicina gatto a pelo lungo bianco con coda e orecchie nere e una macchia nera sul dorso. Ha 8 anni e si chiama Misha. Per cortesia telefonare allo 040 214 323, cell. 340 7064 060, fax 040 373 3290.

— — — —

Ho perso il mio cellulare Ericsson P38 colore beige venerdì sera. Mi è indispensabile per il lavoro. Prego chi l'avesse rinvenuto di telefonarmi allo 040 2240 994. Ore ufficio.

— — — —

È scomparso da due giorni Jonathan, un gatto di sette anni di colore grigio chiaro e con il musetto e il naso bianchi. È scappato dalla sua padrona, in via Fabio Severo 66. Chi lo dovesse ritrovare può chiamare lo 040 567 326.

— — — —

Rinvenuta collana d'oro con ciondolo strada Costiera presso Tenda Rossa. Telefonare 338 3988 717.

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonia e Norma Buttignoni (23/8) da Silvana Ruzzier 30 pro Burlo Garofolo (midollo osseo)
– In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan (15/8) dalla figlia Giuliana 25 pro Lega filo d'oro, 25 pro Fondazione de Banfield.
– In memoria di Bruno Poiani nel I anniv. (18/8) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonia Fonda per il suo compleanno (22/8) da Alida Mastropasqua 15 pro Astad.
– In memoria dell'avv. Ezio Devescovi nell'anniv. (28/8) dallla moglie Lucia 50 pro Amare Trieste, 50 pro Domus Lucis; dal nipote Paolo e dalla cognata Gioconda 50 pro «Amare il rene».
– In memoria di mamma e papà da Marisa e Fulvio 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pia Poliak nel X anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro Cappuccini di Montuzza, 25 pro Biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico (28/8) dalla moglie Liliana 25, dalla figlia Rosanna e famiglia 25 pro cardiologia (day hospital Cattinara).
– In memoria di Dante Timeus per l'anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Pietro (Armando) Accorsi dal condominio «Mercurio» via Orsera 28 130 pro centro cardiovascolare.
– In memoria di Nedio Apostoli dai colleghi del figlio Dario del comune di Muggia 252 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Guglielmo, Annamaria e Loredana Bertoldi da Licia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Comunità di San Martino al Campo, 15 pro Ana (sez. Guido Corsi).
– In memoria di Maria Cristina Budani in Tripcovich da famiglia Dalla Torre 50 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Eli Buenavida da Edda Corsi Corbato 20 pro Pia casa Gentilomo.
– In memoria di Lucio Cabrini da Giuliano Grassi e famiglia 30 pro suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Luciana Canciani in Micor dalla famiglia Bruno Canciani 50 pro Astad.
– In memoria di Gianni Cerbone da Harry e Ketty Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Cividino da fam. Dougan 50 Agmen; da famiglia Earle 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paola Clapis in Debello da Giorgio Savina Ravalico 20 pro Airc.
– In memoria di Srecko Colja da famiglia Tessari 100 pro circolo Sweet Heart.
– In memoria di Hery Coloni ved. Hauser da Arianna Saveri 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lucio Conzina da Corinno, Noelia, Silvana e Mariano 25 pro Amare il Rene, 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Copic ved. Orsini da Pia Zambon 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pietro e Sergio De Giosa da Isabella De Giosa 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Mirella Gabrielli da Francesco e Maria Milic 30 pro Centro tumori Lovenati.

Domani, nel giardino del Museo del Mare, conversazione e proiezione sulle bellezze di Cherso

Acqua, la magia dell'isola degli Argonauti

La splendida isola di Cherso sarà al centro della conversazione, coadiuvata da proiezioni, in programma per la rassegna «Marestate», domani alle 21, nel giardino del Museo del Mare (in via Campo Marzio 5).

Sul tema «L'acqua: la magia dell'isola di Cherso e i misteri del lago di Vrana» parleranno Mario Vocci, delegato regionale dell'associazione ambientalista «Marevivo» e Nivio Toich, esperto conoscitore dell'isola, alternando alle parole suggestive immagini.

Sul tema interverranno Marino Vocci, delegato dell'associazione Marevivo e Nivio Toich, esperto conoscitore dell'isola

La storia delle isole del Quarnero si tinge di leggenda: queste infatti erano note fin dall'antichità col nome di «Apsyrtides» e collegate al mito degli Argonauti.

Nell'anno internazionale delle acque dolci si avrà così l'opportunità di conoscere o di riscoprire il valore dell'acqua attraverso il recupero e la conservazione di questa risorsa fondamentale e non inesauribile (lo si è capito perfettamente anche nel corso di questa lunga e torrida estate).

Cherso è l'isola dei grifoni, delle masiere, dei delfini, dell'olio d'oliva, dell'agnello, degli scampi. Ma è anche e soprattutto l'isola della tradizione e della cultura del mare.

Insomma un ambiente assolutamente eccezionale, da visitare e rivedere.

Soprattutto il lago di Vrana è un'enorme e benefica riserva d'acqua, in una depressione che raggiunge una profondità massima di oltre sessanta metri. I numerosi stagni e pozze, disseminati fra boschetti di querce e carpini, rappresentano storici abbeveratoi per migliaia di pecore.

Un'isola dal fascino selvaggio, simbolo di un rapporto antico che va dal golfo di Trieste e quello del Quarnero, da Cherso al Carso, in cui i Civici musei scientifici in collaborazione con la Comunità degli italiani e le autorità locali intendono aprire una sezione per gli studi biocarsici.

Liliana Bamboschek

Una bella immagine del capoluogo dell'isola di Cherso.

Un successo al Museo Revoltella le visite guidate in notturna alla mostra intitolata al maestro futurista

Ultime notti per «volare» con Tullio Crali

Ultimi giorni di apertura serale al Revoltella per la mostra dedicata a Tullio Crali.

Ultima settimana di apertura serale al Museo Revoltella che anche quest'anno ha aperto al pubblico le sue sale fino a mezzanotte per un mese e mezzo, permettendo a migliaia di visitatori di godere il fascino delle sue raccolte d'arte e il fresco della terrazza con caffè del quinto piano.

Vivo successo hanno riscosso le visite guidate alla mostra «Tullio Crali, il volo dei futuristi» allestita al quinto piano. Pertanto in quest'ultima settimana di apertura serale il servizio è stato potenziato, mettendo a disposizione del pubblico una guida nei seguenti giorni e orari: oggi e domani alle 21, sabato alle 17 mentre domenica 31 agosto alle 11.

A partire dal 1º settembre fino al 30 settembre la mostra «Tullio Crali, il volo dei futuristi» si potrà visitare negli orari di apertura ordinaria del Museo Revoltella e cioè tutti i giorni, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19.30 (martedì chiuso).

Si ricorda inoltre che saranno a disposizione del pubblico le visite guidate della domenica mattina e, previo appuntamento, visite guidate infrasettimanali per gruppi.

Sabato e domenica a S. Giusto

Le vibrazioni dei mantra

Sabato e domenica musica, canto e danze indiane con «San Giusto sotto le stelle». La manifestazione (che gode dell'alto patronato dell'ambasciata dell'India) pone a confronto alcuni tipi di antiche danze interpretate da due fra le più note danzatrici indiane, per la prima volta in Italia. Questo il programma delle serate organizzate dall'Associazione yoga dinamico «Yogayogae»: sabato, alle 20, le tecniche di canto dei mantra indiani e tibetani nell'interpretazione occidentale di «Yogayogae». Alle 21 gli artisti indiani incontreranno il pubblico con saggi ed esempi di danza, canto e musica.

Domenica alle 21, musica, canti e danza antica indiana. Le danzatrici Moitree Mahatma e Devasmita Patnaik, il sitarista e cantante Sagger Khan e il percussionista Rashmi V. Bhatt (noto al pubblico italiano per aver suonato a San Pietro alla presenza del Santo Padre nonchè esecutore di alcune colonne sonore di film italiani) offriranno un concerto con canti e danza di due scuole antiche, quella Katak e quella Odissi. Ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 It FRANCESCO D'ALESIO da Augusta a S. Sabba; ore 14 Ma MSC ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII; ore 15 Li ASTRA da Novorossysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 It SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem.; ore 20 Li BADR EL MOUSTAFÀ II da Port Said a orm. 3; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 6 Li MOSCOW KREMLIN da rada a ordini; ore 8 Li SCF VALDAI da Siot 4 a ordini; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar a Lignano; ore 8 It FRANCESCO D'ALESIO da S. Sabba a ordini; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcem. a Capodistria; ore 17 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 8 RIHAB da rada a orm. 12.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05**; biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

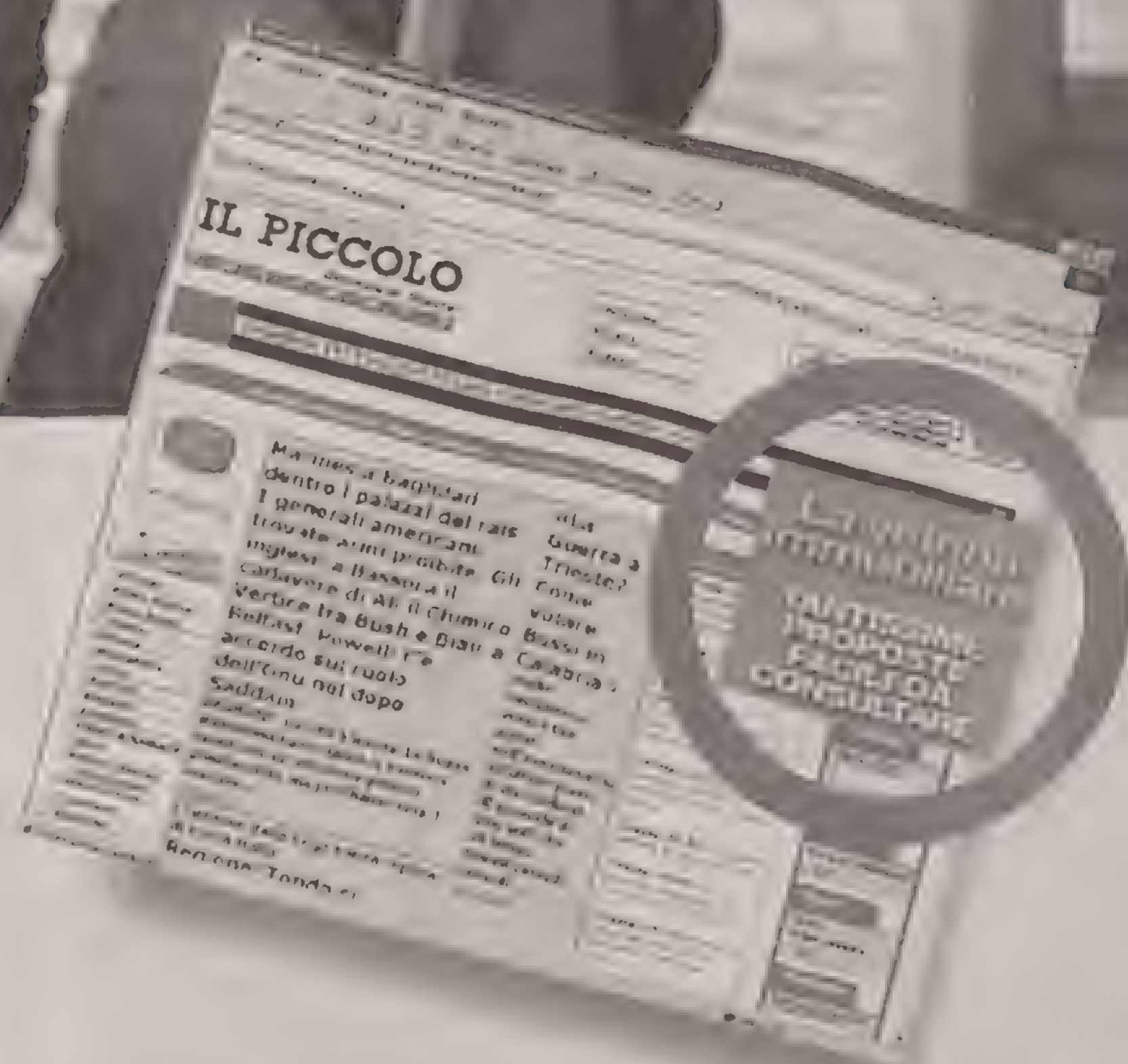
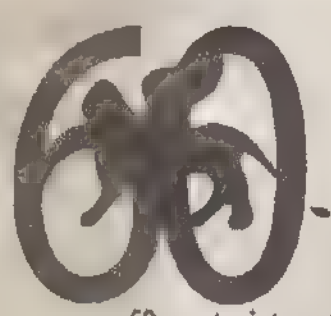
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *Il suo film «Anything Else» ha aperto ieri sera la sessantesima edizione della Mostra del cinema*

Risate e nevrosi a Venezia, con Allen

Ottime alcune battute in una pellicola molto tradizionale in cui la trama conta poco

VENEZIA Sessant'anni! Niente paura, non sarà un'edizione austera. La Mostra si è già vestita a festa per celebrare il suo storico compleanno. Woody Allen in carne e ossa è sbarcato per l'occasione al Lido di Venezia. Per dare il via alla lunga maratona cinematografica con «Anything Else», film evento che al termine della cerimonia d'apertura ha deliziato ieri sera i fortunati spettatori della Sala Grande.

E se la novità non è certo la visione di un film fuori concorso firmato dal regista newyorkese, la vera notizia è proprio la sua presenza alla Mostra. Ieri sera, per la prima volta, dopo numerose apparizioni dei suoi film nei festival internazionali, si è potuto applaudire non solo la sua ultima fatica cinematografica ma anche il suo leggendario creatore.

Lui, sul palco come sullo schermo, dove sceglie di spalleggiare, seppure da comprimario, il nuovo talento della comicità made in Usa, Jason Biggs («American Pie», «America Wedding»). Manhattan, l'amore e Woody Allen. Ma anche una proverbiale dose di ironia, la stessa che Allen ci riserva da alcuni decenni a che non accenna a perdere il proprio smalto.

Due sceneggiatori, il primo anziano e nevrotico (Allen), il secondo insicuro e impacciato (Biggs) si incontrano tra Central Park e i lettini dei loro rispettivi psicanalisti. Come in tutte le commedie a coppia maschile che si rispettino il più maturo prende sotto la propria ala protettrice il collega più giovane. E dialogando più o meno di tutto, senza risparmiare niente e nessuno, si parla tanto anche d'amore.

Perché «Anything Else» è, prima di tutto, una graffiante commedia romantica, in cui a vestire i panni dello spregiudicato oggetto del desiderio Allen ha scelto niente meno che la dark lady Christina Ricci («The Opposite of Sex», «Sleepy Hollow»).

Mario Monicelli presiede la giuria della Mostra.

Niente di nuovo, per questo film a metà strada tra «Io e Annie» e «Stardust Memories», ma alcune freddure che valgono la sua intera visione. E se la trama conta sempre meno, per il prolifico Allen ogni occasione è buona per regalarci con ironia abbondanti dosi della sua nevrotica e inconfondibile visione della vita. Che ci dispensa, tra un monologo e l'altro, anche attraverso ampie porzioni di dialogo, quello con Jason Biggs che di Allen osserva ed emula i tic e le ossessioni, i toni e la voce. Quasi un passaggio di consegne che conferma il talento del giovane Biggs, a suo agio al fianco del maestro ma anche di comprimari di prima grandezza come Danny De Vito (nei panni del suo agente) e Stockard Channing (la madre alcolizzata e depressa di Amanda).

Sono arrivati anche loro a Venezia, i protagonisti di «Anything Else» al gran completo, ad aprire solo l'inizio della lunga danza dei divi che si avvicenderanno in questa ricca edizione del Festival. Si attendono, infatti, stelle di prima grandezza, e quelle americane saranno rigorosamente fuori concorso: George Clooney e Catherine Zeta-Jones per «Prima ti sposo poi ti rovino» dei Fratelli Coen, Nicolas Cage per «Matchstick Men» di Ridley Scott, Nicole Kidman e Antony Hopkins per «La macchia umana» di Robert Benton. Ma anche Johnny Depp e Sean Penn, Salma Hayek e Naomi Watts, Antonio Banderas, Kate Hudson e Bill Murray. E, tra gli italiani, il giurato Stefano Accorsi, Luigi Lo Cascio, Maya Sansa e Sabrina Ferilli, protagonista del film di Luciano Emmer.

Woody Allen con la moglie Soon Yi e le due figlie ieri al Lido.

Ma la migrazione, che renderà speciale questa edizione della kermesse veneziana, coinvolgerà a breve anche i divi registi: Jim Jarmusch, Robert Benton, James Ivory e Robert Rodriguez.

Di certo questo sessantesimo Festival di Venezia è stato aperto all'insegna dell'abbondanza come non se ne aveva ricordo. E non solo, naturalmente, per il ritorno della rituale passerella gremita di celebrità, o per il moltiplicarsi dei luoghi di svago e di incontro che punteggiano il Lido (dalla consueta terrazza dell'Excelsior, alla Pagoda del Lungomare, dal frizzante e notturno spazio di Radio Revolver al rilassante giardino Uke-Chillout in Venice) sede di feste e rifugio dei divi, ma anche e soprattutto per merito di un programma di tutto rispetto che ci fa quanto mai ben sperare sul cinema che vedremo. Con titoli di qualità presenti pressocchè in tutte le sezioni della Mostra, con il ritorno del cinema d'autore e di quello indipendente, con un'apertura geografica di circa trecentosessanta gradi.

E se la missione principe di un Festival dovrebbe essere proprio quella di coniugare una massiccia presenza delle star alla ricerca del miglior cinema messo a disposizione dalla produzione mondiale, quest'anno ci sono tutte le premesse perché Moritz de Hadeln e i suoi abbiano fatto centro.

Cristina Borsatti

Oggi primo film in concorso È «Raja» di Jacques Doillon

VENEZIA E oggi comincia la gara. Dopo la serata d'inaugurazione, tocca ai primi film in concorso animare la seconda giornata della Mostra del cinema.

La giornata verrà inaugurata, in Sala Grande, dalla proiezione di «Lezate divanegi». Nel pomeriggio, «Une place parmi les vivants» di Raoul Ruiz. Alle 20, passerà sullo schermo il primo film in concorso della 60,ma edizione: «Raja» di Jacques Doillon. Alle 22.30, fuori concorso,«One upon a time in Mexico» di Robert Rodriguez.

Da segnalare in Sala Perla, alle 12, per «Nuovi territori», «Libberato» di Davide Lombardi. Alle 19.30, per «Nuovi territori-Evento speciale», si potrà vederre «Persona non grata» di Oliver Stone. Alle 21, «Maledetta mia» di Wilma Labate.

La prima volta dal vivo in laguna, con tanto di conferenza stampa

Il mio Dobel? Sembra Israele

VENEZIA Forse bisognava aspettare un anniversario importante come i 60 anni della Mostra del Cinema per vedere Woody Allen ufficialmente a Venezia, ad accompagnare il suo ultimo film «Anything Else». O forse, come lui stesso ha dichiarato, dopo tanto successo raccolto in Europa era arrivato il momento di venire personalmente a dimostrare riconoscenza al pubblico francese di Cannes (dov'é stato l'anno scorso) e a quello italiano del Lido, che l'ha accolto oggi.

Woody Allen non è abituato alle formali e affollatissime conferenze stampa dei festival: minuto, vestito della sua consueta camicia azzurra e con gli occhiali bordati di nero, parla con tono pacato e quasi timido, accendendosi veramente solo quando racconta della sua amata New York dopo l'attentato alle Twin Towers. «La città è rimasta sostanzialmente la stessa, culturalmente viva - dice il regista - tutto è affascinante e romantico come prima: i teatri, la vita notturna, il jazz. Ma, come credo accada dappertutto in questo momento storico cosí particolare, la popolazione cova una sorta di tensione emotiva per la sensazione di pericolo immanente che sovrasta il mondo».

Per se stesso ha ritagliato nel film proprio un personaggio che da questa tensione emotiva viene schiacciato, «sempre ebreo e sempre piccolo», ma piú bellicoso e sulla difensiva: «Dobel è un microcosmo che racchiude individualmente i problemi di Israele. Era una buona persona, ma anni di sofferenze e persecuzione sociale e personale l'hanno trasformato in un soggetto paranoide. La stessa cosa è accaduta ad Israele, un paese meraviglioso ma giovane, che ha risentito dell'atteggiamento poco comprensivo degli altri stati e si è chiuso nel suo guscio, reagendo a volte anche in modo sbagliato».

Se, per quanto riguarda la situazione israeliana, Allen ha le idee molto chiare, alla domanda su cosa ne pensi della candidatura di Arnold Schwarzenegger come governatore della California risponde sospendendo il giudiziocon diplomazia: «Schwarzenegger è una persona piacevole e il suo cuore va dalla parte giusta, ma per risolvere i molti problemi di uno stato servirebbe qualcuno con un solido background politico». Parlando del film il regista sembra orgoglioso soprattutto della colonna sonora, che come sempre sceglie personalmente: «Per me la parte piú divertente del lavoro è in sala di montaggio - dice - dove abbino le scene alle musiche che pesco dalla mia enorme collezione di dischi di jazz americano».

Ed è soddisfatto anche dei protagonisti, il quasi esordiente Jason Biggs e l'ormai veterana Christina Ricci, che con stile e fascino diversi (naif il primo e capriccioso e scuro la seconda) si sono dichiarati entusiasti di Woody e della pellicola. Da parte sua il regista ha confermato il rapporto aperto ed elastico con gli interpreti: «Non parlo molto con gli attori, cerco di non ostacolarli e di lasciarli improvvisare. Il mio contributo al film è di compiere la scelta giusta e poi farmi da parte».

Un atteggiamento fatalista e bizzarro tipicamente alleniano, sul set come nel significato del titolo: «Anything Else», espressione che torna anche nel finale, é una metafora che esprime l'impossibilità di categorizzare la vita, che è cosí varia e imperscrutabile da essere «come ogni altra cosa».

Elisa Grando

E i veneziani commentano i sogni del sindaco Costa

In passerella vanno le stelle: giù dal palco i giornalisti

VENEZIA Il sanguigno Ernest Hemingway negli Anni Cinquanta faceva di tanto in tanto una capatina alle cosiddette Terre Perse del Lido di Venezia. Carabina a portata di mano amava sparare alle beccacce. Il luogo , ai tempi, dei canneti e delle paludi e ora gremito di villette a schiera da middle class, si trova a mezzo chilometro in linea d'aria dall'onda anomala di legni e chiodi - ma giurano antisdrucciolo - terminata a pelo per i primi arrivi delle star davanti al Palazzo del Cinema passerella di questo sessantesimo compleanno della Mostra.

È lo stile eccessivo dell'Hotel Excelsior che accoglie buona fetta dei divi americani come Johnny Deep, Anthony Hopkins, Christina Ricci e Jason Biggs che alla trasferta veneziana rispondono con la gratitudine eccitata dei collegiali in vacanza. Mentre Woody Allen, regista di questi ultimi, ha scelto la cornice più sobria del veneziano Gritti, poco distante dal vagheggiato, sgembo e fascinoso palazzo di Ca' Dario, al cui acquisto rincunciò a malincuore per la sua tremenda fama di menagramo.

Con l'arrivo di Allen e famiglia le giornaliste decane - Lietta Tornabuoni che veleggia a braccetto dell'immancabile Natalia Aspesi in un fitto parlottare - cui apparteneva la ribalta dei primi giorni sono scese dal podio, mentre lo spettrale direttore Moritz de Hadeln, gigante pallido dallo spirito asburgico continua a lottare con la «camoma» lagunare, ovvero l'irritante arte del lassaiz faire, lassaiz passer. Un'arte alla quale pare, invece, abbandonarsi con gusto Claudio G. Fava, che tuffandosi nella cena a base di spaghetti alle vongole nell'albergo «4 fontane» abbozza frasi, lui genovese, in perfetto dialetto veneziano.

Certo, il critico Fava le giornate al cinema se le può godere, non ha l'assillo di de Hadeln di vedere finalmente rodata la macchina di un Festival con l'eterno complesso del fratello meno dotato di Cannes - e mettersi al riparo dalla gragnola di attacchi, non ultima quella messa a segno dal sindaco Paolo Costa sul presunto irrealismo del direttore svizzero, a proposito della richiesta di finanziamenti e spazi.

Christina Ricci in passerella.

Le affermazioni di Costa, che sostiene di voler ripulire Venezia dagli specchietti made in Taiwan per rilanciare una Venezia vetrina della comunicazione ad alti livelli, è accolta con prudente perplessità dagli esercenti. E indignato il cameriere della rinomata trattoria «Andri» nel cuore del Lido: «Ma se dopo gaver serà el Casinò adesso i ne vol anca portar via el Festival!». Sorridono i fratelli del chiosco accanto al Palazzo del Cinema: «Rispetto ai normali cento panini al giorno siamo attrezzati per venderne mille. Chiudiamo per sole due ore: dalle 4 alle 6 della mattina». E se, ovviamente, sorridono per il pienone gli albergatori, i privati esentasse gongolano: «Go 87 ani. Afitando diese giorni me pago le spese condominiai de tuto l'ano. Intanto vado a viver dal mio picolo, 63 ani».

Pacifiste Terre Perse, dove non si spara più alto alle anatre, si sparano i prezzi.

Cristina Bongiorno

Il regista è intenzionato a portare con sé le sue attrici «generosamente spigliate e spogliate»

Brass: mi evitate? E io porto il nudo al Lido

Mercoledì 3 settembre, alle 20, sarà ospite del «Cinecity» di Trieste

VENEZIA In conferenza stampa del suo ultimo film «Fallo!» Tinto Brass lo aveva minacciato. Ora con un comunicato ci ritorna su: sarà a Venezia a dare scandalo con le nove protagonste del film.

«Fallo!» esce il 29 agosto in tutta Italia. Ma non a Venezia, dove non ci sono più sale cinematografiche. «C'è solo la Mostra del Lido - dice il regista veneziano - dalla quale però io sono «bandito» come un appestato. Vuol dire che al posto del film porterò le mie nove protagoniste gioiosamente spigliate e spogliate in carne e ossa, a contrapporre la mia concezione ludica e solare delle sessualità e della cultura a quella lugubre e cipigliosa di quelli che imbandiscono il Festival».

Non è la prima volta che Brass dà l'assalto alla Mostra di Venezia. L'aveva già fatto quattro anni fa, stufo di essere emarginato, di essere consdiderato un regista da filmetti erotici. E la prossima settimana, dopo parecchi anni dalle riprese di «Paprika», girato tra il Caffè San Marco, il porto e le stradine di Cittavecchia, ritornerà a Trieste mercoledì 3 settembre per presentare al «Cinecitry» il suo «Fallo!». Dopo la proiezione del film, incontrerà il pubblico alle 20.

Passerella in bilico. A poche ore dall'inaugurazione, ieri, la nuovissima passerella a onde della Mostra era ancora in lavorazione. Solerti operai sono rimasti all'opera fino all'ultimo per fornire la struttura di un corsia blu (una novità: in genere si è sempre optato per il rosso). Un modo forse, quello di fornirla di moquette, per esorcizzare inopportuni scivoloni dei divi attesi in questa prima giornata del festival.

Alcuni anni fa, alla povera Mira Sorvino, fasciata da uno splendido abito rosso, era capitato di scivolare sulla passerella. E di dover fare acrobazie decisamente poco eleganti per restare in piedi.

Lollo artista. La Lollo impazza, in versione scultrice. Così oggi, accompagnata dal direttore della sezione arti visive della Biennale, Francesco Bonami, l'intramontabile Gina Lollobrigida andrà ai Giardini e all'Arsenale a visitare i padiglioni della Biennale Arte.

Cocktail. Si chiama Happy Lion: è l'aperitivo creato apposta per la 60.ma Mostra. Si beve alla Terrazza Martini alle 19 e la ricetta prevede Martini bianco, due fragole, mezza fetta di lime, uno spruzzo di rum bacardi bianco e tanto ghiaccio.

Sandali da uomo. Sono quelli che in questi giorni Moritz De Hadeln ha continuato sportivamente a indossare, mimetizzandoli con un paio di calzetti scuri come le calzature. Se quest' estate sarà ricordata per l'infradito ai piedi delle donne anche in ufficio, chissà se lo sarà anche per il look informale lanciata a Venezia dal direttore.

L'amaro Cagliostro. Dopo «cinque anni duri, anni di rabbia vera» Daniele Ciprì e Franco Maresco, i registi che fecero scandalo con «Totò che visse due volte», tornano a Venezia con «Il ritorno di Cagliostro», in concorso nella sezione «Controcorrente». Tornano con un film comico ma non meno amaro. D'altra parte, i due registi sparano volentieri sul «cinemino tricolore» e sulla nostra alla classe politica che «è forse la più immorale d'Europa».

«Non mi ha invitata»

Lollo furiosa con de Hadeln

VENEZIA «Io non ho mai fatto polemiche nè cercato lo scandalo, ma se la sincerità non piace è perchè fa male. E lui è poco cortese, non mi ha neanche invitato al Festival». A margine della presentazione ufficiale di Open 2003, la rassegna di sculture e istallazioni concomitante con la Mostra, Gina Lollobrigida non lesina critiche al direttore de Hadeln.

Non è la prima volta che Brass dà l'assalto alla Mostra.

IL CASO *Mentre l'attore, ancora ricoverato all'ospedale, sembra in netto miglioramento*

Nino Manfredi, lotta familiare

La diciassettenne figlia bulgara chiede di farlo interdire

ROMA Non sarebbe più capace di intendere e di volere, per questo la figlia ha chiesto al tribunale di interdirlo e di nominare un tutore che amministri il suo patrimonio in maniera oculata.

I protagonisti di questa storia non sono persone qualunque ma il famoso attore Nino Manfredi, da tempo ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Roma per un' emorragia cerebrale, e una ragazza bulgara di 17 anni, Tonina, figlia naturale di Nino nata da un rapporto extraconiugale con un'ammiratrice, Svetlana Bogdanova, e riconosciuta dall'attore nel 2002 a seguito di una sentenza del tribunale di Sofia.

Nino Manfredi «cardinale» nel film «La carbonara».

La ragazza, che sembra interessata soprattutto a tutelare il patrimonio paterno in vista di una probabile eredità, ha chiesto anche al giudice di poter ottenere il permesso di tornare in Italia per riabbracciare il padre e donare il sangue per lui, cosa che non può fare in quanto essendo minorenne ha bisogno del consenso di entrambi i genitori.

Intanto nel suo letto d'ospedale Nino Manfredi rimane ignaro della battaglia giudiziaria che si sta sviluppando in questi giorni tra Tonina e la sua famiglia. Sono stati i medici a consigliare alla moglie e ai figli di non parlare della cosa all'attore in quanto un dolore così grande potrebbe essere per lui fatale.

Per questo ieri mattina è toccato a Erminia Manfredi e al figlio Luca comparire dinanzi al giudice per spiegare la situazione e opporsi alla richiesta di interdizione puntando soprattutto sulla «carenza dei presupposti e cioè l'esistenza di una grave, abituale, protratta e irreversibile menomazione delle facoltà intellettive e volitive del soggetto da interdire».

Pare, infatti, Nino Manfredi stia meglio, così come sottoscrive in un certificato il primario del Santo Spirito che ha in cura l'attore: reagisce positivamente e con consapevolezza agli stimoli e alle domande; le sue condizioni sono, quindi, in via di miglioramento.

In merito alla necessità di nominare un tutore allo scopo di ottenere il permesso per tornare in Italia, l'avvocato della famiglia Manfredi fa notare come «la minore non abbia mai manifestato prima di maggio la sua volontà di incontrare il padre».

Ieri pomeriggio, intanto, il sindaco di Roma Walter Veltroni e il regista Ettore Scola sono andati a trovare Manfredi in ospedale: un breve incontro per sincerarsi delle condizioni dell'attore, che entrambi hanno trovato «sicuramente migliorato».

Britti al Teatro Romano ma l'estate è povera...

TRIESTE Metti una sera di (fine) estate un viaggiatore, appassionato di musica, che capita a Trieste e scorre l'agenda degli spettacoli. Scoprirà che stasera alle 21, al Teatro Romano, fa tappa il tour di Alex Britti intitolato «Kitarra, voce e piede». E guardando meglio troverà che, sempre stasera attorno alle 21, in un locale di Muggia («La Pignata», Santa Barbara), è in programma una serata con Mal.

Il viaggiatore penserà allora - sbagliando - che Trieste, come gran parte delle città italiane, sia un luogo dove d'estate sia normale assistere a spettacoli di musica leggera, pop, rock, jazz e chi più vuol etichettare etichetti. Non è così. A parte Jarabe de Palo, Avion Travel e Goran Bregovic, l'estate musicale cittadina è stata poverella. Più ancora degli anni passati, che già non avevano granchè brillato...

Mal stasera a Muggia.

Ma rinviamo queste considerazioni a quando l'estate sarà andata davvero in archivio. E gustiamoci, con tutti i limiti derivanti della contemporaneità, i due appuntamenti di questa sera.

Per Alex Britti a Trieste si tratta di un debutto assoluto. Sia dal punto di vista spettacolare, sia per il fatto che prima di oggi il cantautore e bluesman romano non aveva mai messo piede nel capoluogo giuliano. Come ha spiegato nell'intervista pubblicata su queste colonne nei giorni scorsi, il concerto di stasera - come tutto il tour estivo - lo vede sul palco da solo, a proporre le canzoni del nuovo album intitolato «3» (e dunque anche quella «7000 caffè» con cui si è piazzato secondo a Sanremo) ma anche alcune di quelle dei suoi due album precedenti.

Mal (vero nome: Paul Bradley) invece dalle nostre parti ci vive: risiede da anni a Pordenone. Nato a Oxford nel '46, è in Italia dal '65, prima con i Primitives e poi da solista. «Yeeeh!», «Bambolina», «Pensiero d'amore» sono solo alcuni dei suoi successi di quegli anni. E da allora il pubblico italiano non ha mai smesso di seguirlo.

Carlo Muscatello

A Bolzano, Roma e Milano

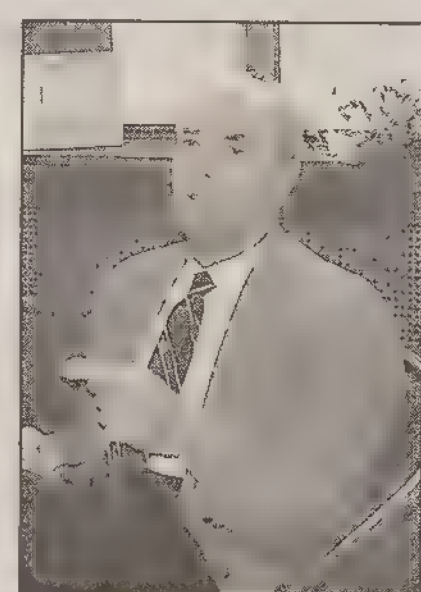
Dylan ritorna in autunno

ROMA Bob Dylan torna in Italia per tre date: il 30 ottobre al Palasport di Bolzano, il primo novembre al Palalottomatica di Roma e il 2 novembre al Forum di Milano. La prevendita dei biglietti (Clear Channel) parte oggi. Intanto esce il film «Masked and Anonymous», che vede la partecipazione di Dylan come musicista e, per la prima volta dopo sedici anni, anche nelle vesti di attore. Nel film Dylan interpreta il ruolo di un leggendario rocker sulla via del tramonto.

FESTIVAL *Finanziamenti ridotti per la terza edizione*

«Sidaja», oltre i confini nel nome della poesia

TRIESTE A chi pensa che l'arte poetica sia troppo spesso relegata in secondo piano farà piacere il ritorno, per il terzo anno consecutivo e non senza qualche difficoltà, degli incontri internazionali di poesia di «Sidaja». Nella presentazione di Umberto Mangani alla stampa il festival, nato per promuovere incontri culturali transfrontalieri, in quest'edizione «appare ridimensionato, penalizzato da una drastica riduzione di finanziamenti dalla Regione: se oggi «Sidaja» esiste è grazie alla Fondazione CrTrieste. Fortunatamente abbiamo avuto segnali positivi per quanto concerne l'edizione del prossimo anno, nell'intenzione di intessere rapporti di collaborazione sempre più proficui e che siano occasione di crescita per noi anche dal punto di vista organizzativo».

Proprio per incentivare una sinergia culturale tra realtà e idiomi diversi il 2 settembre, giorno d'inaugurazione, «Sidaja» si intersecherà in un peculiare intreccio con il noto festival internazionale di letteratura di Vilenica, portando cinque autori sloveni - Ines Cergol, Aleksander Persola, Maja Razborsek, Magdalena Svetina-Tercon e Aldo Zerjal - a leggere le loro poesie nella sede dell'Actis di Via Corti 3/a accompagnati da un curioso intervento musicale di Martin O'Loughlin, mentre giovedì 4 settembre i cinque autori italiani Tiziana Antonilli, Gabriella Valera, Umberto Mangani, Sergio Penco e Claudio Grisancich «restituiranno la visita» andando ad interpretare i loro versi nella sede di Palazzo Tarsia a Capodistria.

Claudio Grisancich

Cristina Benussi del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste, riflettendo sull'interessante scambio tra le due manifestazioni, ha parlato di un «happening di globalizzazione e contemporaneamente di rispetto delle identità e microidentità, che riesce a far circolare opere e riviste di poesia spesso relegate ai margini del mercato editoriale, e ad interessare e coinvolgere un pubblico vasto anche di non addetti ai lavori».

Anche il direttore artistico di Vilenica Iztok Osojnik si è ralllegrato della collaborazione con Sidaja «anche in vista del 2004, anno in cui saremo cittadini di un' Europa unita». Il festival è giunto ormai alla sua 18.ma edizione, nato «per portare avanti un discorso mitteleuropeo. Ogni anno giungono alla manifestazione 100-120 tra scrittori, traduttori, giornalisti, editori, tutta gente che vive e lavora nel mondo della letteratura. C'è anche un premio prestigioso, e il primo che ne è stato onorato è stato il vostro Fulvio Tomizza».

Il premiato di quest'anno sarà un celebre autore appartenente «ai Balcani frantumati: la sua letteratura è un miscuglio di pensiero mediterraneo, salato con un po' di sapore balcanico, dove l'autore è aspro giudice di ciò che è successo in quei luoghi».

Tra i laboratori di traduzione da Lipica a Lubiana viene redatto un almanacco con i testi in sloveno e nella lingua originale in cui gli autori scrivono. «Vilenica - ha concluso Osojnik - si è globalizzata, ma la sua ricetta mitteleuropea può continuare a funzionare, nella convinzione che traducendosi con le varie altre letterature si possa riuscire a capirsi».

Federica Gregori

A settembre, a Mantova

«Illystories»: 11 racconti

TRIESTE «Illystories», ovvero undici racconti, undici piccoli libri da leggere al bar davanti a un espresso: è la nuova idea che la Illy di Trieste proporrà nell'ambito della seconda edizione di Festivaletteratura, in programma a Mantova dal 3 al 7 settembre. Il progetto è nato a seguito della collaborazione della Illy con «Scritture Giovani», l'iniziativa di Festivaletteratura che coinvolge cinque giovani scrittori, di età inferiore ai 32 anni, selezionati dai principali festival di letteratura europei.

Ha ottantadue anni

Grave il tenore Franco Corelli

ANCONA Il tenore Franco Corelli, 82 anni, una delle voci più prestigiose della lirica del Novecento, è «ricoverato in ospedale in gravi condizioni di salute a Milano», dove vive da anni. Lo ha reso noto un amico di Ancona, la sua città natale, Marco Gnocchini, consigliere comunale di An, il quale lancia un appello affinchè l'artista possa essere accolto e ospitato nel capoluogo marchigiano «con il riguardo dovuto al personaggio».

APPUNTAMENTI

Festa mondiale del folklore a Villa Manin, con gruppi ceceni e peruviani

Claudio Lolli, libro e canzoni

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Romano, concerto di Alex Britti intitolato «Kitarra, voce e piede» (domani alle 21, «Canto recito non ballo», con Marcello Crea, I Papu, Francesca D'Auria e Giuliana Soscia).

Domani alle 20.30, in piazza Marconi a Muggia, va in scena «Il viaggio di Judy», spettacolo itinerante degli studenti del liceo scientifico Galilei.

UDINE Oggi alle 20.45, per gli Itinerari Organistici in Friuli Venezia Giulia, concerto di Massimiliano Raschietti nella Pieve di Santa Maria Assunta di Fagagna.

Domani alle 21, nel parcheggio di via Centa di Treppo Grande, serata folk con Fabrizio Poggi & Turututela.

Domani alle 20.30, nell'area ex Gil di Mortegliano, concerto dell'Europlane Orchestra.

Domani alle 21, al Castello, Musica Cortese propone «Musica de la España Mudejar - Tra cultura araba e cultura occidentale: la musica della Spagna medievale».

Claudio Lolli a Pordenone.

Da domani a giovedì 4 settembre, al Cinema Ferroviario, «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di François Dupeyron e «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio.

CODROIPO Oggi alle 21, a Villa Manin, Festa mondiale del folklore, con gruppi ceceni e peruviani.

PORDENONE Oggi, alla Colonia fluviale di Cordenons, alle 21, serata con Claudio Lolli, di cui sarà presentata la biografia «La terra, la luna e l'abbondanza», scritta da Jonathan Giustini.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, a Dobbia di Staranzano, «Tra la caduta e il volo, studio per un triangolo», performance teatrale con Luisa Vermiglio, il contrabbassista Giovanni Maier e la cantante Alessandra Franco.

Oggi alle 21, al Castello, Musica cortese propone «Musica de la España Mudèjar - Tra cultura araba e cultura occidentale: la musica della Spagna medievale», con Miguel Hidalgo, Antonio Torralba, Gabriel Arellano, Josè Ignacio Fernandez e Antonio Saez.

SLOVENIA Domani alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con il cabarettista Enrico Brignano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. 28 agosto. Questa sera ore **21** Alex Britti in concerto Kitarra, voce e piede. Info Utat point: tel. 040/630063; 040/638311.

TEATRO ROMANO. (In caso di maltempo teatro Miela). Canto recito non ballo. Venerdì 29 agosto ore **21**. Ritorna il massimo divertimento con il cabaret Tabarin e le atmosfere del cafè Chantant con Marcello Crea, la soubrette televisiva Francesca D'Auria, i Papu (da Zelig), Giuliana Soscia (da «In famiglia» Rai2), Livio Cecchelin. Unica replica eccezionalmente a 5 euro. Prevendita presso Utat - Galleria Protti, tel. 040/630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi: **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Lizzie McGuire da liceale a popstar». Dalla Disney e dai realizzatori di «Pretty Princess» una commedia deliziosa, frizzante, divertentissima! **A solo 2 €.** Domani: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Posto unico € 2.

«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

Una ragazza e il suo sogno. **20.15.**

The italian job. **17.40, 22.20.**

La meglio gioventù atto primo. **18.15.**

La meglio gioventù atto secondo. **21.30.**

«Una settimana da Dio» **17.40, 20, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5.50 €

EXCELSIOR. Prossima apertura.

SALA AZZURRA. Apertura venerdì 29 agosto con «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. In contemporanea con la 60.a Mostra Internazionale del cinema di Venezia. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar. Solo oggi. **A solo 2 €.**

FELLINI DISNEY. Domani alle **15.30:** «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2»... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 2 €.**

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 2 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

15.30, 17.40, 19.55, 22.20. Solo oggi: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. Domani: «Ma che colpa abbiamo noi». Sabato: «Prova a prendermi». Domenica: «Harry Potter e la camera dei segreti». Lunedì: «Matrix reloaded». Martedì: «Due settimane per innamorarsi». Mercoledì: «Natale sul Nilo».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 2 €.**

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 2 €.**

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 2 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,00. Da domani «Charlie's Angels più che mai».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. David... non David. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Ma che colpa abbiamo noi» di Carlo Verdone. Domani: «Il cuore altrove». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Ricordati di me».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** v.m. 14.

«Final destination 2». **17.50, 20, 22.10.**

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Out of kill»: **18, 20.10, 22.10.**

«La 25.a ora»: **17.20, 19.50, 22.20.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Posto unico € 2.

«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Body Snatch-Corps a corps» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.40.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana.

«Second name» **20.20.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.**

«La 25.a ora» **17.30, 22.15.**

«La finestra di fronte» **16.40, 18.40, 22.35.**

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5.50 **€.**

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20.30, 22.20: «They - incubi dal mondo delle ombre».

Sala blu. 20.15, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey.

Sala gialla. 20.15, 22.20: «Second name».

VITTORIA.

Oggi chiuso.

Su Raidue dal 19 settembre il nuovo «reality show» condotto da Simona Ventura

Soli, sull'«Isola dei Vip»

A raccontare le avventure ci sarà Marco Mazzocchi

Girano in Africa «Il leone»

Delon sul set con la figlia

PARIGI «Si vede, che sono pazzo di lei? Pazienza, che mi importa, non posso nasconderlo!» esclama Alain Delon, sul set dell'adattamento televisivo di «Il leone», di Joseph Kessel, che sta girando in Sudafrica con la regia di Josè Pinheiro. Ma non allude alla splendida Ornella Muti, sua partner, né a un nuovo amore. Parla di Anouchka, la sua figlia dodicenne, vera protagonista del film, nei panni di Patricia, che alleva un leoncino con il biberon, l'unica donna davanti alla quale l'attore dal carattere notoriamente tempestoso si fa «piccolo piccolo». E la ragazzina gli sa tener testa, sembra già sapere quello che vuole nonostante sia il suo primo ruolo importante.

ROMA Il reality show ha contagiato anche i Vip che, dal 19 settembre, saranno i protagonisti de «L'isola dei famosi», il nuovo programma di Raidue, realizzato sulla scia del «Grande Fratello», in onda ogni venerdì in prima serata e a dal lunedì al sabato alle 18.40 e condotto in studio da Simona Ventura.

Cinque uomini e cinque donne dovranno tentare di sopravvivere per due mesi e mezzo su un'isola, a Santo Domingo, lontani dai clamori del piccolo schermo. Riusciranno a convivere Barbara Chiappini, Giada de Blanc, Carmen Russo, Maria Teresa Ruta, Susanna Torretta, Adriano Pappalardo, il dj Ringo, Davide Silvestri e Fabio Testi?

Lo sapremo presto e a raccontarci le avventure dall'isola sarà Marco Mazzocchi, più noto ai telespettatori come volto legato allo sport della Rai. Conduttore, inviato e animatore, questo sarà il suo ruolo: «Dovrò cercare di tirare su ma anche tirare giù il morale ai personaggi - spiega Mazzocchi - anche perchè sarà tutto vero. I vip dovranno sopravvivere, solo una volta alla settimana avranno l'opportunità, superando delle prove, di fare richieste particolari».

Insomma, la moda del reality è proprio scoppiata e il pubblico sembra non poterne più fare a meno e quest'

Marco Mazzocchi

anno li aspetta davvero una bella scorpacciata, se si pensa che arriverà su Raitre anche un Grande fratello dei nonni, «Super Senior».

«Il successo di Big Brother significa che i telespettatori amano questo genere televisivo - dice Mazzocchi - ma nel nostro programma, rispetto agli altri, ci sono due elementi in più: ci si trova su un'isola deserta e i protagonisti sono personaggi famosi che la gente non è abituata a vedere in situazioni disagiate. Spesso nelle persone c'è una punta di sadismo, vogliono vedere come se la cavano quando si troveranno di fronte alle difficoltà. Io sarò il giudice di questa gara assieme agli autori e ci metterò anch'io un po' di sadismo».

Il giornalista applaude i concorrenti, anche perchè alcuni vip ai quali era stato proposto di partecipare al programma non hanno accettato la sfida: «Complimenti a chi si è imbarcato in questa avventura: è una sfida con se stessi ma anche per chi ti guarda. Capisco però che è difficile mettersi in gioco di fronte al pubblico«.

«Io ho accettato subito - conclude Mazzocchi - perchè amo rischiare. E poi non mi dispiace in questo momento stare fuori dal calcio: dopo quello che è accaduto quest'estate, avrei avuto qualche difficoltà a raccontare ai tifosi il weekend calcistico».

OGGI IN TV

Raiuno, «Il grande Joe» con Charlize Teron

Il gorilla va salvato dai bracconieri

I film

«Il grande Joe» (Usa '98), di Ron Underwood, con Charlize Teron *(nella foto)* e Bill Paxton (Raiuno, ore 20.55). Per salvare un gorilla dai bracconieri, una giovane decide di portarlo con sé dall'Africa a Los Angeles, in un centro zoologico...

«Regole d'onore» (Usa 2000), di William Friedkin, con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson (canale 5, ore 21). Un colonnello dei marine, eroe di guerra, viene processato con l'accusa di aver ucciso dei civili. Lo difende un ex commilitone.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.35

Frou Frou e i Negrita

Un'altra serata con «Top of the Pops», in onda da Cagliari. In questa puntata grandi ospiti internazionali che regalano doppie esibizioni dei brani più amati. Con «Brand New Jones», il brano che ha rivelato tutta la sua anima blue-eyed soul, il soul dei musicisti bianchi, Thicke, che si esibisce anche in «When I Get You Alone», omaggio alla celebre hit degli anni '70 «A Fifth of Beethoven». I creatori del progetto Frou Frou, l'accattivante e sensuale vocalist Imogen Heap e il genietto della musica elettronica Guy Sigsworth, con il trascinante singolo «Breathe in» e il successo di questa estate «It's Good To Be In Love». Con una versione rigorosamente live di «Magnolia», la romantica ballata che tutti abbiamo imparato a cantare, tornano con la grinta e l'energia del leader del gruppo, Pau, i Negrita.

Raidue, ore 1.20

Tattica con Cino Ricci

La puntata del programma «Storie di uomini e di mare» si aprirà con Paolo Bassani, prodiere di Luna rossa nella rubrica «Uomini di mare». Nello spazio «La regata» verrà raccontata la regata «Roma per due» che si è tenuta a Riva di Traiano (Civitavecchia). Dopo l'appuntamento con la «Tattica» illustrata da Cino Ricci, ci sarà un'intervista con Carlo Castellano, grinder di Mascalzone Latino. Seguirà l'appuntamento con la «Tecnica» e poi nella rubrica «Parole di mare» Pietro Bartolini leggerà «Sonetto dell'isola» di Vinicius de Moraes. Il protagonista dei «Profili» sarà Francesco Rapetti, mentre nello spazio «Grandi rotte» ci sarà Florence Arthaud. Il «Velabolario» svelerà il significato di alcuni termini del linguaggio della vela e, poi, si potranno seguire i consigli di Cico Rapetti nella rubrica «Vita di mare».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (avventura '87). Di Joe Camp. Con Frank Inn, Nancy Francis, Red Steagall.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un luogo chiamato casa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Dove arriva l'amore"
15.10 MI SEI ENTRATA NEL CUORE COME UN COLPO DI COLTELLO. Film (commedia '98). Di Cecilia Calvi. Con Gaia De Laurentis, Gianni Ippoliti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ambasciatore porta pena"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Il dramma della gelosia"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL GRANDE JOE. Film (avventura '98). Di Ron Underwood. Con Charlize Theron, Bill Paxton.
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD-OVEST
24.00 VENEZIA CINEMA E DINTORNI - IL DIARIO DELLA MOSTRA. Con Gigi Marzullo.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: DINO DE LAURENTIS. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
2.15 RAINOTTE

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.55 ANIMA - SETTE ALLA SETTE
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Pericolo--- rossa!"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 FINE SECOLO. Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "La solidarieta'"
16.35 STREGHE. Telefilm. "La pozione magica"
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 ZORRO. Telefilm. "La volpe e il coyote"
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UNA DONNA PER AMICO. Telefilm. "Cara nonna cara mamma"
22.35 TOP OF THE POPS
23.50 FRIENDS. Telefilm. "Un bagno rilassante" Il padre putativo"
0.40 TG2 NOTTE
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 STORIE DI UOMINI E DI MARE. Con Giulio Guazzini.
1.45 BILIE E BIRILLI
2.15 RAINOTTE
2.20 LA PIOVRA 3. Film tv. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Giuliana De Sio.
3.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.25 CANZONI E SENTIMENTO
4.05 CASTA DIVA
4.10 IL CANTO DI AFRODITE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 MEMORIA IN CORSO
9.30 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI MONDIALI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 CICLISMO: TROFEO MELINDA
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Due ragazze di troppo"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 A L'ATTAQUE!. Film (commedia). Di Robert Guediguian. Con Ariane Ascaridè.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003. Con Andrea Pezzi.
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24 (6.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 BORIS PAHOR - doc. (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Natale in casa Thatcher"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 UN AMORE SOFFOCANTE. Film (drammatico '96). Di Jorge Montesi. Con Tori Spelling, Ivan Sergei.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una pallottola per Ray"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Tutto in famiglia"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Come fallire negli affari"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "A spasso con Jim"
17.15 ROSAMUNDE PILCHER: FIORI NELLA PIOGGIA. Film tv (drammatico ' 1). Di Ralf Gregan. Con Karina Kraushaar, Oliver Horner.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Lezione di successo"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 REGOLE D'ONORE. Film (thriller). Di William Friedkin. Con Tommy Lee Jones, Samuel L. Jackson.
23.30 LA SIGNORA AMMAZZATUTTI. Film (commedia '93). Di John Waters. Con Kathleen Turner, Sam Waterson.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.20 L'ATELIER DI VERONIA. Telefilm. "Il nuovo socio"
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Regalo di Natale"
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "I superuomini"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "La grande sfida"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Corpo a corpo"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "La voce" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la gara di moda"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la minaccia degli dei"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 DRAGON BALL
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Il nonno di se stesso"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Fratelli di sangue"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Gioielli pericolosi"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Campionesse di Canasta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Confessione Karmica"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Zingari, travestiti e erba" "Nessuno e' perfetto"
21.00 ROMANTICI EQUIVOCI. Film (commedia '97). Di Glenn Gordon Caron. Con Jennifer Aniston, Jay Mohr, Kevin Bacon.
23.00 ANTEPRIMA MISS MURETTO 2003
23.30 ELITE - SQUADRA D'ASSALTO. Film (azione). Di Terry Cunningham. Con Jurgen Prochnow, Maxine Bahns.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "La collana della zarina"
3.00 I VIAGGIATORI. Telefilm. "La mappa della mente"
3.50 SPIN CITY. Telefilm. "L'odore dei soldi"
4.15 TALK RADIO
4.20 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Il figlio del reggimento"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "La grande uscita"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 LA MOGLIE DEL PRETE. Film (commedia '70). Di Dino Risi. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
11.30 TG4
11.40 PILLOLE DI FORUM
11.45 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Una storia di boxe" (prima parte)
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SPECIALE SORTEGGIO PARTITE DI CHAMPIONS LEAGUE
16.30 SENTIERI. Telenovela.
17.00 LE DUE ORFANELLE. Film (drammatico '54). Di Giacomo Gentilomo. Con Miriam Bru, Milly Vitale.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Morti programmate"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il killer" (seconda parte)
21.00 I CLASSICI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 UN BACIO PRIMA DI MORIRE. Film (thriller '91). Di James Dearden. Con Matt Dillon, Sean Young.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 SETTE SCIALLI DI SETA GIALLA. Film (thriller '72). Di Sergio Pastore. Con Sylva Koscina, Anthony Steffen, Renato De Carmine.
3.10 RIRIDIAMO
3.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 SHOPPING BY NIGHT
4.20 SETTE CADAVERI PER SCOTLAND YARD. Film (poliziesco '72). Di Jose' Luis Madrid. Con Orchidea De Santis, Paul Naschy, Patricia Loran.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 PETER GUNN - 24 ORE PER L'ASSASSINO. Film (giallo '67). Di Blake Edwards. Con Craig Stevens, Laura Devon.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 BAGDAD CAFE'. Film (commedia '87). Di Percy Adlon. Con Marianne Sagebrecht, Jack Palance.
23.40 TG LA7
24.00 CARTOLINE DA VENEZIA
0.20 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
1.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
6.40 IL GIOVANE DOTTOR KILDAR. Telefilm.
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.35 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film (western '47). Di John Ford. Con John Wayne, Henry Fonda.
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.35 IL GIOVANE DOTTOR KILDAR. Telefilm.
10.00 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.25 MAGUY. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 4 SAILING
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.05 EUROVILLAGE: IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.25 METEO
20.30 ANDAR PER MARE
21.00 UNA CITTA' PER CANTARE - I TIM TOUR 2003

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 JULIE ROSA DI BOSCO
8.00 ANGOSCIA. Film (drammatico '44). Di George Cukor. Con Ingrid Bergman, Charles Boyer.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CUI ISAL? (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 RITIRO SNADEIRO
20.00 PARADISI DIETRO L'ANGOLO
20.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.45 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.45 SPORT SERA
24.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura '40). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Brenda Marshall, Claude Rains.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA: LA REGIONE DI BERG. Documenti.
15.30 MEDITERRANEO. Documenti.
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 LA FESTA. Film (drammatico '76). Di Bruce Beresford. Con Ray Barrett.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ATLETICA: CAMPIONATI MONDIALI
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 1918. Film (drammatico '85). Di Ken Harrison. Con Matthew Broderick, William C. Roberts.
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI. Film.

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
8.30 VICHY IL VICHINGO
10.00 LOTTO ALBA
13.05 SPECIALE GLI EXTRATERRESTRI SONO GIA' TRA NOI?
14.05 ENJOY TV
14.30 VICHY IL VICHINGO
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
17.00 MADE IN ITALY
18.05 ONLY CARTOONS
18.50 VACANZE A CAORLE. Documenti.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO

MTV

22.00 FLASH
22.05 MTV VIDEO MUSIC AWARDS UNCENSORED 2003
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2003 PRE-SHOW
2.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2003

DIFFUSIONE EUR.

18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 DOCUMENTI STORICI. Documenti.
22.00 MTB GRANFONDO
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
24.00 FILM

RETE AZZURRA

19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMA LUNA D'AGOSTO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

ITALIA 7

13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 TERZO GRADO. Film (giallo '90). Di Sidney Lumet. Con Nick Nolte, Timothy Hutton.
23.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.15 TELECICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 SIOR TODARO BRONTOLON
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Radiouno Musica; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasioni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: Festival Estivo di Lucerna; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto sinfonico; 11.30: Musica leggera; 12: Il magico mondo dell'operetta; 12.50: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri; 18: Gli sloveni nella provincia di Udine 18.40: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

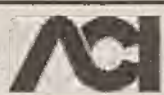
Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

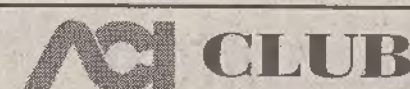
Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

QUARTO UOMO

Quattro fasce invece di due, e soprattutto un direttore di gara, e non più un assistente, come quarto uomo: sono le due novità del sorteggio arbitrale. Il primo di questa stagione si svolgerà venerdì a Coverciano. Con questa innovazione proposta dai designatori Bergamo e Pairetto si favorirà la crescita e la maturazione dei giovani arbitri dell'organico di serie C.

OGGI IN TV

8.31 Radiouno: GR1 Sport
9.30 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali
10.15 Telechiara: Teleciclismo giovani
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.30 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Rete 4: Speciale sorteggio partite di Champions League
16.15 Raitre: Ciclismo: Trofeo Melinda
18.00 Raidue: Atletica leggera: Camp.ti Mondiali
19.25 Capodistria: Atletica: Campionati mondiali
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Atletica leggera: Camp.ti Mondiali
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

TAMAI RIPESCATO

In serie D una squadra regionale in più, il Tamai, ripescato dall'Eccellenza. Nel girone C ci sono ora quattro squadre del Friuli Venezia Giulia: l'Itala San Marco di Gradisca e ben tre della provincia di Pordenone: Tamai, Sanvitese e Sacilese. La prima giornata è in programma il 7 settembre: Città Jesolo-Sanvitese, Itala San Marco Conegliano, Lonigo-Tamai, Pievigina-Sacilese.

SPORT

La resa dei conti rinviata di ulteriori 48 ore ma nella riunione di ieri sono emersi gli orientamenti per la prima giornata

La A in campo, la B resta sull'Aventino

Lega verso la spaccatura. Matarrese: «Ci vorrebbe un miracolo per far partire i cadetti»

I presidenti «ribelli» sono decisi ad andare avanti ad oltranza nella loro protesta. Respinto dal Coni il ricorso presentato dal Cosenza

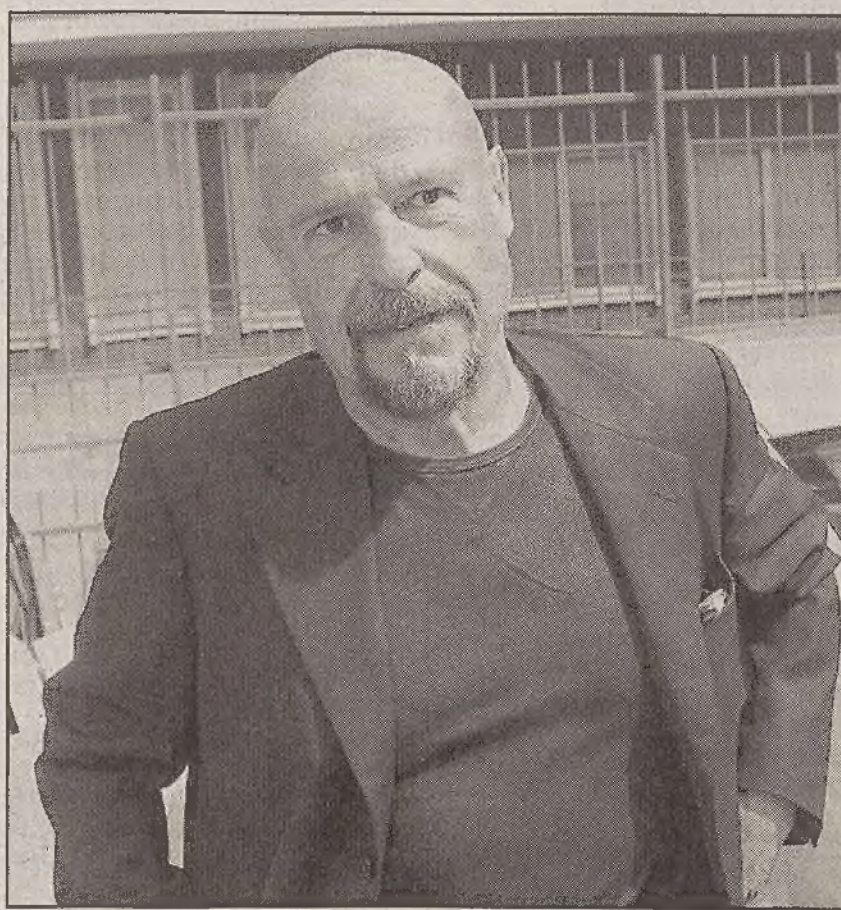
MILANO Due giorni per trovare una soluzione ed evitare che il calcio italiano si spacchi di brutto, una serie A che va per conto suo (e che, ora come ora, è l'unico campionato che ha la quasi certezza di partire regolarmente, fra sabato 30 agosto e lunedì 1 settembre) ed una B che ha vista sull'Aventino, dov'è salita in dura polemica con Federazione, Lega, Coni e governo, annunciando, e confermando pure ieri, l'intenzione di non iniziare neppure il proprio torneo, allargato a 24 squadre per decisione del Consiglio Federale. «Perché il campionato cadetto inizi come da calendario ci vuole un miracolo...». Ha confessato, con un sorriso amaro, il vicepresidente vicario Antonio Matarrese al termine dell'assemblea generale straordinaria delle società tenutasi in Lega. La prima delle due in programma - la seconda sarà domani - tra le quali si inseriscono due appuntamenti, altrettanto fondamentali, oggi: il Consiglio Federale che dovrà esaminare le iscrizioni, dopo la deroga concessa per le fideiussioni false, di Roma, Napoli e Spal, e soprattutto il summit fra i dirigenti di Sky e quelli di «Gioco Calcio» la piattaforma televisiva cui fanno riferimento quattro club della massima serie e sei della B per la propria pay-tv.

Sull'asse Milano-Roma, e ritorno, si giocheranno nelle prossime 48 ore le partite-chiave per salvare lo sport più popolare del nostro Paese da un patatrac che avrebbe un'immediata conseguenza pratica: i presidenti di B decisi ad andare avanti ad oltranza nella loro serrata, messa in atto con l'obiettivo di estromettere Franco Carraro, il principale responsabile a loro dire del «papocchio» che ha squassato alle fondamenta l'organizzazione stessa del pallone.

Cosa si sono detti, ieri, nel primo atteso (e temuto) faccia a faccia i rappresentanti delle 17 squadre di serie A (mancava solo la Roma, ed è parsa un'assenza molto polemica) e delle 24 di B, con tanto di new entry di Della Valle, padrone della Fiorentina, accanto ai vari Aliberti (Salernitana), Preziosi (Genoa) e Gaucci (Catania)? Massimo Cellino, agguerrito patròn del Cagliari, non ha tirato fuori, in assemblea, l'annunciato documento storico sbandierato alla vigilia. Documento che, a sentire i bene informati, sarebbe davvero esplosivo: perché si parlerebbe di favori al Genoa - comprato da Preziosi alla fine per meno di 1 miliardo e mezzo di vecchie lire, con la garanzia di essere già in B - e di manovre oscure intorno alla Roma, con un piano per non iscriverla alla serie A e favorirne l'acquisto da parte di Caltagirone, al posto di Sensi. Fantacalcio o qualcosa di veramente serio, al punto da minacciare un esposto alla procura di Milano? Nessuno ha chiarito, lasciando il dubbio sospeso nell'aria.

«Se parte la A, e non la B, è un bel guaio» ha ripetuto a tutti Matarrese. Aggiungendo che sarebbe meglio, paradossalmente, che si fermassero entrambe».

L'arbitrato del Coni, infine, ha dato ragione alla federcalcio, niente iscrizione per il Cosenza in B. La Camera di conciliazione e arbitrato del comitato olimpico italiano ha infatti respinto il ricorso presentato dal club calabrese, dichiarando legittima la delibera del consiglio della Figc del 31 luglio. Ora il Cosenza ricorrerà al Tar.

Stefano Edel

Il presidente della Triestina Amilcare Berti.

I RETROSCENA

E Berti attacca Della Valle «Ma era solo una battuta...»

TRIESTE Il solito agitatore di folle, ancora ieri è salito sulle barricate. Amilcare Berti è uno dei presidenti ribelli più loquaci all'assemblea di Lega, è quello che esprime con forza e coerenza le proprie opinioni senza piegarsi di fronte ai big del calcio. Nella post-riunione a Berti capita anche di duellare verbalmente con il presidente della Fiorentina Diego Della Valle, anche se non tutti hanno interpretato bene la sua battuta. «Galli non mi deve rompere i c...portandomi via i giocatori migliori», ha detto tra un abbraccio e un buffetto. Il numero uno alabardato si riferiva a Bacis che la società viola sta per soffiare (con il consenso del giocatore, come riportiamo qui sotto) alla Triestina. Il Galli in questione è quel Giovannone, l'ex portiere, che ora è il diesse della società toscana. Ma non è stato un vero diverbio, il tono di Berti era scherzoso, solo sottilmente polemico. «Stimo Della Valle, anche se la sua Fiorentina non dovrebbe essere qui», chiarisce l'Amilcare. Il finto incidente diplomatico, amplificato da una nota dell' agenzia Ansa, è stato presto ricomposto. La Fiorentina, tramite il suo ufficio-stampa che fa capo a Silvia Berti (ma guarda che caso di omonimia...) si è affrettata a precisare che non esiste alcuna rivalità tra le due società. La stessa cosa l'ha fatta in serata la Triestina spiegando che il clima della riunione era tutt'altro che teso.

In ogni caso Berti ha tenuto banco, già prima dell'incontro in Lega. «Sabato non giochiamo», aveva anticipato. «Abbiamo già organizzato un'amichevole con il Verona. Non scendiamo in campo perchè non è questo il modo di far valere i diritti sportivi». Il presidente della Triestina ne fa una questione di principio. La B a 24 squadre proprio non gli va giù: «Mi metto nei panni di Ruggeri: la sua Atalanta ha perso lo spareggio in serie A e si ritrova a giocare contro la Salernitana che ha abbandonato ogni velleità a gennaio sapendo di essere ripescata. E poi c'è la Fiorentina, che non c'entra proprio nulla. Della Valle è un po' naif: con la sua logica, alle Olimpiadi vincerebbero i figli dei Kennedy, o magari chi riceve più applausi. Crede che nel calcio si vince tutti gli anni, perchè è appena arrivato e finora gli è andato tutto bene. Prima Zamparini, poi io e infine Cellino gli abbiamo spiegato che il calcio non è così».

Buono il palinsesto sportivo della televisione di Stato ma Murdoch ha un'altra marcia

Sky mette in fuorigioco Rai e Mediaset

MILANO Giornate cruciali per la neonata tv a pagamento Sky Italia: da una parte la questione dei diritti televisivi per le partite di serie A e B, dall'altra l'esordio dell'informazione non-stop previsto per il 31 agosto insieme a un'offerta di programmi che già questo mese si è dimostrata straordinaria. Dal cinema ai documentari, dalla musica ai canali per ragazzi. «Di tutto di più»: una volta era la Rai a prometterlo ai telespettatori, oggi è il magnate australiano Rupert Murdoch con la campagna pubblicitaria che vede testimonial Pippo e Simone Inzaghi, Nedved, Toldo, Montella e l'arbitro Collina per il calcio, John Travolta e le firme di Tornatore e Morricone per il cinema. E con i suoi circa cento canali divisi in quattro pacchetti di offerte, con prezzi che oscillano tra i 22 e i 55 euro al mese, la televisione nata dalla fusione di Telepiù e Stream dichiara guerra a Rai e Mediaset. Una guerra che rischia di vincere: a sostenerlo è il giornale di Vittorio Feltri «Libero» che anche ieri avvertiva: «Rai attenta o ti spegnerai». Una visione che il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri considera un po' apocalittica ma vera nella sostanza, «Il rischio è che le aziende italiane si trovino fuori mercato», precisando però che «Sky ha tutto il diritto di operare in Italia rispettando le regole».

La nuova pay tv intanto eredita 2,3 milioni di abbonati da Telepiù e Stream, punta a raggiungere i 4 milioni alla fine del 2004 e ha già ottenuto il suo primo successo toccando, a soli tre giorni dal battesimo, un ascolto Auditel del 14% grazie alla partita di Supercoppa Juventus-Milan. Su Sportsky e Calciosky infine: anticipi e posticipi, il calcio minuto per minuto, il tennis, il basket Nba. E anche sul fronte delle news la linea dello "squalo", cosë come viene soprannominato Murdoch, non è stata da meno. Insomma la guerra è dichiarata e si giocherà soprattutto sul fronte della raccolta pubblicitaria. E mentre in Inghilterra la Bbc chiede aiuto al governo per frenare Murdoch, la Rai investe sullo sport: la domenica la seconda rete avrà quasi solo programmi sportivi, su Raiuno riparte "90.o minuto" e a fine mese ricominciano "Dribbling" e "Stadio 2 Sprint".

Monica Viviani

TRIESTINA

Il difensore centrale si è accordato con la Fiorentina e l'Alabarda non riesce più a trattenerlo

Bacis prepara la fuga, è tornato Carbone

Solo questione di ore la sua cessione. Dovrebbe essere rimpiazzato da Molinari

TRIESTE Michele Bacis è ormai diventato una presenza virtuale. Lo vedi allenarsi a parte, a causa di un risentimento muscolare, ma la sua partenza è solo questione di giorni. Forse di ore. La miracolata Fiorentina è pronta ad accoglierlo a braccia (e libretto degli assegni) aperte, per puntellare una difesa viola che in serie B deve essere rifatta. La coppia Cavasin-Galli punta tutto sull' alabardato, preferito all'ex Udinese Gargo, perché Bacis ha dimostrato sul campo di essere uno dei migliori difensori centrali della cadetteria. Viste le sue 24 primavere ha davanti a sé una lunga carriera. Non a caso la società viola apre il portafogli (richiesta 1,5 milioni di euro, offerta appena uno) e quella alabardata è costretta a correre ai ripari. «Prima di privarci di Bacis chi lo vuole acquistare deve pagare. Purtroppo siamo alle solite: il giocatore, assieme al suo procuratore, viene contattato e ti ritrovi in difficoltà», è la spiegazione fornita del dg Seeber che, nella sostanza, anticipa la partenza di Bacis. L'Alabarda si ritrova davanti al fatto compiuto, e incassa, ma nel contempo mette in difficoltà l'allenatore Tesser che ieri non era particolarmente contento. Sempre disponibile con tutti, certo che qualche preoccupazione in più ora la deve avere. Ormai la difesa, nonostante la perdita di Rinaldi, era registrata e aveva dimostrato di possedere qualità (pochi i gol incassati in questo inizio di stagione). L'addio forzato di Bacis, che non ha nascosto di essere lusingato di andare a giocare alla Fiorentina («hanno un progetto ambizioso, puntano alla serie A»), apre una falla in un reparto che si capiva a memoria. Sul taccuino ci sono tre possibili sostituti: Maltagliati (Ancona), Biava (Albinoleffe) e soprattutto Morris Molinari ('75). Friulano di Varmo, è un roccioso difensore che si è fatto le ossa all'Alto Adige (dove Tesser l'ha cresciuto) e nell'ultima stagione al Teramo in serie C1. Potenza e gioco d'anticipo, Molinari non disdegna la via del gol, di testa e su punizione, solo che la sua posizione è tutta da verificare. È stato prelevato a furor di popolo dall'Avellino, con un triennale, solo che durante il ritiro Zeman l'ha ripudiato assieme ad altri tre giocatori. Sulla carta per un problema fisico, che il difensore ha contestato rivolgendosi al collegio arbitrale. Invece del reintegro, per Molinari si potrebbe aprire la strada dell'Unione. I contatti sono già bene avviati... «Ho sempre detto che Bacis è una colonna incedibile. Purtroppo nel calcio moderno succedono anche queste cose», è la riflessione di Tesser che, per il momento, ha incassato l'arrivo di Francesco Carbone (il sostituto di Rinaldi). Si tratta di un ritorno in alabardato per il terzino del Chievo che, appena arrivato al Rocco, non ha nascosto un pò di imbarazzo. «Rispetto all'anno scorso conosco pochi giocatori. È cambiato proprio tutto. Ho parlato a lungo con l'allenatore, che mi ha illustrato la situazione e cosa vuole dal sottoscritto, iniziando dalla tattica e i movimenti. Sono un jolly difensivo, arrivo ancora una volta con tanto entusiasmo - ha spiegato Carbone - a dare una mano alla Triestina». Il mercato dell' Unione deve ora completarsi con l'arrivo di una punta (Guidoni, Bogdani o, meno probabile, Godeas), mentre in un'uscita sono stati sistemati Volpi e Famiano al Sansovino in serie C2.

Pietro Comelli

Michele Bacis

IL CASO

Una retroguardia sbriciolata da due partenze inattese

La solida difesa ammirata nel derby con l'Udinese non esiste già più. Si è sbriciolata (un pezzo qua e un pezzo là) ancora prima dell'inizio del campionato. Dopo la fuga del terzino Rinaldi, rientrato precipitosamente a Roma per gravi motivi familiari (questo è certo), ecco la sempre più probabile partenza di Michele Bacis. Anche gli incedibili, insomma, diventano di colpo cedibili nonostante il veto posto sulla sua cessione dall'allenatore Tesser. «No, Bacis no, vorrei tenerlo». Ma il tecnico fa la squadra e non il mercato e alla fine deve adeguarsi di fronte alle strategie societarie o, come in questo caso, alla volontà del giocatore.

Il milione di euro (circa) che incasserà dall'operazione Bacis non farà certo schifo ad Amilcare Berti, tuttavia non gli cambierà la vita tanto che lo stesso presidente ha cercato di resistere alle pressioni della Fiorentina come Ulisse con le sirene. Ma quando il giocatore e l'acquirente mettono davanti al fatto compiuto il club che è in possesso del cartellino, c'è ben poco da fare. Ah, come sono lontani i tempi delle bandiere! I calciatori-simbolo sono sempre più merce rara. Ormai non ci resta che il Gube.

Bacis era uno dei pochi superstiti del gruppo Rossi che era partito dalla C2 per raggiungere la B sfiorando poi la serie A. Un difensore moderno, veloce e con molta fisicità che, se andrà via, non sarà facile rimpiazzare. La sua probabile partenza mette in difficoltà Tesser, il quale da due mesi sta curando in maniera maniacale l'organizzazione difensiva. Bacis tra l'altro è una sorta di figliol prodigo che la Triestina aveva già una volta perso (la scorsa estate era andato a Messina) e poi ripreso. Se dovesse scappare anche Bega (per fortuna è un' ipotesi remotissima) la difesa potrebbe chiudere bottega. L'altra grana, non ancora scoppiata, si chiama invece Princivalli. Un triestino non apprezzato dai triestini che con ogni probabilità dovrà emigrare per la seconda volta.

Cat.

CHAMPIONS LEAGUE

La squadra di Mancini batte il Benfica anche al ritorno e si qualifica

La Lazio chiude presto il conto grazie a un'incornata di Cesar

Benfica	**0**
Lazio	**1**

MARCATORE: pt 27' Cesar.
BENFICA: Moreira, Miguel, Argel, Helder, Rocha (st 29' Cristiano), Geovanni, Tiago (st 22' Andersson), Petit, Simao, Zahovic (pt 32' Roger), Feher. All: Camacho.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Mihajlovic, Stam (st 11' Couto), Favalli, Fiore (st 39' Giannichedda), Albertini, Stankovic, Cesar, Lopez (st 32' Conceicao), Corradi. All. Mancini.
ARBITRO: Meier (Svizzera).

PORTO Via libera per Lazio. La squadra di Mancini non ha sofferto molto contro il Benfica dopo il 3-1 dell'andata. Cesar ha chiuso definitivamente il conto al 27' del primo tempo con un gol di testa di Cesar, servito da un cross sul secondo palo di Fiore dopo una bella discesa sulla destra. Una vittoria limpida, meritata anche se i portoghesi hanno sfoggiato ancora una volta un buon calcio, fatto di buone geometrie e di rapidi scambi. Il Benfica però è stato meno concreto della Lazio e ha coperto poco lasciando ampi spazi per il contropiede degli ospiti. Sempre attento il portiere Peruzzi. Nella ripresa i padroni di casa si sono rifatti sotto ma sono mancati negli ultimi venti metri. La Lazio ha invece colpito due legni con Fiore e Couto.

MERCATO

Bologna, Guidolin se ne va ma è già pronto Mazzone

Francesco Guidolin ha lasciato il Bologna.

MILANO Il mercato del Bologna, fatto in gran parte di cessioni importanti, lo ha deluso al punto da indurlo ad andarsene: da ieri Francesco Guidolin non è più l'allenatore della squadra rossoblù. Lo stesso patron Giuseppe Gazzoni Frascara, a Milano a margine dell'Assemblea di Lega, ha ammesso che «Guidolin ha rescisso il contratto d'accordo con la società». Quella società che aveva sempre appoggiato il tecnico, sostenendolo anche di fronte alla contestazione di alcune frange della tifoseria, ma che negli ultimi tempi era andata spesso contro le sue indicazioni non esitando a mettere sul mercato giocatori da lui ritenuti invece fondamentali. A Guidolin in particolare non era andata giù la cessione del difensore Marcello Castellini al Parma, e quando ha capito che Cruz sta per passare all'Inter ha considerato chiuso il suo rapporto con il Bologna. Sulla panchina rossoblù dovrebbe sedersi Carletto Mazzone, che qui ha lasciato un ottimo ricordo.

In effetti ieri in serata c'è stato un incontro tra Gazzoni, Cipollini e i dirigenti dell'Inter Oriali e Branca per definire il passaggio di Julio Cruz in nerazzurro.

ATLETICA Il nordafricano ha dimostrato di essere ancora il più forte nei 1500. E adesso punta anche ai Giochi olimpici del 2004

La quarta volta del marocchino El Guerrouj

Oggi tocca alla May (campionessa in carica nel lungo), alla triestina Coslovich (giavellotto), a Longo (800)

PARIGI Il marocchino Hicham El Guerrouj ha vinto la gara dei 1500 dei Mondiali di Parigi. Con il tempo di 3'31"77, El Guerrouj ha preceduto il francese Mehdi Baala (3'32"31) e l'ucraino Ivan Heshko (3'33"17).

Ha fermato la storia. Ha dimostrato che l'età può essere un dettaglio quando si parla di un fenomeno assoluto. Hicham El Guerrouj sembrava destinato a scendere dal trono dei 1500, il francese (di origine algerina) Mehdi Baala sognava di detronizzarlo, per la gioia dello stade de France, ma il vecchio campione ha tirato fuori gli artigli, conquistando il quarto Mondiale in carriera.

Il marocchino ha condotto la solita gara di testa, ha provato a accelerare ai 250 metri, ma Baala ha resistito, entrando in scia al rivale nel rettilineo d'arrivo. Qui El Guerrouj ha compiuto il capolavoro, trovando uno sprint quasi da centometrista che gli ha consentito di tenere a distanza il giovane rivale.

Dopo il bronzo conquistato martedì dalla Martinez, ieri il medagliere azzurro non è stato rimpinguato. C'è però stata la nota positiva di Alessandro Cavallaro. Il velocista pugliese, dopo aver fatto segnare il record personale in batteria con 20"42, ha corso i quarti di finale dei 200 metri in assoluta scioltezza. L'azzurro ha chiuso secondo la sua prova, subito dietro allo statunitense Patton, con il tempo di 20"47, ottenuto rialzandosi negli ultimi metri. Oggi ci sono tutte le premesse perchè Cavallaro possa centrare la finalissima.

Nel getto del peso femminile, Assunta Legnante ha conquistato prima la finale e poi ha concluso con un buonissimo ottavo posto, grazie alla misura di 18,28 metri. Male, invece, Nicola Trentin, eliminato nel salto in lungo: l'azzurro non è riuscito a volare oltre gli otto metri. Delusione anche per Paolo Casarsa, che si è ritirato dopo l'ottava prova (il salto con l'asta) dal decathlon.

Oggi attesa per la triestina Claudia Coslovich nelle qualificazioni del giavellotto e per la rientrante (campionessa del mondo in carica) Fiona May nel lungo, Andrea Longo sarà impegnato nelle batterie degli 800, mentre Giuseppe Gibilisco proverà a ottenere un risultato di prestigio nella finale del salto con l'asta.

Il marocchino Hicham El Guerrouj (nell'immagine dopo un successo al Gala di Roma) ha vinto con facilità a Parigi il suo quarto mondiale consecutivo nei 1500.

L'allenatore Medesani: «Vorrei vedere Barbara e Camossi a Atene 2004»

Lah: «I 14,50 alla mia portata»

Soddisfazione per la goriziana Barbara Lah, sesta nel salto triplo ai mondiali di Parigi.

GORIZIA Barbara Lah anche il giorno dopo il buon risultato conquistati ai campionati mondiali di atletica leggera in corso a Parigi sprizzava gioia. Il sesto posto nella prova del salto triplo è stato il migliore della sua carriera. «Sono felice – dice – non pensavo di riuscire a ottenere questo risultato. Conquistare un sesto posto in una prova mondiale è esaltante. Sono rilassata e voglio godermi questo momento. Non voglio pensare al futuro. Finirò la stagione secondo i programmi che ho preparato con il mio tecnico Giancarlo Medesani e solo dopo inizierò a pensare al futuro».

L'azzurra a Parigi con un salto di metri 14,38 ha ottenuto il suo primato personale. «Quando ho visto la misura che avevo realizzato – dice – non pensavo di aver saltato così bene. La mia rincorsa non era stata perfetta. Avevo perso un po' di velocità. Poi ho cercato di migliorarmi ma non ci sono riuscita. Penso di poter fare meglio, magari raggiungere i 14,50 che, a quanto dicono, sarà il minimo per partecipare alle Olimpiadi».

Barbara Lah è allenata da Giancarlo Medesani, il tecnico che allena anche Paolo Camossi il quale, sotto la sua guida, ha vinto un campionato mondiale di salto triplo indoor battendo il mitico Edwards. Giancarlo Medesani, che aveva interrotto il rapporto di collaborazione con Camossi, ora ha ripreso ad allenare il forte triplista. Per lui il sesto posto della Lah è stato un riconoscimento del buon lavoro svolto. «Sono contento per Barbara – dice – meritava questo grande risultato per il grande impegno che ha sempre profuso negli allenamenti. Barbara divide il suo tempo tra Gorizia e Cuneo. Per tre settimane si allena con me al Fabretto e poi trascorre una settimana a Cuneo seguendo un preciso programma. A Parigi Barbara si è espressa al massimo. Ha dato il meglio di se stessa anche se avrebbe potuto fare meglio. È da due anni che il suo rendimento è costante, ha ancora margini e spero che riesca ad arrivare al più presto sui 14,50. Sto pensando alle Olimpiadi. Mi piacerebbe vedere in quella occasione sia lei sia Paolo Camossi tra i protagonisti».

Antonio Gaier

PALLAVOLO

SERIE A1 Oggi per la squadra allenata da Bastiani e del patron Rigutti dovrebbe arrivare la firma dello sloveno Smuc

Un'Adriavolley in crescita cade a Treviso con la Sisley

Simone Spescha

Spescha: «Trieste nella massima serie è una buonissima piazza che mi permetterà di giocare da titolare. È per questo che ho accettato volentieri»

TRIESTE Prima amichevole pre stagionale ieri sera per l'Adriavolley. A Treviso i ragazzi del professor Bastiani hanno ceduto ai campioni d'Italia della Sisley per 3-0 (25-20, 25-20, 26-24), mettendo in evidenza comunque un amalgama del gruppo in netta crescita e buone prospettive riguardo al livello di gioco.

Presente anche lo sloveno Tomislav Smuc, che oggi dovrebbe firmare ufficialmente per il sodalizio di patron Rigutti, promettenti segnali sono arrivati da tutti i singoli scesi sul campo, compreso il nuovo opposto titolare Simone Spescha. Ventiquattro anni compiuti poco più di un mese fa, un cognome di stampo svizzero e origini un po' da tutto il continente («sono italiano quasi solo per l'esser nato a Roma», commenta), Spescha vanta nel suo curriculum un lungo trascorso a Cuneo nelle giovanili e poi in A1, eccezion fatta tra il '99 ed il 2001 con due stagioni prima a Gioia del Colle con il ritrovato Polidori, e poi a Mantova.

Spescha, come mai ha preferito l'Adriavolley ad altre proposte?

Del mio passaggio qui ne parlavo già l'anno scorso. In A1 Trieste sarebbe stata una buonissima piazza perché mi avrebbe permesso di giocare da titolare, ed è per questo che ora ho accettato volentieri.

Qual è la sua prima impressione sulla squadra?

È un buon gruppo, giovane e con tanta voglia di fare. Siamo tutti orientati verso uno stesso obiettivo non facile ma nemmeno impossibile. Con il rally point system nulla è scontato: puoi andare a vincere con le prime della classifica ma anche perdere in casa con la diretta avversaria per la retrocessione.

Se si dovesse presentare, cosa direbbe?

Sono un ragazzo con tanta voglia di fare e grintoso, che termina la partita sempre senza voce per aver incitato la squadra.

Cristina Puppin

Campionato italiano: previsto per la giornata odierna l'arrivo della «lunga». Domani altri «bastoni»

Verso l'Istria giocando con due delfini

Due regate di 120 e 80 miglia a seconda dell'appartenenza ai gruppi A e B

TRIESTE La regata lunga del Campionato italiano Audi Ims di Porto San Rocco è iniziata ieri mattina alle 12. Con un vento pigro, che ha obbligato un'andatura di bolina larga, la regata è partita puntuale, dando spazio sin dai primi metri agli scafi più grandi che creandosi praticamente il vento da soli sono riusciti a guadagnare qualche metro di vantaggio sugli avversari. In una partenza lenta e ininfluente in una regata di 80 o 120 miglia, a seconda dell'appartenenza al Gruppo (più «strada» per le barche più grandi, che fanno parte del Gruppo A, percorso più breve per 17 scafi del gruppo B, più piccoli), il dato interessante era la presenza di due delfini, un cucciolo con la madre, che hanno seguito la partenza giocando a poca distanza tra le barche.

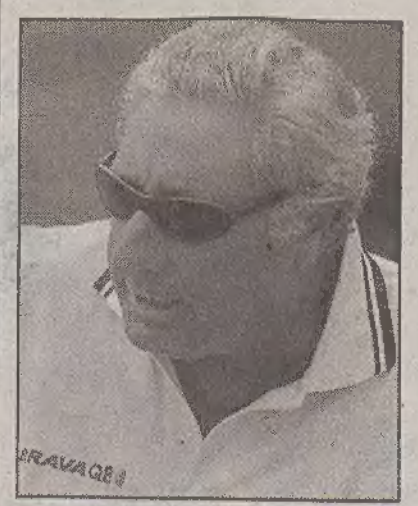
La regata si preannuncia impegnativa. Il pochissimo vento ha caratterizzato tutta la giornata di ieri e gli scafi hanno viaggiato a una velocità di poco più di tre nodi. La situazione dovrebbe essere cambiata in nottata, tanto che si prevede per il ritorno dalla costa istriana una impoppata grazie al vento da Sud, che dovrebbe soffiare in maniera intensa già dalle prime ore della mattina e chiudere velocemente la prova, dando modo ai team di riposarsi in vista delle prove a bastone di venerdì, da disputare probabilmente con vento forte.

La giornata senza nuovi risultati dà modo di osservare nel dettaglio la classifica, e guardare anche un po' più giù dal probabile podio, dove stanno lottando Wind, XSport e World Cargo; impossibile citare tutti i triestini, anche perché molti hanno trovato imbarco in numerosi scafi che hanno completato l'equipaggio lungo i moli: in settima posizione si trova Telefonica Movistar del trevigiano Goldoni, con a bordo Alberto Leghissa e un buon gruppo di triestini; in quindicesima posizione figura invece Gianfranco Noè su Mon Ami; da segnalare anche il risultato del barcolano Wops di Spangaro-Lantier, che non ha grandi possibilità in tempo compensato, ma nella prova di ieri l'altro ha davvero ben figurato in reale; tra gli scafi in lizza per imparare ad emergere nello Ims, con importanti progetti per il futuro, c'è anche Morgana Sky di Stefano Martini, al momento a metà classifica.

Intanto la regata si vive anche da terra: numerosissime le visite sul sito internet dell'evento, www.ims2003.com, che mette a disposizione degli appassionati fotografie e video della regata; i video, in particolare, sono realizzati in collaborazione con Luxa Tv, che ogni giorno confeziona uno speciale sulla giornata di regate, che va in onda in serata, alle 23.45.

Brava Q8 nella «lunga» davanti al campanile di Pirano.

CURIOSITÀ

Landolfi: «Tempo usato male»

Pasquale Landolfi

TRIESTE Prima del via alla seconda prova qualche concorrente s'è lamentato per i ritardi nella partenza.

In particolare, il napoletano Pasquale Landolfi, storico armatore di barche a vela, ora di Brava Q8, 74 anni, con eleganza afferma: «Vento e tempo potevano venire impiegati più proficuamente».

Il suo timoniere, un certo Vasco Vascotto di Muggia, sorride sornionamente e tace.

i. s.

PREOLIMPICHE

Atene: 470, Trani e Zandonà in «prove tecniche» di bronzo

TRIESTE Grande risultato di Andrea Trani, il velista monfalconese che a prua di Gabrio Zandonà è in corsa per ottenere un posto alle Olimpiadi di Atene in classe 470.

Ieri il velista ha ottenuto la medaglia di bronzo alle «prove tecniche» di Olimpiade, le regate disputate nello stesso mare e nello stesso periodo in cui, tra un anno, si disputeranno ii Giochi. Trani e Zandonà hanno infatti ottenuto un terzo posto che fa davvero ben sperare. La medaglia è arrivata tutta nell'ultima giornata, e all'ultima prova: Trani ha ottenuto ieri un nono posto, arginando il team israeliano e finendo dietro agli equipaggi inglesi e svedesi.

In classe 470 si sono disputate undici prove, e il team italiano ha ottenuto, tra i migliori piazzamenti, due secondi e un primo posto, un quarto e un sesto, collezionando anche tre risultati oltre il decimo posto.

Le regate preolimpiche - disputate con vento incostante, su un campo impegnativo -terminano oggi: l'Italia aspira alla medaglia d'oro in classe Mistral femminile, dove Alessandra Sensini ha dominato senza mezzi termini. In classe 49 i fratelli Sibello, fino a ieri l'altro secondi, sono scivolati fino in quarta posizione, ma hanno comunque la possibilità di rimediare nell'ultima prova a disposizione.

RALLY

Alpi Orientali allo shake-down

TRIESTE Iniziano questa mattina alle 9 le emozioni per gli spettatori della 39.a edizione del Rally Alpi Orientali, in programma da domani a sabato. La gustosa anteprima si terrà sulla strada turistica dei Ronchi di Buttrio dove avrà luogo lo shake-down, una serie di prove (importante verificare gli assetti da asfalto dopo le altre competizioni disputate su terra) su un percorso interdetto al traffico delle auto iscritte al rally.

La gara invece scatterà domani alle 9.01 dalla pedana posta in piazza Libertà a Udine, per concludersi dopo due tappe sabato alle 18.30 (sempre allo stesso posto). Il percorso si snoderà tra le valli del Torre e del Natisone per complessivi 561 km, 209 dei quali di prove cronometrate. In lotta per il campionato italiano rally due Fiat Punto Super 1600: quelle di Paolo Andreucci e di Giandomenico Basso, e la Subaru Impreza Sti di Piero Longhi, distanziato di 11 punti. In lizza per la Mitropa Cup il manzanese Alberto Turolo e l'udinese Stefano Tavano, mentre l'altro manzanese Claudio De Cecco, vincitore della passata edizione, gode di buona parte dei pronostici.

In parallelo l'8.a edizione dell'Historic (275 km, di cui 106 di prove speciali), valevole per il campionato europeo auto storiche, con una trentina di vetture al via. Oltre cento invece le moderne, tra le quali 14 per il Trofeo Fiat Stilo Abarth.

cl. sor.

TENNIS

Allo sloveno Tomulic la tappa di Terza categoria

TRIESTE Jani Tomulic, quasi sicuramente alla sua ultima stagione tra i tennisti di Terza categoria, ha «firmato» la terza tappa del circuito Provincia di Trieste. Il sedicenne tennista croato, tesserato quest'anno per il Mestre, ha dominato il torneo concedendo soltanto undici game agli avversari affrontati sui campi del Circolo Marina Mercantile, dimostrando così che la pressione dei suoi colpi a rimbalzo è ormai troppo alta per questa categoria. Dopo i successi su Pellizzaro e Ruzzier, anche il favorito numero uno del tabellone e autore dell'eliminazione della promessa italiana Virgili, il piemontese Giorgio Amosso (3/1), si è arreso alla superiorità di Tomulic che dopo un primo set equilibrato ha trovato con il suo rovescio bimane la strada spianata verso la finale. Nella parte bassa Beppe Granzotto dopo essersi imposto nei quarti su Baccarini, ma soprattutto dopo aver sconfitto Tiziano Del Degan, l'unico tennista in grado di sfondare con i suoi colpi il muro di regolarità eretto dall'avversario, aveva convinto tutti del suo ritrovato stato di forma a trentotto anni.

In finale però è stato sempre Tomulic a dominare in ogni parte del campo con Granzotto che dopo aver salvato generosamente un matchball al sesto gioco del secondo set è poi uscito dal match vittima di un dritto del croato.

La sconfitta in finale nell'ultima tappa ha così impedito a Granzotto di raggiungere il quarto posto nella classifica del circuito prima del master finale in programma dal 14 settembre al Triestino che vedrà in gara questi sedici giocatori: 1)Ruzzier, 2)Marcon, 3)Franco, 4)Baccarini, 5)Granzotto, 6)Pellizzaro, 7)Del Degan, 8)Virgili, 9)Franzin, 10)Meroi, 11) P. Rizzotti, 12) M. Pacor, 13)Pizzutti, 14)Colussi, 15)Goruppi, 16)Mazzoleni.

Risultati. Semifinali: Tomulic-Amosso 6-4 6-0, Granzotto-Del Degan 6-4 6-3; finale: Tomulic-Granzotto 6-2 6-1.

I giocatori di quarta categoria saranno i protagonisti la prossima settimana dei campionati provinciali individuali che si svolgeranno sui campi della Polisportiva San marco (tel. 040.208432).

TRIS

Doppio km a Livorno, Green Ocala può starci

LIVORNO Doppio chilometro scarso per i sedici purosangue impegnati stasera nella Tris al Caprilli livornese. I cavalli sistemati nell'alta scala dei pesi sono quelli più in vista, e di questi piace particolarmente Green Ocala che avrà in sella un determinatissimo Luca Maniezzi. Ma sarebbe ingenuo tralasciare le possibilità di Vehvic's Bishop e Spilbergh, come sarà bene tenere in evidenza Dafne, Basma di San Jore, e quel Rain in Paris particolarmente insidioso in caso di... pioggia.

Corsa Tris numero 4118, euro 22.000, metri 1950.

1) Ibis (62 C. Colombi); 2) Green Ocala (61 L. Maniezzi); 3) Pandizucchero (60 1/2 J. Martinez); 4) Vehvic's Bishop (59 1/2 P. Agus); 5) Spilbergh (59 D. Zarroli); 6) Dafne (55 1/2 I. Rossi); 7) Via Palestro (55 M. Diaz); 8) Basma di San Jore (54 1/2 A. Muzzi); 9) Narciso (54 1/2 N. Marru); 10) Golden Exactly (53 1/2 D. Viola); 11) Besame Mucho (52 1/2 G. Arena); 12) Clip di San Jore (52 1/2 F. Branca); 13) Rain in Paris (52 1/2 G. Bietolini); 14) London Mixture (49 1/2 E. Baldacci); 15) By Your Side (49 M. Sanna); 16) Ice Club (49 A. Marcialis).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Green Ocala. 4) Vehvic's Bishop. 6) Dafne.** Aggiunte sistemistiche: **8) Basma di San Jore. 13) Rain in Paris. 5) Spilbergh.**

Nella Tris dell'altra sera a Montebello, 15-12-9 come già detto, e indovinato dal nostro giornale quote popolari. Ai 42.042 vincitori sono andati 25,02 euro.

■ **MOUNTAIN BIKE** La gara di domenica sul Lussari è stata vinta dall'austriaco Robert Kirchfr davanti all'italiano Daniele Pontoni. Decimo assoluto il triestino Christian Leghissa, secondo negli Sportsmen. Si è ritirato il pugile monfalconese Stefano Zoff che si è ritirato in seguito a una caduta nei primi chilometri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AURISINA salone, due camere, bagno, cantina con servizio, parco edif. (poss. realizzo bifamiliare o ampliamento appartamento). Cod. 39/P Gallery 0402908343. (A00)

BORGO S. Sergio casetta accostata soggiorno, cucinotto, 2 stanze, biservizi, cantinetta e giardino. Casaffari 040213366. (A00)

CENTRO storico palazzina restaurata, appartamento parzialmente arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno. 127.000. Cod. 579/P. Progettocasa 040368283. (A00)

CHIARBOLA soggiorno, cucina, tre camere, balconi, soffitta, p. auto condominiale, termoautonomo, da rimodernare. Cod. 596/P. Progettocasa 040368283. (A00)

CONCORDIA buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno. € 43.200. Rif. 12703. Rabino 040368566. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, attico bipiano, primo ingresso di pregio: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, due stanze. Possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Navali, in palazzina nel verde, appartamento con giardinetto proprio: salone, matrimoniale, singola, cucina, due bagni, ripostiglio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villetta a schiera: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, taverna a vasca, box, 350 mq di giardino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola bassa, attico con superattico, ampia metratura, doppio ingresso, terrazzi con vista mare unica. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Valmaura, in casa moderna, panoramico ultimo piano in ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, vista aperta, box. Disponibile 2004. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Pauliana, in bel palazzetto ristrutturato, appartamento al grezzo di ampia metratura: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, portico e giardino proprio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giacomo stabile quarantennale piano alto ascensore soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo soffitta. €73.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Vasari epoca ristrutturato appartamento ampia metratura soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo. € 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 via Toti appartamento finemente ristrutturato composto da soggiorno cucina camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

FORAGGI piano alto salone, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, cantina, ascensore. 170.000. Cod. 597/P. Progettocasa 040368283. (A00)

GALLERY GRETTA - Gretta, appartamento residenziale immerso nel verde, ampia metratura, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due poggioli, box e cantina. € 230.000. Cod 17/P. Tel. 0404528358. (A000)

GALLERY GRETTA - Vicolo Castagneto in palazzina residenziale in fase di costruzione, disponiamo di appartamenti di una/due/tre camere, soggiorno, cucina, servizi, grandi terrazze panoramiche e box auto. Cod. 7/P. Tel. 0404528358. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno. € 65.000. Rif. 11003. Rabino 040368566. (A00)

GRADO Valle Goppion grande bifamiliare primingresso disposta su tre livelli con giardino. Trattative riservate rif. 12903. Rabino 040368566. (A00)

MADDALENA recente ristrutturato soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno ripostigli poggiolo serramenti alluminio porta blindata 105.000,00 Eurocasa 349/4543445. (A4682)

MUGGIA appartamento in costruzione primi 2004, cucina, soggiorno, doppi servizi, 2 camere, giardino e box auto. Casaffari 040213366. (A00)

PAISIELLO appartamento con posto macchina. Cucina, salone, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda. € 155.000. Cod. 15/P Gallery Est tel. 040380261. (A00)

POZZECCO Immobiliare centrale, mansarda unica nel suo genere, lussuosamente rifinita, 140 mq con terrazzino, autometano 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Franca, stabile signorile, tranquillo, nel verde, 160 mq ottimamente rifiniti con cura, autometano, 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, recente tranquillo, 100 mq da rimodernare, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, € 128.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, semiperiferico, recente, signorile, saloncino, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, € 149.000. 040764416 - 3343534739. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare. € 297.000. Rif. 15102. Rabino 040368566. (A00)

ROIANO soggiorno camera cucina bagno cantina camera adiacente collegabile. € 82.000. Rif. 12303. Rabino 040368566. (A00)

SAN Luigi recente appartamanto panoramico salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzona, giardino e box auto. Casaffari 040213366. (A00)

UFFICIO zona industriale. Stabile recente, primingresso di 180 mq affittasi/vendesi. Posti macchina. Cod. 68/P. Gallery Est tel. 040380261. (A00)

VIA Vecellio appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, cantina, termoautonomo, 112.500. Cod. 593/P. Progettocasa 040368283. (A00)

VISOGLIANO villa schiera vista mare, tre livelli, saloncino, tre camere, giardino. Cod. 63/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040636128. (A000)

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns cliente, definizione immediata. Rabino 040368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CANOVA ingresso saloncino cucina camera cameretta bagno servizio. € 800 + spese. Rif. 12003. Rabino 040368566. (A00)

DIAZ ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. € 850. Rif. 11303. Rabino 040368566. (A00)

DOMUS centralissimi ultimi piani affittasi, non arredati, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo abitabile. Tel. 040/366811. (A00)

GRETTA in casetta saloncino angolo cottura due camere bagno ripostiglio giardino. Solo studenti. € 900. Rif. 12803. Rabino 040368566. (A00)

TEATRO Romano zona giorno cucina matrimoniale bagno aria superaccessoriato. € 826 + spese. Rif. 11603. Rabino 040368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PER nuova apertura Jean Louis David di via Carducci 12 cerca parrucchiere/a con varie possibilità di orario e apprendisti con o senza esperienza. Presentarsi in via Mazzini 37, tel. 040/631618 cell. 339/7128708. (A4712)

AFFERMATA spa, settore sicurezza, ricerca consulenti delle vendite per le province di Pordenone, Udine e Gorizia, da inserire in ambiente stimolante. Si offrono concrete possibilità lavorative e provvigioni e incentivi ad alto livello. Rif. n.36. Per colloquio telefonare allo 0432470366. Per informazioni: www.sopran.it. (Fil Cr)

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800979035. (Fil17)

AUTORADIO antifurti, installatore esperto, cercasi. Scrivere a fermo posta Trieste centrale pat. Ts 2052765E. (A4714)

AZIENDA distributrice tegole acciaio su intero territorio nazionale cerca giovane tecnico edile per assistenza posa coperture disponibile viaggiare. Inviare curriculum vitae fax 040291401 e chiamare 3356115358. (A00)

AZIENDA leader seleziona 3 operatrici telemarketing per fissare appuntamenti alla rete vendita c/o ufficio di Trieste. Offresi fisso più premi. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4957077 (A4726)

AZIENDA Veneta in espansione distributrice prodotti per l'autoriparazione cerca agenti per le province di Trieste, Gorizia, Udina. Offresi contributo mensile per avviamento, provvigioni, premi ai più alti livelli di mercato, addestramento inziale e formazione continua in sede con possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale. Telefonare per appuntamento 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421.245021. (Fil84)

BAR di recente apertura cerca barista esperto e apprendista barista per lavoro full time. Inviare curriculum fermo posta Trieste 17 C.I. AC6418466. (A4737)

CERCASI camerierere/a per tempo indetermianto richiedesi serietà no studenti. Scrivere dati personali, eventuali, esperienze. Fermo posta Trieste centrale C.I. AD 4776455. (A4722)

CERCASI magazziniere per supermercato presentarsi in Strada Vecchia dell'Istria n. 4 con curriculum vitae. (A4709)

CERCASI operatrici/ori di callcenter con esperienza in telemarketing privati uso computer. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869861. (A4769)

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza di cantiere e contabilità lavori. Scrivere fermo posta Trieste Agenzia 3 CI AE8100994. (A4777)

INTERNATIONAL Group seeks to recruit a young trader for its representative office in Trieste. Good English and Italian knowledge, sales attitude, client relation skills, hard working, team player, windows office. An aquired experience in the field of green coffee trading is considered a strong plus. Send applications to 040/660066. (A4719)

JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca ragazzi e ragazze per tagli scuola gratuiti. Tel. 040/631618. (A4712)

URGENTEMENTE impresa cerca per pulizie stabili pulitrice/ore munito di motorino. Telefonare 3356908463. (A4780)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4763)

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte nuovissimo arrivo trasgressiva femminile seducente grande sorpresa. 339/3356404. (A4730)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante. Disponibilissima. Chiamami. 329/3373941. (A4730)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste chiamami tel. 340/1565872. (A4765)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4750)

A.A.A. TRIESTE Amanda nuovissima austriaca completissima veramente un sogno 338/5755508. (Fil47)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 3202842679. (A4766)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A4746)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (FIL47)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A4756)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... attivissima chiamami 338/4130182. (FIL47)

CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041. (A00)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 338/1659511. (A4758)

MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476. (A4783)

TRIESTE appena arrivata dolce e sensuale affascinante. Solo per amanti della buona compagnia. 3389523543. (A4775)

TRIESTINA maestra rieducazione relax riceve ogni giorno. Annuncio sempre valido. 3200306980. (A4781)

UDINE mora sudamericana seducente dolce, snella. Anche crudele padrona sempre valido 328-2576171. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil)

POZZECCO Immobiliare, occasione unica, gestione in posizione pedonale strategica e adatta a molteplici attività. € 2.500. 040764416 - 3343538739. (A00)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermoposta Trieste centro pat. TS2049442L. (A4716)